EDIZIONE DEL LUNEDI' — NUOVA — EDIZIONE DEL LUNEDI'

TORINO
Anno IX - Num. 68
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40.942 al 40.949

# STAMPA SERA

LUNEDI'
MARTEDI'
21-22 Marzo 1955
L. 25 (spedizione in abbonamento postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43.202, 50.801, 53.961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Avvisi economici L. 300 - Avv. finanz. e legali L. 500 - Necrol. L. 150 (necrologie L. 800 inclusive) - Rami moderni e spett. L. 400 la mm. - Pubbl. extra-redazionale - Edizioni del lunedì: aumento 50% - Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI: conto corrente postale N. 2/1930; Torino-Roma L. 4500, semestre L. 2500, trimestre L. 1300 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5200, trimestre L. 2700 - Copie arretrate: prezzo doppio.

*Le decisioni del Consiglio nazionale del P.R.I.*

# I repubblicani ritirano l'adesione al quadripartito

**Respinto definitivamente il compromesso sui patti agrari, essi riprendono la loro libertà d'azione, pur senza assumere un atteggiamento di opposizione preconcetta - I discorsi di Pacciardi e La Malfa e le possibilità di salvare la formula di concentrazione democratica - Critiche all'immobilismo del governo e all'involuzione politico-sociale del P.L.I. - La mozione conclusiva**

Roma, notte sull'11.

Il Consiglio Nazionale del P.R.I. ha ratificato iersera la decisione presa dalla Direzione del Partito, subito dopo la approvazione del compromesso governativo sui «patti agrari»: il compromesso è inaccettabile ed i repubblicani ritirano la loro adesione al Governo quadripartito, riprendendo la loro libertà di azione, pur senza assumere, con ciò, un atteggiamento di opposizione preconcetta.

La questione dei «patti agrari», come era risultato chiaro dalla relazione del segretario del P.R.I. e come hanno confermato tutti i successivi interventi, è stata solo l'ultimo motivo di malcontento dei laici che l'azione governativa aveva suscitato nel corso degli ultimi mesi, la classica goccia che ha fatto traboccare il vaso.

I repubblicani ritengono che l'attuale Governo, sorto con una precisa caratterizzazione di centro-sinistra, sia lentamente scivolato su posizioni di centro-destra o, comunque, non abbia saputo superare le contraddizioni interne provocate dai liberali e si sia, perciò, ridotto in una posizione di pericoloso immobilismo. Le numerose «scadenze», di politica interna ed internazionale, che si sono affacciate nel calendario politico, hanno impedito ed impediranno senza per un certo periodo di tempo un approfondito riesame di tutta la situazione: è indispensabile, però, che a questo riesame si addivenga, non appena sia possibile, e che esso sia ampio, esauriente e spregiudicato.

Sin qui, si diceva, tutti d'accordo e gli interventi, nei tre giorni che sono durati i lavori, non hanno fatto notare sensibili differenze. Le differenze — o magari i veri e propri contrasti — si sono avuti allorchè si è trattato di definire la piattaforma della futura «chiarificazione». E' possibile salvare la formula di concentrazione democratica su cui si poggia la coalizione quadripartitica? In caso affermativo, a quali condizioni? E in caso contrario, come potrà essere costituita, e quale funzione il PRI ritiene di poter esercitare nella nuova situazione che si sarà venuta a creare?

La risposta a queste varie domande non è stata univoca e si sono delineate almeno due posizioni che, ovviamente, implicavano due distinte prospettive politiche. La diagnosi che Pacciardi ha fatto della crisi del quadripartito non è stata meno severa delle altre. Ma l'ex-ministro della Difesa si è preoccupato, tuttavia, di ricordare quanto sarebbe pericoloso estromettere dal processo di consolidamento delle istituzioni repubblicane.

«I nostri dissensi col Governo si sono approfonditi quasi in ogni settore — ha scritto Pacciardi — ed è difficile risolvere la crisi di fatto senza un meditato approfondimento del tema in discussione. Dobbiamo sempre tenerne di coscienza degli altri partiti con calma ed obiettività. Abbiamo, a quel che pare, tre mesi di tempo, durante i quali ci manterremo in posizione critica ed indipendente. Servigieremo la situazione politica con estrema attenzione, senza colpi di testa, ma con la ferma intenzione di fare prendere anche agli altri partiti la posizione di chiarezza che noi assumiamo».

Non detta, ma abbastanza esplicita risultava, da questa impostazione, la speranza che sia ancora possibile salvare la formula quadripartitica a vita a un nuovo governo dove le istanze repubblicane possano trovare migliore accoglienza.

Molto più pessimistico, invece, l'atteggiamento di La Malfa. Per lui non sono pregiudicate soltanto le fortune dell'attuale governo, ma la stessa formula di cui è espressione. «La verità è che la formula quadripartitica va manifestando le sue contraddizioni interne e i suoi contrasti; ne sono sorti nuovi elementi e il P.R.I. deve interpretare queste situazioni nuove come già ha cominciato a fare».

Quali, in concreto, queste situazioni nuove? La Malfa, come molti altri che lo avevano preceduto, non ha sottovalutato la lenta involuzione del P.S.I., che pare rendere meno utopistica la possibilità di una «apertura a sinistra».

Ma — ha ricordato — è difficile interpretare esattamente situazioni del genere. Va interpretata, invece, una situazione di sinistra democratica, quale alternativa al quadripartito.

E' vero che la situazione parlamentare non consente un'alternativa. Ma per La Malfa, se si manca a questo compito si andrà incontro a una situazione politica e parlamentare ancora più rigida e senza via d'uscita. Anche qui la conclusione è stata più accomodante che detta: lasciare alla D.C. la responsabilità di scegliere la sua strada, forse governo monocolore con elezioni anticipate.

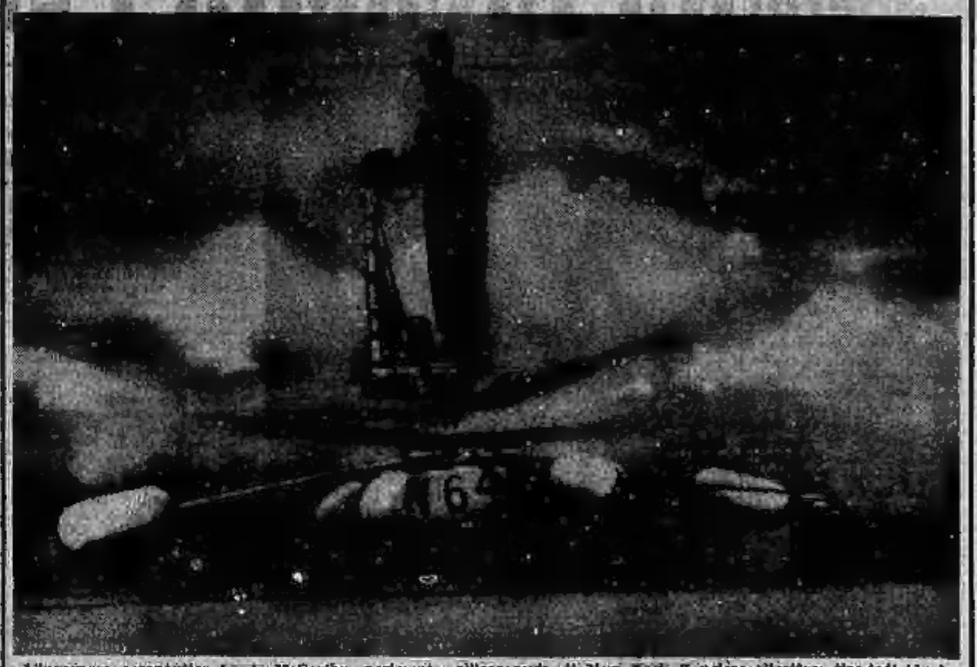
Il problema del «che fare» al momento della «chiarificazione» era, comunque, indiscutibile. L'importante era di trovarsi concordi sulla necessità di questa chiarificazione. Non è stato di conseguenza difficile, per i sostenitori delle due tesi, ripiegare sulle posizioni del segretario Reale, che praticamente accoglieva tutti i motivi critici di La Malfa, senza pervenire però a negare a priori la possibilità di un nuovo governo di concentrazione democratica, includendo così, nelle prospettive future, la «porta aperta» di Pacciardi.

La mozione approvata alla fine a grande maggioranza ha rappresentato, difatti, il punto d'incontro tra le due tesi. Essa ha confermato la deliberazione del 5 marzo della Direzione del Partito approvando i motivi politici e sociali che l'hanno determinata e dichiarando, pertanto, che il P.R.I. non accetta il compromesso sui patti agrari, adottato in sede governativa».

La mozione dichiara, altresì, che «nella situazione attuale — caratterizzata dalla pressione verso una involuzione politico-sociale auspicata dal partito liberale, da ritardi e insufficienze della azione governativa, anche in rapporto agli impegni legislativi della coalizione, e da alcune non superate difficoltà della collaborazione fra i partiti della stessa, — il P.R.I. non ravvisa, sulla base di tali elementi, le condizioni per la ripostituzione di un analogo impegno di collaborazione quadripartita».

Enzo Forcella

*E' nato a New York l'elicottero individuale*



L'ingegnere aeronautico Lewis McCarthy sperimenta all'aeroporto di New York il primo elicottero tipo-individuale da lui progettato e costruito. L'ingegnere è in piedi su di una piccola piattaforma installata sull'asse delle due eliche che stanno imprigionate entro cerchi concentrici all'apparecchio. L'elicottero è di minuscole proporzioni e presenta nella parte inferiore, sotto le eliche, quattro assi-bilanciere che servono a mantenerlo in equilibrio. Secondo l'inventore, l'apparecchio può essere azionato anche da chi non possieda nozioni di pilotaggio (Telefoto a «Stampa Sera»)

# Lo zio di Wilma Montesi nelle pagine della requisitoria

***Come venne alla ribalta il giovane parente della ragazza romana - Dalle prime voci alle "rivelazioni„ dei compagni di lavoro - I tre principali punti d'accusa - L'ampia indagine condotta sullo "zio Giuseppe„ da un consigliere della Sezione istruttoria - Perchè i magistrati lo hanno scagionato da qualunque sospetto - Sconcertanti dichiarazioni del meccanico Piccinini, che era considerato finora il principale teste d'accusa contro Piero Piccioni***

Roma, lunedì mattina.

Tra i numerosi personaggi della vicenda Montesi, ed uno soprattutto il Pubblico Ministero ha dedicato molta della sua attenzione: Giuseppe, il giovane zio di Wilma, che venne alla ribalta in modo clamoroso mentre il presidente della Sezione istruttoria dott. Sepe stava per concludere il suo lavoro. Di lui si parlò, ma soltanto di sfuggita, nei giorni immediatamente successivi alla identificazione della ragazza rinvenuta cadavere sulla spiaggia di Tor Vajanica.

Fu Giuseppe Montesi, infatti, che accompagnò il padre di Wilma, la sera del 9 aprile 1953, poco prima di mezzanotte, al Commissariato di P.S. del quartiere, per denunciare che la ragazza si era allontanata misteriosamente da casa. Poco prima il giovanotto aveva fatto con la sua «Giardinetta» il giro degli ospedali e dei «pronti soccorsi», nella vana speranza di trovare la nipote. Il giorno 12 aprile un funzionario del Commissariato di P. S. avvertì la famiglia Montesi che all'obitorio era stato trasportato il cadavere di una annegata e invitò qualcuno a recarsi per un eventuale riconoscimento.

Giuseppe Montesi, che in quella occasione s'era riappacificato definitivamente con il fratello, dal quale lo dividevano

Rosa Passarelli, fotografata nella propria abitazione di Roma insieme alla sorella. La Passarelli aveva affermato, cercando in buona fede, di aver incontrato Wilma Montesi sul tratto di Ostia il 9 aprile 1953 (Telefoto)

Giuseppe Montesi, il giovane zio di Wilma

da lunghi contrasti, si recò all'Istituto di Medicina Legale, e insieme al padre di Wilma entrò nella sala mortuaria. Tre giorni dopo accompagnò la sorella ad acquistare l'abito da sposa con il quale si volle che fosse sepolta la sventurata Wilma.

*La Polizia non tenterà interrogarsi molto a questo giovane zio che in quel periodo, così angosciato per la famiglia Montesi non s'era dato un attimo di tregua: Nella stessa sera non si regalarono, anzi, alcuni giornalisti, i quali, per conto proprio, cercavano di indagare sul conto di questo personaggio. Ad uno di essi taluni elementi accusati nella vita di Giuseppe Montesi destarono qualche sospetto. Nulla di serio e di grave, s'intende: mai nè sufficienti a far scrivere a Luciano Raddoli, allora cronista del Giornale d'Italia, che sarebbe stato opportuno chiarire la posizione di Giuseppe Montesi. Ma l'argomento fu presto però nel dimenticatoio perchè la situazione precipitò cominciarono a circolare le voci sul conto di Piero Piccioni, la polemica si accese violenta e dello zio Giuseppe non si parlò più.*

*Trascorse un anno e mezzo quando un giorno il Presidente della Sezione istruttoria fu avvertito che degli amici di Giuseppe Montesi avevano fatto dichiarazioni alle quali si poteva annettere un certo valore. La sostanza di queste rivelazioni era: 1) Giuseppe Montesi non disdegnava le avventure femminili; 2) Giuseppe Montesi il pomeriggio del 9 aprile 1953, mentre era in ufficio, aveva ricevuto una telefonata da una non meglio identificata Wilma; 3) verso le 16,30 Giuseppe Montesi, dopo la telefonata, aveva allontanato dal lavoro dicendo che sarebbe andato ad Ostia.*

*Dire che poco credito il magistrato dette a queste informazioni è per lo meno esagerato: più esatto è dire che non ne dette assolutamente. Anzi fu lui stesso il vago sospetto che da qualche parte si cercasse di allontanare le indagini, orientarle verso un obiettivo che non fosse quello costituito da Piero Piccioni. Ma forse nonostante tutto, volle andare a fondo ugualmente. Dell'episodio preferì non interessarsene direttamente, ma delegò un consigliere della Sezione istruttoria, il dr. D'Ambrosio, perchè interrogasse i nuovi testimoni.*

*Fu un esame scrupolosissimo ampio. Il direttore della tipografia presso la quale lavorava Giuseppe Montesi, il proto, una impiegata ed un telefonista, dopo avere promesso che un identico racconto, o per lo meno molto simile, avevano già fatto ad un maresciallo della Procura della Repubblica un dì del mese di giugno 1953, dissero quel che essi avevano notato nel comportamento del giovanotto in quei giorni: della telefonata che ricevette alla sua sola ed Ostia nel pomeriggio del 9 aprile 1953. Ma Giuseppe Montesi, invitato dal magistrato, smentì i suoi compagni di lavoro: «Non è affatto vero — spiegò — che io ricevetti telefonate da mia nipote Wilma. Non è affatto vero che io mi sia allontanato dalla tipografia il pomeriggio del 9 aprile 1953. Io sono uscito quel giorno regolarmente alle sette di sera, sono andato a fare una passeggiata con la mia fidanzata e poi sono tornato a casa, dove mi hanno avvertito che Wilma non era ancora rientrata e che mio fratello e mia cognata erano molto preoccupati».*

*La fidanzata confermò, nella sostanza, quello che poteva essere anche un alibi.*

*In quale modo la requisitoria commenta questo episodio, escludendo che vi sospetto su Giuseppe Montesi possa avere un valore solido?*

*«Non è provato che il giovanotto — osserva in sintesi il magistrato — si sia allontanato dal suo ufficio nel pomeriggio del 9 aprile 1953, anche perchè le testimonianze di coloro che dicono d'averlo visto andare via appaiono per lo meno tardive. Ma anche se fosse dimostrata l'autenticità dell'episodio, esso non ha alcun riferimento con la indagine in corso. Infatti, Giuseppe Montesi non può essere escluso insieme a suo nipote nel momento in cui la ragazza veniva abbandonata semincosciente sulla battigia del mare. Vi è la prova che durante tutta la giornata del 10 aprile 1953 egli è stato insieme al fratello Rodolfo, proprio quando, cioè, la povera Wilma moriva».*

*E' questo un ragionamento presso a poco identico a quello seguito per escludere da qualunque possibile responsabilità, indipendentemente da altri fattori, il principe Maurizio d'Assia.*

*Dopo la spiegazione fornita dal prof. Augenti, sul riconoscimento di Piero Piccioni da parte del meccanico Ugo Piccinini, è necessario notare l'intervento diretto dell'interessato: «Il Pubblico Ministero mi può dare atto che ho riconosciuto Piccioni. Quello che avevo da dire l'ho detto a Sepe e quando parlavo c'era uno che scriveva. Quindi devo aver scritto tutto quello che ho detto. Ho pieno fiducia nel dr. Sepe, che ritengo giusto». E il giovanotto, che sembra molto scosso dal clamore creato intorno alla sua persona, ha aggiunto con amarezza: «Io da vivo vi trovate un cadavere per strada non lo guardate nemmeno e passerei oltre, tanto non sono stato io ad ucciderlo che ho avuto. Io dico che si sta dando troppa importanza a quello che ho detto e che, secondo me, non era rilevante. Molte persone hanno cercato di farmi sbagliare».*

Guido Guidi

**STAMPA SERA**

**Nuova edizione del pomeriggio con le quotazioni di Borsa**

**Il nostro quotidiano uscirà, in una ultima edizione pomeridiana, con un notiziario, completamente rinnovato e aggiornato, di politica, varietà, cronaca e sport**

## Non torna a Berlino-Est

Erich Kleiber, uno dei maggiori direttori d'orchestra viventi, fotografato a Colonia sabato sera, subito dopo un concerto che egli ha diretto alla radio. Kleiber si è dimesso da direttore dell'Opera di Stato di Berlino-Est, dichiarando che le autorità comuniste erano venute meno alla promessa di lasciargli completa libertà artistica (Tel.)

# Il programma della visita di Scelba in America

**La partenza del Presidente del Consiglio e dell'on. Martino fissata per giovedì mattina - Gli incontri canadesi ed i colloqui di Washington**

Roma, lunedì mattina.

Ecco il programma del viaggio in Canada e negli Stati Uniti del Presidente del Consiglio on. Scelba e del ministro degli Esteri on. Martino.

Il presidente Scelba e il ministro Martino partiranno per il Canada e gli Stati Uniti la mattina di giovedì 24 marzo da Ciampino Ovest. Essi giungeranno in Canada, a Montreal, alle ore 22 locali. Il giorno successivo parteciperanno ad un ricevimento in loro onore nel palazzo del Comune e, dopo aver visitato l'Università Mellill e l'Università di Montreal, che conferirà la laurea *ad honorem* al presidente Scelba, prenderanno parte ad una manifestazione indetta dalla collettività italiana.

In serata partiranno per Ottawa, dove, sabato 26, si incontreranno col Primo ministro canadese, signor Louis Saint Laurent e col ministro degli Esteri signor Lester B. Pearson.

Essi parteciperanno ad una seduta del consiglio parlamentare per la Nato e il ministro Martino terrà una conferenza all'Istituto canadese di studi internazionali.

Nella giornata di domenica, Scelba e Martino interverranno ad una manifestazione indetta dalla collettività italiana di Ottawa e, nel primo pomeriggio, partiranno per Washington su di un aereo speciale messo a loro disposizione del governo canadese.

A Washington l'on. Scelba e Martino ed i loro collaboratori si tratterranno sino a tutto mercoledì 30. Nella mattinata della prima giornata, saranno ricevuti dal Segretario di Stato signor Foster Dulles che li accompagnerà alla Casa Bianca ove è previsto un colloquio col presidente Eisenhower, il quale tratterrà quindi gli ospiti a colazione.

Per la stessa giornata di lunedì 28, e per le successive sono previsti colloqui con altre autorità americane.

Nella mattinata di mercoledì, ultima giornata della permanenza a Washington, si incontreranno nuovamente col segretario di Stato.

In serata il presidente Scelba ed il ministro Martino partiranno per New York. Ivi il primo ministro un atto programma di visita ad istituzioni politiche e culturali e di incontri con rappresentanze della collettività italiana.

Domenica 3 aprile, aderendo ad alcuni dei molti inviti pervenuti dalle collettività italiane delle altre città americane, il presidente Scelba partirà per Filadelfia, Chicago e Detroit mentre il ministro Martino si recherà a San Francisco.

Il ritorno in Italia è previsto per venerdì 8 aprile, con partenza da New York nel pomeriggio di giovedì 7.

*"Trattative„ per il fidanzamento della principessa*

# Elisabetta a colloquio con amici di Townsend

**Ieri Margaret si è ritirata nel castello della sucora di Maria Attolico - Una dichiarazione della Chiesa di Scozia**

New York, lunedì mattina.

Il *Daily News* ha pubblicato nella sua edizione di ieri questa notizia: «La Regina Elisabetta II si è recata a Lewes, nel Sussex, dove risiedono amici del colonnello Peter Townsend. Persone che si trovano in contatto con Palazzo Buckingham ritengono che il viaggio della Regina sia da porre in relazione con le trattative in corso per un matrimonio del Townsend con la principessa Margaret».

Il giornale ha identificato gli amici del colonnello come Lord e Lady Rupert Nevill, presso i quali il Townsend ha abitato durante i suoi viaggi in incognito in Gran Bretagna dopo essersi recato in volontario «esilio» a Bruxelles. Secondo il *Daily News*, Lord Neville ha una forte influenza sulla Regina ed è quindi probabile che egli abbia parlato a fondo la causa di Townsend.

A Londra, dopo la ridda di voci e di notizie, talvolta disperate ed anche contrastanti fra di loro che animano la stampa, l'interesse del pubblico sul futuro della principessa Margaret sembra essere scemato. Sun Alliance si è recata ieri nella solitudine di Hambleden Manor House, assistita dalla viscontessa Patricia Hambleden, un'amica di famiglia. Essa si è fatta veder poco in pubblico, ha assistito al rito religioso domenicale e fatto la comunione.

La viscontessa Hambleden è madre del visconte che nella scorsa settimana ha impalmato Maria Carmela Attolico, figlia dell'ex-ambasciatore italiano a Mosca e Berlino.

Ieri il *Reynold News* è stato l'unico giornale a parlare di Margaret. Ha pubblicato che la principessa si unirà in matrimonio con il colonnello Peter Townsend in Ispagna e, più precisamente, nella cattedrale di St. Giles a Edimburgo. E' noto che la Chiesa d'Inghilterra disapprova il matrimonio con divorziati e che, perciò, la Regina Elisabetta, quale «Capo della Chiesa Anglicana», non potrebbe dare il suo beneplacito per il matrimonio di Townsend, divorziato e padre di due figli.

Il giornale fa il nome di cinque «testori» ecclesiastici che potrebbero celebrare il matrimonio e che potrebbero essere scelti dalla coppia. Sir Randall Philip, procuratore dell'Assemblea generale della Chiesa di Scozia, ha però dichiarato: «Non possiamo fornire alcuna informazione circa al diritto canonico che riguarda il caso della principessa Margaret. Se questo fosse un caso comune, saremmo ben lieti di pronunciarci lo merito. Ma questo non è un "caso comune"».

Ing. E. CROIZAT - TEATRO ALFIERI Torino

STASERA E DOMANI SERA SPETTACOLO ALLE 21

TUTTA LA SPAGNA A COLORI

MADRID - L'entusiasmo, TOLEDO - GRANADA la rossa (l'Alhambra ed i giardini del Generalife come ancora mai visti) - La magica SIVIGLIA - La Fiamenca de los Boleros e altre meraviglie di CORDOVA - L'incantevole RONDA - La solatia CUENCA - SALAMANCA la dotta - VALLADOLID La prodigiosa meccanicità di LEON e di BURGOS.

Anche la paradisiaca Costa Cantabrica da IRUN a SANTIAGO de COMPOSTELLA. (1500 km.), con le sue mordaci città di SAN SEBASTIAN e SANTANDER, LOYOLA, ALTAMIRA, i PICOS de EUROPA, COVADONGA, OVIEDO e LA CORUNA.

Tariffari ricordo gli «esordi» e il TEATRO ALFIERI della «CINA», «INDIA» e «STATI UNITI» a colori dell'Ing. E. CROIZAT, e attualmente i posti presso «La Stampa», telefono 40.118 e «Gazzetta del Popolo», telefono 57.421, di via Roma.

Settimana Giovedì 24 e Venerdì 25 Marzo 1955 alle 21 precise

TUTTA PARIGI A COLORI

I due più IMPORTANTI spettacoli della stagione

FOTOCOLORI SPETTACOLARI

# CRONACA CITTADINA

## Incontri fra datori e operai

*Inaugurati al Teatro Nuovo i corsi di studi sociali sul lavoro*

Il «Centro piemontese di cooperazione sul lavoro» è stato inaugurato ieri mattina al Teatro Nuovo dal padre Felix Morlion, rettore dell'Università Internazionale di studi sociali «Pro Deo» di Roma. Alla cerimonia erano presenti il sottosegretario al Lavoro Delle Fave in rappresentanza del Governo, il Cardinale, il Vescovo ausiliare, il Prefetto, il Sindaco, il Presidente della Provincia, il Rettore dell'Università, parlamentari, assessori, docenti universitari, una folla di dirigenti d'industria e di operai.

Il Centro Piemontese, nell'ambito del quale si svolgeranno dalla fine di marzo a giugno tre corsi introduttivi di studi sociali sul lavoro per «operai responsabili», «dirigenti intermedi», «sacerdoti del lavoro», si ispira a metodi largamente diffusi negli Stati Uniti ed ha lo scopo di rendere migliori i rapporti umani fra imprenditori e lavoratori.

Il Sindaco ha parlato con simpatia dell'iniziativa; il prof. Allara ne ha sottolineato l'importanza e le difficoltà. Dopo un breve discorso dell'assessore al Lavoro Enrico, ha preso la parola mister Gustav Berger, professore della «Worcester University» del Massachussetts. Egli ha espresso la sua fiducia che in Europa, come già in America, il «colloquio» fra datori di lavoro e lavoratori diverrà sempre più sereno. «Per risolvere i problemi comuni — ha detto mister Berger — bisogna tener presenti alcuni principi base: non vi sono uomini nati come dirigenti, ognuno lo diventa a prezzo di grandi sacrifici. Le idee per migliorare il lavoro nella fabbrica vengono anche dagli operai».

Padre Morlion ha affermato: «Nel nostro secolo il benessere comune dipende dall'azienda: è necessario creare legami sempre più stretti fra dirigenti ed operai, aiutarli a comprendersi ed a collaborare. Iniziamo la nostra opera da Torino, una delle città più evolute dal punto di vista industriale, in cui il morale del lavoro è più pronto a rispondere al nostro appello».

Ha parlato per ultimo il sottosegretario al Lavoro, l'on. Delle Fave si è rammaricato della difficile situazione italiana in questo campo, «Sul mio tavolo giungono ogni giorno migliaia di vertenze sindacali. Difficilmente lavoratori e dirigenti trovano la possibilità di un accordo. I corsi del nuovo Centro permetteranno agli interessati di discutere molti problemi: ci auguriamo che da questi incontri nascano maggiori possibilità di comprensione».

GIAVENO — Ieri mattina è stata inaugurata la nuova sede della sezione dei combattenti e reduci. Erano presenti il vice-console degli Stati Uniti a Torino, l'on. Bovetti, il prof. Busco. E' stato consegnato un distintivo d'onore al grande invalido Ugo Tonda.

# Questa volta la fortuna ha favorito i sistemisti

*Sei "13" in Piemonte - La sorpresa di uno scrutatore del Totocalcio che ha già vinto quindici milioni - Il segreto di una barista di corso Vittorio - A Rivarolo hanno giocato in tredici*

La signora Rubia, gerente del bar di corso Vittorio, con il suo sistema ha già totalizzato vincite per 60 milioni

Giornata di Totocalcio in sordina, ieri, sia per l'apporto dei monte-premi che per le 7 colonne della quota che spetta ai 65 tredicisti di tutta Italia: 3 milioni 607 mila lire. La somma da suddividere fra i fortunati è stata questa settimana assai più magra di tante altre domenicale: solo 484 milioni 534 mila lire, inferiore, quindi, di ben 60 milioni al concorso-premi della scorsa settimana, in cui si superò, sia pur di poco, il mezzo miliardo.

La ragione principale di questa minor affluenza di giocatori alle ricevitorie risiede nel fatto che sabato, ultimo giorno utile per la puntata, era il giorno di San Giuseppe, festivo: moltissimi si sono recati in Riviera, per assistere alle ultime fasi della Milano-Sanremo, oppure sono partiti per la montagna, oppure hanno semplicemente lasciato la città per una gita all'aria aperta. Nell'un caso o negli altri, il pensiero di puntare la solita schedina al Totocalcio è stato dimenticato, il che ha significato, in compenso, circa mezzo milione di schedine meno della settimana passata.

Sui «tredici» sono stati totalizzati in Piemonte: per la maggior parte da abbonati: tre a Torino, uno per ciascuno a Grugliasco, Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, Ivrea, Vercelli, Biella, Domodossola, Pinerolo, Saluzzo, Chieri, Moncalieri, Rivoli, Settimo Torinese, Venaria, Rivarolo, Ciriè, Lanzo, Susa, Avigliana, Bussoleno, Rivoli, Carmagnola, Chivasso, Verolengo, Caluso, Ivrea, Strambino, Cuorgnè, Castellamonte, Rivarolo, Pont Canavese, Settimo Vittone, Borgofranco, Ivrea, Vercelli, Trino, Santhià, Biella, Cossato, Mongrando, Novara, Galliate, Romentino, Trecate, Cameri, Oleggio, Arona, Borgomanero, Omegna, Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Alba, Bra, Asti, Nizza Monferrato, Canelli, Alessandria, Casale, Valenza, Tortona, Novi Ligure, Acqui, Ovada

# L'imperatrice

Quando la zia Costanza mi portava ospite del mio zio Ermolao a Galliera Veneta io, sebbene fossi innocente come l'acqua di fonte, ormai sapevo che tornando a Bassano avrei trovato in casa un nuovo fratellino o una nuova sorellina.

Galliera era la villa veramente imperiale di Marianna di Sassonia, figlia di Vittorio Emanuele I, che era andata sposa a Ferdinando I di Absburgo. Ella viveva per gran parte dell'anno col marito nel palazzo di Praga per ragioni che sarebbe troppo lungo raccontare; ma passava i mesi di estate in Italia nella gran villa circondata da un parco stupendo e vasta più di villa Borghese, di cui lo zio Ermolao era sovrintendente e amministratore.

Ma sebbene parecchie volte, per la ragione che ho detto, io fossi stato a Galliera, non mi avevo mai trovato l'imperatrice.

Quell'anno c'era; e io avevo grandissima voglia di vederla, ma sapevo che incontrarla era difficile perchè non usciva dal palazzo se non per fare una trottata dentro il parco nel suo magnifico *landau*.

— Ma dunque — domandai allo zio Ermolao — non la potrò mai vedere?

Per lui mi rispose sua sorella, la zia Costanza:

— Se ne sarai degna, la vedrai domenica alla Messa dell'Imperatrice. E se mai ti facesse l'onore di accorgersi di te e di parlarti, ricordati bene che la devi chiamare *Maestà*.

E perchè *Maestà* per me significava la madre di Dio, io immaginai Marianna di Sardegna e di Absburgo sovranamente bella come la Madonna. E la mia impazienza di vedere l'imperatrice divenne tale che riuscii a farmi condurre assai presto nella bella chiesa della villa, così presto che la chiesa era ancora vuota. A piè dell'altare era disteso un grande bellissimo tappeto cremisi sul quale posava un faldistorio con un cuscino di velluto rosso; e perpendicolarmente all'altare gli facevano una specie di recinto i banchi destinati alla corte, le dame a destra, i gentiluomini a sinistra, e alle spalle del faldistorio la prima fila dei banchi era riservata al personale della villa e in primo luogo al sovrintendente e alla sua famiglia, cioè a noi. Dietro potevano inginocchiarsi e sedere nei banchi le famiglie nobili e ragguardevoli coptesa di Galliera e dei borghi vicini, che avevano voluto assistere alla Messa dell'Imperatrice.

La chiesa a poco a poco si riempì; e io non potevo star ferma, tanto mi formicolava nelle ginocchia l'impazienza; e di tratto in tratto la zia Costanza mi pizzicava un braccio minacciandomi di riportarmi a casa se non mi quietavo.

Improvvisamente tutta la gente si alzò, anch'io mi alzai: nella corsia tra i due settori dei banchi avanzavano in gruppo le dame e i signori nelle uniformi di corte, e li precedeva di un passo una signora leggermente curva, quasi avvolta dal capo alle ginocchia in un gran velo nero, così che non potei scorgerle il volto; ma le veniva a lato una giovane bellissima dama con una leggera bionda ponata sui capelli lucenti; io credetti che fosse l'imperatrice, e ne ebbi tale gioia e così riverente che mi feci il segno della croce.

Figurati come rimasi quando la bellissima signora bionda sedette con le altre signore nei banchi a destra dell'altare, e dinanzi a me s'inginocchiò sul tappeto cremisi la dama avvolta nel gran velo nero; ella si fece il segno della croce, e subito dopo stette voltarsi si rialzò per sedere sul faldistorio.

Domandai stupita allo zio Ermolao che mi stava accanto:

— Chi è?

E lui mi sussurrò:

— Sua Maestà, l'Imperatrice.

Il cuore mi si fece piccolo piccolo, tanta fu la mia delusione. Tuttavia non staccai più lo sguardo da lei; ella seguiva con devozione che direi appassionata la messa leggendo il suo messalino; come tutta la gente che colmava la chiesa, s'inginocchiava, sedeva, tornava a inginocchiarsi.

Ci fu nell'aria come un istante di sospensione mistica: l'imperatrice si alzò, si accostò lenta all'altare, salì i gradini dinanzi alla transenna: io non vedevo il suo volto, ma vedevo la faccia del sacerdote illuminarsi, quasi trasfigurandosi, e la mano tremare sporgendole la sacra particola. Ella si chinò ancora di più, poi alzandosi si volse e scese. In quell'istante la vidi in faccia. Così raccolta nel velo pareva più vecchia che non fosse, perchè in realtà aveva appena appena sessanta anni, e il suo pallido volto dal naso leggermente aquilino e il mento rotondo, serbava le tracce di una antica bellezza; ma ne raggiava non so quale mistica maestà e così serena che per un istante la vidi avvolta non dal grande velo nero, ma di luce.

Quando ella sedette nel faldistorio, prima le dame, poi i gentiluomini uscirono dai banchi, si inginocchiarono lungo la balaustrata dell'altare, e si comunicarono; io stetti e passando per ripendere i loro posti s'inchinarono dinanzi all'imperatrice.

Poi fu la nostra volta; e la messa continuò.

Uscendo di chiesa lo zio Ermolao mi domandò:

— L'hai vista?

Gli risposi:

— Non è giovane, non è alta, non è bella...

— Semplicità! — m'interruppe la zia Costanza, come se temesse che io dicessi di peggio; e invece io dissi:

— Non ha nemmeno la corona in testa: ma si vede che l'imperatrice è lei.

— Ecco! — sorrise lo zio — E' proprio così. *Prima ghe ne la Madonna in Paradiso, e poi la vien ela qua in terra.*

Quello che avevo visto di lei, le riverenze delle dame di corte, gli inchini dei dignitari, ciò che dell'imperatrice dicevano lo zio Ermolao, le zie e perfino i servitori e le contadine di Galliera, la trasfiguravano nella mia fantasia come l'incarnazione del divino in terra. E perchè mi pareva che rivederla e parlarle e dirle la mia venerazione fosse la più grande felicità che a una ragazza come me potesse toccare, ogni giorno io salivo da lungi se mai il suo grande *landau* si accostasse al trotto dei magnifici cavalli per fermarsi dinanzi all'atrio ad aspettare l'imperatrice. Un pomeriggio, come al solito delusa dopo una lunga attesa, già mi allontanavo, quando mi udii alle spalle il trotto dei cavalli ecco la carrozza dell'imperatrice, ahi l'impulso di scappare, ma comprendendo che era troppo tardi per fuggire, mi fermai, mi volsi, la vidi e mi inginocchiai congiungendo le mani come facevo in chiesa dinanzi alla statua della Madonna.

Ella ordinò sommessa al cocchiere:

— *Ein moment!*

I cavalli si arrestarono impennandosi; l'imperatrice si sporse un poco verso di me dicendo dolcemente:

— *Komm, mein Kind!*

Mi quando traduce:

— Vieni, piccola! — con un solo scatto mi alzai e le fui ritta innanzi; certo la gioia riverente mi traspariva dalla faccina avvampata, perchè Marianna disse:

— Sali con me.

Il servo, calzoni bianchi, gattina rossa, cilindro in testa, che prima sedeva accanto al cocchiere ora salutato già dalla scarpa, aprì lo sportello, e non fece in tempo ad aiutarmi a salire perchè ero già seduta alla sinistra dell'imperatrice. Un leggerissimo cappellino a forma di cuffia con neri nastri annodati sotto il mento rotondo le incorniciava il lungo volto pallido, dal profilo sottile, preciso, che allora mi parve la quintessenza del bello.

I cavalli ripresero il trotto; ella mi domandò:

— Sei contenta di venire un poco con me?

Le risposi con gli occhi raggianti:

— Tanto!

C'era nel mezzo di venerazione che mi colmava il cuore qualche cosa di religioso che non mi faceva nè timida nè compunta, anzi m'ispirava una riverente confidenza, proprio come quando le anime pie si confidano in soave abbandono alla Madonna.

Perciò quand'ella mi domandò:

— Perchè ti sei inginocchiata quando ci abbiamo raggiunta? — risposi senza esitazione:

— Perchè io so che prima c'è la Madonna e poi viene subito l'imperatrice.

Lei ebbe un impercettibile sorriso di malinconia; ma bastò quel sorriso a scoprirle il volto come in una rete di sottilissime rughe, meno di un istante, e il volto si ricompose nel suo liscio pallore. Domandò:

— Come ti chiami?

— Giulia Marangoni.

— Sei dunque della famiglia del signor Ermolao?

— Sì, signora Maestà: sono sua nipote.

— E abiti sempre con lui?

— No, sto colla mamma, il papà e i fratelli a Bassano. Ma qui mi ci portano le zie quando la mamma mi vuol comprare un fratellino nuovo; e anche al tempo delle vacanze.

— Perchè tu vai a scuola, non è vero?

— Sì, ma adesso ho finito la quarta, e non ci andrò più, per forza.

— Perchè dopo le elementari a Bassano non ci sono altre scuole?

— Sì, c'è il ginnasio, ma le ragazze non ci vanno.

— E ti piace di venire a Galliera?

— Se ci fosse qui la mia mamma io ci sarei contenta come Angelina quando l'ho vista in Paradiso insieme con la sua mamma.

— Angelina chi è?

Io le dissi chi era sua Angelina Mocenigo, e quanto bene le avevo voluto, e come mi fosse dispiaciuto quando era morta, finchè non la rividi in Paradiso.

Allora l'imperatrice, che mi aveva ascoltato in silenzio, evidentemente commossa, mi domandò:

— Vuol dire che tu la sua santa?

— No, l'ho proprio vista: in Paradiso ci sono proprio tutti.

Crederesti che ebbi il coraggio di descriverle il Paradiso come a quel tempo ancora lo vedevo e ora non lo vedo più? Marianna mi guardava col suo impercettibile sorriso, ma come se temesse che io fossi o almeno allucinata e nuovamente domandò:

— Hai visto anche la santa Vergine?

— Sì, l'ho vista. Ma bene bene non l'ho potuta guardare, perchè era come fissare il sole.

— Come hai fatto poi a ritornare in terra?

— Mi hanno portato giù gli angeli.

— Mi chi ne quanto ti è rincresciuto...

— Non tanto, perchè mi sono trovata vicino alla mia mamma.

Come per staccarmi da quell'allucinazione, mi domandò:

— Ne hai tanti di fratelli?

— Un mucchio. Tanti e poi tanti che il papà non ce la fa a darci da mangiare, e la mamma a cucire i vestiti.

— E tu sei la più piccola?

— No, sono la più grande.

La carrozza correva per i viali ora tutti diritti tra i lunghi filari di altissimi pioppi, ora a grandi volute tra prati e boschetti: costeggiò il lago: senza che io me ne accorgessi, per altri viali e vasti disegni ritornò verso la villa, e io stupii quando si fermò dinanzi all'atrio, mai credevo di essere lontana.

Le zie mi avevano cercato per ogni dove, prima nervose, poi rabbiose, poi angosciate dalla paura che mi fossi annegata nel lago; quando mi videro scendere dalla carrozza dell'imperatrice, arrossirono, tacquero, angosciate si inginocchiarono in una specie di estasi orgogliosa e una disse all'altra:

— *La xe tutte le fortune so' mastro de casa. E mi ghe volevo impienirghe la fazza de sberle!*

L'imperatrice mi prese per mano avviandomi con me verso lo scalone: due dame si staccarono da un divano per seguirla, forse per sorreggerla. Ella fece col capo un segno di ringraziamento, ma non lasciò la mia mano e silenzio mi disse:

— Chi se come sei stata brava alla scuola.

— Proprio brava non tanto; però il sopraintendente mi ha assegnato un certificato d'onore.

— Allora vieni che un ricordino te lo voglio dare anch'io.

Tutta la villa non era festosamente arredata; il quartiere dello zio Ermolao, come ogni altra stanza, era parato di cretonne a grandi fiori vivaci e a voli di uccelli variopinti; ma le stanze dell'imperatrice erano o mi parvero sontuose, parate di damasco, con mobili bianchi e oro; adesso li direi di cattivo gusto, ma allora mi parvero di così straordinaria bellezza che entrando rimasi lì come incantata.

Marianna di Sardegna disse qualche parola alla bella signora alta e bionda che ci aveva seguite; e quella uscì e ritornò con una cofanetta di madreperla adorna d'una medaglietta d'oro; l'imperatrice me la infilò al polso, la ripiegò due volte per farmene un braccialetto, sussurrò come se volesse essere udita da me soltanto:

— Tienla per mio ricordo nelle tue orazioni; e se mai rivedessi la Madonna, pregala anche per me.

E subito soggiunse:

— Però la quarta elementare è troppo poco per una bambina intelligente. E se non sai parlare tedesco è come se non sapessi niente. Non ti piacerebbe di venire in collegio a... Praga?

— Se ci venisse anche la mamma mi piacerebbe sì, mi piacerebbe. Ma ho visto sul libro di geografia come è lontana Praga: se ci dovessi andare senza la mamma, il cuore mi schioppa... mi schioppa...

Non mi veniva fatto di coniugare in italiano il verbo scoppiare; lo dissi in dialetto:

— *El cor me sciopperia...*

— *Sciopperia...?* — domandò l'imperatrice — che vuol dire?

Io mi strinsi i pugni sul petto, poi stendendo forte le braccia con mani a dita ben aperte feci:

— *Buum! E po' el va in tochi!*

Un'altra volta il sorriso le imprigionò il lungo viso pallido in una rete di sottilissime rughe, ma si dileguò subito; poi disse benevolmente: — Forse hai ragione tu: ma il sedesco bisogna che tu lo impari...

Mi regalò anche una bella scatola tonda che aveva sul coperchio la fotografia della cattedrale di Praga, ed era piena di fettine di cotognata, così buone così buone che neanche il vin di Cipro era così buono.

Quel giorno io fui felice, ma, come dice Dante, «l'allegrezza tornò in pianto», perchè...

Ecco quello che accadde: accadde che l'imperatrice, parlando allo zio Ermolao, gli disse che aveva deciso di mandarmi in collegio a Praga, e che sarebbe partita con me.

Lo zio Ermolao, che era un uomo di poche parole, rispose:

— Sarà un onore per la famiglia.

Ma la zia Costanza, che era una donna di molte parole, cominciò a piangere, a dire che non poteva lasciarmi andare così lontano, che ero troppo piccola, che la mia mamma non avrebbe mai acconsentito, che...

Ma l'imperatrice la interruppe:

— Non si preoccupi, signora Costanza, la bambina sarà affidata alle cure di una mia dama di compagnia, la contessa Rosenberg, che ha una figlia della stessa età.

Allora

## Spettacolo di gioco vivace nel primo tempo

# Il Torino si scatena all'attacco e batte la Lazio: 3-1

### *Bacci segna due volte - Un goal di Vivolo su rigore - Rete finale del tedesco Buhtz*

Il portiere del Torino, Lovati, si tuffa sui piedi dell'attaccante laziale Bredesen, il quale è attorniato da Bertolini. La palla finirà a lato di poco. (foto Moisio)

La Lazio ha interrotto a Torino la sua brillante serie positiva e continuato nel girone di ritorno. Non si può dire che abbia avuto sfortuna, ma si deve dire invece che questa volta non si è dimostrata alla altezza della situazione. Le occasioni propizie non le sono mancate, per quasi tutta la ripresa la squadra granata le ha lasciato l'iniziativa del gioco; in certi momenti anzi la sua azione ha avuto un ritmo incalzante, ma non ne è uscito nulla, il gioco era più bello come palleggio che come organizzazione; gente mostra nel tocco non se ne muove, ma manovra invece il mordente, manovra l'azione costruita, mancano l'elemento che fa cisno.

Bella la partita è stata solamente nel primo tempo. Gioco aperto, azioni veloci, repentini mutamenti di fronte e grandi sgroppate in cui lo slancio sembrava a volte perfino sfuggire al freno di una prudente logica di gioco. Il Torino si è come trovato nel suo ideale ambiente agonistico. Quel gioco era proprio alimento per i suoi denti, il suo ritmo si trionfico, la sua caratteristica di attacco portato agli estremi improvvisi e al rapido dilatarsi, trovava il terreno adatto di gioco. Subito nei primi minuti mancarono buone occasioni Bacci e Bertolini; quelle azioni a fionda entravano nel vivo della difesa avversaria e ne sbandavano il lavoro, coinciché se ne riportava un senso di affanno e di confusione, come del resto avviene quando una pressione incalza e la manovra difensiva si trasforma in una corsa alla palla.

La gran corsa del Torino toccava la meta al 26° minuto. L'azione si iniziava con una fuga di Bertolini che dava poi la palla a Bacci, tiro del granata, la palla rimbalzava su Di Veroli, pronto Bacci riprendeva e scagliava nell'angolo alla sinistra di Ghetti. Immediata reazione laziale, Lovati doveva tuffarsi in fuffo sui piedi di Vivolo per rimediare ad una situazione disperata. Al 32' un contrattacco degli ospiti si concludeva con un centro di Lofgren: sulla palla irrompeva Hansen, lanciato da Scarpel. A pochi metri dal palo il laziale scopriva dall'avversario vicinato la terra. Rigore inevitabile e Vivolo pareggiava.

Il Torino si rinfilò sulla testa ottenendo tre calci d'angolo consecutivi senza uscire dalla zona. Ma nella zona era difficile segnare, occorreva partire da lontano. Una controffensiva laziale offerse lo spunto necessario. Al 39' scco di nuovo Bertolini in fuga a grandi falcate affiancato da un avversario. A pochi metri dal fondo Bertolini trovava la fuga, scherniva gli e passeggio a Antonelli che rimetteva indietro a Bacci sopraggiungente: gran tiro e palla che colpiva il montante di Ghetti violentemente contro il fatto della rete. Due minuti dopo salvataggio prodigioso di Sarsi il sulla linea della porta su tiro di Bertolini, mentre Ghetti, uscito in tuffo, era rimasto fuori dall'azione. Mentre ancora era a terra, il portiere riceveva nelle braccia dal compagno il pallone salvato dal cocco.

Il primo tempo si chiudeva col risultato di due a uno. La nuova formazione dell'attacco granata aveva vittoriosamente superato la sua prova di collaudo. Antonelli, più tattico di Bacci, mantenendosi costantemente arretrato in modo da evitare la diretta marcatura avversaria, poteva manovrare il gioco nella sua particolare dell'attacco. Ghetti sono sempre a partire da sono libero. Le occasioni di tiro sono state per Bacci assai più numerose di quando, nella posizione di uomo di punta, usufruiva di un gioco in un susseguirsi di scontri col centromediano avversario, per fortuna fuori misura.

L'attacco della Lazio si scatenava, ma il suo gioco, buono nella manovra e di palleggio fine, dava l'impressione di non trovarsi a suo agio nella mischia. Certo, al corpo a corpo, avrebbe preferito l'azione spiegata che permetteva a battere tattica la difesa opposta piombo sul bersaglio. In questo tipo di gioco le sue doti sarebbero meglio rifulse; nella mischia invece è stato sopraffatto. Il tempismo di Grosso, il mirabile uso granata, l'anticipo di Molino, l'accorto piazzamento dei laterali, la collaborazione degli avanti ricuperati in difesa, bloccarono l'offensiva laziale. Una sola parata veramente difficile dobbe ad effettuare Lovati, e fu su contro di Lofgren, con conseguente deviazione di testa di Hansen. Una magnifica parata, certo la più bella della giornata.

Quando mezz'ora si capitava ancora sull'area il contropiede granata. Al 37' tutto l'assedio, l'attacco del Torino accadeva sulla destra, a campo semiaperto. L'azione si concludeva al centro. Calciata da Antoniotti, la palla rimbalzava su un difensore laziale, forse Di Veroli, e schizzava sulla mistra verso Buhtz che non rifiutava il dono. Poche falcate in area, tiro di sinistro e palla in rete nell'angolo basso a sinistra.

I giocatori del Torino portavano il lutto al braccio per la morte del dott. Marco Antonetto, dirigente della Società. Nel primo tempo è stato fischiato un minuto di raccoglimento.

**Ettore Berra**

### Le squadre a Torino

TORINO: Lovati; Molino, Cucchi; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Hevalli, Babbi, Antognoni, Bacci, Bertolini.

LAZIO: Ghetti; Di Veroli, Sassi II; Scaramucci V, Giovannini, Pantaleoni, Bredesen, Lofgren, Vivolo, I. Hansen, Buhtz.

ARBITRO: Bolis.

RETI: Bacci (T.) 18', Vivolo (L.) 32' su rigore, Bacci (T.) 39' del primo tempo; Buhtz (T.) 39' della ripresa.

## Non è bastato il rientro di Mike

# Il Genoa "bloccato,, dalla Triestina: 0-0

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

In certe circostanze della vita conta soltanto raggiungere lo scopo: tutto il resto ha soltanto valore formale. Questo è il caso dei giocatori della Triestina che sono scesi a Genova decisi a non perdere, hanno disputato una ottima partita, e se ne sono usciti dal campo felicissimi per lo 0 a 0 conseguito, anche se qualche fischio (diciamo qualche...) li ha accompagnati fino negli spogliatoi.

Ecco a cosa, aspirazione massima degli ospiti, ma grande delusione per i genovesi, che speravano proprio incontrando la Triestina di superare il punto critico in cui sono caduti da qualche tempo. E' per questo che Sarosi ha richiamato in squadra nella circostanza Franzoni e Mike; il portiere ed il centroavanti avrebbero dovuto portare il peso della loro esperienza, incanalando il risultato sulla via desiderata. Diremo dopo if due rossoblu, certo i frutti non sono stati quelli sperati. Per questo si capiscono, anche se non si giustificano, i fischi agli ospiti che avevano «la colpa» di non avere permesso al Genoa di vincere.

E' stata quella di ieri la solita Triestina di questi ultimi tempi, gagliarda e battagliera in difesa, spericolata all'attacco. Obbligato a rinunciare a Lucentini squalificato, Feruglio ha messo all'ala destra il giovane Valenti. Questi all'inizio della sua partita giocava all'attacco, ma da troppo tempo ormai al calduco come terzino per poter ricordare ancora come si si comporti con la palla. Così Valenti ha finito per fare il terzino, ma non ha demeritato.

Del resto la partita ha avuto una unica fisionomia, un tema fisso: il Genoa che voleva vincere ed una Triestina che non voleva perdere, il che sta a significare che il Genoa ha attaccato molto, senza però vincere ed assicurarsi il merito della vittoria. Troppi errori da parte degli attaccanti liguri ed un gioco frammentario, a volte eccessivamente elaborato, a volte stranamente portato a termine da un solo atleta.

Non è stato difficile ai triestini bloccare ai margini dell'area di rigore questa manovra. Un Genoa dalle idee confuse, e con Mike e Dal Monte imprecisi nel tiro, non poteva sperare di battere la barriera di copertura giuliana, un vero baluardo composto da giocatori mobili, scattanti, volonterosi: a volte erano sette od otto davanti a Nuciari, a volte soltanto due o tre, ma sempre sufficienti per far fronte al bisogno, tanto che Nuciari ha sbrigato un facile lavoro.

La partita ha avuto un solo volto, il Genoa all'attacco e la Triestina in contropiede, ma in una sola circostanza i rossoblu sono andati sul punto di segnare. Al 14' della ripresa Mike riusciva a «pescare» Carapellese con un deciso passaggio; l'ala sinistra genoana è fuggita verso la rete di Nuciari, piantando tutti in asso, tanto che il portiere ha avuto opportuno, uscirgli incontro. Sembrava gol fatto. La palla però ha superato tutta la porta vuota, ed è uscita sul fondo.

I contrattacchi della Triestina hanno avuto più che altro scopo di alleggerimento. Li conduceva il dinamico Valenti, sorretto da Dorigo e da Bacchi; ma erano azioni troppo sporadiche per dar noia, e per Franzoni si è trattato di compito di ordinaria amministrazione.

E' inutile esaminare il comportamento dei vari giocatori e dei reparti; la partita non ha detto nulla di nuovo, salvo che Franzoni è guarito, ma non ancora in forma, che l'attacco del Genoa fa i goals con il contagocciola e non sa fa addirittura, e che la Triestina ha una terna di elementi — Valenti, Gauzer e Dorigo — dotati di buona classe.

**Giulio Accatino**

GENOA: Franzoni; Cardoni, Boccattini; Lauden, Carlini, De Angelis; Friedl, Pistrin, Mike, Dalmonte, Carapellese.

TRIESTINA: Nuciari; Bellani, Toso; Petagna, Nay, Gauzer; Valenti, Sorensen, Bacchi; Dorigo, Rabbeloni.

ARBITRO: Marchese di Napoli.

### Nella serie C

RISULTATI: *Carbonaria-Carrarese 1-1; Cremonese-*Bolzano 3-0; *Siracusa-Empoli 2-0; *Sanremese-Fanfulla 2-1; *Livorno-Lecco 4-3; *Piacenza-Piombino 5-1; *Catanzaro-Piombino 2-0; Sambenedettese-*Lecco 1-3; *Prato-Venezia 2-0.

CLASSIFICA: Riserve punti 12; Bari 30; Sanremese 29; Catanzaro 28; Cremonese e Siracusa 27; Empoli 26; Lecco e Sambenedettese 25; Fanfulla e Carbonaria 23; Piacenza e Prato 22; Venezia e Piombino 21; Lecco 17; Carrarese 15; Bolzano 14.

Cremonese, Carbonaria, Venezia e Lecco hanno disputato una partita in meno.

### A stento la Sanremese supera il Fanfulla: 2-1

Sanremo, lunedì mattina.

Dopo una serie di azioni alterne e numerose occasioni favorevoli acciuffate da entrambe le parti, la Sanremese ha segnato la sua prima rete al 43' di gioco con Mantero, che ha sorpreso il portiere battito con un fortunato tiro da distanza ravvicinata.

Il secondo goal, al 5' della ripresa, è stato poi un graziosa omaggio dell'estremo difensore ladigiano Cantiloni, che si è lasciato passare tra le gambe un pallone calciato raso terra da Tarchiani su punizione ad alcuni metri dal limite.

Il Fanfulla che con un po' più di decisione avrebbe potuto almeno dividere la posta, ha accorciato le distanze al 14' con Milani, il quale ha realizzato su mischia, sfruttando un'uscita a vuoto di Bagnini.

### Le squadre a Torino

TORINO: Lovati; Molino, Cucchi; Bearzot, Grosso, Moltrasio; Hevalli, Babbi, Antognoni, Bacci, Bertolini.

LAZIO: Ghetti; Di Veroli, Sassi II; Scaramucci V, Giovannini, Pantaleoni, Bredesen, Lofgren, Vivolo, I. Hansen, Buhtz.

ARBITRO: Bolis.

RETI: Bacci (T.) 18', Vivolo (L.) 32' su rigore, Bacci (T.) 39' del primo tempo; Buhtz (T.) 39' della ripresa.

## Nel Premio Napoli di trotto

# Mirafiori vittoria di Lot

Pubblico numeroso ieri a Mirafiori per la corsa di trotto; campi di partenti numerosi, gioco sostenuto. Ecco i risultati:

Premio Moncalieri (L. 183.000, metri 2000): 1. Argine; 2. Maravia; 3. Cefalonia; 4. Penelope. Tempo al km. dal vincitore 1'37"6. Tot. 39, 14, 20, 16. A. 307. Partenti 8.

Premio Monte Rosa (L. 157.500, m. 1600): 1. Felicina; 2. Farnelina; 3. Pinar; 4. Cellariana. Tempo al km. 1'36"8. Tot. 28, 16, 19, 26. A. 116. D. 73. Partenti 10.

Premio Alpi (L. 900.000, m. 2000): 1. Lot; 2. Nembo; 3. Comando; 4. Alcova. N.P. Duchessa da Mellito. Tempo al km. 1'37"9. Tot. 13, 11, 18. A. 26. D. 36. Scatta in testa Nembo, seguito da Comando ed Alcova mentre Lot è in quarta posizione. Nel primo rettilineo opposto Lot si installa al comando e conduce con facilità fino al traguardo, seguono Nembo, Comando ed Alcova. Ultima Battistina che non è mai stata in corsa.

Premio Cervino (I D., L. 180.000, m. 1600): 1. Lucenie; 2. Clava; 3. Dogali; 4. Greenock. Tempo al km. 1'37". Tot. 29, 13, 24, 14. A. 222. D. 36. Partiti 8.

Premio Monte Bianco (L. 200.000, m. 1600): 1. Wallen; 2. Ungaro; 3. Tip Top; 4. Biora. Tempo al chilometro 1'39"3. Tot. 25, 17, 16. A. 52. D. 366. Partenti 8.

Premio Cervino (II D., L. 135.000, m. 1600): 1. Asunción; 2. Bayer; 3. Maserbio; 4. Maltala. Tempo al km. 27"5. Tot. 29, 16, 21, 13. A. 126. D. 35. Partenti 8.

Premio Gran Paradiso (Ire 180 mila, m. 2130): 1. Da Torpi; 2. Emiliato; 3. Walchiria; 4. Fuseglio. Tempo al km. 1'34". Tot. 88, 23, 21, 29. A. 160. D. 260. Partenti 11.

### Successo di Glimcka nel Primavera di trotto

Milano, lunedì mattina.

Quattro sole partenti nel Premio di Primavera di trotto (3 milioni 100,000 lire, 2000 metri), riservato alle femmine indigene di tre anni e corso all'ippodromo di San Siro con pista asciutta e tempo primaverile.

La favorita Glimcka, accusò subito il cansado della gara, è stata sulle primo ballonata da Mirjana, ma questa dopo cento metri ha sbagliato ed è finita nell'ultima posizione. Borgogna e Glenda, che inseguivano Glimcka, hanno cercato di attaccare sulla retta d'arrivo, ma senza esito.

Ecco il risultato: 1. Glimcka (A. Fiori) della Scud. Castelvedere; 2. Borgogna; 3. Glenda; 4. Mirjana. Tempo 2'44" (1'32"). Tot. vincente 15; piazzati 10; 15; accoppiata 23; duplice 56.

### Il sorteggio delle batterie per la «corsa dei milioni»

Napoli, lunedì mattina.

Il «Gran Premio Lotteria Italia» verrà disputato domenica prossima 27 marzo all'ippodromo di Agnano. Ieri intanto si è proceduto al sorteggio per stabilire l'ordine di effettuazione delle tre batterie e sono stati assegnati i numeri di partenza ai 27 cavalli ammessi alla corsa.

Ecco la composizione delle tre batterie con i numeri di partenza per i singoli concorrenti.

Prima batteria: 1. Vasto, metri 1620; 2. Piamea; 3. Uccellina; 4. Birbone; 5. Nankino; 6. Tisino; 7. Urch; 8. Mores Hanover m. 1700; 9. Prince Philip.

Seconda batteria: 1. Ebalino m. 1580; 2. Bayard; 3. Douglas; 4. Aldoro; 5. Circullo; 6. Zangola; 7. Hit Song m. 1700; 8. Fido de Bourgogne; 9. Tryhussey.

Terza batteria: 1. Bellona, metri 1660; 2. Mistral; 3. Elma; 4. Voltramio; 5. Volfango; 6. Nelumbo; 7. Night Fire, m. 1700; 8. Myers Hanover; 9. Army.

## Pin respinge un rigore in Atalanta-Samp: 1-1

Dal nostro corrispondente

Bergamo, lunedì mattina.

L'Atalanta ha sprecato ieri l'occasione di migliorare la sua cattiva classifica mancando banalmente un calcio di rigore. Un fallo di Mari in piena area offriva infatti alla squadra bergamasca la possibilità di pareggiare allo scadere del primo tempo la fulminea rete segnata da Conti con uno scatto fenomenale e un tiro imparabile al 14° minuto di gioco. Il portiere sampdoriano intuiva però il tiro di Bassetto e vi gettava in tuffo sulla destra, riuscendo a deviare in corner.

Bisognava così attendere l'inizio della ripresa per il gol del pareggio atalantino, copia fedelissima di quello segnato da Conti nel primo tempo. Era Brugola a realizzarlo, con un tiro micidiale, dopo essersi scattato prontamente su un allungo di Villa.

Sullo slancio di questo successo, l'Atalanta rilanciava i suoi attacchi, ma andava a cozzare contro un baluardo insormontabile, imperniato sul gran gioco di Barrasconi che non lasciava a Rasmussen un attimo di respiro. Quando anche i mediani e i terzini sembravano superati, entrava in azione il portiere Pin che si rendeva autore di alcuni brillanti salvataggi. Al 28° Pin deviava in volo una staffilata di Rasmussen e tre minuti dopo alzava sulla traversa con la punta della dita un tiro di Bassetto; Nuoto cercava di sorprendere sul successivo calcio d'angolo con una puntata rasoterra, ma anche stavolta Pin era pronto all'intervento.

Non c'era dunque niente da fare per i nero-azzurri che, pur battendosi generosamente e chiamando spesso all'attacco anche i mediani e i terzini, non riuscivano più a far breccia. Nei confronti delle ultime deludenti prestazioni, l'Atalanta ha dato qualche segno di miglioramento, ma è apparsa ancora ben lontana dalla forma che un tempo l'aveva resa fra le squadre più brillanti della massima divisione. La Sampdoria, da parte sua, ha meritato il pareggio mettendo in mostra, oltre alle grandi doti di Barrasconi, la solidità di tutto il pacchetto di retroguardia, e gli spunti di Conti e di Rosa in prima linea.

e. col.

(ATALANTA: Stefanoni; Calimani, Cocchi; Angeleri, Tomasoni, Villa; Brugola, Annovazzi, Rasmussen, Bassetto, Nunto.

SAMPDORIA: Pin; Farina, Agostinelli; Mari, Barrasconi, Chimpin; Conti, Tortul, Baldini, Rosa, Arrigoni.

ARBITRO: Benetto di Torino.

LIMITI: Conti (S.) al 14° del primo tempo; Brugola (A.) all'8' della ripresa.

### Pro Patria-Spal 1-1

Busto Arsizio, lunedì mattina.

La Spal ha adottato sul terreno bustese il nuovo sistema. Evidentemente la lezione pareggiare, conviene un punto soltanto, è tutto considerato, visto il risultato, si può dire che abbia ottenuto quel che cercava. Probabilmente, se i ferraresi avessero attaccato, avrebbero potuto benissimo vincere.

La Pro Patria, che non ha più speranza di salvezza, deve lottare soprattutto ora contro il pubblico canagliesco, un pubblico che si è dimostrato ieri davvero nei riguardi dei giocatori bustesi. Fischiando, i pochi spettatori hanno reso più difficile il compito della squadra bianco-blu.

La Spal è riuscita a passare in vantaggio quasi al termine del primo tempo, scattando al 41' cross al centro di Olivieri, del colpo di testa di Brondoli che mandava la palla a sbattere alla base del montante e di lì in rete. Vane fu il tuffo di Ubaldi.

Nella ripresa, i padroni di casa hanno messo a contrattacco Cecconi, ma non sono riusciti a fare breccia nel dispositivo difensivo dei ferraresi. Solo al 28', a dopo avere spostato Torpe all'ala, i bustesi riuscivano a pareggiare: lancio di Saltamerini sulla sinistra, cross di Hoesling e colpo di testa di Torpe.

### I ragazzi della Juventus vincono ad Alessandria 3-0

ALESSANDRIA, lunedì mattina

Nella finali regionali del campionato federale di categoria, la squadra ragazzi della Juventus si è imposta con il punteggio di 3-0 sul campo dell'Alessandria. Hanno segnato Stacchini, Rosina e Vottolina.

## Movimentata gara ad Udine

### Due rigori e tre espulsioni - I friulani battono la Fiorentina per 2 reti ad 1

Dal nostro corrispondente

Udine, lunedì mattina.

L'Udinese ha battuto la Fiorentina con due calci di rigore. Si dirà che la vittoria dei bianconeri è stata ottenuta ad invece di successo dei friulani è più che meritato anche perchè gli uomini di Bigogno hanno praticamente attaccato quasi costantemente tanto che la Fiorentina è stata costretta a difendersi adottando una tattica a casaccio, che ha anche assopato il pubblico il quale ha reagito fischiando sonoramente i giocatori.

Nel primo tempo l'Udinese ha attaccato subito a fondo e al 17' ha avuto possibilità di segnare; ma il pallone calciato da Menegotti è stato respinto dalla traversa. Costaldo ha ripreso di testa e ha colpito a una volta il palo permettendo poi a Costagliola di parare. I friulani hanno insistito nelle loro azioni e hanno ottenuto quattro calci d'angolo consecutivi infruttuosi.

Nella ripresa è ancora l'Udinese che attacca subito e la Fiorentina al 3' è già in calcio d'angolo: poi, al 10', un gran tiro di Selmosson è parato con bravura da Costagliola, che si conferma come l'uomo più in vista tra gli ospiti. Al 21' Battini al limite di due avversari ed è solo davanti a Costagliola: Chiappella lo agguanta e l'arbitro decreta il rigore: tira Pinardi alto sulla sinistra di Costagliola e segna. La Fiorentina abbandona il precordinato dispositivo di copertura e si spinge all'attacco ottenendo un calcio d'angolo che dovrà fruttare un goal. Dalla bandierina tira Gren e Segato, con un preciso colpo di testa, può pareggiare. L'Udinese al 23' e al 32' cacciange ancora una volta in angolo gli avversari, ma il gioco non è più così vivace come prima, e le due squadre sembrano siano paghe del risultato pari.

Al 43', su calcio d'angolo contro la Fiorentina, Chiappella provoca un altro calcio di rigore toccando con le mani una palla calciata da La Forcia. L'arbitro non ha esitazione e decreta la massima punizione, fra le proteste dei fiorentini: i viola attorniano Scaramella insistendo per l'annullamento della sua decisione. Chiappella e Segato sono troppo vivaci in queste proteste e vengono espulsi. Anche l'allenatore Bernardini, che era entrato in campo per protestare, viene espulso. Occorrono alcuni minuti prima che Pinardi possa tirare il calcio di rigore e segnare con un gran tiro alla destra di Costagliola il goal della vittoria udinese.

**v. c.**

UDINESE: Romano, Sarti, Dell'Innocenti; Sturla, Pinardi, Magli; Castaldi, Menegotti, Bettini, Selmosson, La Forgia.

FIORENTINA: Costagliola; Magnini, Capucci; Chiappella, Rosetta, Segato, Mariani, Gren, Prenna, Orsan, Bizzarri.

MARCATORI: Nel secondo tempo al 3' Pinardi (U.) su rigore; al 32' Segato (F.), al 42' Pinardi (U.) su rigore.

ARBITRO: Scaramella di Roma.

* All'Arteni il cavallo «Machiavelli» del proprietario italiano Tagliabue ha vinto facilmente il premio «Fonti», ad ostacoli, handicap, su 2100 m. dotato di 500.000 franchi.

Il mediano del Genoa, De Angelis, sta per essere affrontato dal centromediano Nay. (Tel.)

### Classifica e risultati

| SQUADRE | PUNTI | G. | PARTITE in casa | PARTITE fuori casa | RETI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | V. N. P. | V. N. P. | F. S. |
| Milan | 33 | 24 | 7 5 | 7 5 | 31 |
| Bologna | 29 | 24 | 6 3 | 5 5 | 27 |
| Roma | 29 | 24 | 6 4 | 5 5 | 27 |
| Udinese | 28 | 24 | 6 4 | 5 5 | 26 |
| Fiorentina | 28 | 24 | 7 2 | 5 5 | 25 |
| Juventus | 27 | 24 | 6 3 | 5 5 | 21 |
| Inter | 26 | 24 | 6 3 | 4 5 | 27 |
| Torino | 25 | 24 | 5 4 | 4 5 | 25 |
| Sampdoria | 24 | 24 | 6 5 | 3 5 | 24 |
| Napoli | 24 | 24 | 6 4 | 4 5 | 24 |
| Triestina | 22 | 24 | 5 5 | 3 5 | 24 |
| Lazio | 22 | 24 | 7 3 | 3 5 | 25 |
| Catania | 21 | 24 | 5 5 | 3 5 | 19 |
| Como | 21 | 24 | 5 5 | 3 5 | 24 |
| Pescara | 19 | 24 | 7 1 | 3 5 | 23 |
| Atalanta | 17 | 24 | 5 3 | 3 6 | 21 |
| Spal | 17 | 24 | 3 7 | 3 4 | 18 |
| Pro Patria | 12 | 24 | 1 5 | 3 5 | 17 |

**24ª GIORNATA**

| | | |
|---|---|---|
| 1-1 | Atalanta-Samp | X |
| 3-3 | Genoa-Triestina | X |
| 0-0 | Milan-Bologna | X |
| 1-1 | Napoli-Juventus | X |
| 1-1 | Pro Patria-Spal | X |
| 3-0 | Roma-Inter | 1 |
| 3-1 | Torino-Lazio | 1 |
| 2-1 | Udinese-Fiorentina | 1 |
| 2-2 | Brescia-Como | X |
| 2-0 | Messina-Padova | 1 |
| 0-2 | Treviso-Lanerossi | 2 |
| 2-0 | Catania-Piombino | 1 |
| 2-0 | Siracusa-Empoli | 1 |
| 2-0 | Novara-Catania (disputato sabato) | 1 |


ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITA'

SEDE IN ROMA

Ente di Credito di diritto pubblico costituito con Decreto Legge 20 maggio 1936, n. 781, convertito nella Legge 17 aprile 1936, n. 478

CAPITALE sottoscritto L. 5.250.000.000 versato L. 1.890.000.000

EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI 6% SERIE SPECIALE «SOCIETA' EDISON» PER 10 MILIARDI DI LIRE

CON GODIMENTO DAL 1° LUGLIO 1955

(V emissione)

ammortizzabili al loro valore nominale entro il 1° luglio 1975, ai più tardi, soltanto mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi in rate semestrali, al 1° gennaio ed al 1° luglio.

Queste obbligazioni sono emesse in contropartita di un mutuo di L. 10 miliardi — destinato alla costruzione di nuovi impianti idroelettrici — concesso dall'Istituto alla SOCIETA' EDISON ed alla SOCIETA' IDROELETTRICA ALTO CHIESE, con garanzia ipotecaria su impianti di produzione e di trasporto di energia elettrica.

Esso sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse al diritto alle quotazioni di borsa, ed hanno tutte le altre caratteristiche e tutti i privilegi delle precedenti emissioni dell'Istituto.

ESENTI DA QUALSIASI TASSA, IMPOSTA O TRIBUTO, PRESENTI E FUTURI (L. DECRETO LEGISLATIVO 1 GIUGNO 1944, N. 580, COMPRESA LA IMPOSTA DI CUI ALL'ART. 71 DELLA LEGGE 8 AGOSTO 1954, N. 603, PER LA QUALE L'ISTITUTO RINUNCIA ALLA FACOLTA' DI RIVALSA.

PREZZO DI EMISSIONE: Lire 97,50 PER OGNI CENTO LIRE DI CAPITALE NOMINALE

meno interessi 6% (dietimi) dalla data del regolamento della sottoscrizione al 30 giugno 1955

RENDIMENTO effettivo annuo 6,40% circa

Le sottoscrizioni si ricevono

dal 24 marzo al 9 aprile 1955

salvo chiusura anticipata, presso le filiali dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Banco Nazionale del Lavoro, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane e tutte le altre Casse di Risparmio Italiane, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lecco, Banca d'America e d'Italia, Banca Ambrosiana, Banco di S. Spirito, Banco Nazionale dell'Agricoltura, Credito Commerciale, Credito Varesino, Banco Provinciale Lombardo, Banca di Legnano, Banca Vonwiller, Banca Alto Milanese, Banco de Roma y Rio de la Plata, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Unione, Banca Agricola Milanese, Banca Lariana, Banca Privata Finanziaria, Credito Lombardo, Banca Cesare Pozzi, Banca Rosenberg Cabiroi & Cantoni.

## Mentre la sorprendente Udinese corre verso il secondo posto

# Botta e risposta tra Napoli e Juventus

### Per i bianconeri segna Colombo, per gli azzurri Golin: 1 a 1

# Tutto risolto in tre minuti

*L'arbitro Bernardi colpito al viso da una violenta pallonata di Posto*

DAL NOSTRO INVIATO

**Napoli, lunedì mattina.**

*Quando s'assiste a uno spettacolo calcistico di bassa, di nessuna levatura, si è soliti dire che una partita peggiore di quella non la si era vista ancora. E' una frase fatta, una frase ricorrente, bisogna dire, con le occasioni che il momento porge di ricorrervi. Ha delle spiegabili, perchè sono di regola le ultime impressioni quelle che rimangono e l'ultima è questo incontro fra il Napoli e la Juventus a porgerla: un incontro che, per essere indulgenti proprio fino all'estremo, bisogna definire come di nessun rilievo, sotto qualunque aspetto si tenti di esaminarlo.*

*Il primo tempo ha avuto un inizio abbastanza promettente: nel periodo in cui il Napoli attaccava con insistenza e continuità. Una promessa non mantenuta, è stato quel periodo. Che presto, tutto è svanito nella nuvola della incertezza e della imprecisione. E, nel secondo tempo, si è assistito allo spettacolo di due squadre che parevano gareggiare a chi giuocava peggio. E ciò, non per violenza o cattiveria degli scambi, o per la presenza di accorgimenti tattici distruttori o disgregatori, ma per mezzo di contenuto tecnico del giuoco praticato.*

*Le due squadre hanno conferito al giuoco, e mantenuto per tutti i 90 minuti, una impostazione libera e aperta, come si faceva una volta, con premesse favorevoli allo sviluppo franco del giuoco d'attacco cioè. E non si è visto nè giuoco d'attacco fusato, nè giuoco di difesa ad oltranza. Non si è visto nulla. Si sono viste due reti, una per parte, tutte e due nel primo tempo, come fuoco fatuo. L'una annullando l'effetto dell'altra, esse hanno dato corpo ad un risultato che nella sua assenza sarebbe stato il massimo anche se non fossero state segnate.*

L'estremo difensore del Napoli, Bugatti, para un tiro di Bonifanti. (Telefoto)

*Anzi Posto sarebbe stato più giusto, nella sua severità, con uno zero a zero che non con uno a uno.*

*Il cielo, come già accennato, era sereno e la temperatura mite e il pubblico che si attendeva dal desiderio di vedere la squadra del cuore riparare il bel successo ottenuto una settimana prima sulla Roma, numeroso, tanto da riempire ogni ordine di posti. Vi fu al proposito un lancio di mortaretti e di petardi che diceva chiaro di che genere fosse l'aspettativa del pubblico locale. Il campo invece non si presentava in condizioni ideali, cosparso di tanti grumi e di asperità come era, e il controllo della palla doveva costituire una difficoltà per ambo le squadre per tutta la durata dell'incontro.*

*Lunedì locale aveva offerto per primo il vantaggio iniziale fu tutto suo. Un vantaggio che doveva risultare di un tiro puramente platonico però. Durò giusto a lungo quel periodo di predominio, tanto da parere che il Napoli null'altro dovesse fare che attaccare, e la Juventus nient'altro che difendersi. Ma se la seconda si difendeva (e modo tutt'altro che esemplare, il primo attaccava poggio ancora. I partenopei mostravano grande imprecisione nel tiro a rete, e come frutto della loro fatica non ottenevano che dei calci d'angolo.*

*Si smorzavano prima della metà del tempo la vellità offensive degli azzurri e allora il giuoco prendeva carattere più aperto. E le poche occasioni che si presentavano ai bianco-neri erano certamente migliori di quelle che avevano fatto maturare precedentemente i loro avversari. Su una di esse i torinesi segnavano al 34° minuto. Frassi, portatosi al centro, aveva eseguito un passaggio in profondità lungo l'asse del campo. Su di esso era piombato Bonifanti, in fetta con il centromediano Tre Re. Giungeva fino a pochi passi dalla porta avversaria il centravanti bianconero, ma trovatosi in difficoltà passava a Ieda con un leggero tocco sulla sua sinistra dove stava arrivando in corsa Colombo: libero da ogni marcatura, la mezzala fiorentina infilava senza difficoltà l'angolo basso della rete sulla sinistra di Bugatti, che in tutto il tempo non si era mosso.*

*Doveva durare non più di due minuti il vantaggio conquistato dai torinesi e il punto del pareggio non doveva essere così nitido come quello che l'aveva preceduto, perchè visto da un sospetto di fuori giuoco. Ricevendo un passaggio in area di rigore, Vala stilla Golin scavalcava di un palo di pesi spazzando basso e spediva la palla nell'angolo della rete sulla destra di Viola. Impressione nostra, e con noi di molti altri, era che l'segnato dal Torino più si trovasse di là della sbarramento difensivo juventino al momento in cui Amadei, eseguendo il passaggio, aveva toccato ultimamente la palla.*

*Di reti non doveva vedersene altre dopo quella due, la partita, a sommario di situazioni che facessero ritenere imminente una modifica al punteggio. Il secondo tempo doveva essere la cosa più avulsa e incolore di questo mondo. Nulla di notevole in esso. Due squadre corrette, gentili quasi, che si sfide non conclusero nulla e che del male reciproco non si fecero. L'episodio saliente del medesimo fu una pallonata che, partita dal piede di Posto stesso o altro sul naso dell'arbitro Bernardi con fuoriuscita di sangue e necessità di medicazione. Del sangue in un ambiente così poetico, una stonatura.*

*Nessun notardo più al fischio di chiusura, e quindi nessuna multa più da pagare per il Napoli. Con qualche fischio il pubblico se ne andò imbronciato e deluso in tutti i sensi.*

**Vittorio Pozzo**

### Un'occasione sfumata

Il Bologna ha praticato sul campo del Milan un gioco prevalentemente difensivo badando soprattutto a bloccare le puntate di Schiaffino, Ricagni, Soerensen e degli altri attaccanti rossoneri. I rossoblu nonostante la tattica a doppio catenaccio hanno corso parecchi pericoli. Boco Frignani impegnare Giorcelli in un difficile intervento

### NERAZZURRI RASSEGNATI

# In Roma-Inter gioco scialbo

### I giallorossi si affermano per 3 a 0

Dal nostro corrispondente

**Roma, lunedì mattina.**

*I pronostici quasi unanimi che prevedevano una gara vivace e combattuta fra la Roma e l'Inter ancora in lotta per il secondo posto e per il conseguente ingresso in Coppa Europa hanno ricevuto all'Olimpico una clamorosa smentita. Sia l'una che l'altra squadra, infatti, non sono mai riuscite a sollevare il loro giuoco ad un livello degno della loro fama ed in particolare l'Inter, andata in vantaggio poco dopo il quarto d'ora, si è troppo presto rassegnata alla sconfitta, tanto che perfino dai suoi elementi più tecnici e più irriducibili, quali Lorenzi, Nesti, Armano o Bonifaci, si è atteso invano un qualsiasi sintomo di risveglio. Una squadra senza orgoglio, in sostanza, che non poteva non uscire battuta.*

*Dopo le prime avvisaglie, nel corso delle quali l'unica nota saliente era stato un madornale errore di Nyers che solo a pochi metri dalla porta, calciava alle stelle, la Roma va in vantaggio al 17'. Su calcio d'angolo battuto dall'ungherese, Pandolfini precede di testa Lombardi deviando la palla sul piede di Galli, al quale non resta che sospingerla in rete. Subito dopo 12' la Roma improvvisa la sua migliore azione offensiva, ma il tiro finale di Pandolfini viene brillantemente neutralizzato in tuffo da Lombardi.*

*La supremazia giallo-rossa è evidente, tuttavia non tale da far ritenere già acquisito il risultato, tanto più che al 28' solo una spettacolare rovesciata di Bortolotto sulla linea della porta impedisce a Lorenzi di ristabilire il pareggio.*

*Dopo appena tre minuti di giuoco i nero-azzurri sono in ginocchio. Questa volta la azione nasce da destra dove Ghiggia, che con il suo «dribbling» strettissimo riesce più volte messo in difficoltà i suoi avversari, scavalca Padulazzi e «imbecca» l'avanzante Bortolotto. Questi temporeggia un attimo e poi, vedendo che nessuno gli si fa incontro, malgrado si trovi a circa 25 metri dalla porta, tenta il tiro diretto: la fortuna gli è amica perchè l'effetto imprime un'improvvisa impennata finale alla palla che si insacca nell'angolo alto malgrado il disperato tentativo di Lombardi. Una parata di Lombardi su tiro di testa di Galli ed una deviazione in angolo di Moro su un bolide di Lorenzi concludono il primo tempo.*

*Al 13' della ripresa il terzo gol romanista. Ne è autore Pandolfini, ma se è responsabile Lombardi che si lascia sfuggire la palla da sotto il petto dopo averla quasi formata. A questo punto l'Inter, già abulica e incapace di reagire, abbandona definitivamente ogni sia pur limitata velleità, nè vale a riscuoterla dal suo torpore una sfortunata che al 28' immobilizza Nyers. Al 40', tanto per uniformarsi al giuoco di tutta la squadra, Nesti manca il più facile dei goals per realizzare almeno la rete della bandiera.*

**Sandro Zapelloni**

ROMA: Moro; Giacchi, Lodi; Bortolotto, Cardarelli, Ghiggia; Ghiggia, Pandolfini, Galli, Cello, Nyers.

INTER: Lombardi; Giacomazzi, Padulazzi; Bonifaci, Bernardin, Nesti; Armano, Mazza, Lorenzi, Passarin, Bavieri.

ARBITRO: Liverani di Torino.

★ A Lione i bolgi Van Steenbergen-Impanis hanno vinto ieri, i'ennesimo, davanti agli italiani Defilippis-Bigoni, agli avversari Kobiet-Van Buren e ai francesi Carrara-Jacoponelli.

★ La comitiva del Fiat hanno battuto per 66-45 la Castalia Savonese in un incontro amichevole disputato ieri nella palestra di via Magenta.

### A SAN SIRO DOPPIO CATENACCIO E FISCHI DEL PUBBLICO

# Il Bologna fa "muro,, sul campo del Milan: 0-0

Dal nostro corrispondente

**Milano, lunedì mattina.**

Il doppio catenaccio praticato dal Bologna ha stretto alla gola non soltanto il Milan ma anche il gioco, alimentando al contempo drammatico dell'incontro, ma riducendo lo spettacolo a ben misera cosa, specialmente dal lato tecnico. Da ciò le vibrate proteste di molti spettatori nella radiosa giornata, che ha visto un primo collaudo dell'ampliato stadio di San Siro, stipato in tutti i settori disponibili.

Il toro è rimasto unico e obbligato dal principio alla fine, con una squadra tutta rattrappita in difesa e l'altra affannosamente protesa verso un lavoro di impostazione cento volte contrastato e cento volte sventato; debole nell'arma offensiva per l'assenza di Pivatelli, il Bologna ha imposto il suo «non gioco» fino all'esasperazione, assegnando al mediano sinistro Ballacci funzioni stabili di terzino volante, dedicando Giovannini al controllo di Ricagni e trasformando Randon in un autentico secondino di Soerensen. A tali tre varianti di ordine tattico si aggiungevano la libera manovra di Pesman tra mediani e terzini, l'assidua vigilanza esercitata da Jensen nel confronti di Schiaffino e tutte le altre marcature più o meno rigide che lasciavano in posizione più o meno avanzata soltanto Valentinuzzi e Bonafin e spesso soltanto il secondo.

Un simile catenaccio è valso presto a seminare l'orgasmo nelle file dei rossoneri, altrimenti non si spiegherebbe talune occasioni incredibilmente mancate quando sarebbe stato più facile segnare che sbagliare. Ad avvalorare il rinforzatissimo sbarramento dei rossoblù sono intervenuti poi tre pali e portiere battuto; era insomma destino che lo zero a zero dovesse rimanere fino al fischio di chiusura senza possibilità di evasione.

Molti episodi tuttavia hanno cercato di imprimere all'accanito incontro una sterzata decisiva, avviandola verso nuovi sviluppi. Al 23° del primo tempo un passaggio di Nordahl rimbalzava sul piede di Ballacci e mandava il pallone proprio davanti a Frignani, che da due passi alzava incredibilmente sopra la traversa. A un minuto dal riposo, un traversone di Soerensen sfuggiva allo stesso Ballacci e il pallone arrivava pulito e invitante a Ricagni, che da tre metri tirava senza indugio; ma l'urlo del goal copriva il colpo secco della traversa che rimandava a portiere battuto. Irrompeva fulmineo Nordahl, che d'incontro anticipava in rete, ma sulla linea della porta Rota respingeva con la testa.

Al 17' della ripresa ancora Ricagni mirava l'angolo opposto per spiazzare il portiere e colpiva l'incrocio dei pali e, cinque minuti dopo, Soerensen lanciava partire un tiro teso e violento, ma anche questa volta la confluenza dei pali respingeva senza remissione. Il tumultuoso serrate del Milan per poco non culminava in una beffa, perchè a cinque minuti dalla fine Bonafin, lanciato da Valentinuzzi, scattava col pallone verso la porta avversaria e Silvestri non trovava altro rimedio che quello di mettere giù l'antagonista proprio sul limite dell'area di rigore. Il conseguente calcio di punizione battuto da Randon dava modo a Giovannini di colpire lo spigolo esterno del palo, quando però l'arbitro aveva fischiato per un fuori gioco di Cervellati.

L'ultima occasione della partita si presentava poi a Schiaffino, smarcato da un preciso passaggio di Ricagni ma l'interno sinistro rossonero indugiava un attimo e tre o quattro avversari intervenivano con la consueta risolutezza per respingere. Cautelosa le ultime mischie sotto la porta bolognese e finchè a non finire da parte del pubblico, irritato e deluso.

**Leo Cattini**

MILAN: Buffon; Soerensen, Bernardo; Liedholm, Maldini, Bergamaschi; Nordahl, Ricagni, Nordahl, Schiaffino, Frignani.

BOLOGNA: Giorcelli; Rota, Giovannini; Jensen, Greco, Ballacci; Cervellati, Pesman, Bonafin, Valentinuzzi, Randon.

ARBITRO: Jonni di Macerata.

Oltre 60 mila spettatori.

## La «militare» di calcio pareggia con l'Egitto: 1-1

**FIRENZE, lunedì mattina.**

Hanno avuto inizio a Firenze gli incontri del campionato militare internazionale di calcio, a cui partecipa anche l'Italia.

Nella nostra squadra hanno giuocato il portiere Garuzzo e il granata Rimbaldo oltre a Tagnin e Magor che pure provengono da squadre nazionali. Gli italiani hanno prevalso — 1 a 1 — contro l'Egitto.

Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate, nel secondo tempo ha segnato Gratton per l'Italia al 14' su rigore, ha pareggiato poi gli egiziani Sharif al 30'.

ITALIA: Rivera; Rimbaldo, Garuzzo; Tagnin, Zanier, Invernizzi; Zambelli, Vicini, Magor, Gratton, Longoni.

L'incontro Turchia - Grecia, contro le previsioni della vigilia, è stato vinto nettamente dai turchi col punteggio di 5-2.

## Rossi si afferma nel ciclocross a Cuneo

**Cuneo, lunedì mattina.**

Soltanto sette corridori hanno preso il via all'annunciata gara di ciclo-cross per la quale vi era a Cuneo notevole attesa. Tanto è vero che già alle 14 una folla considerevole si era ammassata presso il controllo del Rondò Garibaldi e lungo i 2500 metri del tortuoso percorso. Il maltempo del circuito attraverso un dislivello assai marcato si spingeva sulla riva sinistra del Gesso, la cui acqua in questa stagione sono piena scorre impetuosa.

Tra i sette partenti — Benvenuti, Ferrante, Grassi, Malabrocca, Manzone, Rossi, Trabucchi — il campione italiano della specialità Rossi, allenava fin dalla partenza, e il suo era un attacco a fondo, tanto è vero che al secondo giro, Malabrocca, in evidenti difficoltà anche per mole meccaniche, era costretto ad abbandonare. In seconda e terza posizione si trovavano Benvenuti e Trabucchi, i quali però nonostante il loro grande impegno non riuscivano ad evitare che Rossi guadagnasse progressivamente terreno.

Al tra'ultimo giro (il nono) Rossi riusciva perfino a doppiare Ferrante attardato da una foratura e proseguiva quindi nella sua marcia travolgente tagliando primo il traguardo con ben 3' di vantaggio sulla coppia Trabucchi-Benvenuti.

Ordine d'arrivo: 1) Rossi 46'; 2) Trabucchi 49; 3) Benvenuti a pari tempo; 4) Grassi in 50'; 5) Romano in 52'; 6) Ferrante con forte distacco.

★ La Targa Nazionale ha confermato che il 27 marzo i campionati di serie A, B e C saranno sospesi in occasione dell'incontro con la Germania.

★ Le partite di campionato a partire da domenica 3 aprile avranno inizio alle ore 15,30.

★ Un centinaio d'iscrizioni sono pervenute al XV Giro automobilistico di Sicilia: hanno già aderito le scuderie «Maranina», «S. Ambrogio» e «Ile de France».

## Trionfa Davide David sulle nevi di Gressoney

DAL NOSTRO INVIATO

**Gressoney Saint Jean, lun. mattina.**

Davide David ha concluso vittoriosamente le due giornate del trofeo Weissmattan, conquistando ieri la vittoria anche nello slalom speciale. Un'altra splendida giornata di sole ha portato sul campo di Gressoney una notevole folla che ha assistito con vivo interesse alla disputa della gara di discesa obbligata. Dopo aver vinto sabato la «libera» David ha trionfato in tutte due le prove di slalom speciale, disputato su un percorso di 600 metri, con 200 di dislivello e 80 porte.

La gara, oltre all'interesse per la vittoria finale individuale, era resa interessante dalla lotta per l'assegnazione del trofeo Weissmattan alla società che nelle due gare avrebbe meglio piazzato due atleti. Dopo la prima giornata era al comando il Gruppo Sportivo delle Truppe Alpine, forte di Carlo Schenone e Bruno Krotvej, che aveva totalizzato 10,15 punti, contro i 13,44 dello Sci Club Gressoney, rappresentato dai fratelli Davide e Dante David. La vittoria finale è andata alle Truppe Alpine, con 24,59 punti; lo Sci Club Gressoney è secondo con 26,55 punti, davanti allo Sci Club Pietro Micca di Biella, con 116,96.

La classifica finale individuale della combinata è la seguente: 1. David Davide, p. 0; 2. Krotvej, p. 0,85; 3. Schenone, p. 14,85; 4. Serralunga, p. 21,61; 5. Passino, p. 24,84; 6. David Dante, p. 26,55.

In ambedue le prove dello slalom, come si è detto, ha vinto Davide David, che ha segnato i tempi di 1'6"3/10 e 1'7"1/10; secondo si è classificato, dopo due regolarissime prove, Krotvej, con i tempi di 1'10"5 e 1'14"3; al terzo posto è Serralunga, che ha eseguito 1'11"2 e 1'16"6; quarto è giunto Fernando David, in 1'12"7 e 1'14"4; quinto Bianchet, 1'13"1 e 1'15"7; sesto Schenone, 1'13"4 e 1'15"3. Quest'ultimo, il rivale più pericoloso di David, è caduto nel corso della prima prova, si è brillantemente rifatto nella seconda, assicurando il successo finale complessivo alle Truppe Alpine.

e. r.

### Gara dello Sci Cai Mondovì

## Tamagno - Epis primi

**Mondovì lunedì mattina.**

La coppia formata dai sergenti Tamagno e Epis, del Gruppo Sportivo Truppa alpine, ha vinto in 2 ore 54', abbassando di 4 minuti il primato stabilito lo scorso anno dall'olimpionico Ottavio Compagnoni, la gara nazionale sciistica alpina, organizzata ieri dallo Sci Cai Mondovì, 2, Monsello-Palmasso delle Fiamme gialle di Moena; 3. Chirio-Bob dello Sci Cai di Cuneo; 4. De Francesch-Hinsrahofer delle Fiamme gialle di Moena.

La gara è stata turbata purtroppo da un grave incidente che ha privato forse della vittoria il maresciallo Tassotti e il sergente Angelini delle truppe alpine. Quasi in prossimità dell'arrivo il sergente Arcangelo Angelini di 27 anni, da Scarperia, è rimasto vittima di una caduta ed ha riportato la frattura del perone destro. Egli è stato ricoverato al nostro Ospedale Civile.

★ Il dilettante Malvicini, del Pedale Torinese, ha vinto ieri a Sanremo il 32° G. P. ciclistico d'apertura, disputato su un percorso di 145 km.; al secondo posto si è classificato il parmense Marini ed al terzo posto il novarese Fallarini.

### Nuovi dirigenti del ciclismo

# Il torinese Gaidano nella Commissione tecnica

**Roma, lunedì mattina.**

Il nuovo Consiglio Direttivo della Unione Velocipedistica italiana si è riunito ieri mattina al Foro Italico. Non vi erano ordini del giorno particolari da discutere in quanto gli argomenti da risolvere riguardavano esclusivamente l'esame della situazione venutasi a creare dopo la recente crisi e la necessità di nominare quanto prima le commissioni federali ed i commissari tecnici in vista dell'attività sportiva annuale iniziatasi con le prime di pista su strada.

Dalle decisioni rese note si terminata nella riunione dal riconfermato segretario generale Magnani, poche novità si sono rivelate in quanto già si conosceva l'orientamento che avrebbe guidato i consiglieri nella ricerca delle nuove designazioni. Ecco l'elenco dei dirigenti chiamati a dirigere le Commissioni dell'Uvi: «Commissione tecnica»: Dino Capellaro di Milano, presidente; Luciano Gaidano di Torino; Attilio Grandi di Milano; segretario: Cesare Sioli di Milano. «Commissione carta federali»: Mario Brancini di Pontedera presidente; Teresio Cardani di Milano, Sostene Spatizzoli di Bologna. «Commissione appello e disciplina»: Tullio Broffario di Roma; Piero Cherici di Rieti; Camillo Zanini di Modena; segretario Mario Signorini di Firenze. «Commissione» per le convenzioni con gli enti aderenti all'Uvi»: Dino Capellaro di Milano presidente; Mario Braccini di Pontedera; Piero Sala di Rivarolo; Rodolfo Magnani, segretario. «Commissari tecnici»: «Strada professionisti»: Alfredo Binda; strada dilettanti: Giovanni Proietti; pista: Guido Costa.

Il rappresentante del Consiglio direttivo in seno all'AIAUG sarà Andrea Gola di Milano mentre Piero Sala assumerà le funzioni di tesoriere.

## Ciclista venezuelano «recordman» mondiale

CITTA' DI MESSICO, lunedì mattina.

Al Circuito Panamericano di Città di Messico la gara di ciclismo hanno registrato ieri un risultato di eccezione. Il venezuelano Anthony Di Michele ha battuto il primato mondiale del chilometro da fermo facendo registrare il tempo di 1'8"6. Il precedente primato appartenevo al sovietico Vasyukhin con 1'10"1/5.

## TOTOCALCIO - Monte premi L. 454.524.840

**Colonna vincente: 1-1-.., 1-1-1; 1-1-X; 1-2-1-1;**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 83 | 6 | L. 3.867.000 |
| Con 12 punti | 1683 | 155 | L. 141.500 |

**TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-1; 1-2; 1-2; 2-X; 2-1**

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 5 | 0 | L. 1.083.786 |
| Con 11 punti | 270 | 18 | L. 19.690 |
| Con 10 punti | 1903 | 84 | L. 2.755 |


Continua con strepitoso successo la LIQUIDAZIONE DI TESSUTI del negozio Succ. TOS & BRUSASCO
VIA GARIBALDI, n. 8 - TORINO
angolo via Porta Palatina
per Signora meraviglioso assortimento di: Lanerie, Seterie, Cotonerie
per Uomo ottime Drapperie delle Primarie Case
TUTTO A META' PREZZO
INGRESSO LIBERO

MODELLO KING
QUALITÀ SPECIALE
• EXTRAPIATTO
• 17 RUBINI
• DISPOSITIVO INCABLOC CONTRO GLI URTI
• MOLLA INFRANGIBILE
• QUADRANTE DI LUSSO
CASSA CROMATA F. ACCIAIO L. 9.300
CASSA PLACCATA F. ACCIAIO L. 10.800
AVIA King

TV ULTIMISSIMI NOVITÀ ZENITH
ZENITH radio TELEVISIONE La marca di fama mondiale CHICAGO 39 U.S.A.
SCHERMO ARGENTATO CINEBEAM
CARMINE
VIA MAZZINI 22 - T. 49.203 - TORINO

CON I BUONI ENAL i dipendenti FIAT POSSONO ACQUISTARE
BORLETTI macchine per cucire
AUTOVOX Radio Televisione
SIBERIAN Frigoriferi Elettrodomestici
PRESSO LA CONCESSIONARIA PROVINCIALE
Ditta ASTORI BORIS s.r.l.
Via Cernaia 16 - Via Roma 327 - TORINO

Casa del sofà e salotto
Divani - Poltrone - Mobili
Trasformabili a letto una due piazze
F.lli BERGALLO-TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre
UNICHE SEDI:
MILANO: C. Giulio Cesare 139, tel. 33-391
Negozio: C. Giulio Cesare 86, tel. 33-630
Tram 19, 15 e 16. Facil. di pagamento

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A. R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
senza molle nè cuscinetti, emolientabile, lavabile
Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici appresenti in Italia ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 119 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO MORBIDO ELEGANTE CONFORTEVOLE
E' provato la realtà della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di ogni e sempre garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI, VISITATECI. VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale: VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-590
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 5 - Tel. 870-066
Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 9-12
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO GIUSEVERA A:
ROSANO: merc. 25-3, Alb. Italia; CASTROVILLARI: giov. 24-3, Alb. Tre Re
IVREA: venerdì 25 marzo, Albergo Nazionale e l'ultimo venerdì di ogni mese
ALBA: sabato 26 marzo, Albergo Langhe e l'ultimo sabato di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 31 marzo, Albergo Europa e l'ultimo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 1° aprile, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
PINEROLO: sabato 2 aprile, Albergo Turisma ed il primo sabato di ogni mese
BIELLA: lunedì 4 aprile, Albergo Centrovercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 5 aprile, Albergo Leon d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 6 aprile, Albergo Alfieri ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 7 aprile, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
CUNEO: venerdì 8 aprile, Albergo Italia ed il secondo venerdì di ogni mese
SONDRIO: sabato 9 aprile, Albergo Tre Limoni ed il secondo sabato di ogni mese
ACQUI: martedì 12 aprile, Albergo Cristallo Bianco ed il 2° martedì di ogni mese

## Dieci squadre in serie B lottano per non retrocedere

# Alessandria: mezza delusione

### Molte occasioni sciupate e un tiro di Perin sul palo

# Vani gli attacchi dei grigi contro la Salernitana: 0-0

Mirabelli (a destra), uno dei migliori fra i grigi

DAL NOSTRO INVIATO

**Alessandria**, lunedì mattina.

*L'Alessandria si è battuta con la consueta generosità. Al stretto d'assedio le porta della Salernitana senza darsi per vinta sino all'ultimo istante, ma alcuni suoi attaccanti in giornata negativa non hanno avuto nei momenti conclusivi la chiarezza di idee e la prontezza di esecuzione necessarie per piegare la resistenza di una difesa solida e abbigliativa come quella grenata. Quanto di buono si è visto nella tenace offensiva alessandrina lo si deve alle mezzeali Perin e Marra. Non vi sono state pause nel ritmo di questi due atleti, che hanno corso senza sosta di «legare» il gioco della prima linea, creando così alcuni i più gravi pericoli per la rete salernitana. Non è bastato però il loro apporto (e quello sempre efficace dei laterali Mirabelli ed Albertelli) per dare il tono ad una linea d'attacco fuori fase. L'ingenuità di Bacchio, che non si è accorto la responsabilità del tiro, la lentezza di Lerici, sempre battuto negli scontri diretti con il centro mediano Raimondi, ed il comportamento a volte strano di Serena, che indugiava frequentemente in posizione arretrata, hanno impedito che il lodevole lavoro di Perin e Marra pungesse a fruito.*

*Si aggiunga a questo il fatto che nella linea arretrata l'assenza del centromediano Traverso è stata sentita più del previsto perchè Bagliani, chiamato con un avversario alto di statura e pronto nello scatto come Fes-fiorentino Ghersetich, si è trovato più volte a disagio ed i suoi rinvanti non sono stati sempre efficaci e precisi.*

*A parziale attenuante della prova deludente dei grigi va comunque detto che la Salernitana è apparsa un undici ben più temibile di quanto si attendesse. La squadra granata, dopo un disastroso primo di andata si è magnificamente ripresa ed è in serie positiva ormai da dieci domeniche (e con il pareggio di ieri, undici). Si tratta di un complesso preparato alla perfezione dal punto di vista atletico, pronto nell'anticipo, deciso negli scontri con gli avversari senza apparire volutamente scorretto. Ad Alessandria è granata campani si sono difesi ordinatamente senza ricorrere a tattiche rinunciatarie. Il pareggio conquistato appare quindi un premio legittimo alla loro combattente prestazione e soprattutto alla brillante prova del portiere Catarzi, dei terzini Galletti e Fogni, del laterale destro Fanin e dell'interno sinistro Musaggetto, gli uomini più positivi in un complesso armonico per il quale la strada della salvezza non dovrebbe essere molto difficile.*

*Dopo aver spiegato perchè i grigi non hanno meritato di vincere con la Salernitana, diciamo ora come avrebbero potuto imporsi ugualmente. In ogni partita si presenta una o più occasioni nelle quali l'intervento dell'arbitro appare decisivo nel determinare il risultato; Questa occasione si è presentata ieri all'Alessandria e ai minuti dalla fine: Marra, lanciato da Perin, ha tirato con forza a rete il braccio del centrosinistra granata Ratsondi ha deviato nettamente il pallone quando il portiere era ormai fuori causa. E' difficile dire se l'infrazione commessa sia stata o meno volontaria. L'arbitro Egidi di Milano, che già in precedenza si era fatto criticare per la sua manovrata di polso, questa volta non mancò di energia nel negare ai grigi il calcio di rigore. Un coro di fischi accompagnò la mancata concessione del «penalty», dallo quale venne salutato lo 0-0.*

*E' questa una delle poche occasioni in cui i grigi sono apparsi vicini a segnare, poichè la cronaca è povera di spunti notevoli. Nel primo tempo l'Alessandria ha infatti premuto con insistenza ma il portiere avversario si è sempre salvato con sicurezza dalle rare minacce portate da Perin e Marra, mentre nella ripresa — con la Salernitana praticamente ridotta in dieci per uno strappo muscolare all'ala destra Gigante — Perin ha colpito un palo e portiere battuto al 3', al 14' e al 29'. Catarzi ha detto di no con due grandi parate a due tiri di Perin e di Lerici, mentre al 43', dopo il rigore negato, Farin ha salvato di testa a porta vuota su tiro del solito Marra.*

*In conclusione, una buona occasione persa dai grigi per ottenere un successo prezioso ai fini della lotta per la salvezza. Il punto perso con la Salernitana, diretta rivale nella disperata battaglia per non retrocedere, conta doppio: non sarà facile recuperarlo.*

**Gianni Pignata**

ALESSANDRIA: Lena; Bussetti, Busio; Mirabelli, Bagliani, Albertelli; Bocchio, Perin, Lerici, Marra, Serena.

SALERNITANA: Catarzi; Galletti, Fogni; Fanin, Raimondi, Barchiesi; Gigante, Amicarelli, Ghersetich, Musaggetto, Piovani.

ARBITRO: Egidi di Milano.

## Nella serie B

RISULTATI: *Brescia - Como 4 - 0; Lanerossi - *Treviso 2 - 0; *Marzotto-Legnano 2-1; *Messina-Padova 2-0; *Parma-Arezzano 0-0 (disputata sabato); *Verona-Palermo 1-1; *Modena-Pavia 3-0; *Alessandria-Salernitana 0-0.

CLASSIFICA: Lanerossi punti 36; Padova 33; Modena, Como, Legnano e Messina 31; Arezzano 26; Marzotto e Brescia 24; Parma, Monza e Salernitana 22; Palermo e Cagliari 21; Alessandria 20; Pavia, Treviso e Verona 18.

# L'Ivrea nella ripresa batte il Saluzzo: 3-0

DAL NOSTRO INVIATO

**Ivrea**, lunedì mattina.

La coraggiosa difesa del Saluzzo ad Ivrea è durata ieri cinquanta minuti esatti. Poi, quando al 5' della ripresa Rondano ha segnato con un forte tiro di destro, la compagine granata si è affacciata di colpo come svuotata di energie ed è rimasta quindi in balia degli avanzone.

Altre due reti, ottenute da Ghiano e Tuberosa, hanno definitivamente confermato la superiorità dell'Ivrea.

Al fischio iniziale dell'ottimo arbitro trevigiano Righetto i giocatori allenati da Fusero sono partiti di scatto ed al 4' hanno avuto a portata di piede una magnifica occasione per portarsi in vantaggio in seguito ad un «rigore» accordato per una evidente scorrettezza commessa in area ai danni di Tuberosa. Guaraldo, incaricato del tiro, non è stato però troppo felice nell'esecuzione e Pellizza, con un balzo, ha neutralizzato la minaccia.

Gli eporediesi hanno continuato ad attaccare, senza però ottenere molto, ed anzi il loro giovane terzino Cappellino ha dovuto più volte fermare i veloci «contropiede» saluzzesi che partivano quasi sempre dalla mezz'ala Grosso, in posizione arretrata.

Chiusa dunque la prima parte della gara con il risultato di 0-0, i non troppo numerosi seguaci dell'Ivrea si attendevano nel secondo tempo un'accanita difesa da parte del Saluzzo. La incertezza sull'esito della contesa era ancora più giustificata dal fatto che Guaraldo, attivissimo nel primo tempo, aveva improvvisamente accusato uno strappo muscolare ed era rientrato in campo visibilmente zoppicante.

Passavano però soltanto cinque minuti dalla ripresa del gioco e la situazione si faceva di colpo chiara. Rondano metteva a tacere con un bellissimo goal le voci di una sua ipotetica indisposizione ed indirizzava l'Ivrea verso una netta affermazione.

Al 17' Cottella su calcio di punizione passava la sfera a Ghiano. Il mediano avanzava in posizione di ala destra ed effettuava, da un angolo particolarmente difficile, un forte tiro: la palla attraversava l'area saluzzese gremita di giocatori, batteva contro il palo alla destra di Pellizza e terminava in porta: 2-0.

Il Saluzzo tentava ancora di reagire ma trovava poche occasioni di mettersi in mostra. Anzi al 41' era proprio l'Ivrea ad aumentare il vantaggio per merito di Tuberosa. Il bravo centravanti azzurro riceveva però pochi applausi per la sua pregevole azione.

Gli spettatori intanto si interessavano con trepidazione degli ultimi, drammatici minuti della partita fra Udinese e Fiorentina, seguendo questo incontro attraverso le radioline. La sorpresa svoltasi davanti ai loro occhi aveva ormai perso di interesse.

**g. bar.**

SALUZZO: Pellizza; Lo Prete, Morelli; Maioni, Delfitto, Cazzolette; Pastorino, Grosso, Peroncs, Wick, Sandri.

IVREA: Strandigoni; Massia, Cappellino; Ghiano, Bosco, Dalla Riva; Dardanelli, Guaraldo, Tuberosa, Rondano, Cottella.

## Previsani batte Torecilla sul ring di Sanremo

**Sanremo**, lunedì mattina.

Al «Casinò» di Sanremo ha ieri avuto luogo una riunione professionistica di pugilato che ha dato i seguenti risultati: «Pesi massa»: Rollo (Sanremo) batte Gaviano Pirasmini arresto combattimento alla 3ª ripresa; Barletta (Saremo) batte Allasseur (Francia) ai punti in 6 riprese; «Pesi piuma»: Previsani (Torino) batte Torecilla (Spezzai getto di spugna alla 4ª ripresa; Banzò (Vennigila) batte Carugna (Torino) ai punti in 6 riprese.

* Il Gran Premio Artigiani di Grosso Canavese, corsa ciclistica per dilettanti di 1 e II categoria, è stato vinto da Franchia (Lancia)

# I 50 anni del Casale

### Il Torino vince il torneo ragazzi - Barassi presente alla premiazione

**Casale**, lunedì mattina.

In occasione del cinquantenario di fondazione del Casale F. B. C. si è svolto sul campo sportivo «Natale Palli» un torneo di squadre «ragazzi» al quale hanno partecipato le formazioni del Torino, della Pro Vercelli, del Barcanova, oltre quella, naturalmente, del Casale. Gli incontri, ad eliminazione diretta, hanno portato alla seguente classifica: 1. Torino; 2. Casale; 3. Pro Vercelli; 4. Barcanova.

Alla squadra vincitrice è stata assegnata la Coppa biennale «Gaetano Scirea» e la Targa della Città di Casale. La premiazione è avvenuta alla presenza dell'on. Angelino sindaco della città, dell'ing. Barassi, presidente della Federazione Calcio, del presidente della Lega Nazionale di Quarta Serie comm. Berretti, delle maggiori autorità locali e di tutti i giocatori del Casale, dagli anziani dell'anno di fondazione ad oggi. Particolarmente sono stati festeggiati i calciatori che portarono il Casale alla conquista del campionato nazionale del 1913-14.

## Vinto dal Cenisia il torneo ragazzi

Con una rete realizzata al 2° del primo tempo dall'ala destra Gatto, figlio del presidente della società, i ragazzi del Cenisia hanno vinto ieri sera il torneo organizzato sul campo di via Frejus dal loro stesso sodalizio. I viola torinesi hanno infatti battuto (per 1-0, al termine di una partita molto interessante, i calciatori della squadra torinese di Lega giovanile, ed hanno meritato l'affermazione in virtù di una migliore condotta di gioco e grazie anche alle belle parate del loro estremo difensore Bastara.

Le due compagini si sono schierate in queste formazioni: Cenisia: Battara; Fantaluppi, Albanese; Tappari, Rocca, Gerarca; Gatto, Mastrotoiaro, Bertolotti, De Maria, Campanini.

Lega Giovanile: Gori; Proscoli, Perdomi; Monti, Sgiambi, Ficcli; De Maria, Messina, Gianco, Bettini, Grignolo.

In precedenza erano scese in campo le squadre del Bologna e del Genoa per la disputa del terzo posto. Terminato l'incontro in parità, 0-0, venivano battuti da ciascuna delle due squadre tre calci di rigore. Ha realizzavano una solo i rossoblù emiliani, ma anche i genoani mettevano a segno un solo «penalty». Si arrivava così al sorteggio che favoriva i giocatori bolognesi.

Al termine delle gare il presidente della F.I.G.C. ing. Oliviero Barassi, ha consegnato personalmente i premi alle compagini ed agli atleti che si sono maggiormente distinti in questa prima rassegna stagionale del calcio giovanile italiano.

* Bruno Burrini (Sci Club Madonna di Campiglio) ha vinto in Abruzzo il Trofeo della Aquila, una gara di slalom gigante di m. 1800 dislivello m. 700, in 2'3"1; 2. Gino Burrini 2'3"2; 3. Paride Milianta in 2'14"

## Le condizioni di Bosisio

**Vercelli**, lunedì mattina.

I medici dell'ospedale civile di Vercelli, che hanno in cura Pierluigi Bosisio, il centrattacco della Pro Vercelli infortunatosi sabato sul campo della Valsanzese, non hanno ancora parlato di dimissioni e, di conseguenza, di prognosi.

Il giocatore che, come è noto, pur essendo stato colpito duramente al reno sinistro, è tornato in campo risultando il protagonista della vittoria sulla Valsanzese, verrà sottoposto ad accurati esami radiologici e di laboratorio. Si spera di avere un responso definitivo sulle sue condizioni entro la giornata di oggi.

Il papà dell'atleta, l'ex campione di boxe Mario Bosisio, giunto a Vercelli nella serata di sabato, ha chiesto di trasferire immediatamente suo figlio in un ospedale milanese, ma i medici di Vercelli hanno sconsigliato per il momento il trasporto, ritenendo che le condizioni del giocatore potrebbero essere pregiudicate dai disagi di un viaggio, tanto più che l'atleta si è sottoposto ad una severa cura quando la consiglio in la parola di tornare in campo dopo l'infortunio.

Si teme che il contrattacco vercellese debba rimanere assente dai campi di gioco per un lungo periodo. Nella prossima partita la maglia n. 9 verrà affidata a Lecchi.

GN sportivi vercellesi per tutta la giornata di ieri hanno fatto visita alle sfortunato atleta, formulandogli gli auguri

*Invano il portiere biellese para un rigore*

# Una sorprendente vittoria della Fossanese a Biella: 3-2

**Biella**, lunedì mattina.

In una partita vivace ed emozionante, anche se di scarso contenuto tecnico, la Biellese si è fatta sorprendere sul proprio campo da una Fossanese brillante ed incisiva. La bella giornata ha richiamato al «Lamarmora» un numeroso pubblico, che non si è sprecato al gioco, anche se i biancoverdi, sinuanto deboli in difesa, non sono riusciti ad ottenere la prevista vittoria.

La Fossanese è passata in vantaggio dopo appena sei minuti per merito dell'interno sinistro Scocabarroni, che ha approfittato di un malinteso tra due difensori biellesi per battere il portiere Bocca. Al 34' di gioco la Biellese pareggia con un'azione di Giraudo e Ferracini conclusa da Pisani con un bel tiro diagonale. Il primo tempo termina ancora in situazione di parità.

Nella ripresa in due occasioni si alternano nel predominio territoriale, ma soltanto al 21' il punteggio si modifica nuovamente. Il centrattacco fossanese Ferro lancia Scocabarroni, che evita il n. 5 biellese Orlando e segna da distanza ravvicinata. La Biellese per la seconda volta annulla il distacco al 37'. L'arbitro assegna al biancoverdi una punizione dal limite per un fallo su Mancini; il tersino Chiaro tira, il pallone urta contro la barriera e viene deviato in rete.

Al 44° minuto dalla fine però la stessa Chiaro fallisce un intervento di testa e fa sfilare fossanese Pochissimo è pronto ad impadronirsi della palla, avanzare e segnare il goal decisivo per la sua squadra con un tiro fortissimo dal limite dell'area.

Da notare che all'8' della ripresa l'arbitro ha concesso un calcio di rigore agli azzurri di Borri per un fallo commesso da Travi, ma il portiere Bocca ha parato il tiro dagli undici metri effettuato dal terzino Zucco.

**p. m.**

BIELLESE: Bocca; Chiaro, Benedetto; Chiola, Orlando, Travi; Mancini, Giraudo, Ferracini, Pisani, Piobani.

FOSSANESE: Caro; Cattaneo, Zucco; Bruno, Parola, Barocco; Lenza, Aridisio, Ferro, Scocabarroni, Pochintesta.

## Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: Acqui-*Canao 3-1 (disp. sabato); Pro Vercelli-*Valenzana 4 - 2 (disp. sabato); *Casale - Rapallo 1 - 0 (id.); *Cenisia - Voghierese 3 - 2 (id.); *Novese-Borgosesia 6-0; Fossanese-*Biellese 3-2; *Vado-Rivarolese 2-0; *Ivrea - Saluzzo 2-0; *Sestrese-Speziarossi 1-0.

Classifica: Pro Vercelli p. 41; Ivrea e Novese 33; Biellese e Speziarossi 30; Canao 29; Borgosesia 28; Casale e Fossanese 27; Cenisia 26; Valenzana 23; Voghierese e Sestrese 21; Vado 20; Saluzzo, Rapallo 18; Rivarolese 19; Acqui 17.

GIRONE B - Risultati: *Vallassia-Ragusia 0-0; *Moda-Mazara 5-1; *Berlelo-Mariano 1-1; *Via Nova-Pro Livorno 0-0; *Pro Sesto-Biadasca 1-1; Saronno-*Canta 1-0; *Gallaratese - Sala Varese 1-1; Varbania-*Abbiategrasso 5-1; Vigevano-*Trento 8. Pietro 1-0.

Classifica: Vigevano p. 36; Gallaratese 33; Varbania 32; Sala Varese e Pro Sesto 32; Seriate 29; Moda 28; Mariano 27; Villasanta 26; Via Nova 25; Saronno 24; Pro Livorno 23; Canta e Magenta 21; Biadasca 20; Abbiategrasso 19; P. S. Pietro 16; Mazara 13.

## Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: Acqui-*Canao 3-1 (disp. sabato); Pro Vercelli-*Valenzana 4 - 2 (disp. sabato); *Casale - Rapallo 1 - 0 (id.); *Cenisia - Voghierese 3 - 2 (id.); *Novese-Borgosesia 6-0; Fossanese-*Biellese 3-2; *Vado-Rivarolese 2-0; *Ivrea - Saluzzo 2-0; *Sestrese-Speziarossi 1-0.

Classifica: Pro Vercelli p. 41; Ivrea e Novese 33; Biellese e Speziarossi 30; Canao 29; Borgosesia 28; Casale e Fossanese 27; Cenisia 26; Valenzana 23; Voghierese e Sestrese 21; Vado 20; Saluzzo, Rapallo 18; Rivarolese 19; Acqui 17.

GIRONE B - Risultati: *Vallassia-Ragusia 0-0; *Moda-Mazara 5-1; *Berlelo-Mariano 1-1; *Via Nova-Pro Livorno 0-0; *Pro Sesto-Biadasca 1-1; Saronno-*Canta 1-0; *Gallaratese - Sala Varese 1-1; Varbania-*Abbiategrasso 5-1; Vigevano-*Trento 8. Pietro 1-0.

Classifica: Vigevano p. 36; Gallaratese 33; Varbania 32; Sala Varese e Pro Sesto 32; Seriate 29; Moda 28; Mariano 27; Villasanta 26; Via Nova 25; Saronno 24; Pro Livorno 23; Canta e Magenta 21; Biadasca 20; Abbiategrasso 19; P. S. Pietro 16; Mazara 13.

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**LUNEDI' 21 MARZO**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,5, Torino m. I, II). — Ore 7: Giornale - Buonerica spiri - Musiche del mattino - 8-9: Giornale - Orchestra Bruno Canfora - 11: La radio per le scuole - 17,30: Canzoni napoletane - 11,45: Musica sinfonica - 12,15: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 13: Giornale - 13,10: Orchestra Stillelut - 13: Giornale - 14,30: Le spinose degli altri - 16,05: Lezione di lingua francese - 17: Orchestra diretta da Arturo Strappini - 17,30: Le voce di Londra - 18: Pianista Clarafretta Fasciuri - 18,30: Universalità internazionale Guglielmo Marconi: Apicolo Gasbarriani: «L'operazione essenziale: Estrapolazione: e Terapia» - 18,45: Cantanti presentati al Festival di Sanremo - 19,15: Complessino e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio - 19,30: L'agricolo, settimanale di letteratura ed arte: direttore C. B. Angiolelli - 20: Benedetto Giunti e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Viaggio in Italia, di Guido Piovene.

21,30: **Concerto di musica sinfonica**, diretto da Alfredo Simonetto con la partecipazione del soprano Vera Montanari e del tenore Juan Oreina: Mozart: a) «Don Giovanni» ouverture, b) «Così fan tutte», "Un'aura amorosa"; Puccini: «La Bohème», "Donde lieta usci"; Rossini: «La Scarola», "Spirto gentil"; Donizetti: «La Favorita», "Spirto gentil"; Cilea: «L'Arlesiana», "Lamento di Federico"; Wagner: «Lohengrin», Preludio atto primo; Mussorgski: «Manon», Boggne; Mascagni: «Cavalleria rusticana», "Voi lo sapete o mamma"; Verdi: «Rigoletto», "La donna è mobile"; Giordano: «Andrea Chenier», "La mamma morta".

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,8, Torino m. I, III). — Ore 19: Voce, canto e personaggi nella opera di Mozart (commemorazione di Andrea Della Corte, musicista di W. A. Mozart) - 19,30: Cinema e spettacoli vari - 20: L'attualità: cronaca economica - 20,15: Domenico J. S. Bach (rev. Ragni): «Ouverture in si minore per flauto traverso e orchestra d'archi»; W. A. Mozart: «Concerto in la maggiore K. 488, per pianoforte e orch. Mozart» - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Mozart delle Grazie, a cura di Gerardo Guerrieri: I. I pellegrini di Vienna - 21,45: Lettere di Ludwig Spohr a cura di Jole Giannini - 22,30: Dalle «Odi barbare» di G. Carducci: «Dinanzi alla Terme di Caracalla - Sole d'inverno - Nella piazza di S. Petronio - Sogno d'estate - Una sera di S. Piero - Alla stazione una mattina d'autunno», dicitore poesie di Annibale Ninchi con una introduzione di Antonio Baldini - 22,45: Telegiornale e Telesport - 23,20: Musica sacra e canzoni - L'orchestra diretta da Giampiero Boncoschi presenta un coro di Gianmaria Zatelli - 23: Visita al Quirinale in occasione del concerto offerto dal Presidente della Repubblica in onore del Presidente della Repubblica del Libano - 23,45: Lo spettatore risponde (corrispondenza sportiva) - 23,50: Regina Telegrafista e Telegirl.

RADIO MONTECENERI (m. 556,4). — Ore 20,30: «L'ora medesima», dedicata a e ad il S. Bisogno.

RADIO FRANCIA (m. 122,4). — Ore 21: Concerto diretto da André Cluytens.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Per i ragazzi: Cortocircuiteggio; Mio padre il allegri preside - «Giornata sera» (telefilm) - 18,15: Lezione di lingua inglese a cura di Jole Giannini - 18,30: Dalle «Odi barbare» di G. Carducci: «Dinanzi alle Terme di Caracalla - Sole d'inverno - Nella piazza di S. Petronio - Sogno d'estate - Una sera di S. Piero - Alla stazione una mattina d'autunno», dicitore poesie di Annibale Ninchi con una introduzione di Antonio Baldini - 19,45: Telegiornale e Telesport - 21,20: Anche i ricchi hanno cominciato male (commedia di Giampiero Bonacchi) messa in scena di Gianmaria Zatelli - 22: Visita al Quirinale in occasione del concerto offerto dal Presidente della Repubblica in onore del Presidente della Repubblica del Libano - 22,45: Lo spettatore risponde (corrispondenza sportiva) - 23,10: Regina Telegrafista e Telegirl.

**MARTEDI' 22 MARZO**

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,10: Orchestra Napoli - 11: Radio per le scuole - 17,40: Musica da camera - 18,15: Orchestra Rossi - 18,45: Album musicale - 19: Orchestra Vinci - 19,30: «Al vostri ordini» - 19: Orchestra Savina - 19,45: Panoramica musicale - 20: Orchestra Ferrari - 21: «I giocatori», commedia in tre atti di Guido Cantini - 22,45: La tecnologia d'oro - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Spettacolo del mattino - 10,35: Casa, dolce casa - 10: Orchestra Milanini - 10,30-12: Programmi musicali - 12: «Terza pagina» - 17: Un'ora in Sicilia - 18,10: Il carillon della signora Bubina (radiocomica per ragazzi) - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Conde - 20,30: Il mulino in maschera - 21,30: Giorgi stanislò: Carmela Pisillo e Franco Sophia - 22,30: Telesport - 23: Orchestra Cergoli.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Letteratura russa - 19,30: Gli anni di Bona - 20,15: Concerto - 21,30: Stravinsky: «Pulcinella» del Balanì - 22,35: L'opera di Mozart dopo l'«Idomeneo» apud - 22,55: Beethoven: «Quartetto op. 74» - 23: Musica a cura di Mario Labroca.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: «Tori e» - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 21: Enori Bini Italiani: «Rocco ruboni in Iran» - 21,10: «L'ostaro arrelo de the», romanzello di Carlo Berrino - 23: Gli arbitri di Mascolo al Carnino - 22,20: L'insegnamento della storia nella scuola secondaria.


**PUBBLICITA' ECONOMICA**

**(Via S. Teresa N. 7)**

*Massimo 10 parole - Tasse 7 %*

*Di due uscite, delle stesse annunzio una comparirà in un Numero dei lunedì, arrè'aumento.*

**I ANNUNCI COMMERC.** L. 40 p. p.

ACQUISTASI qualsiasi bilancio, saccheggiare, carta, Pari, ferro, vari. Telefono 22-622. G3013

CALDAIE, Cartoraglia e laboiari compra vendo Cancelotto via Montemagno 4. Telefono 890-756. F6479

CANCELLI diverse misure consolidate rete vendonsi. Ginoc, via Duino 6.

CAUSA cessazione vendo birrio perfetto m/m 1000 alta parte, piatta 1000 x 600, 2 lampari da banco, attrezzature varie. Telefono 285-890 dalle 20 alle 21.

CONDIZIONI eccezionali vendonsi impianti freni lampara vari tipi completi di accessori. Proiezioni, corso Peschiera 185, Torino. 3777

CONSERVATORE gelati Torinelli ordine numero 6 patentati occasionalmente vendesi. Telefonare 680-465.

IMPRESA edilizia assume lavori scavi rocce anche galleria. Scrivere casella 3111, SPI, Torino. F6360

PERGOLE tralicci Lauditi: cavalli 20 cl. tipo stalla Telef. 49-153.

**2 ARTIGIANATO** L. 30 p. p.

FALEGNAME eseguisce armadi, librerie, banchi vetrine, porte, Martini, Telefono 382-837. L6643

GAS autorizzato riparazioni bruciatori cucine trasformazioni gas liquidi pezzi ricambio. Corso Macchiavelli 35, telefono 86-834. L6306

TELEVISIONE impegnare Torinesi radio riparazioni economiche garantite. Piazza Carignano. Telefono 46-249. F6637

**3 BOC.CAP.RIL.AZIEN.** L. 40 p. p.

ADRIANO consulenziarie grandicon mercato tessuti, cedesi causa sequisto. Piazzone, Garibaldi 6. 217

ABILE commercio vini, alimentari, recapiti qualificazione anche. Scrivere casella 2143, SPI, Torino. F6366

ACQUISTO impiego capitale segnalo perfettamente terminazione bar commerciale. Telefonare 85-302. 3312

AFFARONE bar primario centrale 70.000 coppe giornaliere cedesi 14.000.000. Cafassi, via Cosmetta 3. 3806

AFFARONE causa scioglimento società cedesi avviatissima salumeria alimentari specialità, deposito Turino-Genova, settentrionali. Telefonare 523-932.

AFFIDASI gerenza rivendita pane, latte caffè, ottime condizioni. Rira, Del Mille 14. 377

ALBERGO pensione 15 camere, salone pranzi acqua corrente, lavoro bagni 850.000 sulla metà cedo. Tel. 87-270.

ALIMENTARIO salumi caseria avviatissimo zona nuova centralissima cedesi. Telefonare 527-180. F6447

ALPINAMO: avviatissimo caffè bar, gelati, Tabaccaio, cedesi. Scrivere casella 2110, SPI, Torino. F6346

ATTENZIONE motivi salute cedo 1 mlione 350.000 trattabili drogheria frutta verdura, incasso 30.000. Tel. 772-934.

ATTENZIONE motivi salute cedo 2 milioni 500.000 trattabili drogheria frutta verdura, incasso 30.000. Tel. 772-934.

AUTORIMESSA nuova, 30 autoclisso, 150 posto, alloggio, cede privato. Tel. 70-822.

AVVIATISSIMA merceria intera confezioni centro operaio, cedo facilitazioni. Telefono 280-812. L6433

AUTORIMESSA seminuova 120 vetture, ottima zona, cede geometra Morello, Arsenale 10. L6428

AUTORIMESSA recente costruzione proprietà muraria salubrità vende geometra Morello, Arsenale 10. L6426

AUTORIMESSA 100 macchine, 50 autocar, sfruttatissima 150.000 mensili, cede 9.000.000. Gabetti, XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 120 macchine, pendiline coperta, da avviare, cede Gabetti, XX Settembre 17. 1931

AVVIATISSIMO caffè trattoria con alloggio, elevato incasso giornaliero dimostrabile, causa trasferimento, cedo. Telefonare 41-517. 321

AZIENDA seria cerca amministratore unico merceologia. Scrivere casella 2145, SPI, Torino. F6467

BUTTIGLIERIA avviatissima incasso annuo 23.000.000, per malattia cedesi. Telefonare 523-944. F6288

BOTTIGLIERIA bar centrale cedesi 2 milioni. Rare occasione. Cafassi, via Cosmatica 3. 3806

CAFFE' ristorante dancing cedesi locali bellissimo panoramico. Eventualmente affidasi gestione a competente. Moncalieri, via Alfieri 6. F6218

CASCINA Vercellese, ottima zona, buon reddito, vende geometra Morello, Arsenale 10. L6429

CAUSA acquisto vedesi avviata macelleria semicentrale. Telefonare 886-816.

CAUSA decesso, cedesi trattoria bottiglieria avviatissima, unici giochi di bocce ad ampi parcheggi. Avvenire sicurissimo a famiglia numerosa. Esclusi mediatori. Telefonare 890-067. F6423

CAUSA motivi famiglia cedesi avviato magazzino ciclopezzi, zona S. Paolo. Scrivere casella 2134, SPI, Torino. G1881

CEDESI avviatissimo fruito verdura centralissimi (500.000) forte discesa. Telefonare 555-535. F6411

CEDESI causa salute stupenda pasticceria rosticceria artigiani vari, Porta Nuova. Esclusi intermediari. Massima serietà. Scrivere casella 2140, SPI, Torino.

CEDESI drogheria alimentari, incassi 40.000 giornaliere, richiesta 2.800.000. Telefonare 538-012. F6451

CEDESI moltissimo abbigliamento attrezzato modernissimo piena attività garantendo assistenza fino trapassi. Scrivere casella 3097, SPI, Torino. F6343

CEDESI oppure concedesi in gerenza avviatissimo negozio alimentare. Telefonare 528-932. F6288

CEDESI negozio mobili per ritiro del commercio. Telef. 23-548. F6499

CEDESI parrucchiere bar, trattoria con telefono 2.500.000-3.700.000. Telefonare 630-401, 523-890. L6306

CEDO lavanderia biancheria avviata mezzi completi. Telef. 774-945

CEDO, MI avviatissimi bar centrali, parziali, mill proteo. Cravasania, Carraia 40

CENTRALISSIMO negozio fiori cedesi causa impegni. Telefonare 555-158.

CERCASI garanti per commestibili con alloggio cauzionando. Telefono 43-415.

CERCO gerenza latteria, rivendita pane, disponendo cauzione. Telef. 800-142.

CERCO lebbraria con alloggio, lavoro 600 mila. Scrivere casella 2104, SPI, Torino. F6343

CHIOSCO gelati, bibite, frutta, verdura, dolciumi, soc. cede affitto. Corso Brunelleschi ang. Montgenevra. Telef. 35-816, Mattei. F6262

CINEMA 800 posti redditizio lunga capitalizzazione vendesi 32.000.000. Brusa, p. San Carlo 182. L6360

COMMERCIALE buona posizione, forte incasso alloggio cede «Urale, Giolitti 10.

COMMERCIALE, 30.000 giornaliere, alloggio, orge cedesi. 1.200.000. Ferrero, Vanchiglia 12. L6282

COMMERCIALI, pane, dolciumi 70.000 giornaliere, cedesi 2.600.000. Mastro, Bellezia 2. 3111

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede mobili familiari arziata tradizia, pergolato, giochi bocce, posto ritrovo, 4.500.000

DELLA BELLA, Cibrario 12, dispone gerenza, gradualmente-provvedere per signora, abilissimi, 35.000 mensili, tutto compreso. 3300

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede 700 mila esportazione, bottiglieria, tre vetrine, angolare, su mercato. 3200

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede avviato pasticcio, zona nuova; commerciale, arredamento completo. 1.800.000.

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede negozio elementi distretti, unico nella zona, costruzione nuova. 1.800.000.

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede attrezzatissima officina meccanica, locali 100 mq. su strada. 1.200.000. Facilitazioni. 3300

DELLA BELLA, Cibrario 12, cede avviatissimo caffè-bar, 6.300.000. Ottima posizione. 3200

DISPONENDO cessione ottimo corso impianto prelo idrotta. Scrivere casella 4182, SPI, Torino. L6319

DISTINTA bella presenza esperti 1 milione impianto centralissimo assicuro compenso interessenze. Scrivere casella 2126, SPI, Torino. F6300

DROGHERIA (Crocetta) 40.000 giornaliere, arredasi 2.500.000 affarone. Parrotti, Vanchiglia 13. L6318

ELETTRICITA' idraulica riparazioni, zona quartierabile con alloggio, cedesi causa età. Telefonare 693-870.

ELETTROLAVAGGIO a secco vendesi macchine per trasferimento oppure cedesi gestione concorrenza Everest avviatissimo «a» la pratiche. Telefonare 772-939.

FINANZIAMENTI sinistro 10.000.000, rapidi concordati, solidarie variazioni assicurati. Scrivere casella 1013, SPI, Torino.

FOTOGRAFIA centralissima cede mobili vetrinista, eventuali commissioni, via Roma 365. 53898

GARETTI, XX Settembre 17, cede panificio quintali 3,5 negozio pomeridiano avviatissimo, alloggio, ristrutturazione, 3 milioni. Condizioni. 1335

GARETTI, XX Settembre 17, cede bottiglieria 200 alloggio, affitto mite, 4.100.000. 1335

GARETTI, XX Settembre 17, cede grande caffè Borgo popolare Vanchiglia, ristorante, semiarredo. 4.200.000. 1345

MACELLERIA bovina zona Torino, mercato. 4.800.000 cedo Garetti, XX Settembre 17. 1294

PRIVATO cede commestibile, buon reddito 1413.

**4 CASE e TERRENI** L. 40 p.p.

A buon prezzo, alloggi signorili, finissimi, camera libello ed altro bagno garage piano rialzato, 3 camere libello cucinino bagno. Telefono 280-780. G1852

A buon prezzo vendiamo ultimi alloggi zona futura, 310.000 vano, camera cucina; altri contrattazioni 280.000 vano, via Gioberti 14. Valle: mercoledì, venerdì, lunedì ore 17-19. 1261

ADRIANO casetta bicocca composta alloggiabile camera cucina due solai; vendiamo o permutiamo terreno via Sansalvo Pino 30. Telefono 982-765. 203

ADRIANO ultimi alloggi vicinanze piazza Statuto coppelli, camere cucina 350.000 camere, via Gropello 14. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-19.

ADRIANO ultimi alloggi biocchi due camere cucina bagno via Rondino Pino 32 angolo Lecce. Valle 15-17 lunedì mercoledì venerdì. 203

ADRIANO sobrio, altri taglio, alloggetti 1-2-3 camere, terme bagno. Ottime condizioni. Trattasi direttamente. Piazza Campanella (Parella). F1333

ALASSIO, vendesi alloggio cinque persone vista mare, mobili. Telefonare 72-059.

ALBISOLA mare: villetta nuova, signorile, 5 camere, veranda, terrazzo, servizi, giardino, autorimessa 8.200.000 (valore doppio). Ragioniere Furlanis, piazza Lagrange, Torino. 1024

ALLOGGETTI cucina e cucina privati vende Leini 82, rivolgersi portineria.

ALLOGGETTI una, due camere cucina terme bagno accessorie, vendonsi. Facilitazioni pagamento, zona Francia. Geometra Allasia, Sant'Agostino, 1. 1140

ALLOGGI terme bagno finissimi zona Francia 750.000 camera verde. Quirico, Carlo Alberto 41. 1941

ALLOGGIO soggiorno panoramico: tre grandi camere cucina, bagno totale mq. 128 circa oltre terrazzo, vendesi libero 8.000.000. Spazio 1. F6420

ALLOGGI signorili rifinitissimi spaziosi, con cantieri mo

# ULTIME NOTIZIE

# Il rinvio delle «amministrative» alla Camera

**La chiarificazione: Scelba si incontra oggi con i socialdemocratici Saragat, Matteotti e Paolo Rossi e con i liberali De Caro, Malagodi e Colitto; domani riceverà Fanfani e i capi dei gruppi della democrazia cristiana**

Roma, lunedì mattina.

Il diario di questa giornata che precedono la partenza di Scelba e Martino per gli Stati Uniti è particolarmente intenso. La «piccola chiarificazione» con i partiti democratici, che deve preparare quella più ampia che avverrà quasi certamente nella settimana in Aprile, il Consiglio dei Ministri, la messa a punto del viaggio, talune preoccupazioni che sono sorte all'interno del maggior partito per lo stato di disagio che vi è nella coalizione e, infine, la discussione di oggi e domani alla Camera riempiono queste tre giornate.

E comincciamo appunto dai lavori parlamentari.

Nel pomeriggio di oggi si dovrà concludere la discussione della legge per il rinvio alla primavera del 1956 delle elezioni amministrative che avrebbero dovuto aver luogo quest'anno. Devono ancora parlare il relatore di maggioranza on. Cenzi (d.c.) e il secondo relatore di minoranza on. Lazzatto (comunista). Quindi, dopo la replica del Governo, si passerà all'esame dell'articolo della legge. Non è improbabile, perciò, che al voto su questa legge, per la quale il Governo non porrà la questione di fiducia, si giunga stasera stessa.

In vista di ciò, la segreteria democristiana ha mobilitati tutti i deputati del Partito perchè si trovino stasera a Montecitorio, invitando il a votare compatti, in modo che non si ripetano le «fughe» dell'altro giorno nel rinvio dei patti agrari. Le ragioni del Governo saranno illustrate stasera alla Camera dal sottosegretario Bisori ed esse possono essere così riassunte: sembra inopportuno chiamare quest'anno e l'anno venture grandi masse di elettori alle urne a breve distanza dalle elezioni del 7 giugno; rinviando le elezioni alla primavera del 1956, si darebbe modo al Governo e al Parlamento di apprentare le condizioni alle forme vigenti per le elezioni dei Consigli comunali e provinciali.

Concluso questo disegno di legge si passerà alle mozioni sui giacimenti petroliferi presentate dai socialisti Foa e Dugoni: a quest'ultima ha posto la firma anche il democristiano Rapelli e in casa si invita il Governo a non rilasciare alcuna concessione per i giacimenti petroliferi dal Mezzogiorno in attesa dell'approvazione della legge che il Parlamento dovrebbe presto discutere.

E' evidente il proposito dell'estrema sinistra di mettere le mani avanti in vista del viaggio di Scelba e Martino negli Stati Uniti. Ma il ministro dell'industria Villabruna, che risponderà alle mozioni, non avrà alcuna difficoltà a rassicurare il Parlamento su questa scottante materia. Nessun impegno del genere è previsto durante il prossimo viaggio, e a questo proposito un portavoce del Viminale ha dichiarato: «Si tratta di un viaggio di amicizia nel quale non si tratteranno specifiche questioni economiche. Del resto la riprova di questo è data dal fatto che al seguito di Scelba e Martino non vi è alcun esperto economico».

Al Consiglio dei ministri, che dovrebbe riunirsi mercoledì, Scelba e Martino riferiranno sulle prospettive del loro viaggio; nel corso di questa riunione Scelba trasmetterà provvisoriamente i suoi poteri di Presidente del Consiglio all'on. Saragat.

Oggi stesso Scelba avrà i previsti colloqui per la chiarificazione; si incontra prima con Saragat, Matteotti e Paolo Rossi e quindi riceverà i liberali De Caro, Malagodi e Colitto. Domani la volta dei democristiani: Fanfani sarà accompagnato, nel suo incontro con Scelba, dai capi dei gruppi parlamentari Ceschi e Moro. Si tratta di questioni di fondo che vengono oggi soltanto sfiorate. Nessuno infatti si ripropone da questi incontri altro che un esame della situazione in via di massima, salvo a riesaminare ogni cosa dopo Pasqua.

I problemi sul tappeto non possono però più sfuggire a un esame attento e approfondito, anche se per ora questo esame viene rinviato. Mentre ieri i repubblicani hanno riaffermato la loro libertà d'azione nei confronti della coalizione governativa, i socialdemocratici di sinistra pongono con sempre maggiore insistenza la richiesta di un'apertura a sinistra. E ieri, in un convegno a Bologna — al quale hanno partecipato Bonfantini, Mondolfo, Faravelli e Zagari, con la partecipazione anche di molte rappresentanze delle Federazioni provinciali — è stata chiesta una «franca apertura» verso Nenni e un congresso straordinario del Partito per discutere l'attuale situazione politica. Ma quest'apertura verso Nenni è subordinata alla «subordinazione» verso Togliatti.

Infatti il vice-segretario della D. C., on. Rumor, rispondendo a Nenni e alla stessa sinistra socialdemocratica, si è chiesto ieri a Vicenza: «E' proprio sicura l'on. Nenni che l'invito alla coerenza, in modo che «alla parola che si dicono corrispondano le cose che si fanno», non sia proprio da applicare allo atteggiamento politico tenuto dal suo partito?».

Al congresso di Torino, Nenni potrà avere un'ottima occasione per dimostrare se il P.S.I. è una forza capace di associarsi a quelle operanti per lo sviluppo della democrazia o, invece, rimarrà in stato di equivoco e di mortificante subordinazione».

p. a. p.

## Il più bel ritratto di Elisabetta

La regina Elisabetta, e con lei tutti i membri della famiglia reale inglese, è entusiasta di questo suo ritratto, opera che il pittore italiano Annigoni ha eseguito nel corso di quattro mesi. La regina è nell'uniforme dell'Ordine della Giarrettiera. (Telefoto a «Stampa Sera»)

**Convenuti a Novara da quattro province**

# Battaglieri propositi dei produttori agricoli

***Chiedono al Governo energici provvedimenti e minacciano d'astenersi dal pagamento delle imposte - Decisa per il momento la sospensione del versamento dei contributi unificati***

Dal nostro corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Gli agricoltori della Valle Padana hanno da ieri il loro Piave Postale nella persona dell'agricoltore Giuseppe Sgualdi che, al termine di un'affollata assemblea dei produttori agricoli delle province di Novara, Milano, Vercelli e Pavia, svoltasi al Teatro Faraggiana, così ha concluso il suo discorso: «Io non posso dirvi, come sarebbe possibile in Francia, di non pagare le tasse, perchè da noi un simile incitamento costituirebbe reato; ma voi diete persone intelligenti e mi avete capito».

Circa tremila erano gli agricoltori convenuti dalle quattro province piemonte per una manifestazione di protesta contro quella che i partecipanti hanno definito «l'errata politica agraria del Governo». Una domina di oratori si sono avvicendati per sottolineare la grave crisi che travaglia l'agricoltura in tutti i suoi settori. Tra applausi e vivaci interventi la manifestazione si è conclusa con la lettura dell'ordine del giorno. Ma nessuno degli intervenuti l'ha votato: mancava qualche cosa che stava loro particolarmente a cuore. Soltanto quando un congressista è uscito dal pubblico per presentare l'aggiunta che riguardava le tasse, l'ordine del giorno è stato approvato per acclamazione.

Ecco nei suoi punti principali dice: «Constatato il pratico fallimento del convegno economico di Roma, visto che l'economia delle aziende agricole e la forte situazione debitoria delle stesse non permettono di far fronte agli impegni maturati; constatato che un ulteriore ritardo nel rimediare alla gravità della situazione porrà le aziende agricole nella impossibilità di far fronte agli oneri di carattere sociale e verso le maestranze agricole, gli agricoltori elevano la loro voce nell'interesse superiore del Paese stesso per chiedere al Governo di promuovere opportuni provvedimenti di legge.

«Affinchè siano evitate le conseguenze che potrebbero derivare dalla disperata condizione della più numerosa categoria lavoratrice — continua l'ordine del giorno — e per evitare dannose conseguenze e ripercussioni anche verso i lavoratori agricoli, gli agricoltori chiedono con provvedimenti urgenti: 1) la rateizzazione dei crediti agrari d'esercizio con applicazione di un tasso non superiore al 4 per cento, ponendo a carico dello Stato l'eventuale differenza; 2) di sospendere qualsiasi importazione di prodotti lattiero-caseari; 3) di vietare ed impedire la sofisticazione di qualsiasi natura dei prodotti caseari e del burro in specie controllandone la produzione; 4) regolare con provvedimenti tempestivi l'importazione del bestiame; 5) provvedimenti atti ad evitare lo squilibrio a tutti noto fra i prezzi dei prodotti agricoli all'origine e quelli al consumo; 6) un riesame dei prezzi dei mezzi tecnici necessari al realizzo della produzione agricola».

«Gli agricoltori chiedono inoltre: 7) che, entro i termini fissati, sia redatto uno stato di gradimento dei produttori che trasformi l'Ente nazionale risi in un sindacato di produttori con amministrazione interamente di agricoltori; sia intanto immediatamente costituito il commissario dell'Ente nazionale risi, con persone scelte d'intesa con gli agricoltori; 8) che l'Ente nazionale risi provveda all'immediato acquisto di tutto il risotturo in possesso degli agricoltori; 9) l'aggiornamento del prezzo del grano in relazione agli aumentati costi di produzione; 10) la riduzione per legge del canone d'affitto dei fondi rustici nella misura del 30% sino ad un massimo di lire 50 per ettaro».

«L'assemblea — dice ancora l'ordine del giorno — conferma l'invito al Ministro dell'Agricoltura a recarsi di venire a Novara per rendersi personalmente conto della effettiva situazione degli agricoltori ed impegna i parlamentari di campo agricolo a chiedere, in sede parlamentare, provvedimenti idonei perchè gli agricoltori possano continuare la loro opera.

«L'assemblea — conclude l'ordine del giorno — delibera inoltre di sospendere il pagamento dei contributi unificati fino a quando i provvedimenti richiesti al governo avranno ottenuto gli sperati benefici» e si dichiara pronta a sospendere anche il pagamento delle imposte qualora continuasse da parte del governo l'assenteismo in atto».

p. b.

## Il Congresso nazionale della Federtessili a Biella

Biella, lunedì mattina.

Si è concluso a Biella il secondo congresso nazionale della Federtessili, aderente alla CISL. La mozione finale rileva che gli sforzi per risolvere la crisi tessile devono operare in quattro diverse direzioni, con il rinnovamento degli impianti, le tipizzazione della produzione di ogni singolo stabilimento, una politica che favorisca l'allargamento dei mercati in Italia e all'estero, ed una serie di provvedimenti che permettano di non far ricadere sulla manodopera il ridimensionamento dalle industrie.

**Le impressionanti conseguenze di una "guerra totale"**

# Moch invita la Francia a chiedere il disarmo atomico

***L'ex-ministro socialista (attuale rappresentante all'ONU) polemizza con il presidente Faure, il quale vorrebbe promuovere la costruzione delle armi nucleari Egli ha insistito sulla necessità di unirsi all'India nella campagna anti-atomica***

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

*Un grande Paese deve possedere armi atomiche proprie!* Interrogato in proposito, il Presidente del Consiglio francese Edgar Faure ha risposto positivamente, osservando che il mondo sembra andare verso la divisione in due categorie di nazioni: quelle di primo grado, che hanno la bomba nucleare, e quelle di secondo grado, che non la possiedono. La Francia — egli aggiunse — ha intenzione di appartenere alle nazioni di primo grado.

Ecco però che, contro le dichiarazioni di Edgar Faure, si erige l'ex-ministro Jules Moch, rappresentante della Francia all'O.N.U. nella commissione per il disarmo. Jules Moch, che a varie riprese ha intervistato sulla necessità di abolire le armi atomiche, ha sostenuto di nuovo la sua tesi in una conferenza tenuta alla Sorbona sabato sera, sul tema: «Scienza e guerra totale».

*Quando entrò nel salone e la vide gremito di giovani, il conferenziere espresse il suo compiacimento in questi termini:* «Sono lieto che i giovani siano tanto numerosi, poichè è in gioco proprio la loro sorte». Poi spiegò il perchè, illustrando la potenza di «una sola, piccola bomba a idrogeno». La cifra dei danni che essa può arrecare è nota, ma vale la pena di ricordarla: distruzione totale di tutte le case in un raggio di 10 Km. dal punto della caduta; morte di ogni essere vivente in un raggio di 30 Km.; fermento gravissimo fino a 60 Km. di distanza e più leggero fino a 600 Km.

E non è necessario un corso, poichè le bombe possono essere trasportate anche a passo a passo e montate segretamente in una stanza nel centro della città, in barba alla polizia e all'esercito. Non a guisa formidabile esplosivo possono essere lanciate da un sommergibile o l'intercontinentale impossibile poichè le loro velocità varia fra i quattromila e gli ottomila chilometri all'ora; ed è praticamente cosa fatta essendo scientificamente realizzabile la costruzione di razzi teleguidati intercontinentali, uno dei quali può bastare alla distruzione di una città. Non vi è quindi difesa possibile contro l'arma atomica.

*Il conferenziere ha espresso in modo spiritoso la sua paura:* «Dal massacro individuale di molti uomini fa, si passò al massacro medio delle ultime due guerre e siamo ora alla stadio del massacro totale, realizzabile nel modo più semplice che si possa immaginare: premendo un bottone».

*Secondo Moch, la Francia non deve entrare nella lotta per gli armamenti atomici: «Il suo sforzo per il prestigio — egli ha detto — arriverebbe i nemici non sarebbe approntato nemmeno dagli alleati e non avrebbe efficacia militare, poichè dato il nostro ritardo sul campo atomico, produrremmo soltanto armi di vecchio e a scarso ritmo mentre gli inglesi hanno più centinaia di bombe e migliaia ne hanno gli Stati Uniti».*

*Moch ha aggiunto che gli strateghi francesi, come in ritardo di una guerra nel 1940 esistono di organizzare l'esercito e che ora è per mancanza di armi atomiche che il prestigio della Francia è caduto, banè a causa della instabilità dei suoi Governi e delle esitazioni della sua politica. Egli ha suggerito che Parigi prenda l'iniziativa di chiedere, insieme ai Pandit Nehru che venga posto termine prima di tutto alle esplosioni atomiche sperimentali e poi sia fatto il tentativo sincero per giungere alla proibizione totale delle armi di distruzione (a massa).*

*Per quanto riguarda la Francia pare inutile da escludere che essa entri immediatamente nella competizione per diventare, come ha detto Edgar Faure, «una Potenza di primo grado». Le mancano, almeno per ora, le possibilità finanziarie, quando si pensa che una sola bomba atomica costa circa 60 miliardi di lire; e le mancano inoltre le possibilità tecniche, almeno per il momento; la piccolissima più atomica «Zoe» venne costruita parecchi anni fa a Parigi, ma può servire soltanto a limitate ricerche scientifiche; un impianto più importante esiste da due anni nel passetto di Christ-le-Saulay, a 18 Km. dalla capitale, ma anch'esso è insufficiente per la fabbricazione di bombe nucleari; un altro impianto è in costruzione a Marcoule, dove la realizzazione di due più gigantesche è prevista. Ma esse non saranno pronte prima di due anni. La bomba atomica francese, quindi, è ancora nel limbo.*

L. Mannucci

# La morte di Karolyi ex-Presidente magiaro

**Lo statista, che si era ritirato presso Nizza, aveva ottant'anni e fu a capo dell'Ungheria alla fine della prima guerra mondiale**

Nizza, lunedì mattina.

In seguito ad un attacco cardiaco è morto ieri pomeriggio nella sua villa di Vence, all'età di 80 anni, l'ex-presidente della Repubblica ungherese conte Michel Karolyi. Nato a Budapest il 4 marzo 1875, a 34 anni fu eletto presidente della Società economica ungherese e nel 1910 deputato al Parlamento. Diventò poi capo del partito unitario dell'Indipendenza e, durante la prima guerra mondiale, fondò un proprio partito. Verso la fine del conflitto dichiarò che era venuta l'ora della separazione della Ungheria dall'Austria.

Il Consiglio nazionale da lui capeggiato, conquistò il 30 ottobre 1918 il potere e Karolyi fu nominato capo del Governo. Un anno dopo fu eletto Presidente della Repubblica popolare ungherese e nel marzo dello stesso anno cedette la carica a Bela Kun e al partito comunista ed emigrò all'estero quando fu ripristinata la monarchia.

In esilio, soggiornò a lungo

Il conte Michel Karolyi

a Parigi, a Londra e negli Stati Uniti dove scrisse un libro di memorie («Contro (alfo il mondo») tradotto in varie lingue, e un volume («La terra è nostra») in cui propugnava la riforma agraria. Durante la seconda guerra mondiale diresse il «Libero Movimento Ungherese». Dopo ventisette anni di esilio, nel 1945, potè tornare in patria.

A Vence, nei colli sovrastanti Nizza Marittima, il conte Karolyi aveva una piccola proprietà: vi si rifugiò nel 1950 insieme alla moglie contessa Caterina, che lo aveva sempre fedelmente seguito nelle dolorose tappe del suo esilio. Nel testamento lasciato da Karolyi è detto, fra l'altro, che i funerali dovranno aver luogo in forma molto semplice: egli verrà sepolto — ad una data non ancora stabilita — nell'isola di Wight in Gran Bretagna, accanto al figlio Adam: questi, ufficiale della RAF, perì nell'agosto 1942 in un incidente aereo.

## Ad Achille Compagnoni saranno amputate 4 dita della mano

MILANO, lunedì mattina.

Il prof. Sanseverino, lo specialista in chirurgia plastica, che circa sei mesi fa sottopose Achille Compagnoni a un delicato intervento inteso a dare funzionalità alla dita congelate della scalatore del K. 2 ha dovuto constatare che l'operazione non ha dato il risultato sperato. I trapianti dal ventre di Compagnoni alle dita delle sue mani non hanno attecchito, perchè l'innesto avvenne troppo tardi. In conseguenza, al Compagnoni dovranno essere amputate le falangi di quattro dita.

# Gettato nel pozzo durante una rissa?

**Macabra scoperta in una cosa alla periferia di Milano - Si sospetta un feroce delitto**

Milano, lunedì mattina.

Un cadavere è stato rinvenuto nel pozzo al quale attingono gli inquilini dello stabile segnato col n. 10 di via Sebastiano Del Piombo, un casamento di tipo popolare che sorge alla periferia milanese.

Alla presenza degli agenti di polizia chiamati sul posto, il disgraziato è stato identificato per il 76enne Rodolfo Dell'Acqua da Casale, in provincia di Mantova. Il povero vecchio viveva solo in uno degli appartamenti dello stabile e da 48 ore nessuno l'aveva più visto. L'autorità giudiziaria, dopo sommarie indagini, ha ordinato una rigorosa inchiesta, perchè sarebbe assodato, nel corso delle indagini, l'ipotesi che il Dell'Acqua sia stato vittima di un'aggressione.

Nel cortile l'altra notte fu udita infatti dagli inquilini da; casamento una violenta disputa degenerata presto in una rissa, dipoi improvvisamente cessata. Si sospetta che il Dell'Acqua abbia partecipato alla rissa e, poi sopraffatto, sia stato gettato ancora vivo nel pozzo.

**Un tentato uxoricidio alle Assise di Cuneo**

# Quindici colpi di trincetto alla moglie

***Esasperato dal rifiuto della donna ad accoglierlo con sè dopo la separazione, la rincorre sotto i portici di Saluzzo aggredendola brutalmente***

Cuneo, lunedì mattina.

(p. s.) Stamani la nostra Corte d'Assise, presieduta dal consigliere dott. Barotti, dovrà giudicare tale Edoardo Allisardi di 52 anni da Saluzzo, manovale, imputato di tentato uxoricidio.

L'Allisardi da qualche tempo viveva diviso dalla moglie Giuseppina Sola, dalla quale aveva avuto due figli, Teresa di 19 anni e Luigi di 18. Uomo dedito al vino, quando beveva oltre misura faceva in casa terribili scenate per cui la convivenza fra i due coniugi era diventata impossibile. La separazione avveniva in via consensuale, ma l'Allisardi non si rassegnava a vivere solo ed ogni tanto si presentava alla moglie per invitarla ad una riconciliazione. La donna, brava sotto ogni rapporto, non voleva però più saperne del marito e per trarre i mezzi di sussistenza per sè e per i figli aveva preso in gerenza a Saluzzo un negozio di pasta alimentari in via Alessandro Volta 14.

La mattina del 19 luglio '54 l'Allisardi, per l'ennesima volta, si presentava alla moglie invitandola a recedere dal suo atteggiamento. Ma ne aveva un altro netto rifiuto. L'uomo fuori di sè dall'ira, aggrediva allora la donna che, spaventata, fuggiva dal negozio; il marito la inseguiva raggiungendola sotto i portici di via Alessandro Volta ed estratto un trincetto da calzolaio, la colpiva per ben quindici volte.

Alla drammatica scena assistevano varie persone che accorrevano per soccorrere la donna; tra queste era certo Bartolomeo Ravinale che provvedeva anche a disarmare l'Allisardi il quale impugnava ancora il trincetto.

La Sola veniva trasportata subito all'ospedale di Saluzzo dove i sanitari le riscontravano numerose ferite di punta alla clavicola, al seno, al braccio sinistro ed alla base dello sterno. La donna veniva dichiarata fuori pericolo perchè fortunatamente le ferite erano superficiali; ma ebbe una degenza in letto di circa quaranta giorni.

L'Allisardi che aveva potuto allontanarsi dopo il suo gesto approfittando del trambusto, veniva poi arrestato nello stesso giorno da agenti di P. S. del commissariato di Saluzzo; egli non opponeva nessuna resistenza e porgeva rassegnato i polsi alle manette.

L'Allisardi è difeso dall'avv. Dino Andreis di Cuneo. La moglie probabilmente si costituirà parte civile con la assistenza dell'avv. Modesto Soleri di Cuneo, mentre l'accusa sarà sostenuta dal Procuratore Generale avv. Mario Boetti. Si prevede la sentenza nella giornata.

## Tre passanti travolti da un'auto ad Arenzano

**La macchina poi abanda e si schianta contro un muro**

**Un morto e 5 feriti gravi**

Arenzano, lunedì mattina.

Un morto e cinque feriti è il tragico bilancio di un gravissimo incidente stradale avvenuto ieri sera sulla via Aurelia ad Arenzano, nel pressi del passaggio a livello di Villa Figoli dove ha sede la colonia marina dell'Amministrazione Provinciale di Alessandria.

Pioveva a dirotto quando una «500 C» diretta a forte velocità verso Genova e guidata dall'avv. Andrea De Santis, di 53 anni, residente a Sampierdarena, nell'abbordare una curva sbandava paurosamente, causa il terreno bagnato e, attraversata diagonalmente la strada, si portava sulla sinistra andando a investire alle spalle un gruppo di tre persone che tranquillamente facevano ritorno alle loro case: la macchina andava quindi a schiacciarsi letteralmente contro un muretto di protezione della strada.

Accorrevano subito i militi della Croce Rossa per prestare le prime cure ai feriti. Dai rottami della macchina venivano estratti l'avv. De Santis e sua madre, Maria Misanne di 68 anni, mentre un terzo occupante, il mediatore Domenico Rinaldo Misalone fu Pietro da Genova, non dava più segni di vita avendo riportato la frattura della base cranica. I feriti venivano prontamente trasportati all'ospedale di Arenzano, dove i sanitari praticate le prime cure rilasciavano i seguenti referti: avv. Andrea De Santis, ferite a tutto spessore guancia sinistra con gravissima emorragia all'arteria facciale, prognosi riservatissima; Maria Misanne in De Santis, contusione frontale, choc traumatico, commozione cerebrale, prognosi riservata; Cecilia Parodi di Giobatta, da Arenzano, frattura alla iliaca destra, frattura del ginocchio destro con lacerazione parti molli, choc traumatico, prognosi 60 giorni s. c.; Caviglia Simone, di 55 anni, da Arenzano, sospetta frattura anteriore tibia, prognosi 30 giorni; Caviglia Pellegrina di Simone, di 6 anni, frattura piede sinistro, prognosi 25 giorni s. c.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere del mediatore veniva rimosso e trasportato all'obitorio dell'ospedale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il giovane

**Pierino Cravero**
di anni 25

Straziati ne danno l'annuncio i genitori Piero e Delfina Bella, il fratello Adriano, la sorella Maria, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento per quanti prenderanno parte al grande dolore della famiglia. I funerali avranno luogo martedì 22 marzo ore 9.30, partendo dall'istituto Climatico di Robilante.

Robilante, 20 marzo 1955.

Prendono vive parte al dolore della famiglia Cravero per la perdita dell'indimenticabile PIERINO, il direttore dott. Capitolo, il rag. Bianco, il dott. Girando, il dott. Tortarone, il dott. Fumo, la Benvenuto Sacco, il Personale e tutti gli ospiti dell'Istituto Climatico di Robilante.

Il dott. Capitolo e famiglia, il rag. Bianco e famiglia, il dott. Girando e signora, costernati partecipano con affetto alle strazio dei coniugi Cravero per l'immatura perdita del caro PIERINO.

Dopo una vita più o laboriosa, cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Bottaro in Porta**

Angosciati ne danno l'annuncio; il marito Battista, la figlia Nini col marito geom. Alfredo Carmagnola e la piccola Daniela e Patrizia che tanto amava; le sorelle Anna e Severina, il fratello Giuseppe con le rispettive famiglie; il nipote Romano, cognata, cognati, nipoti, parenti, conoscenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Mandori mercoledì 23 corr. alle ore 3, partendo da via San Bernardo n. 2. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Lamarmora 31.

Dopo una vita cristianamente dedicata al lavoro e alla famiglia, confortato dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione papale è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Scaltriti**
Industriale

Ne danno l'annuncio, rassegnati nel dolore, la moglie Angela Scaltriti; i figli: Cesare con la moglie Domenica Fumini e figli Carla e Franco; Padre Gisolfo Aristeo O. P., Elena col marito Vittorio Operti e figlia Laura; fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 15, partendo da via Fratelli Carle 8. Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori ma opere di bene. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta) il giorno 23 aprile alle ore 9.30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Scaltriti Cesare partecipa al dolore per la perdita di CARLO SCALTRITI suo fondatore.

Si associano al dolore le famiglie Fumini, Varischi e Bertino.

Gli impiegati e i Consoli di Casa Scaltriti partecipano con vivo dolore alla dipartita di CARLO SCALTRITI

Marina e Fericle Lavezza, Tina e Gustavo Nota con le loro famiglie sono vicini alla cara cognata Elena per la scomparsa dell'adorato papà.

Improvvisamente con cristiano rassegnazione è mancata ai suoi cari

**Luigia Fornello**
**ved. Chiappero**
di anni 94

Addoloratissimi ne annunciano la figlia: Giuseppina col marito Cristoforo Richiardi e figlie Franca e Anna; Maddalena col marito Salvatore Finessi e figli prof. Giancarlo con la moglie Maria Teresa Dellarole e Marisa, Lucia in Gonella e famiglia; Teresa ved. Ghiel e famiglia; la nipote Emilia e famiglia, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 9 partendo da corso Vercelli 230. Indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del fratello Giorgio in Settimo Torinese. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Gallino, Ilai Amedeo, Tosetti, Notario, Travero Agostino, Fabbiani, Craver, Chiara, Benedetto, Pejrani Aubema Luisa, Terzano e Bernardo Maccharaletti partecipano al dolore delle famiglie Richiardi e Finessi.

La Ditta Fio Pietro Guido partecipa al lutto del suo affezionato collaboratore ed amico carissimo del titolare, Sig. Salvatore Finessi per la morte della suocera signora LUIGIA FORNELLO ved. CHIAPPERO.

Il 19 marzo, dopo penosa malattia è cristianamente spirato il

**GENERALE DI BRIGATA**
**Comm. Carlo Levesi**
Medaglia guerra 1915-18
Medaglia d'argento al V. M.

Costernati ne annunciano i figli: Sandro, colonnello di Cavalleria con la moglie Jole Pirro e figlio Luciano; Renata ved. Alessi, il figlio Mario; Dott. Ernesto con la moglie Miti Maggiora Vergano e figli Carlo e Paola; la cognata, i nipoti, i parenti tutti e la fedele Giovannina Cardetti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 di lunedì 21 a Cavallermaggiore la cara salma verrà trasportata partendo da Torino, via Orvieto 27, alle ore 14.30.

Prendono vive parte ai lutto gli amici: Leopoldo e Marcella Bertelli, Benita Castellino, Carlo e Teresa Carle di Mantenero, Maricella Fabiani, Camelo e Vittorio Gribaudi, Walter e Clara Matarelli, Giacoma e Piera Mottura, Erme Sardina, Filippo Tasca, Arturo Gedda, Marco e Lelia Tasca.

Partecipano al dolore di Mitì e Claudio Levesi, gli amici Canestri, Chiarle, Gandiglio e Vasco.

Le nipoti Massaza e Maggiora-Vergano, addolorate per la perdita del caro zio, partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cleope Zavattaro**
**nata Ferrari**

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli: Italo con la consorte Paola Anita e figli Piera e Bruno, Franco, Aldo, Anna col marito Angelo Tagliano e figli Carlo e Giorgio; Ercolina; Emilia col marito Giovanni Bertola; Nilda con la figlia Maria; fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo partendo il 21 c. m. alle ore 14, partendo da via Valdellatorre 67. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Radio Giovanni Bertola e il Personale si uniscono al lutto per la dolorosa perdita della signora MARIA CLEOPE ZAVATTARO, adorata Mamma della signora Emilia, consorte del titolare.

Lidia Zavattaro e Genitori si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita della adorata zia.

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

**Battista Zutta**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Marcella col marito ing. Cornelio Carbonero e figlia Maria Giovanna; la cognata Rosa Tabacchi ved. Zuccai e famiglia; nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 23 corr. alle ore 14.30, partendo da via Rosa Govone 4 (angolo via Asti). Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti Vincenzo Massa e Delfina Varetto Massa prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro zio RATTISTA.

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, è spirata l'anima cara di

**Giovanni Nava**
Agricoltore

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Tasso; i figli Carlo, Luigi, Amelia, la nuora, la nipotina Giovanna; i fratelli Ambrogio e Cesare, la sorella Giuseppina, le cognate, i nipoti, i parenti e l'affezionata Elisa. I funerali avranno luogo a Mortara martedì 22 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Cavour 23. La cara salma prosegue per Tromello per essere tumulata nella tomba di famiglia. L'Ufficio Funebre sarà celebrato giovedì 24 corrente alle ore 9 nella basilica di San Lorenzo. La presente serve di partecipazione.

Mortara, 20 marzo 1955.

Munito dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari il 20 marzo alle ore 2

**Orsola Carli in Bernardi**

Ne danno il triste annuncio il marito Arrigo, i figli Augusto e Italia col marito rag. Ubigliero, i funerali avranno luogo martedì 22 c. m. ore 9, partendo da via Mondovì 14. La presente serve di ringraziamento.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Mario Parparato**
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la mamma, papà, sorella e il cognato Gino Magliavacci e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Vellera oggi alle ore 15.

Dopo una vita cristianamente dedicata al lavoro e alla famiglia, confortata dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione papale è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Marco Antonetto**
Fondatore della «Marco Antonetto, Farmaceutici»

Angosciati ne danno partecipazione; la moglie Rosetta Rosso; il figlio Carlo con la moglie Rosella e Marco, la figlia Anna e Mario Grazia, i fratelli Mauro, Giuseppe, Felice e la sorella Gina con le rispettive famiglie, la nuora Anna, i nipoti, cugini, parenti tutti e gli affezionati Francesco Testa, Franca Tana e Lucia Vassal. I funerali avranno luogo domani 22 corr. alle ore 14.30, partendo da via Volta 9, indi la cara Salma proseguirà per S. Mauro Torinese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento si prega di non inviare fiori e devolvere l'offerta in opere di beneficenza.

Lo Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto si associa al dolore della Famiglia per la dipartita del suo Fondatore

Il Personale dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto prende viva parte al lutto che ha colpito il suo titolare Dott. Carlo Antonetto

La Soc. Faleocoppa e S.I.M.I.L.E. partecipano con dolore la scomparsa del sen. Amministratore unico MARCO ANTONETTO.

La Soc. Alcaglio si unisce al lutto del suo Amministratore unico Carlo Antonetto per la dipartita del Padre.

Lino e Dino Appendino profondamente addolorati prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Piero Molino e famiglia prendono viva parte al dolore dei famigliari per la morte del caro MARCO ANTONETTO

Lenny e Giuseppe Ponte, Dino Ponte e congiunti si associano alla famiglia Antonetto nel grande dolore che l'ha colpita con la perdita del loro amico MARCO.

Famiglie Istini e Prato partecipano al dolore di Aurora e della sua famiglia.

La famiglia Saverotto prende viva parte al dolore della famiglia Antonetto.

La famiglia Marasso partecipa vivamente al dolore della famiglia Antonetto

L'amico Ing. Francesco Barbera partecipa al cordoglio della famiglia.

Consiglio Direttivo e Militi Croce Verde partecipano al lutto della famiglia del socio benemerito Comm. MARCO ANTONETTO.

La Società Chiavassi e C. prende viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Antonetto

La famiglie Pasquini e Ghia-Fron profondamente colpite, prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Antonetto.

L'Associazione Tessile Torino annuncia con profondo dolore la scomparsa del Comm. MARCO ANTONETTO, per oltre un ventennio appassionato dirigente del sodalizio.

La Maestranza dell'industria chimica SIMCHIT prendono parte al dolore che ha colpito il loro dirigente Alessandro Clerico, nipote del caro scomparso.

Rita e Vittorino Felis partecipano al dolore che ha colpito la famiglia Antonetto.

La Soc. Ciclistica «Fedele Ganna» prende viva parte al grande dolore che ha colpito il Dott. Carlo Antonetto a famiglia per l'immatura perdita del papà Comm. MARCO, benemerito ed indimenticabile sostenitore

I vecchi amici Almanzo, Agresta, Arlorio Margherita, Ferrario, Filippa, Giovannini, Mazzucchi, Manilone partecipano al grande dolore della famiglia Antonetto, per la perdita del carissimo MARCO.

Gli amici Barbera-Brondi, Brunetti Bazzetti, Chiusano, Cordero, Dario Druel, Gallino, Garrel, Maffei, Mongi Moscardini, Re, Rivella, Rosa, Saporiti, Treves, Verardi, Zaccone si associano al dolore della famiglia per la dipartita del Comm. MARCO ANTONETTO.

E' mancato stamane all'affetto dei suoi cari

**Joanne Alfonso v. Amprino**

Ne danno l'annuncio i figli: Rosetta, Rodolfo, Teresa con il genero avv. Arturo Cottrau e figli Giorgio e Juanetto, i parenti tutti e le affezionate Teresa Rosalia e Elsa Gerardo. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 16, partendo da corso Giacomo Matteotti 36. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalla visita.

Torino, 20 marzo 1955

Le famiglie Mele e Quattrocchi partecipano al grande dolore.

Virginia Cottrau-Catalano e figli partecipano al grave lutto della famiglia Amprino.

Condomini e Inquilini di corso Matteotti 36, via A. Avogadro 9, prendono viva parte al lutto della famiglia Amprino.

I nipoti Amprino Gerigilo annunciano con dolore la scomparsa della loro amatissima zia JEANNE AMPRINO.

L'Istituto Farmacologico Internazionale prende viva parte al lutto della famiglia Cottrau-Amprino.

I Collaboratori dello studio dell'avv. Arturo C

TORINO - A. IX - N. 58
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
21-22 Marzo 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

## Bacci tiratore scelto nella partita tra il Torino e la Lazio

Il Torino ha battuto nettamente sul suo campo la Lazio per 3 reti a 1. Nella foto Zibetti (a terra) e Giovannini guardano il pallone calciato da Bacci, autore di 2 goals. (Foto Moisio)

## L'1 a 1 di Napoli

Una convulsa azione sotto la porta della Juventus durante l'incontro pareggiato ieri dai bianconeri sul campo del Napoli. (Telefoto a « Stampa Sera »)

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 6)

PALAZZINA Valsalice 113 con due alloggi tre camere cucina bagno, garage, alloggio mansarda terreno 2500 mq., radasi libera subito. Rivolgersi Remotto, via Massimi 38. P4387

PROPRIETARIO Affidate amministrazione Vostri stabili all'Ufficio Geom. Della Bella, Cibrario 12. B300

TERRENO Filippi, Malacoti 65: vendo appartamentino 2 locali, bagno, 1 milione 800.000; appartamento centralissimo 5 locali, doppi servizi, giardino 7.000.000

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a sei vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 304

SU corso Cresta-Sella Festa, vendo mori negozio tre aperture, cantinato, 4 camere soprastanti, bagno-bagno, soffitta comprese. caffè bar, possibile tabaccheria. 16.000.000. Telefonare 231-898.

TERRENO fabbricabile 790 mq. Volpiano (15 km. Torino) lire 350.000 Borga, corso, comodità, volendo costruzione ribassa, piccola industria, eventuale palazzina. Rivolgersi cortilare sul posto. 120

TERRENO mq. 1500 zona Fornaci Rainaco, vendesi. Geom. Allasio, Sant'Agostino 1. 1140

TERRENO mq. 3600 corso Brunelleschi vendesi 12.000 mq. Breme, p. San Secondo 183. 1490

TERRENO fabbricabile 30 [illegible] mq. 300 circa vendo. Telef. 280.906. P4869

TERRENO panoramico attiguo capoluogo 12 vendo metri sulla strada. Telefonare 773-707. B3381

TERRENO edificabile 23.30x29 fognatura bianca nera, vendesi L. 9.000.000. Telefonare 590-602. M7043

TERRENO 12.000 metri con Fronte corso grandissime traffico vendo Mezzi, Gallerie Subalpina. 189

TERRENO in corso Malacoti 67 alloggio signorile mq. 310. Telef. 88-261.

TERRENO palazzina libera, via Scalna 2-4 ghiaio corso Francia 23. Scrivere cassella postale 444, Torino. G1945

VENDESI terreno cintato mq. 2000 via Genova. Geom. Semplicio, Garibaldi 22.

VENDO casa 11 camere 2 libere sopraelevabile 300 mq. terreno. Telef. 781-543 ore casi. M2041

VENDO direttamente in casa nuova signorile, alloggetti piccoli, camere nuove, sole, due camere separati, riscaldo, soggiorno-pranzo, Telefonare 58-670.

VENDONSI! notevolmente. Rivolgersi proprietaria via Accademia Albertina 3 bis.

VIA Bellini angolo Genova vendonsi 1-2 camere libello cucinino servizi moderni, speciali, prezzi maggio. P4481

VILLA collinare 9 camere libere, 4000 mq. terreno, vendesi. Geometra Allasio, Sant'Agostino, 1. 1140

**6 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.**

ADRIANO locali qualsiasi adatti industria, magazzino, negozio, ufficio. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 2300

AFFITTASI locale presso Giulio Cesare 90. Telefonare 21-162.

AFFITTASI o permutasi bella piccina signorile giornale 100. Geometra Tosa, Feirino G1897

AFFITTASI magazzini, locali adatti laboratorio, industria silenziosa, ufficio. Strada Settimo 13. Telefonare 47-374

CERCO affittare locale adatto magazzino, laboratorio. Altro adatto negozio, ufficio. Telefonare 44-376. 2300

URGENTISSIMENTE cerco affittare locale 400-500 mq. coperti adiacenze altro locale 200-300 mq. oppure cortile. Telefonare 697-730. G1800

**8 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.**

ADRIANO abitabile subito alloggio 12 mila. Altri adatti 17.000, 20.000, 24.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 2300

ADRIANO abitabile subito alloggio 14 mila Altri 16.000, 18.000, 20.000 qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 2300

ADRIANO alloggi signorili 15.000, 16.000, 18.000, 20.000. Cortiero, 8. Torino 12. L4713

ADRIANO camere sole indipendenti; camere cucina; alloggi convenienti. Albertina 21. « Elle ». P4368

ADRIANO Lincoln 18.000 Martinetto 16.000, Vanchiglietta 20.000. Fiore, Telefono 538-506. P4847

ARREDOGRANI affittare alloggio qualsiasi zona. Antichità, massima riservatezza. Telefonare 44-878. 3500

AGATI famiglie numerosa due camere cucina 20.000. Albertina 21 « Elle ». 1140

AFFITTASI alloggi 1-2-3-4-5 camere. Grandi 14. L3445

AFFITTASI 1-2-3-4 camere servizi. Petiti, Savoia 2. 3210

AFFITTASI 1-2-7-12 camere, 15-100.000 Telefonare 538-012. P4852

AFFITTASI alloggetto camera cucinino bagno, ammobiliato 16.000 mensili. Telefonare 537-542. 1021

AFFITTASI alloggio in villetta 4 camere servizi, riscaldamento, prossi v. Cibrario. Telefonare 830-097, 870-778.

AFFITTASI alloggio Santa Rita, due camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore. Telefonare 47-374 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio signorile sole camere servizi terrazzo. Dodo 126. Telefonare 280-804. G1877

AFFITTASI camere tinello servizi 15-18.000, due servizi 18-20.000. Tel. 40-695

AFFITTASI due camere acquaio, ingresso, bagno, Belgio, informazioni Lanfranco 883-812. P4102

AFFITTASI subito via Ormea, tre camere cucina servizi. Telefonare 537-542.

AFFITTASI Pino Torinese villetta nuova 4 camere servizi, garage, giardino, telefono, comodità. Scrivere cassella 4286, AFI, Torino. L4566

AFFITTASI subito alloggio ammobiliato pied-à-terre, luogo, indipendente. Telefonare 47-803. G1969

AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorile 5 camere più servizi. Tel. 41-675.

ALLOGGETTO qualunque zona urgenti, stesso agevolasi, cambiando, referenze. Telefonare 44-473. L4423

CAMERA centrale 8000, camera cucina; alloggi convenienti. Albertina 21. « Elle ». M2358

CAMERA cucina sono affittare unica cui una cucinino referenze. Telefonare 531-969 E310

ALLOGGIO signorile 1 camera cucina servizi affittasi. Telefonare 44-47.

CAMERA vuota sogna, via Pelazzo Città, affittasi 10.000. Telefonare 51-844.

CERCO affittare camera cucina ammobiliata, Cantorna, referenze. Telef. 538-883.

CERCO affittare alloggio 350-400 mq. recentemente signorile. Scrivere cassella 9109, AFI, Torino. G1945

CERCO alloggetto ammobiliato, pagamento affitto anticipato, massima riservatezza, cucina, bagno, ingresso. Scrivere cassella 4278, AFI, Torino.

CERCO palazzina cucina servizi ammobiliati, zona Francia, Stabile. Scrivere cassella postale 444, Torino. G1945

CERCO in affitto 2-3 camere (massima referenze) telefonare 683-582. L4621

CERCO in affitto anche una due camere centrali. Tel. 653-836. M3180

GRATUITAMENTE affittasi vostri alloggi. Telef. 38-770. B208

IMPIEGATO R.A.I. cerca camera; cucina, alloggetto; compenso anche 6m. Tel. 61-586.

PRIVATO affitta subito, zona signorile, 2 camere cucina luogo lavoro, secondo piano, esposto mezzogiorno, affitto modesto. Telefonare ore ufficio 43-826.

PROFESSIONISTA cerca in affitto alloggio signorile centrale 6-10 camere più servizi. Telefonare 82-886. M2848

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggio 2-3 camere servizi via Ivrea 72, comodità moderne. Telef. 45-086.

SIGNORILE alloggio tre camere libello cucinino servizi corso Casale affittasi. Telefono 68-436. 218

SIGNORILE noleggiasi, terzo piano, 6 vani doppi servizi, altro piano rialzato con giardinetto, fosse 31, ore 18-19. G1925

S. PAOLO centro affittasi 4 camere cucinino terzo luogo accesso quieto 100.000 cauzione, 28.000 canoni. Tel. 33-074.

STATALE cerca camera cucina, oppure mansarda camera indipendente. Telefonare 31-507.

UNO pensione, alloggio 3 camere accessori affittasi. Cravenzola, Cernaia 40.

VIA Monterosa 77 affittasi alloggi due camere servizi. Capriolo, Monterosa 3.

ZONE diverse affittasi alloggi 6 vani servizi 35.000. Quattro vani 20.000. Tre vani 18.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12. B300

**7 LOCALI e VILLINO L. 40 p.p.**

A 40 km. Torino vendesi bella casa colonica, completa di cucina, acqua potabile, 9 vani, garage, cantina, portico, giornata frutteto circhin. Telef. 74-527.

**5 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.**

BORGOMANERO, zona panoramica vendo bar ristorante dancing con annesso due case e garages, giardino frutteto mq. 3400. Scrivere Grasso, Via Vallone, Tel. 28-56.

**9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 40 p.p.**

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° aperte iscrizioni corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, corrispondenza, lingua, contabilità generale e meccanografia. Via Roma 304. Telef. 56-334.

**10 INSEGNAMENTI L. 30 p.p.**

BERLITZ, Santa Teresa 3, telef. 553-979 riapre lezioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Accesso: ufficio traduzioni.

ESERCIZI lavori dattilografia, contabilità, paghe mensili, sollecitazione, prezzi minimi. Telefonare 35-779. P4398

FRANÇAIS par dame française. L'art d'écrire et de bien parler. Méthode rapide, diretice, résultats, avancement assuré. Téléphone 775-484. P4518

NIGMORINA diplomata Università di Cambridge impartirebbe lezioni inglese o conserebbesi praticare per trasferimento Telefonare 63-215. M3019

**11 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.**

A distinti affitto centralissima matrimoniale. Bagno, telefono, uso cucina. Telefonare 558-262. L5061

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale tranquillissima residente signorile, terzo piano, Telefonare 322-904. B3906

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima, prezzo conveniente. Portineria, Andrea Doria, 19. P4090

AFFITTASI camera ammobiliata signorile, eventualmente con pensione. Telefonare 24-207. B4423

AFFITTASI camera ammobiliata ottimo stile, zona Stadio; uomini donne. Telefono 761-408. G1826

AFFITTASI centralissima, ammobiliata, comodità, prezzo conveniente. Portineria, Andrea Doria 19. P4090

AFFITTASI centralissima ciel-à-terre, recenti mobili, riscaldamento, Telefonare 655-691. P4144

ALBERGO Vittoria Veneto, nuovo, ogni confort, tariffe ridotte per lunghe permanenze. Tel. 80-976, 890-614.

CAMERA pensione stabili, ristorante ottimo, cucina casalinga abbondante. Telefonare 21-598. P4189

AFFITTASI camera due letti ristorante, Telefonare dopo pranzo ad. 870-681.

CENCO ambosessi, con pasti-camera, qualunque zona, pubblici indipendenti.

Scrivere cassella 7110, AFI, Torino.

DISTINTI coniugi cercano affittacamere pleso Re Umberto con ammobiliata zona Stadio con cucina, preferibile con telefono e persona sola assicura ottima affittanza. Scrivere cassella 8041, AFI, Torino

NUOVA pensione ristorante, trattamento familiare, prezzi mite, preferibile studentesse. Telefonare 40-062.

ZONA Re Umberto camera cucina servizi ammobiliati, zona Francia, Stadio. Scrivere cassella postale 444, Torino. G1945

**12 OFFERTE IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.**

ABILE sarta taglierina perfettamente pratica, cercasi. Consultazione. Referenze. Telefonare 538.816. B3897

ABILISSIMA pettinatrice specializzata coiffeuse arte, permanenti cercasi subito. Telefonare 898-134 ore 20.30-21.30.

A negozio mobili vendesi giovane sola, che intenda corso completo ufficio meccanico. Scrivere cassetta 9131 AFI, Torino. G1974

AD elementi distinti, serissime capaci, possibilmente conoscenza rame, ben pubblicità oltre lavoro, forti provvigioni. Esigesi serietà e moralità inoccupabili. Inviare curriculum vitae e referenze redatti a mano. Destinanzi modelli. Scrivere cassetta 2066, AFI, Torino. P4485

APPRENDISTI applicatori, saldatori tornitori cercansi, preferibilmente diplomati avviamento industriale, rivolgersi via Cosmo 21. Telefono 81-809. L4804

ASSUMESI da importante ditta generale, ed altro elemento, massimo 35enne, bella presenza, ottimi parlatore, buona cultura generale, esperienza commerciale, pratica pianistica e disegni, per rilievo e trattative acquisizione terreni e per avviamento Autoclub comunali e Provinciale. Periodo prova ben remunerato, indi, tranquillamente assicurato. Si richiede: Serietà assoluta. Automunito. Scrivere segretezza. Manoscritto dettagliatissimo e cassetta 6098 AFI, Torino.

ASSUMESI provetti aggiustatori meccanici, lunga esperienza. Scrivere cassetta 4210, AFI, Torino. L4458

CAMERIERA 24enne cercasi subito persona massima serietà; Tel. 743-094. L5417

CAMERIERA 21-30enne presentab., abile nitro servizio, stipendio 20.000, vitto, stalla sicuri. Alba 21-40enne giornata, certa subito famiglie signorile. Referenze recenti controllabili. Esigesi massima serietà. Scrivere cassetta 7111, AFI, Torino. B3824

CAMERIERA 21-30enne presentab., abile nitro servizio, stipendio 20.000, vitto, stalla sicuri. Alba 21-40enne giornata, certa subito famiglie signorile. Referenze recenti controllabili. Esigesi massima serietà. Scrivere cassetta 7111, AFI, Torino. B3824

CERCASI alla donna indistinta giornata. Scrivere cassetta 3134, AFI, Torino.

CERCASI falegname abenista, corso Francia 134, Torino. G1800

CERCASI impiegata alla dattilografia 16-20 anni. Presentarsi « Cima », Regio Parco 24. P4254

CERCASI istitutore tiroclino prima educazione. Scrivere cassetta 3134, AFI, Torino

CERCASI persona verniciatore auto urgente lista. Telefonare 780-581. G1935

CERCASI rettificatori interno esperto e un tornitore. Telefonare 40-488.

CERCASI ragazze pratiche dai 23-25 anni dalle 7,00 alle 20. Referenze ottime. Scrivere cassetta 8049, AFI, Torino.

CERCASI signorina commessa tuttofare per panificio, serietà, referenze. Telefonare 62-960. G1918

CERCASI viaggiatore piemonte introduce vendita lamiere automobile. Giovani Laureati, Meccanici (fasci). 9703

DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

AUTISTA cameriera 35enne III grado accepto Diesel ottimi. Tel. 83-469.

CAMERIERE 25enne diplom. offresi estera signorile per albergo, pensione capoluogo, serietà, mill pratica. Scrivere Gerlando, corso Torvoli 116, Torino.

CARABINIERA oltre lavoro, forti provvigioni. Esigesi serietà e moralità inoccupabili. Inviare curriculum vitae e referenze redatti a mano. Destinanzi modelli. Scrivere cassetta 2066, AFI, Torino. P4485

CHIMICO in vernici lavorazione si ver. niciatore. Libero subito. Telefono 695-596.

CONTABILITA' Giovane 30enne, dini. esperienza, offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7129, AFI, Torino. B3891

CUOCO in vernici lavorazione si ver. niciatore. Libero subito. Telefono 695-596.

DISEGNATORE esperto macchine utensili, cercasi subito. Telefonare 538.816. B3897

DISEGNATORE

NUOVA EDIZIONE CON LE QUOTAZIONI DI BORSA

TORINO
Anno IX - Num. 68
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-945 al 40-949

# STAMPA SERA

LUNEDÌ
21-22 marzo 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-089, 50-960, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci economici L. 250; Avvisi finanz. e legali L. 500; Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 500 in linea); Stati finanz. e spec. L. 450 la linea. Pubbl. comm.: vedi rubriche - Edizioni del lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (Conto corrente postale 2-7677): Italia anno L. 5.000, semestre L. 2.600, trimestre L. 1.250 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5.200, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

### Prima fase della "chiarificazione,,

# Riuniti da Scelba gli esponenti dei 3 partiti

**Alla discussione hanno partecipato per la DC gli on. Fanfani e Moro; per il PSDI gli on. Saragat, Matteotti e Paolo Rossi; per il PLI gli on. De Caro, Malagodi e Colitto - I colloqui, dai quali dovrebbe scaturire la riconferma del patto di solidarietà, saranno ripresi e conclusi al ritorno di Scelba dal viaggio in America**

ROMA, lunedì sera.

L'on. Scelba ha convocato stamane a Villa Madama i rappresentanti dei tre partiti al governo. La riunione si è svolta nel grande salone al piano terreno, dove normalmente d'estate si tengono le sedute del Consiglio dei ministri.

La seduta collegiale odierna delle delegazioni dei partiti della coalizione riveste una importanza considerata doppia va al fine della riconferma del patto di solidarietà stilato nell'inverno del '54 (febbraio), riconfermato nell'autunno dell'anno scorso (ottobre-novembre) e infine aggiornato ancora in questo inizio di primavera.

Per la D. C. partecipano gli on.li Fanfani e Moro, per il P.S.D.I. gli on.li Saragat, Matteotti e Rossi e per il P.L.I. gli on.li De Caro, Malagodi e Colitto.

Dalla riunione, che è ancora in corso, dovrà scaturire la riconferma del patto di solidarietà centro-democratica. L'incontro odierno, ad ogni modo, chiude la prima fase dell'azione chiarificatrice di Scelba e stabilisce le premesse delle successive che occuperanno, secondo le previsioni, circa un trimestre dal giorno in cui Scelba farà ritorno a Roma dal viaggio oltre Oceano.

Il convegno di Villa Madama ha spaziato prevalentemente su questioni di natura politica. I problemi tecnici sono rinviati alla seconda fase dei colloqui.

Domani probabilmente si aduna al Viminale il Consiglio dei ministri.

La seduta sarà dedicata all'esame delle relazioni del Presidente Scelba e dei ministri degli Esteri sui problemi che verranno discussi durante il loro soggiorno al Canadà e agli Stati Uniti. Si esclude che Scelba tratti a Washington la politica petrolifera dell'Italia. A confermare tale precisazione sta il fatto che al seguito di Scelba e Martino non vi sarà alcun esperto economico. Domani stesso l'on. Scelba trasmetterà i propri poteri al vice presidente Saragat.

A tale proposito si rileva che è tradizione che ciò avvenga ogni volta che il presidente del Consiglio si reca fuori del territorio nazionale, a molta distanza e per un tempo notevole: nel mese specifico esattamente quindici giorni. E' necessario provvedere alla funzionalità del governo. Oltre atti politici, infatti, il Presidente del Consiglio deve quotidianamente affrontare una serie di atti formali come la controfirma di leggi e così via. Sarà la prima volta che in Italia dopo la Liberazione, un socialista rivestirà — sia pure temporaneamente — la massima carica di governo.

Fra le quisite si avanza sempre la possibilità di una fatica con Nenni, il quale ha dato una mano ai sostenitori di questa tesi, rispondendo alle due condizioni che gli venivano poste per «uscire dalla nebbia», riguardanti, la prima, la politica estera e la seconda, la politica anticomunista.

Nenni ha detto che per la prima il partito si trova d'accordo con la tesi esposta da Fanfani sulla convivenza dei due blocchi: in tal modo egli rinunzierebbe ad un capovolgimento della politica internazionale e anche alla «politica indiana» additata come esempio dagli oratori socialisti.

Per quanto riguarda il secondo punto, Nenni ha affermato che il P.S.I. non aderirà mai ad un anticomunismo «aprioristico». Questo concetto è ancora nebuloso; può infatti essere interpretato come una possibilità di accettare la lotta al comunismo illegale, ma può rivestirsi anche un espediente per mascherare il sempre vincolante patto di unità d'azione. E questa seconda ipotesi sembra avvalorata dal fatto che Nenni socialiano sempre che la classe operaia deve marciare unita e compatta: è chiaro che se i socialisti si staccassero dai comunisti, quella parte della classe operaia che milita ora in uno dei due partiti di sinistra dovrebbe fare la sua scelta tra il sistema democratico che il P.S.I. dovrebbe abbracciare e il sistema comunista.

**La situazione politica sarà esaminata nel Consiglio dei ministri di domani, mentre oggi la Camera riprenderà l'esame della mozione socialista sugli idrocarburi.**

Nel pomeriggio di oggi si dovrà concludere la discussione della legge per il rinvio alla primavera del 1956 delle elezioni amministrative che avrebbero dovuto aver luogo quest'anno. Devono ancora parlare il relatore di maggioranza on. Consi (d.c.) e il secondo relatore di minoranza on. Lussatto (soc.). Quindi, dopo la replica del Governo, si passerà all'esame dell'articolo della legge. Non è improbabile, perciò, che al voto su questa legge, per la quale il Governo non porrà la questione di fiducia, si giunga stasera stessa.

In vista di ciò, la segreteria democristiana ha mobilitato tutti i deputati del Partito perchè si trovino stasera a Montecitorio, invitando il a volare compatti, in modo che non si ripetano le «fughe» dell'altro giorno nel rinvio dei patti agrari. Le ragioni del Governo saranno illustrate stasera alla Camera dal sottosegretario Russo; ed esse possono essere così riassunte: sembra inopportuno chiamare quest'anno a Parma, ventura, grandi masse di elettori alle urne a breve distanza dalle elezioni del 7 giugno; rinviando le elezioni alla primavera del 1956, si darebbe modo al Governo e al Parlamento di approntare le modifiche alle norme vigenti per le elezioni dei Consigli comunali e provinciali.

La sinistra socialdemocratica, riunita a Bologna, ha chiesto, fra l'altro, la convocazione di un congresso straordinario del partito e l'uscita del governo, almeno fino a quando non si prospetta la possibilità di risolvere i problemi riguardanti lo sganciamento delle aziende IRI dalla Confindustria, la difesa degli idrocarburi dai monopoli, la liquidazione della legislazione fascista e l'approvazione della legge elettorale.

Durante alcune esercitazioni navali nelle acque di Malta, il primo Lord del Mare, alr Broderick Mc Grigor, passa da una nave ad un'altra per mezzo di una carrucola

# Tredici morti nell'esplosione di un «Convair»

**La sciagura è avvenuta questa mattina a Springfield (Missouri) Il bimotore è scoppiato al momento dell'atterraggio - Il fango ritarda l'arrivo dei soccorsi - Inspiegabili le cause del disastro**

NEW YORK, lunedì sera.

Una gravissima sciagura aviatoria è accaduta nella notte, a pochi chilometri da Springfield, nel Missouri. Un bimotore «Convair», partito da New York per Tulsa, nell'Oklahoma, con 30 persone a bordo, è precipitato ed è esploso nel momento in cui cercava un terreno. Sembra che i morti siano 13. L'apparecchio, che poco prima aveva fatto scalo a Saint Louis ed era diretto a Tulsa (Oklahoma) era in ritardo di mezz'ora sull'orario di volo. Secondo un'altra versione — smentita più tardi — il bimotore sarebbe esploso in aria, pochi minuti prima di fare scalo sull'aeroporto di Springfield. Un portavoce della compagnia proprietaria dell'apparecchio ha dichiarato che a bordo dell'aereo si trovavano, al momento della sciagura, 30 passeggeri, compresi i tre uomini dell'equipaggio: ha aggiunto che le cause della sciagura non sono ancora accertate.

*Alcune ore prima di questo disastro, un grosso aereo da trasporto, con 66 persone a bordo, aveva riportato gravi danni al momento dell'atterraggio sull'aeroporto di San Francisco. Fortunatamente, tutte le persone che erano a bordo erano uscite illese dalla pericolosa avventura.*

*Nulla si sa ancora sulle cause che hanno provocato la caduta del bimotore. Il Convair era partito regolarmente da New York, in normale servizio di linea ed aveva ormai compiuto quattro quinti del percorso, senza che il marconista di bordo avesse segnalato alcunchè d'irregolare nel volo. All'aeroporto di Springfield non sono state fornite informazioni riguardanti quello che potrebbe essere accaduto negli ultimi minuti prima dell'esplosione dell'apparecchio. Sembra improbabile che il marconista non abbia fatto in tempo a comunicare alla torre di controllo che «qualcosa non andava». Infatti già da vari minuti egli doveva essere in diretto contatto radio con la stazione dell'aeroporto, inspiegabile il fatto che le autorità continuavano a rifiutarsi di fornire particolari sull'incidente.*

*Secondo notizie recate da un conducente il quale è accorso fra i primi sul luogo dove l'apparecchio è precipitato, i cadaveri estratti dai rottami del bimotore fino ad un'ora dal disastro, erano 10.*

*Egli ha riferito inoltre che le informazioni inviate sul luogo dal Servizio di soccorso erano ancora incomplete circa le condizioni di 12 persone ferite e gravemente ustionate. Nulla sulla sorte dei rimanenti passeggeri egli non ha saputo dir nulla. Non ostante la vicinanza all'aeroporto del luogo in cui è accaduto l'incidente, circa tre chilometri, i soccorsi non sono arrivati tempestivamente: le ambulanze affondavano nel fango che copriva la zona dopo le piogge dei giorni scorsi.*

*Stando alle poche e frammentarie informazioni raccolte, si esclude che l'apparecchio sia esploso in volo. In tali circostanze, infatti, nessuno sarebbe potuto sopravvivere. Più tardi, un giornalista che ha potuto attraversare i cordoni tesi dalla polizia attorno al punto in cui l'apparecchio è precipitato ha riferito d'aver contato sul terreno 12 salme. D'altra parte, si è appreso che uno dei feriti è deceduto all'ospedale, mentre veniva sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.*

*Da una seconda inchiesta telefonica è risultato che nei vari ospedali di Springfield sono state ricoverate 17 persone rimaste ferite nell'incidente, tre — come ha annunciato un portavoce della compagnia — l'aereo aveva a bordo 27 passeggeri e tre membri di equipaggio, mancherebbero tuttora notizie sulla sorte di 3 persone.*

*Al momento dell'incidente, le condizioni atmosferiche, pur non essendo del tutto favorevoli, non erano particolarmente difficili. Le nubi erano molto basse e cadeva una pioggia sottile. Nondimeno l'atterraggio non avrebbe dovuto presentare difficoltà, tanto più che il «Convair» è un apparecchio dotato di grande stabilità di volo. Esso è impiegato largamente sulle linee civili e il suo nome ricorre relativamente di rado nelle cronache delle sciagure aviatorie. Il più grave incidente toccato ad un «Convair» risale al 14 ottobre 1953, quando uno di questi apparecchi, appartenente alla compagnia belga «Sabena» precipitò nei pressi di Francoforte. In quel disastro persero quarantaquattro persone.*

*Secondo notizie pervenute da Saint Louis, otto passeggeri del «Convair» erano scesi su quell'aeroporto. Poichè nessuno era salito, viene confermato che le persone che si trovavano sul bimotore al momento dell'incidente non erano più di 30, se così era, il bilancio definitivo della sciagura sarebbe di 13 morti e 17 feriti.*

### Parla un testimone considerato inattendibile dal dott. Scardia

# "Sono sicuro che non si trattava di Piccioni e di Wilma Montesi,,

***Il ferroviere Alfonso Di Francesco, che si accompagnava con il meccanico Piccinini, smentisce in un'intervista le dichiarazioni sul presunto riconoscimento nella pineta di Castelfusano - Come venne ricostruito il famoso colloquio al Viminale tra Polito, Montagna ed il musicista Piero Piccioni - L'intervento di un padre geniale per stabilire la verità***

Roma, lunedì sera.

*Molto interesse ha suscitato nella capitale una intervista al signor Alfonso Di Francesco.*

*Com'è noto, qualche giorno dopo il rinvenimento del cadavere della Montesi, il meccanico Mario Piccinini credette di riconoscere, nella fotografia della vittima pubblicata dai giornali, una ragazza che in compagnia di un giovanotto si trovava nell'interno di un'auto che egli aveva rimorchiato in località «La Rumata», a Castelfusano, alle prime luci dell'alba di un giorno del febbraio 1953, circa un mese e mezzo prima del rinvenimento.*

*Il Piccinini si recò allora al commissariato di Ostia precisando che in quella circostanza era presente anche un ferroviere della Stefer che, successivamente, venne identificato per Alfonso Di Francesco.*

*Interrogato a sua volta, questi escluse che la ragazza potesse essere Wilma Montesi come in un successivo interrogatorio escluse che fosse Piero Piccioni.*

*Ma il dottor Scardia, nella sua requisitoria, ha sentito opitato per il Piccinini tracciò il convincimento che dagli elementi forniti dal medesimo, la donna era la Montesi; e il suo compagno doveva identificarsi per Piero Piccioni. Conseguentemente il Di Francesco è stato definito teste inattendibile.*

*Di Francesco è un operaio della squadra Lavori della Roma-Lido. Egli abita ad Ostia in un appartamentino all'interno 5 di piazza Anco Marzio 15, dove vive con la moglie e tre dei suoi quattro figli.*

*«Ricordo — egli ha detto ad un autorevole giornale romano del mattino — che quella mattina ero di servizio come guardiano nell'ultimo tratto della ferrovia. Avevo smontato un collega, perchè normalmente non sono addetto a quel servizio. Arrivato alla stazione terminale quella di Castelfusano, ero appena dentro la cabina. Ad un tratto sento bussare; apro la porta e mi trovai di fronte a un signore, il quale mi chiese se potevo fare una telefonata. Gli spiegai che il telefono che avevo a disposizione era interno, cioè collegava gli uffici ferroviari lungo la linea; per telefonare, quindi, egli doveva recarsi alla stazione di Lido-Centro. Allora egli mi disse che voleva telefonare ad una autorimessa per un soccorso automobilistico in quanto era rimasto inceppato con la macchina in località «La Rumata», poco distante da dove ci trovavamo.*

*Il suo interlocutore il Di Francesco consigliò di prendere il primo treno che sarebbe partito di lì a poco, affinchè si accompagnasse fino alla stazione di Lido-Centro. Egli partì e insieme presero il treno.*

*— Che tipo era quel signore?*

*— Era piuttosto alto e magro; aveva i capelli chiari. Disse di essere inglese, ma non parlava molto e capire che si trattava di uno straniero per il modo con cui pronunciava le parole.*

*Proseguendo il suo racconto, il Di Francesco così si è espresso: «Arrivati alla stazione di Lido-Centro, uscimmo sulla piazza. Fu lì che incontrammo il meccanico Mario Piccinini, il quale era in guardia di un pullman GN spiegammo di che si trattava ed egli, dopo aver fatto la sua telefonata per essere autorizzato a servirsi del pullman per rimorchiare l'auto, si prese a bordo. Arrivammo sul posto dove trovammo la macchina con le ruote posteriori affondate nella sabbia. Sul sedile anteriore c'era uno ragazza che dormiva. Destatasi, la donna scambiò qualche parola con il signore che aveva chiesto il nostro intervento di cui non afferrai il significato per il semplice fatto che parlavano una lingua straniera, il francese, credo. Il Piccinini, in pochi minuti agganciò la macchina rimorchiandola su strada.*

*— Che macchina era?*

*— Era una grossa auto, di colore chiaro; ma non so precisare il tipo. Forse era svizzera perchè il proprietario mi aveva detto che era cittadino svizzero e che si trovava in viaggio di nozze in Italia. Questo, mi aveva detto, ma non so se effettivamente fossero marito e moglie. Quello che è certo è che lui non era Piero Piccioni e lei non era Wilma Montesi. E so perchè? Perchè quando la macchina fu rimessa su strada e il Piccinini se ne andò col pullman, io mi trovai a bordo dell'auto prendendo posto sul sedile posteriore. Intanto a me era la donna, siccome pareva osservare bene che i suoi capelli erano lunghi e non fermati alla nuca, erano biondo-rossastri e non neri-castani come quelli della Montesi. Essi mi dettero un passaggio fino al piazzale di Lido-Centro, dove io lasciai».*

*Si rileva anche stamane che la requisitoria circa l'attendibilità testimoniale è scritta in merito al famoso «convegno a tre» avvenuto al Viminale la sera del 29 aprile 1953, come riferì anche Mario Caglio, tra l'allora capo della polizia dr. Pavone, Piero Piccioni e Ugo Montagna. Come è noto, Piccioni e Montagna sostengono che il colloquio avvenne il 9 maggio, e giustificano osservato che si riferiranno a chiedere consiglio al capo della polizia per fare cessare le voci calunniose raccolte dalla stampa di danni del figlio dell'on. Piccioni.*

*La requisitoria afferma che il famoso colloquio al Viminale è stato registrato attraverso le deposizioni del dott. Domenico Raineri Dolci addetto all'Ufficio Stampa della vicepresidenza del Consiglio. Egli fu avvicinato per primo dal padre gesuita Alessandro Dall'Olio, con il quale la Caglio si era confessata frequentemente, nelle battute iniziali da un vuoto operativo: affari scarsissimi, su un regime di attesa e di incertezza che non tarda a produrre un senso di malessere. L'avvio a un regime operativo concreto è così dato da una tendenza pesante, che si impernia sul comportamento delle Fiat e delle Montecatini anche voci sconfinate nel corso della riunione.*

*La pesantezza dei corsi, dapprima contenuti, si accentua nella fase terminale: l'evidente pressione di realizzi e di offerte di fine corso incontra un assorbimento sempre più svogliato, finchè la quota raggiunge la pressochè totalità dei listini rimanenti raggruardevoli. Su questi minimi si riscontra un contrasto che caratterizza la compilazione del listino.*

*Chiusure irregolari, generalmente effettuate sui minimi con una netta perdita dai prezzi di venerdì scorso.*

*Nell'immediato dopoborsa, scaturita la premessa delle offerte e controllato il fondo del mercato, la quota mette in luce ricoperture e compere fresche che riportano i prezzi su un margine considerevole di ripresa.*

*Le azioni Pirelli sono quotate ex dividendo (L. 120).*

*Prezzi informativi delle valute raccolti ieri borsa: sterlina oro 6850-6060; marengo 4350-4525; sterl. unitaria 1710-1730; dollaro carta 635-640; franco svizzero 148-150; franco francese 170-174; oro fino 723-733; argento 18¼-19.*

### A MILANO

Milano, lunedì sera.

I riporti per fine aprile hanno palesato stamane una certa diminuzione nel volume della posizioni da prorogare, e perciò è diminuita anche la richiesta di denaro. Tasso d'interesse invariato, rispetto al mese scorso. Comunque a palazzetto uno sopporto diffuso.

La riunione ha avuto un accordo pesante, causa le vendite di alleggerimento per fine corrente, salvo i successivi riacquisti dei materiale per fine prossimo, con sensibile differenza di prezzo.

All'inizio del listino si aveva la sensazione che il fondo fosse tastato, il che incoraggiava il denaro a intervenire con maggior decisione. Il livello dei prezzi ritornava all'incirca quello dell'apertura, venendo così colmate le flessioni di metà borsa.

Mercato piuttosto calmo nel settore del reddito fisso.

Dollaro U.S.A. 634,90; dollaro canadese 653,75; franco svizzero 145,77.

Ecco i prezzi: Generali 16.150; Fiat 1970; Viscosa 1351; Pirelli ord 508,50; Montecatini 1232; Assicuraz 1000; Centrale 5370; Fiat 1968; Nebiolo 22.85; Edison 2552; Sip 1290; Terni 215,50; Unes 329; Stet 2280; Romana Zuccheri 2000; Anic 2095; Saffa 1530; Italgas 1462; Rumianca 1870; Burgo 12.635; Italcementi 10.060; Pirelli 2650; Pirelli & C. 2660.

*Prezzi informativi:* sterlina oro 6825-6025; marengo 4250-4350; sterlina unitaria 1710-1730; dollaro carta 632-642; franco svizzero 149,25-149,75; franco francese 171,50-172,50; oro fino 723-728; argento 19,20-19,50.

# Le Borse oggi

**A TORINO**

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rend.3,5 | 67 | 50 | 67 | 50 | A.Gen. | 16.500 | 16.100 | Rend.3,5 | 67 | 50 | 67 | 50 | A.Gen. | 16.500 | 16.100 |
| Rend.5% | 81 | 70 | 81 | 70 | Ass.Ass. | 14.000 | 13.800 | Rend.5% | 81 | 70 | 81 | 70 | Ass.Ass. | 14.000 | 13.800 |
| » I. s. | 82 | 80 | 81 | 80 | Medit. | 6650 | 6400 | » I. s. | 82 | 80 | 81 | 80 | Medit. | 6650 | 6400 |
| Rend.5% | 81 | 725 | 81 | 725 | Mont. | 1518 | 1450 | Rend.5% | 81 | 725 | 81 | 725 | Mont. | 1518 | 1450 |
| » I. s. | 81 | 85 | 81 | 85 | Tor.N. | 185 | 185 | » I. s. | 81 | 85 | 81 | 85 | Tor.N. | 185 | 185 |
| Rend.5% | 93 | — | 93 | — | Meligno | 1490 | 1417 | Rend.5% | 93 | — | 93 | — | Meligno | 1490 | 1417 |
| » I. s. | 95 | 10 | 95 | 10 | Mont. | 1360 | 1320 | » I. s. | 95 | 10 | 95 | 10 | Mont. | 1360 | 1320 |
| Rend.5% | 92 | — | 92 | — | Terni | 221 | 218 | Rend.5% | 92 | — | 92 | — | Terni | 221 | 218 |
| » I. s. | 93 | 10 | 92 | 10 | P.S.S. | 711 | 714 | » I. s. | 93 | 10 | 92 | 10 | P.S.S. | 711 | 714 |
| Rend.3,5 | 71 | — | 71 | — | Unes | 625 | 625 | Rend.3,5 | 71 | — | 71 | — | Unes | 625 | 625 |
| » I. s. | 71 | 10 | 71 | 10 | Stet | 2290 | 2290 | » I. s. | 71 | 10 | 71 | 10 | Stet | 2290 | 2290 |
| Rend.5% | 91 | 90 | 91 | 15 | Saie | 3440 | 3410 | Rend.5% | 91 | 90 | 91 | 15 | Saie | 3440 | 3410 |
| » I. s. | 96 | — | 96 | 25 | Vidoni | 2047 | 2020 | » I. s. | 96 | — | 96 | 25 | Vidoni | 2047 | 2020 |
| Rend.5% | 96 | 80 | 96 | 80 | Rinas. | 1360 | 1375 | Rend.5% | 96 | 80 | 96 | 80 | Rinas. | 1360 | 1375 |
| » I. s. | 96 | 90 | 96 | 90 | Pirel | 1275 | 1280 | » I. s. | 96 | 90 | 96 | 90 | Pirel | 1275 | 1280 |
| » | 96 | 50 | 96 | 50 | Savoia | | | » | 96 | 50 | 96 | 50 | Savoia | | |
| » | 96 | 375 | 96 | 50 | Mobiliz. | 25 30 | 22 40 | » | 96 | 375 | 96 | 50 | Mobiliz. | 25 30 | 22 40 |
| » | 96 | 50 | 96 | 50 | Imca | 321 | 322 | » | 96 | 50 | 96 | 50 | Imca | 321 | 322 |
| Rend.5% | 85 | — | 85 | — | Mont. | 1005 | 1005 | Rend.5% | 85 | — | 85 | — | Mont. | 1005 | 1005 |
| Rend.3,5 | 77 | — | 77 | 75 | Ceramic. | 514 | 510 | Rend.3,5 | 77 | — | 77 | 75 | Ceramic. | 514 | 510 |
| » | 95 | — | 95 | — | Ilva | 395 | 390 | » | 95 | — | 95 | — | Ilva | 395 | 390 |
| Rend.5% | 78 | — | 78 | — | Assicur. | 1810 | 1810 | Rend.5% | 78 | — | 78 | — | Assicur. | 1810 | 1810 |
| » | 97 | 75 | 97 | 75 | Viscosa | 1420 | 1402 | » | 97 | 75 | 97 | 75 | Viscosa | 1420 | 1402 |
| Rend.3,5 | 225 | — | 225 | — | Cantoni | 1910 | 1920 | Rend.3,5 | 225 | — | 225 | — | Cantoni | 1910 | 1920 |
| Rend.5% | 95 | 95 | 95 | 75 | Cir | 3000 | 3000 | Rend.5% | 95 | 95 | 95 | 75 | Cir | 3000 | 3000 |
| Rend.3,5 | 50 | 00 | 72 | 73 | Saffaro | 1600 | 1605 | Rend.3,5 | 50 | 00 | 72 | 73 | Saffaro | 1600 | 1605 |
| Rend.5% | 87 | 50 | 87 | 60 | Rinas. | 1750 | 1625 | Rend.5% | 87 | 50 | 87 | 60 | Rinas. | 1750 | 1625 |
| » | 87 | 50 | 87 | 50 | Mont. | 2350 | 2180 | » | 87 | 50 | 87 | 50 | Mont. | 2350 | 2180 | |
| Rend.3,5 | 87 | 50 | 87 | 50 | Montec. | 2310 | 2240 | Rend.3,5 | 87 | 50 | 87 | 50 | Montec. | 2310 | 2240 |
| » | 94 | 30 | 94 | 50 | Lanif. | 1970 | 1940 | » | 94 | 30 | 94 | 50 | Lanif. | 1970 | 1940 |
| » | 94 | — | 94 | — | Unes | 95 | 91 | » | 94 | — | 94 | — | Unes | 95 | 91 |
| » | 92 | — | 92 | — | Cart.it. | 4455 | 4400 | » | 92 | — | 92 | — | Cart.it. | 4455 | 4400 |
| » | 79 | — | 79 | — | Burgo | 12.450 | 12.400 | » | 79 | — | 79 | — | Burgo | 12.450 | 12.400 |
| » | 97 | 50 | 97 | 50 | Fiam.R. | 27.200 | 27.000 | » | 97 | 50 | 97 | 50 | Fiam.R. | 27.200 | 27.000 |
| Rend.5% | 99 | 60 | 99 | 60 | Fiam.P. | 995 | 1000 | Rend.5% | 99 | 60 | 99 | 60 | Fiam.P. | 995 | 1000 |
| Rend.3,5 | 95 | 40 | 95 | 40 | F. Rinal. | 1193 | 1183 | Rend.3,5 | 95 | 40 | 95 | 40 | F. Rinal. | 1193 | 1183 |
| » | 94 | 25 | 94 | 50 | M.A.T. | 15.900 | 15.900 | » | 94 | 25 | 94 | 50 | M.A.T. | 15.900 | 15.900 |
| » | 90 | 50 | 90 | 45 | Bill.Ri. | 42 | 42 | » | 90 | 50 | 90 | 45 | Bill.Ri. | 42 | 42 |
| » | 99 | 50 | 99 | 50 | Tubetti | 4800 | 4800 | » | 99 | 50 | 99 | 50 | Tubetti | 4800 | 4800 |
| » | 100 | — | 100 | — | Mont. | 1183 | 1182 | » | 100 | — | 100 | — | Mont. | 1183 | 1182 |
| Rend.5% | 75 | 75 | 75 | 75 | Mont. | 1005 | 1000 | Rend.5% | 75 | 75 | 75 | 75 | Mont. | 1005 | 1000 |
| » | 73 | 75 | 73 | 75 | Fornar. | 180 | 180 | » | 73 | 75 | 73 | 75 | Fornar. | 180 | 180 |
| Rend.3,5 | 50 | 50 | 50 | 50 | Siac. | 1060 | 1050 | Rend.3,5 | 50 | 50 | 50 | 50 | Siac. | 1060 | 1050 |
| » | 80 | 50 | 80 | 50 | Wiss. | 422 | 428 | » | 80 | 50 | 80 | 50 | Wiss. | 422 | 428 |
| Rend.5% | 103 | — | 103 | — | Paras. | 780 | 795 | Rend.5% | 103 | — | 103 | — | Paras. | 780 | 795 |
| Rend.3,5 | 75 | 75 | 75 | 75 | Gabet. | 510 | 510 | Rend.3,5 | 75 | 75 | 75 | 75 | Gabet. | 510 | 510 |
| Rend.5% | 50 | 50 | 50 | 50 | Pirell. | 2830 | 2870 | Rend.5% | 50 | 50 | 50 | 50 | Pirell. | 2830 | 2870 |
| » | 50 | 50 | 50 | 50 | Safia | 1555 | 1530 | » | 50 | 50 | 50 | 50 | Safia | 1555 | 1530 |
| Rend.3,5 | 50 | — | 50 | — | Lin.gas | 405 | 401 | Rend.3,5 | 50 | — | 50 | — | Lin.gas | 405 | 401 |
| Rend.5% | 195 | 80 | 195 | 80 | Filtrea | 354 | 354 | Rend.5% | 195 | 80 | 195 | 80 | Filtrea | 354 | 354 |
| » | 98 | — | 98 | — | Tubes | 19.800 | 19.800 | » | 98 | — | 98 | — | Tubes | 19.800 | 19.800 |
| » | 75 | — | 75 | 40 | Syrgas | 10.700 | 10.675 | » | 75 | — | 75 | 40 | Syrgas | 10.700 | 10.675 |
| » | 25 | — | 25 | — | Calor. | 195 | 188 | » | 25 | — | 25 | — | Calor. | 195 | 188 |
| » | 10 | — | 10 | — | Fiber | 175 | 175 | » | 10 | — | 10 | — | Fiber | 175 | 175 |
| » | | | | | Ceramiche | 6750 | 6850 | » | | | | | Ceramiche | 6750 | 6850 |
| » | | | | | Aeronaut. | 7700 | 6700 | » | | | | | Aeronaut. | 7700 | 6700 |
| » | 80 | — | 80 | — | Ass.P. | 2060 | 2060 | » | 80 | — | 80 | — | Ass.P. | 2060 | 2060 |
| » | 90 | 50 | 90 | 50 | Fiorio | 19 | 18 | » | 90 | 50 | 90 | 50 | Fiorio | 19 | 18 |
| Rend.5% | 85 | — | 85 | — | Bonifi. | 6700 | 6700 | Rend.5% | 85 | — | 85 | — | Bonifi. | 6700 | 6700 |
| » | 75 | — | 75 | — | Brioi | 6790 | 6690 | » | 75 | — | 75 | — | Brioi | 6790 | 6690 |
| » | 91 | — | 91 | — | Mont. | 7800 | 7800 | » | 91 | — | 91 | — | Mont. | 7800 | 7800 |
| Rend.3,5 | 94 | — | 94 | 05 | C.Ind.R. | 574 | 580 | Rend.3,5 | 94 | — | 94 | 05 | C.Ind.R. | 574 | 580 |
| Rend.5% | 1448 | 1500 | 1448 | 1500 | Ferrati | 6750 | 6750 | Rend.5% | 1448 | 1500 | 1448 | 1500 | Ferrati | 6750 | 6750 |

La sistemazione dei riporti è effettuata con facilità, su tassi e scarti invariati dal mese scorso, con la presenza di un denaro notevole.

La riunione conclusiva del mercato a fine marzo è caratterizzata da una sensazione che il fondo fosse tastato, il che incoraggiava il denaro a intervenire con maggior decisione. Il livello dei prezzi ritornava all'incirca quello dell'apertura, venendo così colmate le flessioni di metà borsa.

Mercato piuttosto calmo nel settore del reddito fisso.

Dollaro U.S.A. 634,90; dollaro canadese 653,75; franco svizzero 145,77.

Ecco i prezzi: Generali 16.150; Fiat 1970; Viscosa 1351; Pirelli ord 508,50; Montecatini 1232; Assicuraz 1000; Centrale 5370; Fiat 1968; Nebiolo 22.85; Edison 2552; Sip 1290; Terni 215,50; Unes 329; Stet 2280; Romana Zuccheri 2000; Anic 2095; Saffa 1530; Italgas 1462; Rumianca 1870; Burgo 12.635; Italcementi 10.060; Pirelli 2650; Pirelli & C. 2660.

*Prezzi informativi:* sterlina oro 6825-6025; marengo 4250-4350; sterlina unitaria 1710-1730; dollaro carta 632-642; franco svizzero 149,25-149,75; franco francese 171,50-172,50; oro fino 723-728; argento 19,20-19,50.

### TRAGICO BILANCIO: UN MORTO E CINQUE FERITI

# Impressionanti particolari sulla sciagura di Arenzano

***L'auto dell'avv. De Santis dopo avere travolto tre passanti si è schiantata contro un pilastro - Come un padre ha salvato la sua bimba facendole scudo con il proprio corpo***

Genova, lunedì sera.

Un morto e cinque feriti, di cui tre gravi, sono il tragico bilancio di un'impressionante sciagura stradale avvenuta ieri sera ad Arenzano nei pressi del passaggio a livello di Villa Figoli. E' stato appunto per attraversare la strada ferrata mentre si abbassavano le sbarre, che il ragazzo di una «Topolino» ha accelerato la corsa già veloce ed ha abbattuto apuntamente sul terreno viscido per la pioggia provocando la disgrazia. Ormai privo di controllo l'auto ha travolto tre passanti andando infine a schiantarsi contro un palo in cemento. Nell'incidente un mediatore di stabili, il cinquantenovenne Rinaldo Misiano, abitante a Genova in via Cornalia, è rimasto ucciso. Egli viaggiava sulla «Topolino», seduto a fianco al nipote, avv. Andrea De Santis di 34 anni, residente a Sampierdarena, il quale era alla guida. Sul sedile posteriore aveva preso posto la signora Maria Misiano in De Santis di 66 anni, madre dell'avvocato e sorella del mediatore.

Pioveva a dirotto quando l'auto, che procedeva a notevole velocità in direzione di Genova, giungeva di fronte al passaggio a livello. Come abbiamo detto, in quel momento era in arrivo un treno e il casellante aveva azionato il congegno per l'abbassamento delle sbarre. Forse l'avv. De Santis a causa della pioggia che impediva la visibilità, si è accorto che le sbarre si abbassavano quando ormai era troppo vicino alle rotaie.

Nella sua pazza corsa l'auto investiva tre persone che camminavano affiancate: una di esse, la ventitreenne Cecilia Parodi abitante ad Arenzano finiva sotto le ruote; nello stesso tempo veniva investita il cognato della Parodi, Simone Caviglia di 39 anni il quale, vedendosi arrivare addosso la macchina, aveva la presenza di spirito di afferrare la sua bimba di 6 anni, Pellegrina, attirandola a sè per farla scudo con il suo corpo.

Proseguendo nel folle slancio l'auto andava a abattere con estrema violenza contro un pilone in cemento della cancellata di Villa Figoli. Nell'urto il Misiano batteva il capo rimanendo ucciso.

I primi soccorsi venivano dai rottami della «Topolino» l'avv. De Santis e la madre gravemente feriti.

I medici rilasciavano i seguenti referti: avv. Andrea De Santis, prognosi riservalissima; Maria Misiano, prognosi riservalissima; Cecilia Parodi, prognosi riservata; Simone Caviglia, prognosi di un mese; Pellegrina Caviglia di 6 anni, guaribile in un mese.

Il ministro della Difesa americano Charles Wilson (a destra) osserva col direttore dello Zoo di Washington un gallo e una gallina della famosa razza Hyokohama che gli sono stati offerti in dono dal ministro giapponese Shigemitsu Mamoru (a sinistra)

## Sopraluogo della polizia nella casa dei Dominici

DIGNE, lunedì sera.

Stamani, funzionari di polizia si sono recati nella fattoria «Le Grand' Terre» della famiglia Dominici. L'operazione, inutile, è stata condotta con notevole spiegamento di forze, per impedire ai giornalisti e fotografi di avvicinarsi alla casa. Com'è noto, il capo della famiglia Dominici, Gaston, è stato condannato a morte quale autore dell'uccisione dei coniugi Drummond e della loro figlioletta, perpetrata nell'estate del 1952.

Non si conoscono le ragioni di questa mossa improvvisa della polizia.

## Mendès pubblica il carteggio con Churchill

PARIGI, lunedì sera.

L'ex-Presidente del Consiglio Mendès-France ha oggi consentito di rendere noto il testo di lettere scambiate di recente con il premier Churchill, relativamente ai trattati di Parigi. Il ministro degli esteri Antoine Pinay ha fatto riferimento a tali lettere nel corso di dichiarazioni rese alla Commissione consiliare per gli Affari Esteri.

Risulta così che il 5 gennaio 1955 Mendès inviò una lettera personale a Churchill per illustrargli le difficoltà che incontrava nell'ottenere all'Assemblea nazionale la ratifica dei trattati. Rilevò che l'opinione pubblica francese desiderava essere rassicurata sul fatto che l'adesione ai trattati non avrebbe ostacolato ulteriori iniziative per giungere ad una pace stabile.

Ing. E. CROIZAT - TEATRO ALFIERI Torino

STASERA E GIORNI SEGUENTI SOLTANTO ALLE 21

TUTTA LA SPAGNA A COLORI

MADRID - L'antichissima TOLEDO - GRANADA la incantevole (l'Alhambra ed i Giardini del Generalife sono ancora mai visti) - Le bianche RIVIERA - La Pianura de los Belores e altre meraviglie di CORDOVA - L'incantevole RONDA - La misteriosa GUINCA - SALAMANCA la dotta - VALLADOLID - Le pr

# CRONACA CITTADINA

NUOVO CAPRICCIO DEL TEMPO PER L'INIZIO DELLA STAGIONE DEI FIORI

## La primavera è arrivata con la pioggia guastafeste

### *La tradizionale cerimonia degli alberi si è svolta nel chiuso d'un teatro*

*Brutto soberso della primavera ai torinesi: la stagione del sole e dei fiori è cominciata ieri con una pioggerella fitta di stampo tipicamente autunnale. I giorni scorsi erano stati sereni anche se un po' freddi, una luminosità intensa avvertiva che l'inverno stava per andarsene. Ma ieri il cielo ha cominciato ad oscurarsi, i giganti dispersi in gran numero nelle campagne e sulla collina intorno alla città si sono affrettati a rientrare in casa: e non avevano torto; in serata le nubi si sono fatte più gonfie, ha cominciato a piovere.*

*Il fenomeno non è tuttavia insolito in questo periodo. Secondo i tecnici dell'ufficio meteorologico di Caselle, la causa del maltempo è l'afflusso di masse d'aria calda ed umida dalle regioni meridionali. «Non hanno ancora preso sul nostro cielo una coltre di nebbia — affermano i meteorologi, — non ci lasciano vedere il sole, l'atmosfera è carica di umidità. Ma la situazione muterà presto domani, o al più tardi dopodomani il cielo dovrebbe tornare ad essere sereno: la temperatura, salita in questi ultime ore ad oltre 10 gradi, continuerà ad aumentare: ci accorgeremo finalmente di essere in primavera».*

*Le discrete dal tempo hanno provocato contrarietà in città e fuori. La tradizionale «Festa degli alberi», che doveva svolgersi fra le siepi del parco Ruffini in corso Trapani, è avvenuta invece nel chiuso, in del teatrino della Lancia in piazza Robiland.*

*Alla cerimonia erano presenti il vescovo ausiliare mons. Bottino in rappresentanza del Cardinale Arcivescovo, il prefetto dott. Gargiulo, il sindaco avvocato Peyron, il comandante dei carabinieri gen. Orazzini, il dottor Francardi ispettore generale del Corpo civile delle Foreste, rappresentanti della Camera di Commercio, assessori, oltre ad un migliaio di studenti delle scuole medie torinesi che avrebbe dovuto assistere al piantamento di giardino di oltre 150 giovani arbusti.*

*Il sen. Sibille ha sottolineato il significato dell'annuale ricorrenza celebrata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1872 ed in Italia nel 1898. «La cura delle piante ha per gli uomini una importanza economica ed anche morale. Nel nostro Paese è necessario curare gli alberi per trarne quantità di legname sufficiente al fabbisogno nazionale, per difenderci dal pericolo gravissimo di alluvioni e straripamenti, per sentirci più uniti ed uniti nel comune rispetto per la natura». Il sen. Sibille ha ricordato poi alcune cifre riassuntive sulla situazione nella nostra provincia: 532 mila nuovi alberi sono stati piantati nel '53-54 dal Corpo Civile delle Foreste, 378 mila da privati; 7 milioni e mezzo dal '49 ad oggi complessivamente. Dopo la benedizione impartita da mons. Bottino, opuscoli sulla storia delle piante sono stati infine distribuiti agli alberi più meritevoli.*

Il discorso celebrativo è stato tenuto dal sen. Sibille

*Processato stamane in Tribunale*

## Un rapinatore senza coraggio

Al momento d'impossessarsi della cassa del cinema Reflori era fuggito per paura - Patteggiata la pena

In tribunale è iniziato questa mattina Giuseppe Cambareri di 22 anni, da Gioia di Calabria, imputato di tentata rapina ai danni del cassiere del cinema Reflori, il signor Carlo Martinello di 48 anni. Il processo era stato iniziato alla fine del novembre scorso, ma il presidente dott. Bernardo aveva trovato opportuno sospenderlo per alcuni mesi per dar modo al perito prof. Massa di accertare le condizioni mentali del giovane.

Il modo con cui questi aveva agito il 10 settembre scorso aveva lasciato il dubbio ai giudici che Giuseppe Cambareri fosse uno squilibrato. Quella sera egli si era presentato alla cassa del cinema in via Tripoli all'angolo con corso Cosenza alle 21,30. Il cassiere, signor [illegible], aveva appena finito di contare gli incassi della serata e stava per chiudere la cassaforte quando il giovane gli puntò contro la rivoltella intimandogli di consegnare l'incasso della serata.

Il cassiere reagì con un gesto d'animo: gli bastò un colpo d'occhio per comprendere che l'aggressore aveva più paura di lui. Gli rispose che i denari erano già stati portati a casa e con mossa veloce si nascose dietro una tenda. Il giovane bandito fuggì sbigottito.

Al primo processo Giuseppe Cambareri aveva negato di essere l'autore della tentata rapina, protestando che si trattava di un errore di persona. Davanti ai Tribunale (pres. Bernardo, p. m. Buonaiuto) cambiò tattica e, assistito dall'avv. Mario Randi, difensore di fiducia, ammise il fatto. Il perito prof. Massa confermò che il giovane era affetto da una forma di debolezza mentale, ma non tale da escludere la capacità di intendere e di volere. Il pubblico ministero, dopo aver chiesto la condanna a 3 anni di reclusione, patteggiò la pena in 2 anni.

Il processo si concluderà in giornata.

## La condanna del pastore che uccise con un pugno

In mattinata si è concluso questa mattina il processo in Corte di Assise di appello contro il pastore Tomaso Martini di Celle Macra, in Val Maira, imputato di omicidio preterintenzionale ai danni del compaesano Giuseppe Bianco. Nove anni fa — l'imputato aveva 20 anni, la vittima 54 — nell'osteria «Campagnola», a Lottulo di San Damiano Macra, due erano venuti a diverbio per questioni di pascolo.

Alla lite presero parte anche il fratello del Martini, di nome Maurizio, di 24 anno, ed il figlio del Bianco chiamato Antonio di 24 anni; Tomaso Martini sferrò un tremendo pugno a Giuseppe Bianco al capo e questi morì all'ospedale di San Damiano. I giudici di Cuneo l'avevano condannato a 3 anni di reclusione.

Stamane in Corte (Pres. Pivai, P. G. Trombi, canc. Quaglia, difensore d'ufficio Albesio) ha confermato la pena, applicando il condono.

## Morsicata dal proprio cane

La casalinga Maria Corigliano ved. Velotti, di 82 anni, abitante in via Bardonecchia 136-bis è stata ricoverata al Maria Vittoria per una ferita al polpaccio sinistro: la donna verso le 18,30 di ieri, è stata morsicata da un mastino di sua proprietà al quale portava da mangiare. Guarirà in 30 giorni.

# Arrestata in un negozio per insulti a due vigili

Scena movimentata ieri in via Calandra - Una bottegaia richiamata in contravvenzione perchè vendeva al pubblico sebbene fosse domenica - La cliente interviene in sua difesa con frasi oltraggiose per i tutori della legge - Accompagnata in Commissariato, è assalita da una nuova crisi isterica: chiusa alle "Nuove,,

Un'anziana signora è stata portata ieri in commissariato per proteste accessive contro due vigili urbani; ma nei locali della polizia le sue rimostranze hanno preso il tono di vere e proprie escandescenze, di tale violenza che in esse si sono ravvisati gli estremi del reato di oltraggio alla pubblica forza: e la donna, previa visita medica che ne ha accertato la sanità mentale, è stata accompagnata alle Carceri Nuove.

Il fatto è cominciato verso mezzogiorno ed un quarto nel negozio di commestibili Bongiovanni, in via Frejus 11. Qui era entrata, per fare la spesa, la signora Ines Filippone, abitante nella stessa via, impiegata presso una ditta di trasporti. La donna stava ancora procedendo alle compere, quando nel negozio entravano pure due vigili urbani, in servizio di controllo. Ed infatti elevavano contravvenzione alla venditrice: ieri, giornata festiva, la bottega avrebbe dovuto essere chiusa.

Ma chi si dimostrava più seccata del fatto non era, come si poteva pensare, la proprietaria del negozio, bensì la cliente: la Filippone cominciava a protestare, gridava che i vigili avrebbero fatto assai meglio a badare ai fatti loro, ed altre cose insensate. Quindi, afferrata la borsa della spesa ormai piena, faceva per andarsene, fendendo la piccola folla che nel frattempo si era radunata al richiamo delle urla; ma i vigili che avevano fatto solo il loro dovere, non intendevano lasciargliela passare liscia: presala per un braccio, la accompagnarono al commissariato Castello, in via Verdi.

Già per strada la Filippone, al colmo della collera, non aveva cessato un momento di divincolarsi e dallo strattare, ma in commissariato le sue furie giunsero al colmo. Due agenti dovettero trattenerla, ma non poterono impedirle di rovesciare un torrente di ingiurie contro la forza pubblica.

La donna sembrava in preda ad una vera crisi di demenza isterica, tanto che il commissario ritenne opportuna chiamare un medico per accertare se non fosse davvero pazza. Ma il sanitario ha constatato, invece che la Filippone è del tutto sana di mente, sebbene dotata di carattere eccezionalmente rissoso. Dopo questo responso, non è rimasto che farla accompagnare alle Carceri Nuove sotto l'accusa di resistenza ed oltraggio ai tutori dell'ordine.

## E' morente la madre investita con la bimba

Una pattuglia di carabinieri della stazione madre Maria Cicolo in Formeale di 30 anni che era stata investita ieri pomeriggio da un'auto in transito, Candelà di Mondovì; la sua bambina, Marisa di tre anni, che la donna teneva in braccio, invece ne è rimasta illesa. Ricoverata durante la notte ed i medici dell'ospedale di Mondovì sperano di salvarla.

Madre e figlia erano state investite mentre si portavano da un lato all'altro della strada: erano dalla corriera con la bambina in braccio la donna non si era accorta che stava sopraggiungendo veloce una 600 C condotta dal maggiore Giuseppe Faria abitante a Torino in corso Vittorio Emanuele 186.

TACUINO — Il SOLE sorge domani martedì 22 marzo (81-284) alle ore 6,30; tramonta alle 18,43.

**TEMPERATURA DI OGGI**

MASSIMA +10,2
MINIMA + 3,5

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica: temp. media + 4,7 ore 6: + 3,8. Umidità 88 %; precipitazione 726,6. Pioggia. - Previsioni: cielo coperto; precipitazioni. Temperatura stazionaria.

## Dietro i vetri di un acquario

Le evoluzioni di un polipo: ha catturato un grosso granchio e fra poco lo divorerà

# Incubi e meraviglie della vita sottomarina

Un polipo, un'aragosta e una murena in perfida guerra - Esseri terribili che nascondono dietro la parvenza di fiori la loro sanguinaria voracità - Un pesce fantasma e altri buffoni, gelosi e litigiosi

In una delle grandi sale sotterranee di via Roma 209, è stato inaugurato un «Acquario» con pesci provenienti da quello di Napoli. Pesci di acqua dolce e di acqua marina prodotta artificialmente, dalla composizione chimica del tutto uguale ai flutti del Mediterraneo. Acqua tiepida dei mari tropicali o fredda come quella dei nostri torrenti alpini.

I pesci se ne stanno alla finestra, dietro ai cristalli delle vasche, indifferenti e irriconoscenti all'ammirazione che il pubblico loro dimostra. Restano le loro parti di pesci rarissimi come celebri attori, avvezzi agli applausi a scena aperta. Diciamo a scena aperta perchè si prodigano nel rappresentare tutto il repertorio della loro vita misteriosa.

Battete con le nocche delle dita contro il vetro della vasca sulla quale, immobile, posato sul fondo, si sta sullo stelo un magnifico Garofano; e il garofano, immediatamente — dallo stato vegetale in cui fingendo, si presenta, subito passando a quello animale, — convenente si chiude nella cerniera che dentro la corolla carnosa e carnivora, gli sia caduta una vittima. Poi delusa, si riapre, e riprende l'apparenza del fiore gentile e innocuo.

Provate a fare lo stesso esperimento col Crisantemo del mare. Un vero crisantemo dai mille petali arrotolati, appena mossi dalla carezza dell'acqua che sopra vi passa, come quella del vento sui fiori delle aiuole. I pesciali, di colpo, diventano minacciosi, si allungano verso l'inganno delle preda supposta e si stringono e si rinchiudono ingoiando qualche goccia d'acqua. E allora ricominciano a ritorire nell'agguato. E allo stesso modo si comporta il brigante pesce Anemone.

In tre vasche vicine nuotano, fortunatamente ben separati, i tre esemplari che rappresentano la drammatica lotta per la vita. E con quanta crudeltà! Sono l'Aragosta, il Polipo e la Murena.

L'aragosta, quando si ritrova abbracciata la murena e la tremolitosa, l'annoda, la ridisce ad un gomitolo che trascina nelle profondità marine dove se la divora con tutto comodo. La murena invece a sua volta, avvinghia sul polipo, con i suoi denti aguzzi, gli strappa ad uno ad uno i tentacoli, banchettando voracemente.

Il polipo, l'ultimo della triade, scemiando con vista sull'aragosta, la si attacca tra la corazza e la coda e la succhia e la succhia come un uovo, non lasciandole che la corazza. Il polipo è un astuto buongustaio: anche noi, durante una grande pesca davanti alle coste del Senegal, abbiamo incontrato dei marinai indigeni a cacciare un dito tra la tenditura che si apre tra la corazza e la coda dell'aragosta estraendone il midollo spinale, il bocconcino più prelibato che un

phiottopo può augurare a delizioarsi.

Aragosta, polipo e murena, rappresentano il ciclo delle più crudeli battaglie di fondo mare.

Dietro ai cristalli delle vasche che compongono l'interessante acquario ordinato nella sala sotterranea della Gazzetta del Popolo guizzano altre sorprendenti varietà della fauna sottomarina. Chi mi accompagna, fermandosi davanti ad una dei cristalli di un tratto mi chiede:

— Vede quel pesciolino?

— No, non lo vedo affatto.

— Neppur io. Eppure c'è. E' il pesce vetro. Non lo si può vedere perchè è trasparente.

— Potrebbe anche non esserci.

— Lei ne la storiella di quel maestro affetto da mitopia che guardando l'ultimo banco della scolastica classe: «Vedo Gaspare Rossi che non c'è». Era l'illusione. In quest'acqua, [illegible], non vivibile, il pesce vetro. Les deux crudeles e stupidi.

Abbiamo anche osservato, con un lentino di ribrezzo, il pesce Pulla. Lo abbiamo spaventato battendo sul cristallo ed il pesciolino, che prima era solito come una strisciolina di carta, si è gonfiato come un pallone, ondeggiando ridicolosamente.

Il Macrupo è uno dei personaggi più interessanti e inquietanti. La gente più vista, senza sapere che fossero pesci dell'Oceano Atlantico. La gente [illegible] per battaglioni di colore grigio in mare da qualche transatlantico. I pescatori mi avevano detto che lasciano pochi spume. Al tempo della riproduzione i maschi costruiscono un candido nido galleggiante al quale montano la guardia. Sono aggressivi, gelosi, litigiosi e se due maschi si trovano a fronteggiarsi subito si azzuffano e combattono fino alla morte di uno dei due.

Ma dedichiamo anche due parole — che se le merita — al pesce «Levantino», della... maglia bianca e strisce nere. Abbiamo lasciato di intervistarlo, ma si è chiuso nel più assoluto riserbo. Forse non ha udito neanche prima di arrivare, o forse in quel momento gli passano davanti il pesce Ombra che gli ha tolto la volontà di parlare, sacramentando le illusioni. E finalmente, per finire sono le Olofurie, vecchie conoscenze per averle viste pescare nei bassi fondali dell'Oceano Indiano, a Dogliuma (Somalia), dai pescatori Bajuni. I Bajuni erano soliti ordini di due chiari sentimenti, che pagavano le Olofurie due soldi di estrapolare ciascuna. Qualche tempo dopo, adagiate su piatti di porcellana, ci sono state offerte in un ristorante di Selangor, al prezzo proibitivo dei nostri tartufi. Le abbiamo rifiutate anche perchè si conservano ventano certe loro prerogative che non ci interessano.

e. q.

## SPETTACOLI

### TEATRI E RIVISTE

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52.718

Alfieri, ore 21 precisa: M. Cruciani: Tutto in Spagna a colori.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra pittore Natale Manno 17-19.30. Galleria Martina (S. Federico 4): Mostra pittore Farida Castellan.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-632 ore 21 - 1: Mc Di Nunzio, cantano Mariorana e Vigna.

Faro Club: Serata Em.Te.Ci.To.

Fassio, Café chantant, Modici 113, Gandio, 16,30: danse; 21: riposo. Rinaldi, Scuola ballo, v. Volta 8, Trecadero, 21: I Los Alma Viva.

Augustus Night Club: 22-2 Attr. Chatham via T. Rossi 9: Daniel Ray Martin con la sua orchestra. Colombia Dance: v. Golto 5 bis telef. 60145. Attrac. Orch. Armand Dudane, ore 21,30 - 3: danse, artaria. Orchestra Lanz.

Esercit Club v. Cavour 8, t. 44190. Orchestra Ferrarone con Pino Pasquero. Attrazioni internazionali. Tavernetta Bar Sestriere, via Amendola 10, tel. 47-588: Arte varia, Allegrini) e il suo complesso.

### EL TROCADERO

Ore 21: «Vediamoci stasera». Gran Serata - Ricchi premi.

### CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Buonanotte... avvocato!», A. Sordi, Giulietta Masina, Mara Berni, A. Cluechi, T. Pica.

Aster: «Il mondo è delle donne» (tecn. C. Webb, J. Allyson, Van Heflin, L. Bacall, F. McMurray.

Ceres: «Rullo di tamburi» CinemaScope colori, Alan Ladd, M. Paven Doris: La ragazza di Sanfrediano, R. Podestà, C. Calvet, M. Mariani

Lux: «La contessa scalza» (tecn. Humphrey Bogart, Ava Gardner, Marlon Brando.

Maestosa: «La lancia che uccide» CinemaScope colori, Spencer Tracy, Jean Peters, R. Wagner.

Metro-Cristallo: Lana Turner «La fiamma e la carne» (tecn., Anna Maria Pierangeli, G. Thompson.

Metroscope Martinetti: ore 10.30, Segal: «La lancia che uccide» CinemaScope colori, Spencer Tracy, Jean Peters, R. Wagner.

Vittoria: «Il segno di Venere», Sophia Loren, P. Vanzi, De Sica.

Ariston: «Rapsodia», Elisabeth Taylor, V. Gassman (tech. M.G.M.

Argentina: «Fronte del porto» con Marlon Brando.

Nazionale: «Totò e Carolina», Totò - Anna Maria Ferrero.

Torino: «Divisione Folgore», Leo Pedrosi, Franco Tosi. Apert. 10.

Alessandra: «Colori d'amore col... Marina Vlady, M. Mastroianni.

Capitol: «Vedano Pascia», (tecn., Jeff Chandler, Rhonda Fleming.

Eden: «Yankee Pasha», (tecn., Jeff Chandler, Rhonda Fleming.

Esperia: «Pantera rossa» colori, Robert Stack, Joan Taylor.

Gardino: Montalcone 42: «Il tiranno» tech., CinemaScope, Richard Burton, Jean Simmons, V. Mature.

Italiano: «Canzone appassionata», Nilla Pizzi, Umberto Spadaro.

Mirafiori: Ult. treno da Bombay, Vinaglio: «Pizzico di follia», technicolor con Danny Kaye.

Ritz: «Pane amore e gelosia», Gina Lollobrigida, Vitt. De Sica.

Frejus: «Un posto al sole» Montgomery Clift, E. Taylor. Vist. min

Nuovo: Assalto alla terra. Comm. S. Paolo: «I gladiatori» (tecnico, CinemaScope, Mature, Hayward.

Belgio: Contrabbandieri a Macao.

Cervino: «Fuga all'Ovest», Vivecs Lindfors, Paul Christian.

Eridano: «Sposata lari».

Group: «Giuseppe Verdi», colori.

Madama: «Scala a chiocciola».

V. Veneto: Avventurieri del Plymouth, tech., B. Tracy, G. Tierney

Astro: «Anatomia di un delitto».

Borsalì: «Vita inquieta», Elisabeth Taylor, Fernando Lamas.

Ghirotto: Isola vendetta, Mistral.

Massimo: Mostro della via Morgue, tech., E. Madden, D. Duprelle

Odeon: «Il mistero del castello».

Rex: «I gladiatori» (tech. CinemaScope, T. Mature, S. Hayward.

Adua: «Aria di Parigi», Varietà.

Azzurro: «Napoletani a Milano».

Ivanhoe: «Il pagliaccio Scaltro».

Fortitudo: Uomo tranquillo, Wayne Maud, Cinema altri tempi, colori.

Palazzo: Quai di venti. Viet. min.

Sociale: Schiavi Babilonia, tech.

Cabiria: «Scarpe sotto pistola».

Colosseo: «Bolide rosso» tecnico, T. Curtis, P. Laurie, Don Taylor.

Italia: Operazione Corea, O. Kati

Lincoln: «Accadde al Commissariato», N. Taranto, A. Sordi, Rossi

Moderno: Serenata amara. Ap. 18.

Principe: «Le maschere e il cuore», Jean Crawford, technicolor.

Reale: «I gangsters», Burt Lancaster, Ava Gardner. Apert. 15.

Alba: «Grande speranza», colori.

Apollo: «Bolide rosso», tecnico, T. Curtis, P. Laurie, Don Taylor.

Diana: «Quai al vista» A. M. Ferrari, P. Cressoy, Lea Padovani

Doria: Ad ovest di Sansibar, col.

Moderno: «Inferno» tech., R. Ryan Lucento: Mondana rispetti, Laage

Lutezia: Ultimo Apache, tech., Burt Lancaster, Jean Peters.

Roma: «Milionari a New York».


GESTIONI CINEMA

I QUATTRO SUCCESSI DEL GIORNO

ASTOR
IL MONDO E' BELLE DONNE
(Cinemascope) Technicolor Suono stereofonico
con
C. WEBB - J. ALLYSON - LAUREEN BACALL
VAN HEFLIN - C. WILDE - FRED MC MURRAY

DORIA
LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO
con
ROSSANA PODESTA'
MARCELLA MARIANI
CORINNE CALVET

LUX
LA CONTESSA SCALZA
TECHNICOLOR
con
AVA GARDNER
HUMPHREY BOGART

VITTORIA
IL SEGNO DI VENERE
con
SOPHIA LOREN - V. DE SICA
A. SORDI - P. DE FILIPPO

A.B.C.
CINEMA - TEATRO
IDEAL
OGGI
SULLA SCENA:
UNO SPETTACOLO INTERNAZIONALE
con la Compagnia di Riviste
LI-CHANG
nella Rivista fantastica
BAZAR ENCANTADOR
2 tempi e 24 quadri con
Estrellita Lopez - Enda Fanini
C. Sander - Tyronica Zidere
Carmen De Oro - C. Sanzara
RAMELA SALVADORS
A. Dantas - Alvarez Castro
Pablo Perez
LOLITA VASCAYZ
BALLETTO BARCELLONA
RITA HARLEN
Umberto Fiori - Aldo Vinci
PAOLA MORENA
Silvana Corri - Zelo De Grandi
presenta:
SERGIO PAOLI
Dirige l'orchestra:
il Maestro DENAGISTRI
SULLO SCHERMO:
E L'AMORE SIGNORA
con ARLETTY
JEAN MARAIS
Orario Variété: 16,15 - 22,15

BORSE - GUANTI - OMBRELLI
VALIGIE - BAULI
sotto il prezzo di fabbrica ed esaurimento marce per rinnovo locale da
AVOGADRO - Via Po 55 - TORINO
BORSE - L. 150 vitello per signora L. 890 - Viaggio vitello L. 1490 - Vero pitone - L. 2490 - Vero coccodrillo L. 5900.
VALIGIE - Sfira L. 490 - Tessuto L. 1590 - Gran foca L. 3490 - Soffietto L. 7500 - Bauli L. 5500 in più.
PORTA CAMPIONI ovale L. 1890 - DIPLOMATICHE vitello cinghiale grandissime L. 3990. - Sottobraccio vero cinghiale L. 790 - Cartelle porta vivande L. 690.
OMBRELLI - Regina L. 590 - Misti L. 990 - Impugnature fini L. 1580.
PORTAFOGLI - Ovale L. 390 - Gran foca L. 980 - Vero coccodrillo L. 1290.
CINTURE vero coccodrillo L. 890 - Gran foca L. 590 - Guanti L. 490.
MAQUILLAGE novità L. 4900.
Confrontate nostri prezzi e visitateci!

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia
senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, sottile e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA, anche se voluminosa, alle negri nonni che nelle donne.
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO - Istituto Medico Specializzato - Via Lagrange 29, tel. 47.791
Feriali ore 9-12, festivi e domenica ore 9-12.
BIELLA: ogni lunedì, Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Cervo, dalle ore 9 alle 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Monviso, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, ore 9-12
NOVI: ogni giovedì, Albergo Viaggiatori, dalle ore 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
MONDOVI': ogni sabato, Albergo Savoia, dalle ore 9 alle 12
RAPALLO: lunedì 21 marzo, Albergo Parigini, dalle ore 14 alle 17
CHIAVARI: martedì 22 marzo, Albergo Colombo, dalle ore 9 alle 12

Imminente al REPOSI

ANNABELLA FLEMING ANDREA MONTALBAN
LA CORTIGIANA DI BABILONIA

MAFFEI E REPOSI
Grande successo del più completo film in CinemaScope - Colore De Luxe
LA LANCIA CHE UCCIDE
con
SPENCER TRACY
R. WAGNER - J. PETERS - R. WIDMARK
UNA CENTURY FOX

NAZIONALE
OGGI

TOTO' E CAROLINA

Ariston
OGGI
La METRO GOLDWYN MAYER presenta un meraviglioso film
RAPSODIA
TECHNICOLOR
con ELIZABETH TAYLOR - VITTORIO GASSMAN

DRAMMA D'AMORE NEL CRUENTO CONFLITTO DI DUE RAZZE
RULLO di TAMBURI
CINEMASCOPE
la WARNER COLOR
protagonista
ALAN LADD
si replica
tra il generale consenso
al CORSO

CINE TEATRO
ROMANO
OGGI
SULLA SCENA:
GIORGIO BIXIO
presenta
SCARAMANZIA
spettacolo sconcertapensieri con
LOUISE D'ARGENTEUIL
JOLE LORENA
ENRICO BRACCI
Evelina KERRI - Jole MORENO
RUDY ROFFER
BALLETTO FORTUNA
CARLO CLARK
JOSE' BARRIOS
RUDY & LORENA
SULLO SCHERMO:
INCUBO del MAU MAU
con TREVOR HOWARD

Contro le insidie della jungla, la volontà di riscossa di un uomo d'onore.
Le imprese di
CLAYBOURNE
comandante del
FUCILIERI
del
BENGALA

Pettegolezzi della storia

# Diamanti artificiali

Un noto alchimista dei tempi andati — anche se la sua fama non si avvicina certo a quella dell'inglese Bacone, di Arnaldo da Villanova, di Raimondo Lullo, di Pico della Mirandola — fu Giovanni Augurello che ebbe natali a Rimini nel 1454 e che, fornito d'una non comune cultura classica, fin' lasciò dei libri in versi in latino e addirittura un manuale sull'arte di fabbricare i diamanti. In patria egli si era fatto presto un nome, per quanto di diamanti non fosse ancor riuscito a fabbricarne, sui trent'anni s'era indotto a trasferirsi a Venezia persuaso che, laddove avesse realizzato colà il suo portento, proprio la sarebbe stato a dirottarlo quanto più.

Ma shimè a Venezia aveva trovato ben di colleghi che come lui studiavano e sperimentavano notte e giorno sui crogiuoli, svariati scopi — perfino i monaci si davano a quei tempi all'alchimia la maggior convinzione — e confuso in quella ressa d'ossessionati, nel 1488 aveva dovuto subire lui pure i rigori del decreto dogale che li poneva tutti al bando della città. S'era allora dato a peregrinare pel mondo finché, sullo scorcio del secolo, era capitato a Parigi. Ma parve qui che la fortuna cominciasse a sorridergli. Ancor regnava allora Carlo VIII, superstizioso e credulo quanto potesse esserlo a quell'epoca anche un potentissimo re. E proprio Carlo VIII, all'intendere di quell'italiano d'una certa fama che proclamava d'essere sul punto di fabbricare i diamanti, si era detto che, con una simile fabbrica a corte, egli sarebbe riuscito una buona volta a mettere al sicuro le finanze dello Stato ed a far guerre senza dover ricorrere ai rovinosi prestiti dei banchieri d'oltre confine. E così Augurello fu da un giorno all'altro nominato alchimista di corte e, non solo ebbe al Louvre il più completo, il più degno dei laboratori, ma diventò d'un tratto il confidente, il favorito del re. Una posizione, innegabile.

Ma chi aveva approfittato subito della ventura era stato suo fratello Andrea, che l'aveva raggiunto a Parigi con la moglie e col figlio Gianniotto e che a lui mezzo morto di fame, molto facilmente la licenza di commerciar le armi dall'Italia, facendo in fretta una grossa fortuna.

Tutto benone per l'intiera famiglia, dunque, e s'era già finalmente stabilito che Gianciotto sposasse la cugina Liliana, la figlia unica di Giovanni che, vedovo da tempo, concentrava su lui ogni affetto. Purché il credulo non sbirciasse d'aspettare i diamanti. Ma l'alchimista-poeta aveva molte corde al suo arco e, tanto per ingannar l'attesa, fabbricava diamanti falsi, i rinomatissimi *strass*.

Ma il brutto momento era alfine venuto. Nel 1498 Carlo VIII era morto, ed il suo successore Luigi XII, assai meno credulo di lui, aveva cacciato dalla corte Augurello un ciarlatore. Così, egli s'era trovato d'un tratto sul lastrico, dacchè pur suo fratello s'era subito mostrato convinto ch'egli fosse un gabbamondo e s'era così dispensato dal vestirgli in bruno. Di qui lo sdegno e la fiera inimicizia di Giovanni per lui e la sua proibizione a Liliana d'incontrarsi pur solo con Gianciotto, anche se i due cugini erano già tanto innamorati.

Ma neppure il disastro distolse l'alchimista dai suoi studi, dalle sue ricerche: i suoi preziosi diamanti li avrebbe pur fatti! E si era ridotto con la figlia in una miserabile casa del quartiere del Tempio ove, a pianterreno, aveva impiantato un primitivo laboratorio con una piccola fucina e dove, tra storte, provette ed alambicchi continuava le sue esperienze mentre, accanto a lui, Liliana lavorava in pizzi onde provvedere al misero sostentamento di tutti e due. Una ben triste esistenza, reso più amareggiata per la fanciulla sì contrastato amore ed alla persuasione che il padre fosse ormai un maniaco della sua illusione.

Ma un giorno Augurello, tornando a casa dalle sue rare assenze, era preceduto da gran collera.

— Qualcuno è entrato qui mentre io non c'ero! Ecco aperta una delle mie storte! Certo v'è chi mi spia per rubare i miei segreti!

— Ma dite, padre mio! — arrossì Liliana. — V'assicuro...

— Non mentire, Tu non tocchi mai le cose mie. Chi è venuto qui?

Ma diede un balzo e si diresse su qualcosa che appariva sfavillare sulla sedia.

— Di chi è questo guanto?

Liliana dovette dire Gianciotto era stato a farle una fuggevole visita. Solo per supplicarla d'accettare da lui, all'insaputa di suo padre, qualche soccorso...

— Di ruberai! — ruggì l'alchimista. — E tu?

— Ho rifiutato... Tutto come volete, padre mio — rispose lei con un filo di voce, e una lieve lacrima le rigarono le guance.

— Povera cara! — le si fece da presso lui, accarezzandola. — Pensa non ti capisco! Ma lo sai potrò consentire a questo tuo matrimonio solo il giorno che sarai ricca, immensamente ricca, per sovrappiù quell'individuo. Farò però animo: il gran giorno è vicino!

E infervorato più che mai, passò l'intera notte alla fucina, tra le storte e le provette. Ma il mattino Liliana, scendendo dal suo bugigattolo, l'aveva trovato come pazzo dalla gioia.

— Fatto! Fatto! — egli le aveva subito gridato esultante. — Son riuscito a fare i diamanti!

— Che non v'ingannate come altre volte, padre mio...

— Non temete. Ho già eseguito tutte le prove — e la mia storta due piccole pietre annerite che teneva sul palmo della mano. — Non vedo l'ora di portarle ad esaminare ai gioiellieri del *Quai des Orfèvres!*

E fin prime ore del mattino, ancor tutto sconvolto e male in arnese come sempre, si recò da mastro Jacquard, uno dei primi orefici di Parigi, a mostrargli le due piccole pietre.

— Autentici diamanti! — dovette riconoscere questi, ma con diffidenza ancor cresciuta. — Dove li avete presi?

— Che presi! Li ho fabbricati io.

— Eh! Volete farmi credere cosa simile proprio?

— E' come vi dico. E potete dir voi se non valgono per lo meno trentila franchi! Ma se li volete, ve li darò per meno...

— No! No! Io non mi immischio di simili cose! — e Jacquard l'aveva quasi scacciato.

Ma ormai Augurello era certo del fatto suo e, come svanito di colpo alla sua gioia, ancor seguiva per il *Quai*, quando s'imbatté in due sergenti di città che gironzolavano per il mercato. Come mai? Semplicissimo: pochi minuti prima Jacquard, che aveva ritenuti di coscienza, aveva denunciato loro lo sconosciuto mai in come un probabilissimo ladro...

Il quasi avrebbero messe le mani per il povero Augurello, se ancor dalla vera Liliana non si fosse presentata in lacrime al di guardia in compagnia di un giovane ed elegante signore in spadino e manicletto. Il cugino Gianciotto. Appena saputo l'accaduto, la fanciulla era da lui per salvarlo dal suo padre.

— Spiegherò ben io! — l'abbracciò subito tranquillizzata Gianciotto.

E davanti al capo-posto, alla stessa presenza dell'arrestato, aveva davvero spiegato in modo esauriente.

— Mio zio è povero, ma è troppo fiero per accettar soccorsi dalla famiglia. Ed allora io ho nascosto in una delle sue storte due autentici diamanti che gli credesse che li avesse fabbricati lui...

Tutto si spiegava adesso, anche il primo a provare molto soddisfatto della spiegazione, parve loro sembrò, fu Augurello. E appena rimesso in libertà, a casa si trovò finalmente solo col nipote e con la figlia, non poté a meno di dire a Gianciotto i suoi più vivi, i suoi più riconosciuti elogi.

— L'hai studiata bene! Non si sarebbero mai persuasi che non davvero a fabbricarli. Dovrò mostrarne dei saggi, perchè finalmente mi si creda! Ma ormai è solo questione di tempo, e già questi due han da valere un valore... Voglio che vi sposiate subito, figli miei: a farvi poi ricchi nessun altro al mondo, ci penserò io!

E Liliana e Gianciotto si sposarono infatti, ma Augurello, che pur visse molti anni ancora e che sempre coltivò i suoi studi d'alchimia e di lettere, d'altri diamanti non ne fece più.

**Marcello Arduino**

Clark Gable e la signora Kay Sprockels, ex-moglie di un magnate dell'industria saccarifera, si apprestano a far onore a una rustica mensa ai margini del deserto di Palm Springs, ove si sono recati a cavallo con un gruppo di amici

*Un interessante rapporto alla "Royal Society,, di Londra*

# I malati di mente curati con la musica

Benefici influssi di Bach e Mozart. Le melodie romantiche e moderne provocano nei pazienti pericolose reazioni che possono nel suicidio - Gli esperimenti del dottor Cunningham nelle cliniche psichiatriche inglesi e le "risposte,, dei ricoverati.

Nostro servizio particolare

Londra, marzo.

Importanti dichiarazioni sono state fatte di recente, dinanzi alla «Royal Society of Arts and Sciences», sugli usi terapeutici della musica nella cura delle malattie mentali.

La credenza nell'effetto sedativo della musica sui nervi risale alla più remota antichità — come testimoniano il mito greco di Orfeo e lo stesso racconto biblico di David che con le note dell'arpa calmava l'animo turbato di Saul — ma è solo negli ultimi anni che vere e proprie applicazioni scientifiche della musica sono state fatte dagli psichiatri su pazienti affetti da alcoolismo e disturbi mentali. Mentre è stato definitivamente provato che la musica ha una efficacia sedativa nella terapia dell'insonnia e di certi casi leggeri di nevrosi, per ciò che riguarda le forme di pazzia vera e propria e di cronico studiosi sono giunti opposte conclusioni e la questione resta piuttosto controversa.

Secondo il prof. Frank Howes, uno specialista in materia, si può tuttavia affermare che la musica ha un effetto benefico sui di musica di tutore particolarmente armonioso. In altri termini solo la musica classica serve alla terapia della psicosi. Il se un passo di Bach o Mozart agisce indubbiamente opportunamente in certi di agitazione frenetica ed angosciosa, un pezzo di Wagner, di Strawinsky o della musica romantica in genere può avere l'effetto opposto; può provocare cioè, pericolose reazioni risvegliando le turbe psichiche sopite del paziente. Finora si era creduto, specialmente in America, che il migliore tipo di musica per i ricoverati degli ospedali fosse la canzone romantica e sentimentale e che il «jazz» fosse migliore della musica da camera per ottenere un effetto distensivo sui nervi. Gli ultimi esperimenti fatti in Inghilterra sembrano invece dimostrare il contrario e cioè che mentre la musica classica col suoi ritmi semplici e sereni induce nell'ammalato sentimenti di dolcezza e di pace, la musica moderna col suo carattere fortemente emotivo, la sua frequenti cacofonie, le sue note spezzate e convulse, provoca invece, generalmente, un senso di ansia e di violenza e di tensione.

Molto interessanti a questo proposito sono stati i risultati ottenuti dal dott. Cunningham Dax, uno specialista inglese di malattie mentali che lavora ora in Australia. Per controllare l'effetto psicologico di vari tipi di musica sui pazienti, egli ha chiesto ai malati di tradurre in termini pittorici le impressioni ricevute dai vari pezzi suonati. Dopo una esecuzione dell'«Adagietto» di Mahler, uno dei pazienti ha gettato via la tela e si è messo a correre per la stanza per gettarsi dalla finestra, come se volesse commettere un suicidio. L'esecuzione del «Sogno di mezza estate» di Mendelssohn, ha destato in 12 casi su 17 associazioni di violenza o di strage: la maggior parte dei disegni eseguiti dagli interessati sono stati infatti di risse, aggressioni, incidenti, tempeste, guerre, assassini e suicidi. I due ultimi movimenti della «Sinfonia in fa minore», di Vaughan Williams, hanno suscitato nei pazienti il sperto ostilità gli psichiatri.

Hanno ha inoltre che la musica ha in certi casi un vero e proprio effetto anestetico calmante crisi di violento dolore, anche di puro carattere fisico, ed ha citato a questo proposito il caso di un dentista che «addormentava» i suoi pazienti nel corso di dolorose operazioni suonando dischi del «Lago di Como» di Tubrazy e della «Pantomima del sogno» di Humperdinck. Tuttavia la maggiore difficoltà nell'uso terapeutico della musica consiste nel il suo effetto sugli ammalati è estremamente soggettivo e che le reazioni ai vari pezzi suonati variano secondo la sensibilità la cultura, la psicologia individuale del paziente, «Mentre quando il respiro ai può essere sicuri che essa avrà lo stesso effetto su un indiano e su un inglese, e quando si prescrive la penicillina certi tipi di febbre, si sa che il suo effetto biologico più o meno è lo stesso — chiunque sia il malato a cui è somministrata — non si può invece ordinare lo stesso tipo di musica per lo stesso gruppo di pazienti dello stesso ospedale ed essere certi di ottenere lo stesso risultato», ha dichiarato il prof. Howes.

Dato il rischio tuttora esistente che certi tipi di musica turbare e sconvolgere disagiosi e cure calmanti, si sono persino verificati dei casi di epilessia causati dalla musica — la conclusione della maggior parte degli specialisti è che il suo uso debba essere fatto con estrema prudenza e limitato per ora al campo strettamente sperimentale.

**a. s.**

# LEGGENDE E MISTERI DI BRETAGNA

# La punta del Raz e i "menir,, di Carnac

*Miseria di pescatori nelle "isole delle vedove,, Ouessant e Sein - La Baia dei Trapassati dove fu sommersa la città d'Is - Strani poteri attribuiti alle misteriose e antichissime pietre nella campagna di Carnac*

Dal nostro corrispondente

Parigi, marzo.

*Quando si è vista la Punta del Raz, estremo limite terrestre della Francia continentale di fronte all'oceano, e le isole di Ouessant e di Sein si capisce meglio perchè gli antichi celti chiamassero «Ar Mor», cioè «pays de la mare», la Bretagna. Il mare è dappertutto in Bretagna: esso penetra nelle formando lunghi fiordi selvaggi e pittoreschi e si accanisce furiosamente contro le scogliere granitiche, rodendola a poco a poco. Ma qui furore lo si vede soprattutto alla Punta (la raz) quel marmitoli e rivoltolio e onde dei capi, e nulla due isole che abbiamo citato: Ouessant, e delle burrasche».*

## Visione dantesca

*La Punta del Raz si presenta una sporgenza fiocada a forma nell'oceano dove va a perdersi come a malincuore con la scogliera che emerge a fior d'acqua e si prolunga per tre o quattrocento metri sino all'ultima roccia sulla quale è stato costruito il faro della Vecchia. In esso due guardiani vigilano senza interruzione e si cambia, che accade una volta ogni dieci giorni, non è agevole. La barca si avvicina il più possibile — ma non troppo per non essere sbalzata contro la scogliera che andrebbe a pezzi come un guscio di noce — sino ad una catena che scende da una specie di forca e serve a calare e ad issare gli uomini. Le acque tumultuose si accanirebbero contro la scogliera e lo sparone accavallerebbero gratte nella quali il mare penetra con un rumore simile a quello di una cannonata.*

*Si può paragonare la Punta del Raz a quella di Porto Venere, vicino a Spezia, ma dieci più grandiosa e imponente. Occorre un'ora almeno per fare il giro seguendo il passaggio ricavato dalla cantinata di migliaia di turisti d'estate circa 3000 al giorno) che hanno fatto la roccia qui e là coi loro piedi.*

*Lo sguardo domina l'oceano, al di là della vicinissima isola di Sein — striscia piatta all'orizzonte — non incontra più nulla: la faccia c'è soltanto l'America e sotto c'è Fabiano nel quale si infrangono onde gigantesche. E' una visione dantesca e bisogna aggrapparsi bene alla roccia e alle ringhiere che sono state sistemate nei punti più pericolosi pur non essere portati via dal vento. A destra c'è la «Baia dei trapassati» nel cui fondo si troverebbe la leggendaria città d'Is che la collera divina volle sommergere per punire la orgogliosa bella Ahès, figlia degenerata del saggio re Gradlon. E' qui che Focsano realizzato il suo ultimo. E' frequente che pescatori partano ma non ritornino da Sein e Ouessant, la «isola delle vedove». Un giorno il mare rende a pezzi le loro barche e i flutti fanno che i veri, se non sono stati piati dai pesci, attraversano nella del Trapassati.*

*Ouessant abitanti) e Sein (1000 abitanti) sono fuori del mondo. Un coperchio si apre da due volte per settimana, quando il tempo lo permette, e capita spesso rimangano senza contatto con la terra ferma, tranne il telefono, per due o tre settimane consecutive. Non c'è nemmeno un albero perchè il vento li stronca non appena spuntano in terra; sui prati salati, lungi a due a due pascolano i montoni che per non cuocere (sapori, quando il vento comincia a soffiare, hanno imparato istintivamente a ripararsi dietro i muriccioli ricurvi, costruiti appositamente per loro. Sein vive di pesca, ma ahe al secolo scorso ognuno era anche più o meno pirata. Dice un proverbio locale, in lingua naturalmente: «Ar pesk ar daol ar mor a ro d'an Aroues», e cioè: pesce, che ciò che il mare getta a riva appartiene agli armoricani.*

*Così non è raro trovare negli anfratti degli isolani mobili che contrastano con la loro miseria, mantoci e lavorati, provenienti dal saccheggio di qualche nave naufragata.*

*Delle due isole, tuttavia, la più caratteristica, la più selvaggia, la meno visitata, è Sein, la «Insula Sena» dei romani detto anche, secondo una vecchia leggenda «isola dei nove sonni» perchè si sotterravano i druidi.*

## In balia del mare

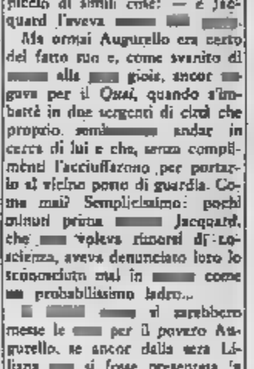
*Poco o nulla si sa di prima del 1600, quando un vescovo di Quimper ebbe l'idea di farci una capatina. I documenti conservati negli archivi di Quimper rivelano che a quell'epoca i erano alle stesse quasi selvaggio. Si pure che per sfuggire le navi affinchè andassero ad incagliarsi sulle loro scogliere, e potevie saccheggiare, gli isolani attaccassero una lanterna cornu a una mucca legata ad un palo in modo da far credere che fosse una barca ormeggiata. Per convertirli alla religione cattolica fu necessaria, pare, la stessa pazienza che per i negri dell'Africa equatoriale; ma da allora la fede dei sei rimasta intatta e genuina come quella dei primi cristiani ed è con preghiera in ginocchio che si recano a lavorare i loro campi.*

*Solo Iddio, infatti, può salvare Sein dal pericolo che, periodicamente, la minaccia: Piccolo, di 128 ettari a basso marea, è di 42 ettari soltanto quando il mare è alto; e il punto più elevato non è tre o quattro metri, sicchè l'acqua Pho trovato ben cinque volte in questo mezzo secolo dopo aver rotto le dighe che la proteggono. Non va esclusa la possibilità che in occasione di una violentissima mareggiata Piccolo scompaia completamente, sfondando nell'oceano come è già successo ad altre sono della costa bretone.*

*Sono ho del resto il cerotto certo successo si sia per sorridere, cercato però di non pensare troppo alla sventura facendo data di non vederla. Abbandonato ogni rancore ed avvicinatevi: vi può essere utile.*

*Per tutti gli segni l'oroscopo prossimo: Ariete: la questione di influenza determinerà vi nuocerà, allontanate il motivo doloroso. Toro: dovrete cercare di far le cose con più calma e sopportare con spirito di Gemelli: selezionate le persone con le quali avete a che fare, attenzione agli appuntamenti. Lavori per il momento non conviene parlare troppo. Lasciate che le acque si calmino. Vergine: un mattino sentimentale che vi porterà parecchi imprevisti. Bilancia: se darete retta, agite subito ma con il cuore altrimenti non sarete soddisfatti in seguito. Scorpione: una persona amputa qualcosa da voi, un piccolo regalo la renderà felice. Capricorno: tutto fila, proseguite per questa strada e non sbaglierete. Acquario: vi attendono ore di vera felicità, ma bisogna correre per non perdere l'appuntamento.*

**F. Palmaiguet**



Patricia Roe fotografata in un teatro londinese. Dietro nelle spalle un vistoso ventaglio di magnifiche

# "Proverò la mia innocenza,, dice l'uomo dalla "mano deforme,,

**Carlo Pallotta, denunciato responsabile clamorosi furti e banche di Terni e di Napoli, si è costituito ieri Giustizia**

**Roma, lunedì sera.**

Carlo Pallotta, l'uomo dalla «mano deforme» indicato insieme ad altri due romani come il responsabile dei clamorosi furti in danno della filiale del Banco di Napoli a Terni e di quella del Banco di Roma a Napoli, si è costituito ieri sera. Accompagnato dal suo legale avv. Mordiponti egli si è presentato al sostituto Procuratore della Repubblica di Terni e ha chiesto di essere interrogato proclamandosi completamente estraneo ai furti, uno dei quali fruttò ai ladri oltre sessanta milioni di lire, e dicendosi in possesso di un alibi inattaccabile convincerà gli investigatori una innocenza.

Il noto il Pallotta fu indicato come uno dei responsabili da alcuni testi ai quali il dott. Marrocco, vice questore di Terni, aveva mostrato le sue fotografie. Si disse anche che uno degli assassinatori di Banche aveva la mano deforme. Il sospettato a quanto pronto ha constatare che egli non è mutilato, ma che ha soltanto una accorciamento al medio della mano sinistra che però non è rattrappita ma può essere invece articolata benissimo. Il sostituto Procuratore della Repubblica, nonostante le dichiarazioni del Pallotta, lo ha dichiarato ugualmente in arresto.

Sembra tuttavia che il Pallotta abbia dei testimoni pronti a dichiarare che il giorno dei furti si trovava a Roma, nella sua casa in Borgo Pio. Per ora egli è stato rinchiuso nelle carceri di via Carrara. Oggi il magistrato dott. Furio ufficierà al giudice istruttore le indagini a carico dell'indiziato. Il dott. Marrocco che ha svolto le difficili indagini, si è detto invece convinto che egli sia proprio l'uomo dalla «mano deforme».

Gli altri due ati, come è noto, sono Lacerenza Manotti e Vincenzo Crisari, anch'essi romani, i quali sono attualmente non soltanto della questura di Terni, ma anche della Squadra mobile di Roma. E' stato infatti accertato che contrariamente a quanto si pensava in un primo momento, non hanno espatriato.

## Echi di cronaca

L'ATOMICA ESPLODE NEL CAMPO DEI MOBILI. La più grande vendita straordinaria che non ha paragoni. Ditta iniziale il Mobilificio fratelli Benedico con oltre 1.000 ambienti visibili e a questi prezzi: Camere letto da L. 85.000 fino al tipo lusso da L. 400.000. Sale pranzo da L. 120.000 ad un massimo di L. 300.000. Tinelli di ogni specie da L. 25.000 in più. Salotti da L. 38.000 in più. Due poltrone e un divanino L. 30.000. Armadi da L. 14.000 a quello da metri 3,20 intar. migliore L. 55.000. Entrate compl. 5 pezzi L. 25.000. Abat-jour, tavolini, porta-ombrelli, cuscini, ecc. Via San Domenico 4 ang. v. Milano. Facilitazioni.

ESPOSIZIONE MOBILI DI CANTU' A TORINO. Visitate in via S. Frane. da Paola 17 ang. via Gioberti (2° piano) la grande esposizione mobili stile antico moderno, Arredamenti, Preventivi, Facilitaz.

I PELI SUPERFLUI (peri-cosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica U.S.M., Torino, piazza San Carlo 157, telef. 253-759.

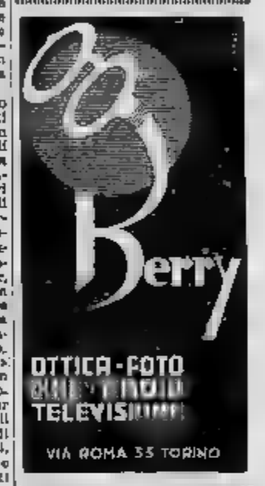
ARREDAMENTI grandissimo assortimento camere, soggiorni, cucine laccate, armadi, pezzi di produzione in serie. Bertovero, via Nizza 14; sia ferrovia eng. via Valperga Caluso.

MOBILI ARTIGIANI, c. Vittorio Emanuele 16, Matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Facilitazioni.

CASABELLA MOBILI. Vasta esposizione, Salotti, Soggiorni, mobili vari, v. Garibaldi 4, t. 311-167.

MOBILIFICIO CRAF DI RATE. Camere da 98.000, tinelli da Vasto assort. Garibaldi 6 (cortile).

CASTELLINO DANZE
Questa sera ore 22
EPAT
Numerosi ricchi premi. Cellulare
ORCHESTRA ROSACLOT
Cantano Fiorella Gianni e Mari

FABBRICA LAMPADARI
GIACOBINI
Via Bucchero, 8 - Tel. 510-309

Portate la vostra
Dentiera
maggior sicurezza.
...Ecco un mezzo gradevole per rimediare ai fastidi delle protesi dentarie che scivolano. Il Vostro apparecchio parlare o inferiore, cospargan Dentofix, la polvere pertelefonata, ora più aderente e più stabile. Non altera il sapore degli alimenti e non la sensazione di gomma, di cella o del palato. La polvere Dentofix è alcalina acida) e combatte l'eccesso di acidità nella bocca. Elimina l'odore di dentiera che può essere la causa di alito cattivo. In tutte le farmacie. Agenti generali: Farmacia Internazionale, Via XXV Aprile 23, Genova.

Secondo un biologo russo

## Un bagno gelato quotidiano per vivere sino a 160 anni

Londra, lunedì sera.

Per vivere sino a cent'anni, bisogna fare un bagno freddo al giorno. E' questa l'opinione di uno studioso russo, il dottore in scienze biologiche Letkin, che ne ha parlato da «Radio Mosca».

Egli sostiene che gli «eliminati» borghesi compiono l'errore di consigliare una vita calma e con minima attività, per prolungare l'esistenza».

Non si può vivere, invece a lungo, sostiene Letkin, lavorando «nelle condizioni nebbiose della borghesia capitalista».

Oltre al freddo quotidiano, Letkin raccomanda gli esercizi fisici regolari e le seguenti norme: «Evitare ogni eccesso», «otto ore di sonno», «niente alcool».

Egli afferma infine che sondo scienziati russi, la vita umana potrebbe giungere normalmente sino a 130 ed anche fino a 170 anni.


Dottor Mario Bonfiglio
Specialista vizionee e pelle
Via Accademia Albertina, n. 23
Giorni feriali 8,30-13 e 14,30-19,30

Dr. GAMAZZOLI specialista in Malattie della pelle e delle vene
Novese - Ore 9,30-12 e 16-18
Via Vanchiglia 8 - Tel. 23-719

Dottor Mario Bonfiglio
Malattie veneree, pelle, nervose e delle vie urinarie e sessuali
DOTTOR MACCHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-20; festivi 11-12

Dottor Prof. V. MAROCCHI - Tel. 21-000
Specialista vizionee e pelle
Via Accademia Albertina, n. 23
Giorni feriali 8,30-13 e 14,30-19,30

Dr. GAMAZZOLI specialista in Malattie della pelle e delle vene-veneree
Novese - Ore 9,30-12 e 16-18
Via Vanchiglia 8 - Tel. 23-719

### In vista di Germania-Italia

# Azzurri cercansi

## Quante novità porteranno le convocazioni di oggi? - Molti problemi aperti

[illegible] la nazionale [illegible] al campionato domenica prossima, e poi trasferta a [illegible] co per l'«primavera del nord» ad [illegible] Stoccarda [illegible] le A. Saranno [illegible] degli azzurri i tedeschi, vincitori [illegible] titolo mondiale. E' vero che i germanici hanno un po' sciupato in splendido alloro conquistato in Svizzera marchiandolo con alcuni insuccessi, comunque essi rimarranno fino ai prossimo torneo mondiale [illegible] battere. Lo [illegible] essi bene che hanno già provveduto da tempo a raccogliere ventiquattro atleti, poi ridotti a venti, per prepararli.

Per il calcio italiano le imminenti gare capitano in un momento difficile. Del resto quando non è difficile formare una rappresentativa nel paese dove la mezza ali [illegible] quasi tutta straniera, o italo-straniera, alla Schiaffino? In questi giorni, comunque, ben pochi dei protagonisti dei vittoriosi incontri di Roma e di Bari si sono dimostrati in forma: Galli ha segnato [illegible] ieri, Moltrasio è una roccia, Bonifetti se la cava in virtù della classe, Viola si è svegliato e poi? Parecchi azzurri saranno, naturalmente, confermati, ma il complesso di Pasquale e [illegible] collaboratori Schiavio, Tantolo, Marmo, Foni e Bernardini è veramente difficile.

Pasquale e Marmo erano ieri a Milano ad assistere all'incontro fra i rossoneri ed il Bologna. Non hanno avuto uno spettacolo molto consolante ed utile a meno che il dinamico [illegible] pratico) Pasquale non ne abbia tratto l'idea per un super-catenaccio. I tedeschi sono avversari pericolosi e da oggi al 28 marzo (data di Germania dell'ovest-Italia nord giovani) ed ai [illegible] giorno in cui si terrà a Stoc- [illegible] Germania A-Italia, B, con vi è molto tempo per variare uno squadrone.

* *

La Lazio ha portato a Torino anche l'ex juventino Parola, ma non l'ha fatto scendere in campo. I tecnici gli hanno preferito i più duri Giovannini e Sentimenti V e Bergamo. Parola non è stato quindi né centromediano né laterale. Curioso il destino di questo grande, grandissimo calciatore, che a Glasgow è stato giudicato, in occasione della famosa partita Inghilterra-Continente uno dei più forti del mondo. Già nella Juventus Parola era ammirato per il suo stile insuperabile, ma gli veniva preferito Ferrario. Ora nella Lazio continua a ricevere i complimenti per la finezza del gioco, ma in campo vede scendere i tipi energici. Parola comprende la situazione, ma ne soffre ugualmente.

E [illegible] lui resta male anche l'appassionato del calcio. Ognuno di noi, se fosse allenatore, lascerebbe forse in tribuna «Carletto», ma se potesse far disputare la partita ideale vorrebbe veder senz'altro giocare [illegible] ventidue Parola. Sogno o realtà [illegible] ne va di mezzo i Parola.

* *

Intervista vietata per [illegible] gramma dalla Lega Calcio. I dirigenti federali hanno ricordato l'articolo 55 comma 16, del regolamento nel quale si fa divieto ai calciatori di fare dichiarazioni pubbliche dopo le partite. Quindi sipario di ferro davanti ai giornalisti ed agli inviati [illegible] Rai. Che cosa temono i reggitori del calcio? Complicazioni internazionali sorte da imprudenti affermazioni su un arbitro? E' vero che a Torino hanno giocato ieri un danese (John Hansen) uno svedese (Lofgren) un tedesco (Buhtz) un norvegese (Bradseen) e naturalmente degli italiani. Comunque difficilmente essi avrebbero potuto pronunciare sentenze capaci di portare un turbamento tipo quello suscitato dalle rivelazioni su Yalta.

Ad ogni modo non potendo avvicinare questi importanti personaggi del foot-ball, nelle cronache sportive verrà adottato un linguaggio parlamentare: un portavoce di Sentimenti III afferma che l'attacco non ha giocato causa uno strappo muscolare; negli ambienti vicini a Zibetti si dice che il portiere laziale abbia abbozzato un gesto di Bacci, indirizzandogli da tanto biancoazzurro lasciano capire che Giovannini è stato piuttosto secco per il gol segnato da Buhtz, e così via. La proibizione è quasi comica, ma non importa. Essa è sancita (per telegramma). Calciatori tacete. Vinceremo a Stoccarda.

P. b.

[illegible] calciotorneo del Centro

## Gatto figlio [illegible] goals per Gatto papà

[illegible] tre giorni di gara si è conclusa ieri sera sui [illegible] di via Frejus il primo torneo nazionale ragazzi indetto dall'A.U. Centro. Al termine degli incontri il comm. Gatto, presidente della società di Borgo S. Paolo, apparso piuttosto soddisfatto, ha tenuto a infatti particolarmente ricordare sotto ogni punto di vista. Le sei squadre in lizza per l'ambito trofeo si sono tutte dimostrate lodevolmente preparate ed hanno dato vita ad una serie di partite brillanti e piacevoli. Rimane l'assenza del pubblico che è costretto ad assistere agli incontri, non solo inutilmente, ma anche a quelli notturni sfidando la temperatura non ancora primaverile: peccato che proprio nella serata ieri, caratterizzata da una leggera pioggia, di quella che, non sembra, ma bagna, abbia un poco limitato l'affluenza degli spettatori, non impedendo però ad un considerevole numero di appassionati di assistere alla finalissima che ha visto di fronte due squadre torinesi.

La vittoria è toccata [illegible] ai del Centro, i quali, [illegible] affermate un loro dirigente, cominciano ad abituarsi a questa genere di tornei ed hanno confermato la bella prestazione fornita recentemente a Sanremo.

Le uniche due reti realizzate dalla squadra vincitrice — tornano a onore di marcatore questa, ma una per ciò meno interessante — sono state messe a segno dall'ala destra Gatto, il figlio del presidente della società. Giunti Gatto è stendardo di ragioneria, ma non bisogna stupirsi se a volte preferisce dedicare il suo tempo al calcio piuttosto che allo studio del diritto pubblico. Ovviamente sono più piacevoli gli esperimenti sulla palla che non quelli del laboratorio di chimica, ma ha la fortuna di avere il padre sportivo che a volta chiude un occhio su lacune dei libri di testo trova nella cartella del suo Gianni le scarpe da foot-ball.

Il capitano della squadra vincitrice, Cerutti, ha giocato alcuni altri — la maggior parte sono studenti — lavora presso il magnifico Gatto. Ma chi è guardato dai compagni con più gelosa considerazione è il centro mediano Barca che, benché solo diciottenne, come la maggior parte degli altri giocatori, è già apparso da quasi un anno e ora per diventare padre di famiglia.

Numerose curiosità calcistiche ed arbitrali hanno assistito a diverse partite di questo primo torneo nazionale dell'anno 1955. Il presidente della Federazione ing. Ottorino Barassi ha presieduto al termine degli incontri alla consegna dei numerosi premi offerti dall'A.U. Centro ed ha elogiato tutti i giovani calciatori che hanno preso parte al torneo rivelando pure un ottimo stato di salute, fisico e morale, per la loro giovanile.

L'organizzazione dell'A.U. Centro è stata inappuntabile sotto ogni punto di vista. Tutti i dirigenti della società, dal dottor Borgogno al «factotum» Amerio (facilmente individuabile per l'inseparabile «basco» che porta ogni ha dimostrato di tradizione propria l'ultima sera, quando pioveva al sono prodigati per la buona riuscita della simpatica manifestazione.

### Un angolo di vecchia [e meravigliosa] provincia

# I DUE TEMPI DEL TORINO

**Contro la Lazio i granata hanno iniziato in modo superbo, poi sono calati - Quando il pubblico stava per protestare, Buhtz ed i suoi goal hanno riportato la pace**

Il Torino è tornato alla vittoria dopo il brusco arresto imposto dal Milan e non si fa fatica a riconoscere che i due punti se li è meritati anche se, in fondo, ha giocato solo mezza partita. Di fatto, la squadra granata è sempre più forte nel secondo tempo, ieri ha rovesciato la prassi normale del suo gioco e davanti a diecimila spettatori delusi ha brancolato per tutta la ripresa riuscendo ridicolo, in quarto brancolamento, ad accusare quel senso di malessere che assilla anche i più esperti quando stanno per succedere cose spiacevoli.

Quando il gioco è portato sulla [illegible] dalla [illegible] ed [illegible] dalla [illegible] [illegible] [illegible]

# Schiaffino, Ricagni e Nordahl: vigilati speciali

Sul campo di San Siro il Bologna ha adottato ieri il doppio catenaccio. Attorno a Schiaffino, Ricagni e Nordahl i difensori rossoblù sono raggruppati in guardia speciale. Il Milan non ha segnato, ma la giornata è stata ugualmente favorevole ai rossoneri. Il pareggio è stato sufficiente a continuare la corsa verso il titolo

IL COMMENTO DI VITTORIO POZZO

# Obbligano il Milan a vincere lo scudetto

## Intanto l'Udinese (per suo conto...) punta al secondo posto - Il pareggio della Juventus

DAL NOSTRO INVIATO

Napoli, lunedì sera.

*A vincere il campionato di quest'anno non può essere altri che il Milan. Anche i risultati della ventiquattresima giornata lo hanno confermato, facendo quello che il proposito la giornata precedente non aveva fatto per ridimensionare la via del successo finale ai rossoneri di Milano. I quali è vero, hanno perso un punto in casa propria, ma no hanno pure fatto perdere uno al più diretto inseguitore, che è il Bologna. E se l'Internazionale e la Fiorentina avevano vinto la settimana scorsa, esse ora sono rimaste indietro. E nonostante la Juventus ha fatto nel confronto con i rossoneri, che è quello che interessa maggiormente, un passo avanti. La sconfitta delle due ultime giornate ha così migliorato la posizione dei milanisti nei riguardi di tutti coloro che li affiancavano o li affiancano nella lotta. Ora mentre il traguardo finale si avvicina una volta più.*

*Dopo la pausa occasionata dall'incontro di Stoccarda fra la squadra nazionale della Germania e dell'Italia, quando il campionato riprenderà il suo cammino, la tappa da percorrere non sarà più che dieci e i punti in disputa sono: al Milan ne basteranno solo 18 per assicurarsi il successo finale. Sta scritto che il capolista attuale debba riportare il titolo di campione. Ed è giusto in fondo, anche se l'undici conferma di non avere ancora, dopo le molte traversie, ritrovato sè il ritmo franco ed il modo sicuro di incedere dall'inizio di competizione.*

*Se le cose continuano a questo modo però succederà per davvero che quel famigerato secondo posto al quale le squadre sono così numerose a tendere — anche per la partecipazione alle diverse competizioni internazionali fra squadre di società a cui esso dà diritto — sarà l'Udinese ad assicurarselo. Hanno vinto anche questa volta i friulani e la loro ultima si chiama Fiorentina. Udine ha operato in funzione di vendicatrice di Ferrara, nell'occasione: come per un incarico conferitole dal destino. Domenica scorsa la Fiorentina aveva battuto la Spal sul proprio campo per una rete all'ultimo minuto e i ferraresi non cessavano dal tremare alti lai dato il pericolo che stanno correndo. Ora in campo altrui è stata la Fiorentina stessa a perdere per una rete nelle ultime battute del: gara, ancora dubbi, quella, e un rigore. Morale: «Non fate agli altri quello che non vorreste fosse fatto a voi».*

*Considerazioni di natura speciale a parte, l'Udinese ha fatto un altro passo avanti in classifica, e pende, come una spada di Damocle, sulla lotta per la conquista temporanea e definitiva della seconda posizione, la noia partita casalinga che i friulani devono ancora recuperare con i trigliatini.*

*La Juventus tende pure, come l'Udinese, come il Bologna, come la Fiorentina, come la Roma, come l'Internazionale alla conquista di uno dei posti d'onore: per i vantaggi di quella attuale posticipando a più abbiamo brevemente accennato. E' un programma realizzabile, col calendario favorevole che attende la squadra bianconera. Intanto, però, essa ha perso a Napoli un punto in un incontro che, visto come sono andate le cose, poteva benissimo chiuderci, precisamente come poteva fare a Catania, secondo quanto ci assicurano, e invece non ha fatto. Il viaggio dei bianconeri nel Meridione non ha dato un risultato favorevole dopo tutto: due pareggi in campo altrui sono sempre un mezzo successo, senza alcun dubbio. Ma ieri il Napoli e la Juventus hanno giuocato una partita da mettere il premio della pace in piena guerra di campionato: l'innocuità associata alla ingenuità. Sarebbe bastato che uno dei due avesse fatto le cose con un po' di decisione perchè la vittoria non gli sfuggisse. Sono risultati, i due contendenti, a non farsi l'un l'altro il massimo male, smurandosi di ogni contenuto tecnico e tattico, di ogni contenuto materiale di giuoco. La quantità dei passaggi che i giuocatori dell'una parte hanno eseguito a quelli dell'altra, ha quasi del commovente. Bontà dell'animo di quei calciatori nostri di cui si mettono così spesso e volentieri in mostra gli errori e i difetti!*

*Abbiamo parlato con Lauro a partita finita. Era lieto anche lui: diceva che questa volta almeno la Lega non si accanirà già sulla sua società con multe per il lancio di petardi e mortaretti in campo al termine della partita. Era il pubblico napoletano, invece, quello che non tornava in sè dalla sorpresa dopo la prova così franca e così battagliera fornita dai suoi beniamini la domenica prima contro la Roma. Pensando al fatto che i giuocatori della Juventus non avevano fatto che un pallido gesto di protesta per il punto dal pareggio segnato dai giuocatori azzurri, esso non aveva torto nel dire che avrebbero dovuto andare le cose!*

**Vittorio Pozzo**

DUE PAREGGI DEI BIANCONERI

# Boniperti soddisfatto con riserva

La comitiva della Juventus è giunta poco dopo le dieci a Torino, proveniente da Napoli. Sono scesi dal treno tutti i giocatori che avevano compiuto la trasferta, sul dud ad eccezione di Broné, che si è fermato a Roma in breve permesso. Rosetta ed Olivieri hanno salutato i bianconeri, convocandoli per venerdì alle 11 in sede. Saranno esentati, naturalmente, gli azzurri. La ripresa della preparazione avverrà nel pomeriggio, ma si tratterà di lavoro leggero, anche perchè i juventini riposeranno domenica, in occasione della sosta del campionato per le partite internazionali con la Germania.

Breve intervista con «capitan» Boniperti sulle due gare di Catania e di Napoli:

«Rientrare da due trasferte consecutive senza sconfitte già un titolo di merito, però posso dire con sicurezza che avremmo meritato di più a Catania se avessimo comportati meglio che a Napoli, ma con un po' più di fortuna potevamo vincere entrambi gli incontri».

«Con un po' più di fortuna?».

E' presto spiegata questa espressione: A Catania abbiamo giocato per una ventina di minuti in modo egregio, avremmo dovuto segnare almeno due goals, ed invece sulla prima azione di alleggerimento dei catanesi è venuto il tiro di Angelini, il consueto calcio di punizione e la rete di Karl Hansen. Dopo il pareggio di Brunto, abbiamo continuato a dominare il campo, passando a nostra volta in vantaggio con Prest. Ma si è trattato di un vantaggio effimero, due minuti dopo il definitivo pareggio».

«E a Napoli?».

«Eravamo un po' meno pericolosi che a Catania, ma anche qui la vittoria ci è sfuggita per puro caso. Dopo due minuti dal goal di Colombo, ecco la rete di Golin, una rete secondo me viziata da fuori gioco. Bernardi non lo ha rilevato. Abbiamo educatamente fatto sentire le nostre ragioni all'arbitro bolognese, che però è stato intransigente».

Su Bernardi abbiamo sentito anche l'opinione di altri bianconeri, dirigenti e giocatori, e non è detto che il direttore di gara non abbia da questi giudizi. Basta pensare ad esempio che il primo fallo a favore dei juventini è stato fischiato da Bernardi al 35' del primo tempo, mentre prima di allora tutti gli interventi avevano avuto un solo indirizzo contrario, i bianconeri.

Comunque è inutile ripetere cose vecchie, l'importante per la Juventus è che la trasferta nel Sud si sia conclusa senza sconfitte. Perchè nel parlare con i giocatori si ha la netta sensazione che la squadra di Rosetta può ancora il decimmeale a risalire le prime posizioni di classifica. Parla per tutti Boniperti:

«Non ci facciamo illusioni per il primo posto, ma al secondo teniamo decisamente, e faremo il possibile per conseguirlo. Il secondo posto ci permette la partecipazione alla Coppa Europa a fine campionato, ed a questo torneo desideriamo andare».

«Ritieni, come capitano che la squadra, possa arrivare alla piazza d'onore?».

«Credo di sì. Non voglio sopravvalutarmi nel giudizio tecnico dei miei compagni, ma mi pare che oggi siamo abbastanza a punto come elementi e come forma. Con il proseguire delle giornate questo miglioramento del complesso dovrebbe farsi ancora più sensibile».

Anche i tecnici accompagnatori dell'undici juventino, sono orientati verso l'ottimismo. Particolari elogi vengono rivolti alla terna dei giovani Muccinelli, Turchi e Colombo, i quali ormai si sono confermati come giocatori in progresso di rendimento. Hanno portato all'undici bianconero la freschezza dei loro vent'anni, un gioco più vibrante, un qualcosa di nuovo. Non è detto che abbiamo raggiunto l'ultimo, ma il progresso è sensibile ad ogni partita. Insistendo su di loro si crea l'assetura della squadra per la prossima stagione.

Passando al settore infortuni si apprende che le condizioni fisiche dei giocatori sono buone. Muccinelli dovrebbe rimettersi a posto con una settimana di riposo, Ferrario va meglio e se sarà chiamato potrà con tutta tranquillità rispondere alla convocazione per la nazionale. Per Corradi, ricattato da Firenze con una distorsione al ginocchio destro, si attende il giudizio dei medici sociali. Il riposo di questa settimana servirà certo a metterlo a posto tutto.

g. ace.

## Bosisio: condizioni immutate

*Il vercellese Bosisio*

VERCELLI, lunedì sera.

Fino a oggi a mezzogiorno i medici dell'Ospedale Civile che hanno in cura il centravanti Pier Luigi Bosisio della Pro Vercelli, ferito a causa di una ginocchiata al reni sinistro durante l'incontro di sabato, Valenzana-Pro Vercelli, non si sono ancora pronunciati sull'entità del male. L'emorragia non è ancora cessata e fino a quel momento non sarà possibile dare una diagnosi precisa e stabilire di conseguenza il limite di degenza dell'atleta.

Il giocatore, da parte sua, si trova attualmente in condizioni di morale eccellente.

CROLLA UNA TRIBUNA

## 50 tifosi dello sci feriti in Norvegia

OSLO, lunedì sera.

Cinquanta persone sono rimaste ferite ieri a Drammen, nella Norvegia meridionale, in seguito al crollo di una tribuna eretta in occasione delle gare internazionali sciistiche di salto. Numerosi sono coloro che hanno riportato fratture alle gambe ed alle braccia.

Diverse particolare cadute si sono verificate fra i partecipanti alle gare in conseguenza del vento che soffiava a intermittenza con raffiche violente. Tale fatto ha costretto gli organizzatori a sospendere la gara dopo la conclusione della prima serie di salti.

LOTTA ACCANITA SULLE NEVI DI GRENSONEY

# I quattro discesisti della famiglia David

DAL NOSTRO INVIATO

Grossoney St. Jean, lun. sera.

Davide David ha ricevuto ieri sera, durante la premiazione dei vincitori delle gare del trofeo Weissmatten, disputatesi sabato e ieri a Grossoney, la maggior parte dei premi: quello destinato al vincitore della libera, al vincitore dello slalom speciale, della combinata; ma, come spesso succede, quello che Davide David più desiderava, il Trofeo Weissmatten, la notevole ed artistica coppa sorretta da due camosci saliscendi, non è finito nelle sue mani: la sua squadra, lo Ski Club Grossoney, se lo è visto sfuggire per un soffio, dopo un continuo alternarsi di speranze e di sfiducia. Sabato, dopo la «libera», pochi centesimi di una vittoria finale dei «Grossoney». Tutto tornò in forse ieri mattina, durante la disputa della prima prova dello slalom speciale.

Il [illegible] una delle squadre delle Truppe Alpine era il torinese Dario Schenone, attualmente in servizio militare a La Thuile. [illegible], l'avversario più temuto da David, era il terzo a partire. Prima ancora che la sua sagoma comparisse all'inizio del ripidissimo «muro» incombente sull'arrivo, si capì che era successo qualcosa. La radio da campo degli Alpini, che trasmetteva fra partenza e traguardo, aveva già segnalato da quasi mezzo minuto il «via» e ancora Schenone non appariva. Comparve finalmente, lanciato disperatamente; quando fu più vicino si vide che la sua divisa era tutta bianca: una caduta poco dopo la partenza gli aveva fatto perdere tempo prezioso.

Poco dopo, come un bolide, sicuro e scattante, compì il percorso l'alunno Davide David. Il suo tempo, 1'08"8/10 era di oltre 20 secondi inferiore a quello di Schenone. Tenuto conto che il vantaggio così acquistato dallo Ski Club Grossoney sarebbe diminuito dopo le prove di Krolvo; per le Truppe Alpine e di Dante David per il «Grossoney», in quanto l'alpino, di cui è prossimo il passaggio di categoria, è [illegible] migliore slalomista di Dante David, tutto sarebbe stato deciso nella seconda prova. Qui Davide David fu superiore a se stesso, scendendo in 2'/10 di secondo in meno di prima. Ma Schenone questa volta, benchè richiamato di essere nuovamente nello stesso punto di prima, un passaggio che «trava in fuori», venne giù alla disperata e compì il percorso in 1'[illegible]/10. Il cronometrista allargò al «Grossoney» e se ne andò del tutto quando Dante David fece uno spettacolo... ruzzolone, che gli costò un paio di secondi!

Fu una delusione per tutta Grossoney: i David sono nati e cresciuti a Saint Jean ove «papà» David è una guida del Monte Rosa, i figli ad uno ad uno hanno mostrato le loro doti nelle sci: Davide ha raggiunto il titolo nazionale e la maglia azzurra. Fernando è buon discesista (ieri gareggiava per le Truppe Alpine, poichè militare). Dante è ancora un po' acerbo e certo lo slalom non è il suo forte. In casa David, poi, c'è ancora un quarto «discesista»: è il piccolo Carlo, ancora troppo giovane per pensare a gareggiare sia pure fra gli «juniores».

«Un futuro campione — ha detto Davide David — forse discreto migliore di me». E a proposito di giovani non si può dimenticare le due stupende prove fornite tra i giovani nella libera e nello slalom di Diego Gex, dello Ski Club Monte Bianco, primo subentro e primo con salone e tempi che autorizzano a nutrire le migliori speranze. Le due giornate di Grossoney, ove le gare dovrebbero essere più frequenti per l'attività giovanile, varia e vasta, e in gran parte visibile dal pubblico, si sono concluse con la conferma di un campione. Il David, con una nuova prova dei costanti progressi di Krolvo, con la rivelazione di un «juniores» che potrà fare strada, ecc.

g. f.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 454.524.040

Colonna vincente: X-X-X; X-X-1; 1-1-X; 1-2-1-1;

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 13 punti | 93 | 6 | L. 3.827.000 |
| Con 12 punti | 1605 | 156 | L. 141.500 |

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-1; 1-2; 1-2; 2-1; 2-1

| Vincitori | Italia | Piemonte | Quote |
|---|---|---|---|
| Con 12 punti | 6 | 0 | L. 1.083.700 |
| Con 11 punti | 270 | 19 | L. 19.600 |
| Con 10 punti | 1903 | 84 | L. 2.795 |

CON I BUONI
ENAL i dipendenti FIAT
POSSONO ACQUISTARE
BORLETTI macchine per cucire
AUTOVOX Radio Televisione
SIBERIAN Frigoriferi Elettrodomestici
PRESSO LA CONCESSIONARIA PROVINCIALE
Ditta ASTORI BORIS s.r.l.
Via Cernaia 16 - Via Roma 327 - TORINO

TV GRANDI NOVITÀ
ZENITH radio TELEVISIONE
CHICAGO 39 U.S.A.
La marca di fama mondiale
SCHERMO ARGENTATO CINEBEAM
CARMINE
VIA MAZZINI 22 - T. 49 203 - TORINO

Continua con strepitoso successo la
LIQUIDAZIONE DI TESSUTI
del negozio Succ.
TOS & BRUSASCO
VIA GARIBALDI, n. 8 - TORINO
angolo via Porta Palatina
per Signora meraviglioso assortimento di:
Lanerie
Seterie
Cotonerie
per Uomo ottime Drapperie
delle Primarie Case
TUTTO A META' PREZZO
INGRESSO LIBERO

Casa del sofà e salotto
Divani - Poltrone - Mobili
Trasformabili a letto una due piazze
P.zza BERGALLO-TORINO
Vendita diretta al pubblico nelle nostre UNICHE SEDI:
Stabil.: C. Giulio Cesare 179, tel. 22-267
Negozio: C. Giulio Cesare 69, tel. 23-859
Tram 10, 15 e 16. Facil. di pagamento

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A. R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la presenza del cinturone la vostra ernia vuscita e s'ingrossa, avvisate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non temo il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Oltre ai nostri modelli ormai classici appresanti in tutte ed all'estero presentiamo il
NUOVISSIMO 118 MODELLO DI LUSSO
LEGGERO ROBUSTO ELEGANTE CONFORTEVOLE
E' portato la vanga della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI.
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale:
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-566
GENOVA - STUDIO MEDICO - VIA ASSAROTTI 3 - Tel. 576-8.8
Orario: feriali 9-12, 14-18 - Festivi 9-12
UN MEDICO SPECIALISTA DELL'ISTITUTO RICEVERA': A
PADOVA: mer. 23-5. Alb. Italia; BOLOGNA: ven. 7-4. Alb. Tre Re
IVREA: venerdì 25 marzo, Albergo Savoia e Feltrino venerdì di ogni mese
ALBA: sabato 26 marzo, Albergo Langhe e Italiano sabato di ogni mese
ALESSANDRIA: giovedì 24 marzo, Albergo Europa e Italiano giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 1° aprile, Albergo Savoia ed il primo venerdì di ogni mese
PAVIA: lunedì 4 aprile, Albergo Dante ed il primo lunedì di ogni mese
BIELLA: lunedì 4 aprile, Albergo Commercio ed il primo lunedì di ogni mese
CASALE: martedì 5 aprile, Albergo Leone d'Oro ed il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 6 aprile, Albergo Albert ed il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 7 aprile, Albergo Moderno ed il primo giovedì di ogni mese
CUNEO: mercoledì 13 aprile, Albergo Nazionale ed il secondo mercoledì di ogni mese
SONDRIO: sabato 9 aprile, Albergo Tre Limoni ed il secondo sabato di ogni mese
ASTI: martedì 12 aprile, Albergo Cavallo Bianco ed il 2° martedì di ogni mese

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## CONFIDENZE DI ATTRICI A UNA GIORNALISTA FRANCESE

# Le «stelle» in pantofole

**Edith Piaf, terrore degli amici - Gaby Morlay e il formaggio per i topi - Schiaffi a Cécile Aubry per strapparle le lacrime - La sfortuna di Suzy Delair**

«Stelle in pantofole».

E' il titolo di un libro, autrice una giornalista, Claro Canolle. Che significa? In sostanza, le pantofole fanno una varietà di sobbalzi di legno, tanto che il Muratori ne ricerca l'etimologia nel tedesco pain-totel, ossia tavole de' piedi. In seguito, le pantofole lasciarono il legno per la stoffa, ed ecco ricami e magari gioielli, passando a significare scarpe di casa. La casa è là dove anche i grandi, come le stelle, possono vivere alla buona, lasciandosi andare a confidenze liberatrici, abbandona di scarpe stivaletti per le comodità delle pantofole. La giornalista ha avvicinato molte stelle in veste di vita casalinga, ha sollecitato molte confidenze, e le racconta da donna, ossia con dita carezzevoli e non le unghie a tutto acceleratore.

### Sangue di Attila

*Ella parte da casa sua. Nelle sue vene circola un po' di sangue di Attila per via di nonna, di Luigi di Baviera per via di nonno, e d'ignoto per via di padre. Di costui, sua madre, aspettrice di pere «in una vettura sopraelevata a quattro ruote», non le ha parlato mai.*

*Caro Canolle impara a leggere da sola a tre anni «nei giornali che imballavano le pere», a 17 anni traduceva Shakespeare, a 19 Platone, «maggiorenne, colpita da cleptomania provvisoria, ha fatto sei mesi», ha conosciuto i bassifondi di Marsiglia e quelli del giornalismo, ha molto scritto, ha molto più scritto che mangiato. Adesso ha un appartamento al Crillon, due alughi, un visone, un pechinese, quattro bassotti, una Rentley e un massaggiatore cinese. Quanto dire che si è «ben messa» ma non è riuscita a perdere una abitudine «quella di stuzzicarsi i denti con la unghia».*

*Con la stessa sincerità, ella racconta di altri. Li tratta otto da fratelli. Edith Piaf «creatura eccezione, sublime e mostruosa, troppo felice e dolorante il sangue, porta a passeggio la sua anima di scorticata viva tra romanzi talvolta scandalosi mai volgari... Specie di mandragora benefica, alla magnifica, drammatica, mette sonnambulismo, dà fuoco, terrorizza» i suoi amici, nessuno dei quali li ha mai potuto «squagliarsela» senza il suo consenso.*

*Edwige Feuillère, viceversa è più riservata, non permette mai d'intravvedere «una piccola punta della sua anima o del suo cuore».*

*Gaby Morlay dice che, da piccola, durante la notte, andava al cimitero per prendere le perle delle sorelle morte. «I morti erano miei amici, li trovavo naturali che mi piacevo. Anche adesso non ho paura della morte. Io piango un essere che amo per egoismo, so so che per lui non è finito nulla...». Ma Gaby ha anche un cuore pieno di dolcezza: ella ama tutti gli animali. A teatro, nello scandalo pazzi di formaggio nei buchi, per paura che i topi muoiano di fame.*

*Enrico Vidal, marito di Michèle Morgan ha un'espressione delicata all'estremo verso sua moglie. Dice che non usa parlare del mio vero io». Ma ecco la prova: «Pare che Michèle lo ami, la stimi, la ogni caso non lo rinnega».*

*Cécile Aubry è una bambola di seconda scelta». La piacerebbe vivere in campagna e piantare cavoli. Invece va alle macchine da presa, ai cocktails alle feste mondane, «perchè il destino si diverte a fare il contrario di ciò che dovrebbe». «Ho un poco carattere» («fai un vrai caractère de cochon»), Pierre Brasseur mi ha detto: «Ho per te un'amicizia che si limita al suo bel profilo. E' un'adorabile compagna, ha soltanto bisogno di fare un po' di teatro. Che attrice sarebbe se ripetesse due mesi ogni replica!». Una volta, quando si girava Barbablù, Cécile doveva piangere e non c'era verso. Cionot usava gli schiaffi ma Cionot non c'era. Allora, la madre di Cécile le fa passare un bigliettino, in cui le legge «a fa una pallottoliera che gli fa via e scappia 18 singhiozzi. Il bigliettino diceva: «Penso al tuo povero amico che sta morendo». E il commento è atroce: «Ecco veramente una famiglia dove si utilizzano i vecchi resti».*

*Lily Pons è un «usignolo afono». I genitori sperarono di farne una pianista. Lei diventò cantante per spirito di contraddizione. Ama «Polly, un pappagallo, meraviglioso. Quando mio marito si mette al piano, sono fa uccellini...».*

### «Una povera diavola»

*Suzy Delair è «una povera diavola», vogliam dire sfortunata. Un giorno azzoppa una pera con i denti, c'era dentro una vespa «sono rimasta gonfia per otto giorni, ed è sempre così. Non appena mi fido di qualche cosa o di qualcuno, ciò finisce male». Ma Désirat non significa mordere.*

*Tra tante pantofole, rincontriamo tuttavia, come accennavamo, anche tratti gentili. L'entusiasmo, ad esempio, di Robert Lamoureux per la maniera. E' donna che se lo merita. Lei lo accarezza, lo mitre, lo coccola, «colazione a letto, e tutto, tutto...». Così lui non inganna mai sua moglie perchè «sarebbe ingannare anche mia suocera... Siccome lei, mi adora... Non volete mica che si suicidino tutt'e due?...».*

*Abbondano gli aneddoti. Come fu ad esempio che cadde, Pellissa alla prima rappresentazione. Lo racconta Mary Garden, la vecchia protagonista «fantasma delicato, gioiello di regia, gesti di bambola»: «...quando Gouiaud mi trascina per i capelli sulla scena, io cantavo: — Ah, ah, ah! Io non sono felice... — Nella sala, gridavano: — A chi lo dici! — E fu un ridere folle». La voce era partita in una piccola disgraziata.*

*E Mme Menuges spiega perchè ama l'Europa:*

*«Se, in America, voi scivolate sopra una buccia di banana, i passanti ridono, se ne vanno, e vi lasciano per terra.*

*«Se, in Inghilterra, voi scivolate sopra una buccia di banana, i passanti corrono a Scotland Yard, affinchè arrestino su chi ha gettato per terra la buccia di banana.*

*«Se, in Francia, voi scivolate sopra una buccia di banana, i passanti dapprima ridono ma poi si fermano a...».*

**A. Antonucci**

Cécile Aubry «bambola di seconda scelta»

## Oggi e domani alla Radio

### LUNEDI' 21 MARZO

**PROGRAMMA NAZIONALE** (Torino I, m. 467,8. Torino m. 0, II). — Ore 7: Giornale - Dischetto agrari - Musiche del mattino - 8:30: Giornale - Orchestra Ricardo Cantoro - 11: La radio per le scuole - 11,30: Canconi napoletane - 11,48: Musica sinfonica - 12,20: Orchestra diretta da Guido Cergoli - 13: Giornale - 13,15: Orchestra Mariano - 13: Giornale - 16,05: La cronaca degli altri - 16,40: Lezione di lingua francese - 17: Orchestra diretta da Arturo Berghini - 17,30: Le voci di Londra - 18: Piccola Ribalta - Personaggi - 18,40: Dalla vita internazionale - Gustavo Marconi: Antonio Genarelli e «Conversazione» - Rassegna varia - Terapia a... - 18,45: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - 19,10: Divertimento a prescrivo economico, al Festival di Sanremo - 19,30: L'apprendista - Rubrica di istruzione ed arte - Cinque min. - G. M. Angioletti - 20: Sergio Buselli e la sua orchestra - 20,30: Giornale - Radiosport - 21: Viaggio in Italia di Guido Piovene.

**SECONDO PROGRAMMA** (Torino II, m. 267,1. Torino m. 1, II). — Dischi - Musiche del mattino - 9: Giornale - Orchestra diretta da Alberto Semprini - 9,30: Concerto del violinista Ginette Neveu - 10: Orchestra diretta da Dino Olivieri - 10,30: Giornale - Nino Impallomeni e il suo sestetto - 10: Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci - 12,30: Rassegna di musiche a di folcloristi - 13: Giornale - Divagazioni musicali - 15: «Terza pagina» - 17: Un'ora in Sicilia - 18,10: Il cartiglio della signora Bel - Rita (tradizione per ragazzi) - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Lenzi - 20,30: Il motivo in maschera - 21,30: Giovani pianisti: Carmela Piatilli e Franco Rabina - 22,30: Telescopio - 23: Orchestra Cynroll.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: «Varietà» - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 21: Fiori fino Natale», «Mamma ritorna un tram» - 21,15: «L'ultimo scritto» da Ugo, commedia di Enrico Reynolds - 22: Un attore di Mascella al Carmine - 23,20: L'insegnamento della storia nelle scuole secondarie.

### MARTEDI' 22 MARZO

**PROGRAMMA NAZIONALE.** — Ore 8,10: Orchestra Reputto - 11: Radio per le scuole - 11,45: Musica da camera - 12,15: Orchestre Rossi - 13,15: Album musicale - 17: Orchestra Vinci - 17,30: «A' teatro cridai» - 18: Orchestra Rabina - 18,45: Pomeriggio musicale - 19: Orchestra Ferrari - 21: «I giovedì», commedia in tre atti di Guido Cantini.

**SECONDO PROGRAMMA.** — Ore 8,30: Spettacolo del mattino - 10,30: Casa, dolce casa - 11: Orchestra Millanesi - 12,30-13: Programmi musicali - 14: «Terza pagina» - 17: Un'ora in Sicilia - 18,10: Il cartiglio della signora Bel - Rita (tradizione per ragazzi) - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Lenzi - 20,30: Il motivo in maschera - 21,30: Giovani pianisti: Carmela Piatilli e Franco Rabina - 22,30: Telescopio - 23: Orchestra Cynroll.

**TELEVISIONE.** — Ore 17,30: «Varietà» - 18,15: Rassegna degli spettacoli - 21: Fiori fino Natale», «Mamma ritorna un tram» - 21,15: «L'ultimo scritto» da Ugo, commedia di Enrico Reynolds - 22: Un attore di Mascella al Carmine - 23,20: L'insegnamento della storia nelle scuole secondarie.

*UNA "PERSONALE,, AL CIRCOLO DEGLI ARTISTI*

# Natale Manzo pittore solitario

Al Circolo degli Artisti il pittore Natale Manzo ha allestito una mostra personale presentando 27 quadri che resteranno esposti fino a giovedì 24 marzo.

Questo originalissimo pittore per decenni è stato chiuso nel suo studio, non unendosi ad alcun gruppo, non chiedendo l'aiuto di nessuno, non cercando la pubblicità sui giornali, solo come una tegola, o come dice lui, «sul cume n' cup». E' un uomo che basta a se stesso: una rarità ai nostri giorni.

Cuciva i suoi pasti, mangiando con la stessa rudezza con cui, parlasimo volte, conversa con gli amici. Nato a Mondovì — non vuole che si dica in quale anno, ancorchè sia relativamente giovane relativamente al cammino percorso e alla sua vita avventurosa — ha tutta la durezza fisica e morale degli uomini della Langa, e anche lo spirito mordace e mordace. Quando racconta i suoi trascorsi, è di una comicità aggressiva. Ed è anche aggressivo contro suo padre che però amò teneramente e ammirò e disubbidì opponendosi alla disciplina che voleva imporgli. Pietro Manzo, padre di otto figli a di quattro figlie, fu un artigiano ornamentista di mobili di buona fama, conosciuto non soltanto in Piemonte, ma in tutta Italia. A Mondovì, col sussidio di quel municipio e anche di quello di Cuneo aveva fondato una Scuola di Arti e Mestieri dedicandola alla memoria di Felice Garelli.

Da quella bottega, ispirata a quella del Donatello, uscirono opere di grande pregio artistico fra le quali, tanto per ricordarne una, la sacra monumentale della chiesa di San Pietro, in Mondovì, quella comunemente conosciuta con il nome della chiesa del «Moro».

Natale Manzo era nato musicista, e ancora adolescente, al pari dato con passione alle stu-

Il contrabbassista dell'orchestra della VII Armata americana che stasera al Gobetti darà due opere di Menotti (Disegno di Chiseo)

di del violoncello, ma il padre, parecchi la mancò un trivello divertimento, gli nascose lo strumento e lo volle nella sua bottega.

Il giovane Natale, pur essendo un duro dovette soccombere alla volontà paterna: lasciò il violoncello, ma abbandonò la famiglia venendo a Torino ove fu accolto nello studio di Pietro Canonica. Vi rimase otto mesi, fino a quando scolpì una Crocifissione commossagli da Monsignor Grossi per una cappella della chiesa al Collegio Carlo Alberto di Moncalieri. Intascate trecentocinquecento lire, ma gli furono restituite per tale lavoro e ricevutene altre duemila da uno dei fratelli, partì per Parigi dove abbandonò gli scalpelli per i pennelli e si dedicò alla pittura: aveva trovato la sua strada.

Una prima sua personale nella capitale francese ottenne un grande successo di critica, e di pubblico. Dopo due anni ritornò in Italia dove, nel 1933 espose al primo concorso bandito dal Marinetti a La Spezia e il suo quadro venne assegnato al municipio di Lerici. Partecipò ad altre esposizioni e un suo grande quadro venne acquistato dal re alla Mostra degli Amici dell'Arte. Ancorchè il suo nome fosse ormai conosciuto, continuò a vivere la laboriosa e scabrosa solitudine.

In questi giorni i torinesi possono ammirare i quadri esposti nella sua mostra personale al Circolo degli Artisti. Fu una vera fatica. Il costringerlo ad uscire dallo studio, a raccogliere le sue opere e presentarle al pubblico. In ogni quadro si sente la sua lontana vocazione musicale: i colori vi sono distesi in una tonalità di temi leggeri, in cui predomina un grigio diffuso sulle nascite il armoniose primaverile con rosate apparizioni di alberi ancora tremuli e appena fioriti. Ricordate *Il fiorir del pesco* nel più sentito e melodioso sonetto di Francesco Pastonchi?

Pare impossibile che un uomo così «rustico» e scontroso interpreti con tanta dolcezza i momenti più umili e commossi della natura e i dimessi paesaggi dalle nostre barriere e il trasparente discreso dei fiori.

«Noi di Mondovì — mi dice — siamo come i cavoli che, soltanto trapiantandoli, si fanno rigogliosi».

Poi scrolla le spalle e mugugnò qualcosa di incomprensibile: forse ridirà la sua frase preferita: «Solo, sempre solo come una tegola, sul cume 'n cup».

**Ernesto Quadrone**

# Il naufragio del "Bella,,

**Dichiarato in arresto**

*XVII. — Nel naufragio del Bella, un tre alberi in rotta da Rio de Janeiro a Liverpool, è perito, con altri, anche Roger Tichborne, erede di un'antica casata inglese. Di lui non si è saputo più nulla nonostante tutte le ricerche fatte. Ma dopo dodici anni ecco che dall'Australia giunge segnalazione che un certo Castro, macellaio a Wagga-Wagga, avrebbe i requisiti per essere Tichborne. Castro parte per l'Inghilterra ove l'unica persona che in buona fede dichiari di riconoscerlo è la madre, che non ha mai disperato di rivederlo. Altri, undendolo e parlandogli, gridano all'impostura e si dubita persino che egli sia un ex-macellaio, certo Orton emigrato dall'Inghilterra in Australia. Tichborne-Castro scrive un memoriale ove narra le vicende del suo salvataggio e che presenta alle autorità competenti per essere reintegrato nei suoi diritti. Lady Tichborne ancora è non lo vuole a mancare una fonte di sostegno e di guadagno per il preteso Roger. Intanto si inizia il processo, durante le udienze del quale il sedicente Roger Tichborne dichiara con impudenza che la cugina Caterina, per la quale egli aveva lasciato la patria, gli si era data liberamente. L'affermazione suscita l'indignazione dei presenti e soprattutto dell'interessata. Ma una prova decisiva attende il preteso baronetto. Il vero Roger aveva sul braccio destro un tatuaggio con le sue iniziali, un'ancora e un cuore. Il macellaio Orton aveva le sue iniziali sul braccio sinistro. Il preteso Roger è invitato a far vedere le sue braccia; sul destro non c'è nulla, su quello sinistro è visibilissima una profonda cicatrice bruna. L'opinione dei giurati è già fatta.*

Secondo i giurati, perciò, il richiedente non è Roger Tichborne e quindi la sua domanda viene respinta. E Castro-Orton, non essendo riconosciuto per Roger, si trova automaticamente accusato di impostura, di falso in stato civile, di falsa testimonianza, ecc. La giustizia si impadronisce del caso, per cui, da richiedente, Castro-Orton diventa accusato. Il giorno dopo la fine del processo, alcuni ufficiali di polizia si presentano all'albergo Waterloo ove dall'inizio del dibattito alloggia Castro-Orton, lo dichiarano in arresto e lo conducono alla prigione di Newgate, ove attenderà il processo, a meno che egli sia in grado di versare 10 mila sterline come cauzione per ottenere la libertà provvisoria. Castro-Orton-Tichborne non ha un soldo in tasca, ma non si scoraggia. Dalla sua cella egli scrive al *Times* per proclamare la sua innocenza e fare appello alla generosità pubblica. Non è possibile, egli dice, che un popolo che tanto ama e pratica la giustizia, lasci languire in prigione un infelice cui la cupidigia della sua famiglia congiurata contro di lui, impedisce di rientrare in possesso dei suoi diritti e del suo patrimonio. La lettera del prigioniero ottiene un effetto immediato, così come egli desiderava. Quattro grandi personaggi, un membro della Camera Alta, lord Rovers, due membri della Camera dei Comuni ed un banchiere, offrono la-

come tatuaggio non erano che disegni a inchiostro. E per quel che riguarda la cicatrice del suo braccio sinistro egli afferma che anzichè essere il risultato della distruzione di un tatuaggio compromettente, gli è stata procurata dal ferro rovente di un maniscalco che egli stava aiutando a ferrare un cavallo, nel 1851. E per tale asserzione egli si impegna a fornire dei testimoni.

La cosa produce molta impressione nell'uditorio.

**Segue: *Chi è l'accusato?***


**PUBBLICITA' ECONOMICA**
(Via S. Teresa N. 7)

Mobilio, in parte nuovo, D'Ano causa cessata attività, ottimo assortimento camere complete, salotti, stanze sole, divani letti, materassi, ecc. Vendita diretta dal magazzino.

**1 AVVISINI COMMERCIALI L. 40 p.p.**

**ACQUISTASI** qualsiasi bottiglia, damigiane, casse, libri, carta, vari. Telefono 23-253. G2009

**CALZATURE** Convoyaglio e stivaletti occasione vendo Cacciolo via Mondovì 8. Telefono 880-754. F4479

**CANCELLI** alcune misure economiche vendonsi, Ghersi, via Chivasso 6.

**CASA** cessazione vendo botti parallele m/c 3000 alle parte, botte 1000 x 600, 2 tinozze in legno silvestre nuove. Telefono 235-600 dalle 20 alle 21. G2144

**CONFEZIONI** specialmente reti-vali impiantisi forni tempora vari tipi cuscinetti di accessori. Pantanali, corso Vinzaglio 186, Torino. 3777

**CONSERVATORE** gelati Torinelli cedesi buoni 6 pozzetti vaschetta vendesi. Telefonare 630-655. E2144

**IMPRESA** edilizia eseguisce lavori anche a mezza mercede gallerie. Scrivere casella 2115, SPI, Torino. F4260

**TENDESI** trattore Landini cavalli 20 ottimo stato conservazione. Telef. 49-185.

**2 ARTIGIANATO L. 30 p.p.**

**FALEGNAME** maligiare grezzi, librerie, banchi, vetrine, porte, Martini, Telefono 383-627. 16805

**GAS** idraulico riparazioni acquisti cambio trasformazioni gas liquidi resa immediata. Corso Mediterraneo 85, telefono 66-854. L5916

**TELEMECANICA** impianti Tarcisari riparazioni economiche garantite, Piazza Castelnuovo, Telefono 66-245. G1852

**3 SOC.CAP.PARTECIPAZIONI L. 40 p.p.**

**ARMANO** contrattazione grandiosa merceria tessuti, cedesi causa separazioni. Via Aosta, Garibaldi 6. 6217

**ARTE** commercio, vini, alimentari, cedesi, avviamento sicuro. Scrivere casella 2143, SPI, Torino. F4263

**ACQUISTO** impiego capitale pagando prefettissima formazione bar centralissimo. Telefonare 66-302. G1512

**AFFARONE** bar primario centrale 70.000 entrate giornaliere cedesi 15.000.000, Occasione 2. 3806

**AFFARONE** causa sopraggiunta società cedesi avviatissima azienda autolavaggio il migliore Torino-Genova, autolavaggi ed autorimessa. Telefonare 628-952.

**APPIANI** persona rivendita pane, latte e pasticceria, ottimo assortimento. Prez. Dei Mille 14. Telefono 22-237. 3287

**ALBERGO** pensione 15 camere, mezza pensi, acqua corrente, lavoro bagno 350.000 metà assegni cedesi. Tel. 35-770.

**ALIMENTARIO** salumi-cestista avviatissimi rendita controllabile privato cede. Telefonare 527-180. 63447

**ALPIGNANO** avviatissimo caffè bar, gelati, Tabaccaio, cedesi. Scrivere casella 2110, SPI, Torino. F4266

**ANTENISTE** pratici cedesi radio 3 anni, lavoro 350.000 trasferisti drogheria frutta verdura, incasso 30.000. Telef. 773-824.

**AUTORIMESSA** coperta, 80 macchine, 150 posto, alloggio, vede privato. Tel. 70-838.

**AVVIATISSIMA** merceria intimo confezioni centro cittadino, cedo facilissimi. Telefono 280-213. L5431

**AUTORIMESSA** capacità 120 vetture, ottima zona, cede geometra Morello, Arsonate 10. L4429

**AUTORIMESSA** recente costruzione posizione centrale autostrade cede geometra Morello, Arsonate 10. L4434

**AUTORIMESSA** 100 macchine, 80 accessori, attrezzatissima, 180.000 mensili, cede 9.000.000. Cebelli, XX Settembre 17.

**AUTORIMESSA** 120 macchine, panetteria annessi, da privare, cede Cebelli, XX Settembre 17. 1535

**AVVIATISSIMO** caffè bigliardo con alloggio, ottimo incasso giornaliero dimostrabile, causa trasferimento, cede. Telefonare 41-817. 221

**AZIENDA** sarta cerca amministratrice unico cornerista. Scrivere casella 2144, SPI, Torino. F4267

**BOTTIGLIERIA** avviatissima incasso garantito 22.000.000, per malattia cedesi. Telefonare 528-044. F4293

**BOTTIGLIERIA** bar centrale cedesi 2 milioni. Rara occasione. Cebelli, via Cumiana 2. 3805

**CAFFE'** ristorante danzing adatto per famiglie cedesi fallimento causa età. Eventualmente affitasi gestione a competenti. Rivoltella, via Alfieri 6. F4316

**CASSINA** Vercelli, ottima zona, buon reddito, cedesi garantita. Morello, Arsonate 10. L4436

**CAUSA** separazio cedesi avviata macelleria semiautomatica, Telefonare 335-814.

**CAUSA** decesso, cedesi trattoria bottiglieria, pernottamento, vasti giochi da bocce ed ampi pergolati. Avviatissi assicurato a famiglia numerosa. Eventuali mediatori. Telefonare 880-037. F4093

**CAUSA** motivi famiglia cedesi avviata magazzino ricambi, zona S. Paolo. Scrivere casella 2134, SPI, Torino. G1951

**CEDESI** avviatissimo fruttivendolo ventura acquisti (900.000) resto dilazione. Telefonare 555-336. F4411

**CEDESI** causa salute elegante negozio biancheria maglieria articoli vari, Porta Nuova. Eventuali interessati. Massima serietà. Scriv. casella 2140, SPI, Torino.

**CEDESI** drogheria, alloggio, incasso 40.000 giornaliere, Richiesta 2.800.000. Telefonare 528-013. F4651

**CEDESI** magnifico abbigliamento attrezzato modernissimo piena efficacia garantendo assistenza. Sole imprese. Scrivere casella 2097, SPI, Torino. F4348

**CEDESI** ottima occasione in persona esistenza negozio alimentare. Telefonare 526-933. F4398

**CEDESI** negozio articoli per ufficio del commercio. Telef. 23-846. F4429

**CEDESI** parrucch. uomo, lavoro con bambino 2.500.000-3.700.000. Telefonare 220-401, 522-200. L5508

**CEDO** lavanderia industriale avviata unici compresi. Telef. 774-946.

**CEDONSI** avviatissimi bar centrali, periferici, mitt periferia, Crocetta, Carmagnola 40.

**CENTRALISSIMO** negozio fiori cedesi causa impegni. Telefonare 565-162.

**CERCASI** persone per commercializzare ogni genere casalinghi. Telefono 42-415.

**CERCO** gerenza latteria, rivendita pane, disponendo cauzione. Telef. 890-142.

**CERCO** laboratorio con alloggio, lavoro 600 mila. Scrivere casella 2109, SPI, Torino. F4342

**CHIOSCO** gelati, bibite, frutta, verdure, dolciumi, ecc. cede affitto. Corso Brunelleschi ang. Montebianco. Telef. 35-418, Notini. F4363

**CINEMA** 600 posti redditizio lunga capitalizzazione vendesi 32.000.000. Strada, p. San Carlo 182. L4060

**COMMERCIALE** buona posizione, forse locasio alloggio cede «Ursis, Giolitti 10.

**COMMERCIALE**, 30.000 giornaliere, alloggio, large cedesi, 1.250.000. Ferrero, Vanchiglia 12. L4392

**COMMERCIALI**, pane, bellissima 70.000 giornaliere, cedesi 2.800.000. Macino, Galleria 7. 4221

**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede cedesi fabbricazione articoli vari, pergolati, pieghi bocce, posto ristoro, 4.500.000

**DELLA BELLA**, Cibrario 14 disponendo garanzia profumeria parrucchiere per signore abitanti, 35.000 mensili, tutto compreso. 3200

**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede 700 mila esportazione, bottiglieria, tutto vetrine, impianti, ed accessori. 3200

**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede articolo panificio, zona nuova) commerciale, arredamento completo, 7.000.000.

**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede negozio alimentari dietetici, unico sulla zona, costruzione nuova. 1.500.000.

**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede attrezzatissima officina meccanica, locali 1000 mq. su strada. 1.300.000. Facilitazioni. 3200

**DELLA BELLA**, Cibrario 12, cede articolissimo ristorante-bar, 8.000.000. Ottima posizione. 3200

**DISPONENDO** massimo sistro cerca negozio preso fabbrica. Scrivere casella 2142, SPI, Torino. L5212

**DISTINTA** bella pensione appoggi 1 milione seguito centralissimo assenza concorrenza internazionale. Scrivere casella 2108, SPI, Torino. F4320

**DROGHERIA** (Crocetta) 40.000 giornaliere, avviatissi 2.500.000 affarone. Ferrero, Vanchiglia 12. L4318

**ELETTRICITA'** idraulica attrezzatissima, zona commerciale non alloggio, cedesi anche solo locali. Telefonare 532-970.

**ELETTRO-LAVAGGIO** a secco vendesi causa malattia per trasferimento ragazzo cedesi gestione parrucchiere. Ottimo avviamento in buona posizione. Telefonare 778-859.

**FINANZIAMENTI** minimo 10.000.000, rapidi concordati, soluzione vertenze sociali. Scrivere casella 1018, SPI, Torino.

**FOTOGRAFIA** centralissima cede motivi semplice, eventuali combinazioni, via Roma 355. M2599

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede panificio quintali 2,5 reparto possibile ampliamento, alloggio abitazione, 3 milioni. Cebelli. 1535

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede latteria, vini 300, alloggio, affitto into. 4.100.000. 1538

**GABETTI**, XX Settembre 17, cede 2700 kg. latte bergo preziolo. Vero affarone fortuna assicurata. 4.300.000. 1538

**MACELLERIA** avviata grave Torino, alloggio, 4.000.000, cedesi Cebelli, XX Settembre 17. 1534

**PRIVATO** cede [illegible] Corso Vercelli 144. L4344

**RICAMIFICIO** computerizzato cerca 5 nessitori punto 5-10 milioni impiego sicuro in terreni garantisco ottimo reddito. Scrivere casella 1027, SPI, Torino.

**RISTORANTE** Causa malattia urge cedere Ristorante arredatissimo, ottima clientela. Interno ambientato. Telef. 51-078. Scrivere casella 5045, SPI, Torino. M7142

**OREFICERIA** con alloggio, avviamento trentennale cedesi per ritiro commercio. Gentile, Artisti 3, Torino. F4432

**PANETTERIA** forno elettrico tradizionale produzione cedesi facilissimo, a Usti s. Giuliai 10. 6328

**PANETTERIA** Torino provinciale, impianto redditio sicuro cede a Usti s. Giuliai 10. 3236

**PARRUCCHIERE** uomo, signora, specialista, Madonna Campagna cedesi 2 milioni 300 000, sicurissima prova. Crassolo, corsetta 40. 186

**PENSIONE** centralissima, reddito dimostrabile, causa malattia cedesi. Scrivere casella 5069 SPI, Torino. M2109

**RIVENDITE** zona ovile ovunque sfili, cedesi facilissimo, a Usti s. Giuliai 10. 6328

**SCATOLIFICIO** importante primaria vendita cliente, cedesi ottime condizioni. Massime agevolazioni. Scrivere casella 2129, SPI, Torino. F4253

**SOCIO** alla pari cerca magnifico ambiente sviluppo esportazione. Scrivere casella 2097, SPI, Torino. F4250

**TIPOGRAFIA** artigiana vendesi per ritiro commercio Scrivere casella 7135, SPI, Torino. 28257

**VENDO** panificio moderno q.li 12 giornalieri. Scrivere Savigliano, Fina Giacomo

**5.700.000** San Paolo cedesi commerciabile avviatissimo, incasso 25.000. Cravenzola, Cernaia 40. 196

**4 CASE e TERRENI L. 40 p.p.**

A basso prezzo, alloggi signorili, fabbricati, camere libere cucine bagno garage piani rialzati, 3 camere libelle cucinino bagno. Telefono 390-738. G1852

A basso prezzo vendiamo ultimi alloggi zona Statuto, 310.000 vano, camere cucina; altri convenientissimi 650.000 vano. Via Gropello 14. Vialba mercoledì, venerdì, sabati ore 17-18. 1361

**ABBIANO** casetta bifamiliare composta alloggiata camere cucina due seggetti vendiamo o permutiamo terreno via Rosolino Pilo 35. Telefono 583-766. 303

**ADRIANO** alloggi signorili vicinanze piazza Statuto occupati, camere cucina 350.000 camera, via Gropello 14. Vialba: lunedì, mercoledì, venerdì, ore 17-18.

**ADRIANO** alloggi alloggi signorili due camere cucina bagno via Rosolino Pilo 35 angolo Lecce. Visite 15-17 lunedì mercoledì venerdì 303

**ANTABLE** salotto, altri luglio, alloggetti 1-2-3 camere, terzo bagno. Ottime condizioni. Trattare direttamente. Piazza Castello 14 (Perella). M1683

**ALASSIO**, vendesi alloggio cinque camere vista mare, monti. Telefonare 72-069.

**ALMIOLA** mare villetta nuova, signorile, 5 camere, veranda, terrazzo, servizi, giardino, autorimessa. 8.200.000 (valore doppio). Bagnasco Fortunato, piazza Lagrange, Torino. 1094

**ALLOGGETTO** mansarda e cucina privata vendo Lelli 82, rivolgersi pulitaria. M2107

**ALLOGGETTI** uno, due camere cucina bagno accessorio, vicinissimi. Facilitazioni pagamento, zona Francia. Geometra Allasio, corso Agnelli, 1. 1340

**ALLOGGI** terzo bagno, ultimissimi zona Fratelli, piazza Lagrange. 1094

**PRIVATO** vende villetta costruenda 5+ piano, cucina, gabinetto, salotto, balcone, via Alberina 10, visibili 14-17.

(Continua a pag. 8)

**ALLOGGI** signorili ristrutturazione spaziosi, ogni comfort necessario, via Taggia 8, panoramici su campo Torino ultimi appartamenti disponibilità: n. 2 composti di 3 camere livello cucinino abitabile bagno, ripostiglio; doppie aria; n. 3 composti di 1 camera cucina, 4 servizi completi ad una sola aria. Rivolgersi direttamente costruttore geom. Bertaglia. Tel. 386-824 negozio custiere pomeriggio. 2132

**ALLOGGIO** centralissimo 7 camere servizi salotto pensione, uffici, vendesi. Agg. Garibaldi 20. 3252

**ALLOGGIO** ristorante 5 camere servizi (piazza Repubblica), reddito annuo attuale 420.000; altro libero subito. Vergnano, Telefono 22-086. 377

**A Porta Nuova** ultimo nuovi palazzi Fiat vendonsi alloggi ottimi signorili, Via Principe Tommaso 36. Telef. 81-370.

**APPARTAMENTI** 5-6 camere vendo via Cibrario Porta Nuova, Telefonare 556-878. A 24 km. da Torino pal Canavese vendesi terreno mq. 6800 fronteggiante strada provinciale. Scrivere casella 7139, SPI, Torino. B3445

**CASA** 30 camere 2 negozi prezzo ragionevole, Cambiano via Lauro 116, Impresa.

**CORSO** ultimo direttamente contanti alloggio: prezzo 2 piano consulta Ss. Paolo verso S. Bernardino, Tel. 35-920 ore 11-12.

**DOMPE** alloggio vendesi signorile 280-300 mq. Scrivere casella 9109, SPI, Torino. G1945

**EDICOLA** ottimo vicino Torino piazza villeggiatura causa salute vendesi. Telefonare 61-403. F4390

**DORO** Ormezzano 78, cantiere, vendesi una, due camere livello cucinino terrazzino-mansarda. Telefonare 891-888.

**DORSO** 6, Maurizio vendo 4 camere, cucina, 5° piano, ascensore, 1.800.000. Gioia, Della Rocca, Cibrario 13.

**DELLA BELLA**, Cibrario 12, vende 2 camere, cucina, terzo bagno, mutuo, 2.200.000. Reddito 10 %. Volendo, libero. 3200

**ERBA** vendono area due alloggi corso Belgio mq. perimetrali scala centrale 730.000. Telefonare 51-844. F1922

**LIRE** 350.000 vendesi lotto terreno 500 mq. Volpiano Regione Romano, volendo villetta rateizzata. Informazioni cantiere sul posto oppure Acom, Torino. 130

**LOCALI** uso laboratori o magazzini, luminosi doppia aria in basso fabbricato parte mq. 25-40-90 pressione centrale, presso Piazza Vittorio, via Po, vendonsi ad affittanza. Rivolgersi direttamente proprietario, Telefono 886-924. 3123

**MERCEO** acquista per contanti casa emiliana, signorile, saccenone 28.000.000, 45 milioni Telefonare 47-587. 1826

**MURI** caldi su corso, forte reddito, vendo 6 Vergnano. Telef. 23-085. 377

**MURI** nuovi e alloggi convenientissimi Santa Rita, Lingotto, Francia vende Ghirlo, Carlo Alberto 41. 1341

**NEGRI** negozio angolare 8 vetrine adatto bar od altro genere mq. 97 6.800.000 vendonsi. Telefonare 43-415. F727

**OCCASIONE** vendo tre alloggetti soleggiatissimi, liberi subito, composti: camera, cucina, ripostiglio. Lingotto 1.950.000. Telefonare 23-571. 63272

**OCCASIONE** vendo due belle camere cucina libere, primo piano, corso Vercelli. 1.200.000. Telef. 521-338. G1929

**PINO** ultimo terreno per palazzine, 2200 mq. vendesi occasione, oppure permutasi con alloggio Torino, Rapisarda Portobello, piazza Lagrange. 1094

**PRIVATO** vende villetta costruenda 5+ piano, cucina, gabinetto, salotto, balcone, via Alberina 10, visibili 14-17.


PER I RAGAZZI DELICATI CHE FREQUENTANO LE SCUOLE

*Le condizioni di salute dei ragazzi deboli, delicati, pallidi, tinfatici devono venire particolarmente sorvegliate durante il periodo dell'affaticamento scolastico. A sostenere le forze ed a mantenere vivace l'appetito giova molto la somministrazione del «Proton».*

PROTON

Cavigliano LAVATRICI
TORINO - P.ZA CARLO FELICE 28 LE ULTIME NOVITA'

*Potete guardare la T. V.* senza danno per i vostri occhi con apparecchio **SYLVANIA** munito di dispositivo "H,,

TELEVISORI *Produzione* 1955

SYLVANIA

**SYLVANIA** Una marca che è garanzia di qualità superiori!
Rappresentante esclusivo per l'Italia
**S. A. TRACO**
Via Monte di Pietà 12, MILANO, tel. 878-388
**FILIALE DI TORINO**
Via Lo Cicino, n. 

# ULTIME NOTIZIE

*Una iniziativa del sen. George*

## Incontro a "3" proposto in USA

**Il presidende del Comitato senatoriale per l'Estero ha chiesto che Eisenhower, Churchill e Bulganin si incontrino entro quest'anno per discutere i problemi della pace - Le reazioni di Londra**

**Washington, lunedì sera.**

Il presidente del Comitato senatoriale per le relazioni con l'estero Walter George ha chiesto che entro quest'anno abbia luogo un incontro fra il Presidente Eisenhower, il primo ministro sovietico Bulganin ed il primo ministro britannico Winston Churchill per discutere in merito ai passi da compiere per evitare una terza guerra mondiale. La sua dichiarazione ha lasciato la porta aperta alla possibile inclusione a tale riunione di altre Potenze, quali la Francia e la Cina comunista.

E' già da molto tempo che la Gran Bretagna e la Francia parlano della necessità di una conferenza ad alto livello con la Russia per risolvere i più critici problemi della guerra fredda, ma gli Stati Uniti sino ad ora non si sono dimostrati favorevoli a ciò. Essi hanno indicato che riunioni del genere potrebbero aver luogo solamente dopo la ratifica degli accordi di Parigi sul riarmo tedesco.

George ha precisato che «la vera speranza di evitare una guerra» risiede oggi «in conferenze ad alto livello fra le principali Potenze». Richiesto se con le sue parole ha inteso riferirsi ai capi di Governo della Gran Bretagna, Francia, Stati Uniti e Russia, George ha risposto: «Tutte le Grandi Nazioni vitalmente interessate alla pace mondiale dovrebbero unirsi al più presto possibile. Naturalmente tali conferenze dovrebbero essere convocate dopo la ratifica degli accordi di Parigi e dopo aver stabilito quali argomenti debbano essere iscritti all'ordine del giorno.

«Nutro la speranza che colloqui del genere possano aver luogo quest'anno in quanto abbiamo raggiunto un punto in cui vi è motivo di ritenere che essi potrebbero portare a qualche risultato positivo. Se qualche pericolo si cela in tali conferenze e quanto spesso le conversazioni con la Russia si sono dimostrate inutili, ma tuttavia oggi conviene correre qual rischio».

Nei circoli competenti londinesi si afferma che le dichiarazioni fatte dal senatore democratico Walter George, laddove che da molto parti si stanno esercitando pressioni sul Presidente Eisenhower affinchè acconsenta a partecipare ad una riunione con i primi ministri della Gran Bretagna e della Russia.

Fonti autorizzate hanno precisato che l'Inghilterra sarà pronta a prendere in esame la possibilità di una riunione fra i «Tre Grandi» non appena siano stati ratificati gli accordi di Parigi sul riarmo della Germania occidentale.

Le stesse fonti fanno rilevare che nessun rinvio al possibili colloqui «ad alto livello» verrà provocato dalle eventuali dimissioni di Churchill dalla carica di primo ministro.

Beniamino Gigli fotografato ieri sera dinanzi alla farta del suo centocinquantesimo compleanno dopo l'ultimo suo concerto tenuto a Manchester. (Telefoto a «Stampa Sera»)

**4 DI NOTTE NERO**

## Tre alpinisti scalano la parete sud del Castore

**CHAMPOLUC, lunedì sera.**

Un'ardimentosa scalata hanno compiuto ieri la guida Rivetto e Oliviero Frachey di Champoluc in compagnia dell'alpinista milanese Giorgio Gualco: la «prima» invernale della parete sud del Castore (m. 4223) nel gruppo del Rosa.

E ieri, infatti, di loro hanno dato notizia i due scalatori, giunti a valle alle 17, dopo aver trascorso ben 37 ore di tempo, compiendo un'impresa davvero grandiosa. La temperatura però era proibitiva: toccò i 20 gradi sotto zero.

Per questo gli scalatori alpinisti hanno avuto molte difficoltà ad iniziare la loro ardimentosa ed lunga scalata, impiegando 16 chiodi. La parete sud del Castore alta, ripetiamo, d'inverno non era mai stata quasi, presenta difficoltà di salire grado superiore.

I tre sono rientrati ieri sera alle 8,30 a Champoluc vivamente festeggiati dalla popolazione.

### Tutti in Tribunale

## Otto persone s'azzuffano per un assegno a vuoto

**Alessandria, lunedì sera.**

Un clamoroso processo in cui sono imputate otto persone si svolge oggi alle ore 15 al tribunale di Alessandria. Il commerciante Bartolomeo Rabbione di 38 anni da Moncalieri era sceso in Alessandria il 29 luglio 1953 col suo amico, il negoziante Sebastino Ferrero di 40 anni da Bra, per incontrarsi con un altro negoziante, Carlo Azzo di 48 anni della vicina frazione Bettale, al quale due mesi prima aveva venduto un cavallo ottenendo in pagamento un assegno a vuoto di 2000 lire.

Vi fu una prima vivace discussione in un bar di piazza Gobetti, cui seguì una furiosa zuffa, coll'intervento oltre dei tre citati, anche dei mediatori Vittorio Chiara e Alfredo Folli, del negoziante Mario Mirabelli di 33 anni col suo figlio Walter, 20enne, e tale Paolino Oliviari di 30 anni, qui residenti.

Volarono sedie e furono scambiati schiaffi e pugni. Ad un tratto il Rabbione cadde a terra, percosso al capo con una pietra, che gli produsse una vasta contusione cranica. Egli tuttavia riuscì ad alzarsi e a fuggire presto e sanguinante, inseguito dagli altri. Ricoverato poi all'ospedale, vi rimase giacente per parecchi giorni per ferita al capo e shock traumatico.

Ora gli otto protagonisti della zuffa compaiono in tribunale per rendere conto delle singole imputazioni loro contestate. La sentenza si avrà stasera.

### Schiacciato da un camion mentre cerca un medico

**Carrù, lunedì sera.**

Di una grave disgrazia è rimasto vittima il contadino Giorgio Massimino di Francesco, da Carrù, abitante in frazione Ronchi, il quale, recandosi al paese sulla sua «Lambretta» in cerca del medico per un fratello ammalato, nell'abbordare la curva che immette sulla strada principale, veniva violentemente urtato da un camion pilotato da certo Andrea Buda, negoziante in cereali.

Nello scontro il Massimino riportava ferite gravissime al capo ed al torace per cui è stato ricoverato al nostro ospedale in pericolo di vita. Il ferito è padre di tre giovani bimbi.

Dalle prime indagini pare che il torto sia dell'incauto lambrettista il quale, turbato per l'incombenza che lo portava d'urgenza alla ricerca del medico, non ha scorto il camion del Buda.

### Inventato a Hollywood

## Apparecchio a doppio uso per televisione e cinema

**Hollywood, lunedì mattina.**

Un tecnico cinematografico di Hollywood ha costruito un dispositivo il quale, contemporaneamente e attraverso le medesime lenti, trasmette per televisione e riproduce in sala, su scena su una pellicola cinematografica da 35 mm.

*Drammatiche vicende che hanno commosso gli americani*

# Due donne travestite da infermiere rapiscono due bimbi appena nati

***Il primo episodio è accaduto a New York: non potendo aver figli una giovane penetra in una clinica e si impadronisce di un maschietto - Arrestata dopo emozionanti indagini - Intanto nel Texas un'altra donna, nelle stesse circostanze, ruba un neonato e fugge - La confessione***

**New York, lunedì sera.**

*Due casi straordinariamente analoghi, stanno commuovendo ed appassionando in questi giorni l'opinione pubblica degli Stati Uniti. Al centro della vicenda sono due donne, che, delusa nella speranza di poter diventare madri, hanno rapito due neonati.*

*Dolores Phipps è una delle donne: una giovane di 22 anni, rapitrice di un bimbo, figlio dei coniugi Perez. Appena arrestata, la Phipps è scoppiata in lacrime ed ha fatto una dettagliata confessione:*

*«Nel luglio dell'anno scorso mi accorsi di aspettare un bambino. La felicità mia e di mio marito, John, fu grande, poichè in tal modo saremmo visto soddisfatto un nostro caro desiderio. Tre mesi fa, però, ebbi un parto prematuro e tutti i nostri sogni crollarono definitivamente quando un medico mi disse che mai avrei potuto diventare mamma. Mi rivolsi anche ad altri dottori, ma tutti furono dello stesso parere. La disperazione non ebbe più limiti quando mi accorsi che quanto era accaduto aveva definitivamente allontanato John da me. Due mesi fa egli mi abbandonò ed ora viviamo separati. Durante le mie degenza all'ospedale avevo fatto amicizia con alcune infermiere che andavo sovente a trovare nell'ospedale stesso e che attendevo all'uscita dal loro turno di lavoro.*

*«Giovedì mattina, mentre passeggiavo per un corridoio della clinica in attesa di una mia amica, vidi in una stanza una donna che, felice e stringeva al seno il suo bimbo. Mi diedi nello spogliatoio delle infermiere ed indossai un grembiule bianco. Entrai poi nella camera della donna e, spacciandomi per un'ispettrice ospitaliera, le chiesi di consegnarmi il neonato, con la scusa che sarebbe dovuto essere visitato dal primario dell'ospedale. Non volli anche ad altri dottori, ma peso fra le braccia comprendo che non avrei potuto abbandonarlo mai più. Chiamai un'auto pubblica e mi feci accompagnare a casa mia.*

*«Una volta tornata nel mio appartamento, però, fui presa dai rimorsi. Avrei voluto restituire il bimbo alla madre, ma avevo paura. Inoltre non sapevo nemmeno dove essa abitasse. Il giorno successivo ascoltai alla radio l'accorato appello della signora Perez perchè la bambina restituisse il suo bambino. Lo avrei certamente fatto ma mentre stavo per porre in atto i miei propositi, [illegible] vennero due poliziotti i quali mi hanno arrestata».*

*Oltre 100 agenti hanno partecipato durante due giorni alla caccia data alla rapitrice. La traccia per il successo dell'operazione era stata fornita dall'autista dell'auto pubblica, che aveva condotto a casa la Phipps.*

*Il secondo episodio è accaduto nel Texas. Alla polizia di Beaumont veniva denunciato il rapimento di un neonato, verificatosi in circostanze stranamente analoghe a quelle del fatto avvenuto a New York ma che non poteva essere attribuito alla stessa persona, a Dolores Phipps, trovandosi questa in prigione.*

*Una donna che indossava la bianca uniforme delle infermiere, aveva rapito dal locale Ospedale un bimbo nato appena da venti minuti e che stava per essere portato alla madre — certa Joan Wharton — moglie di un impiegato di una raffineria.*

*Erano le 19,45 ed un'infermiera si accingeva a portare il neonato dalla sala chirurgica alla stanza della Wharton quando veniva fermata da una donna, anch'essa indossante l'uniforme, la quale le comunicava che era desiderata immediatamente in Direzione e la invitava a consegnare a lei il neonato. Non trovando in ciò nulla di strano, l'infermiera consegnava alla donna il bimbo. In Direzione però le veniva comunicato che nessuno aveva chiesto di lei. Poco dopo l'infermiera si accorgeva che il neonato non era nella stanza della madre e che anche la donna era scomparsa.*

*Più tardi, mentre la polizia svolgeva le ricerche, un medico di Houston, tale R. W. Schoettle, telefonava alla sceriffo dicendo di aver curato nella tarda sera di ieri un neonato il quale, dai dati forniti dagli agenti, avrebbe potuto essere quello rapito nella clinica ostetrica di Beaumont. Lo Schoettle disse che il piccino sanguinava abbondantemente in corrispondenza del cordone ombelicale che appariva reciso da poco. In merito alla donna che glielo aveva portato il medico aveva precisato trattarsi di una giovane infermiera.*

*Più tardi e finalmente venne la tanto attesa conferma: la polizia annunciava l'arresto di una donna di 23 anni: la rapitrice del bimbo. Il piccino è stato rinvenuto in buona salute e si trova ora in un ospedale locale in attesa di essere rimandato a Beaumont. L'arrestata è Lila Fae Marie Schultz, la quale si trova ora a disposizione della polizia insieme al proprio marito. Contro l'uomo non vi sono tuttavia sinora motivi che ne giustifichino l'arresto. La polizia è stata messa sulle tracce della rapitrice dalle informazioni fornite dal dottor Schoettle al quale essa si era rivolta per fermare l'emorragia di cui era affetto il neonato.*

*La Schultz ha confessato tutto: «Non potevo avere figli, e mi pareva giusto procurarmene uno. Avrei dato la vita per poter tenere con me, per sempre, il piccolo che ho rapito...». Non si esclude che questa donna (come quella di New York) venga prosciolta in istruttoria.*

*L'orrendo delitto dell'Ayres*

# Identificata la donna a pezzi

***Fra i pietosi resti pescati nel canale francese la polizia aveva trovato un dito - Le impronte digitali hanno permesso il riconoscimento - E' la moglie di un minatore di Beuvry***

Dal nostro corrispondente

**Parigi, lunedì sera.**

Il cadavere ritrovato a pezzi in due sacchi nel canale dell'Ayres, ha ora un nome: si tratta effettivamente di Yvonne Groux, moglie di un minatore, la «allegra comare» di Beuvry, come la chiamavano gli abitanti del paesetto. Marciano ancora al cadavere il capo, le mani e il braccio sinistro e attive ricerche sono effettuate nel canale per tentare di pescare il terzo sacco; ma può anche darsi che questi ultimi pezzi non siano stati immersi, bensì bruciati; infatti è evidente l'intenzione dell'assassino di fare scomparire tutto ciò che rendeva possibile l'identificazione, e cioè il capo, le mani e il braccio sinistro, dove Yvonne Groux subì un'operazione che potrebbe portare al riconoscimento.

Un'imprudenza, e un errore, hanno impedito però che il delitto fosse «perfetto», come si dice in gergo poliziesco, poichè nel secondo sacco trovato venerdì d'ora un dito quel dito ha permesso ai periti della polizia di identificare la vittima grazie alle impronte digitali. La morta, quindi è effettivamente Yvonne Groux scomparsa dal 16 dicembre.

Il medico legale, che dall'esame del tronco aveva stabilito il decesso a dieci giorni circa fa, ritiene oggi, dopo l'esame degli altri resti, che la morte risalga invece a circa sei settimane: quindi verso i primi di febbraio. Il tronco, egli ha detto, era quasi disseccato e ciò provocò l'errore di valutazione. Ancora una prova che la medicina non è sempre infallibile.

Resta ora da scoprire l'assassino, ma i poliziotti affermano che questi non potrà sottrarsi a lungo alle loro ricerche. Si ha anzi l'impressione che lo abbiano individuato ma è logico che non vogliano pronunciarsi finchè non hanno prove sicure. Troppe volte è stato rimproverato alla polizia di agire con leggerezza, e le sue mosse correnti personale in banca, assai cospicuo, dopo la sua scomparsa.

Ora è evidente che essa non ha potuto vivere senza denari e coi soli indumenti che aveva addosso. I poliziotti sembrano ammettere l'ipotesi che la donna sia stata assalita da qualche amico dal 16 dicembre al primi di febbraio e che a quell'epoca, prendendo il coraggio a due mani per affittare la cella del marito, sia ritornata a casa per fantare di ricuperare la propria roba. E' un'ipotesi però che dev'essere ancora confermata e a ciò si adoperano ora gl'investigatori.

**L. Mannucci**

### L'inverno continua...

## Da stamane nevica nell'Ovadese e sul Verbano

**Novi Ligure, lunedì sera.**

Dopo la splendida giornata primaverile di ieri, a Novi Ligure è ripreso il maltempo e la temperatura è notevolmente abbassata. Dalle prime ore del mattino cade una fitta pioggia mista a neve.

Anche a Ovada, dopo la pioggia caduta per tutta la notte, da stamane nevica fitto. La neve cade pure nella Valle d'Orba, sul colle del Cremolino e sul passo del Turchino, intralciando il traffico.

Neve, pioggia, e freddo hanno salutato l'arrivo della primavera sia nel Biellese che in tutta la regione del Lago Maggiore. Mentre a Lanzo e nei vicini centri la neve cade cupa a pioggia, si di sopra dei 400 metri nevica fitto; le alture che sovrastano la nostra città hanno assunto da stamane un aspetto prettamente invernale. I passi di Agra, Bedero, Dumenza e Montegrino sono coperti di cinque centimetri di neve; dai dieci ai venticinque centimetri sono caduti [illegible] in Valle Veddasca, sui monti della Val Travaglia.

### Trovata la porta aperta

## un detenuto esce dal carcere

**Brescanone, lunedì sera.**

Un detenuto del carcere di Brescanone, il 23enne Giuseppe Nicher da Lana, è riuscito, in circostanze del tutto singolari, ad evadere dalla prigione. Durante l'ora della pulizia il carceriere di turno, Ermanno Hartner aveva aperto la porta del corridoio dal quale si accede alle celle. Nulla, intanto, poteva accadere in quanto la porta principale delle carceri era ben chiusa. Senonchè il figlio del carceriere, l'11enne Enrico, uscito di casa lasciava la porta delle carceri aperta. Di questa distrazione del ragazzo, approfittava il Nicher per svignarsela.

Il Nicher era detenuto per una serie di furti scorribeli, commessi in molte chiese dell'Alto Adige.

GIULIO DE BENEDETTI

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il giovane

**Pierino Gravero**

di anni 23

Straziati ne danno l'annuncio i genitori Piera e Delfina Botta, il fratello Adriano, la sorella Maria, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento per quanti prenderanno parte al grande dolore della famiglia. I funerali avranno luogo martedì 22 marzo ore 9,30, partendo dall'Istituto Climatico di Robilante.

Robilante, 20 marzo 1955.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Gravero per la perdita dell'indimenticabile **PIERINO**, il direttore dott. Capitolo, il rag. Bianco, il dott. Grande, il dott. Torterone, il dott. Pons, la Reverende Madre, il Personale e tutti gli ospiti dell'Istituto Climatico di Robilante.

Il dott. Capitolo e famiglia, il rag. Bianco e famiglia, il dott. Grande e signora, commossi partecipano con affetto allo strazio dei coniugi Gravero per l'immatura perdita del caro **PIERINO**.

Dopo una vita più o laboriosa, cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Battero in Porta**

Angosciati ne danno l'annuncio: il marito Battista, la figlia Rina col marito geom. Alfredo Caramello e le piccole Daniela e Patrizia che tanto amava; le sorelle Anna e Severina, il fratello Giuseppe con le rispettive famiglie; il nipote Romano, cognate, cognati, nipoti, parenti, l'affezionata Lucia, conoscenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì mercoledì 23 corr. alle ore 9, partendo da via San Bernardo n. 3. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Lamarmora 31.

*L'impiegato scomparso trovato morto in casa*

***Da dieci giorni aveva abbandonato il suo ufficio a Mombasiglio portando con sè centomila lire - Si è avvelenato con il gas dopo un ennesimo litigio con la moglie, essa pure scomparsa***

**Mondovì, lunedì sera.**

Si è risolto ieri sera in modo tragico il mistero della scomparsa del collocatore comunale Bartolomeo Vigna di 47 anni, il quale da dieci giorni aveva lasciato ingiustificatamente l'ufficio suo, abbandonando nel contempo la propria abitazione. Il Vigna si è tolto la vita avvelenandosi con il gas illuminante nella sua abitazione di via IV Novembre, nella quale, dopo vari giorni di assenza, era rientrato non visto da alcuno.

Ieri sera, poco dopo le 21, alcuni vicini di casa del Vigna avvertivano forti esalazioni di gas provenienti dall'alloggio dell'impiegato. Allarmati, avvertivano i carabinieri di Mondovì Piazza, che prontamente si portavano sul posto; penetrati nell'appartamento dopo aver forzato la porta, rinvenivano il corpo del collocatore ormai cadavere, riverso al suolo.

L'uomo, che svolgeva la sua opera a Mombasiglio e in altri tre comuni della Valle Mongia, da tempo era in urto con la moglie la quale, ultimamente, dopo un ennesimo litigio, aveva abbandonato il tetto coniugale portando seco i due bambini. Egli si era allontanato successivamente per ignota destinazione, portando con sè il denaro in deposito nell'ufficio: poco meno di centomila lire.

**Schianto a Sestriere**

## Muore un pilota di Cervinia

**Sestriere, lunedì sera.**

Un grave incidente di sci è costato la vita a Sestriere a Mario Bich, 23enne pilota di Cervinia. Il Bich, che era un ottimo sciatore, stava scendendo lungo la pista Kandahar quando, giunto in località Duchessa, perdeva il controllo degli sci e andava a cozzare violentemente contro un albero.

Soccorso da alcuni sciatori, il Bich veniva trasportato all'ospedale di Sestriere dove i medici ne constatavano il decesso. Il Bich era figlio di una guida alpina di Cervinia.

*IL DRAMMA DI SALUZZO ALLE ASSISE DI CUNEO*

# Pentito e piangente racconta come tentò d'uccidere la moglie

**Cuneo, lunedì sera.**

Il triste dramma familiare dei coniugi Edoardo Allisardi e Giuseppina Sola, di Saluzzo è stato rievocato stamane dinanzi alla nostra Corte d'Assise.

Alle ore 10 il presidente dott. Baretti cominciava l'interrogatorio dell'imputato, contestatogli due imputazioni: quella di tentato omicidio in persona della propria moglie, e quella di maltrattamenti continuati alla moglie stessa.

Quando il presidente lo invita a raccontare quello che avvenne la mattina del 13 luglio 1954 sotto i portici di via Alessandro Volta, a Saluzzo, Allisardi scoppia in un dirotto pianto e ingiuocchiandosi a coprendosi il volto con le mani al dice profondamente pentito di quello che ha fatto.

A questa scena inaspettata, un profondo silenzio subentra nell'aula. Il presidente esclama: «Questo pentimento, caro Allisardi, è troppo tardivo. Come esavate in possesso del grimaldello?». L'Allisardi risponde che nel passato aveva esercitato il mestiere del calzolaio.

Il presidente invita quindi l'ufficiale giudiziario a fare entrare in aula la moglie, cioè la Giuseppina Sola, Costei, dopo di avere confermato le precedenti dichiarazioni rese ai carabinieri e al giudice istruttore, narra la sua triste vita coniugale: «Sposai l'Allisardi l'8 settembre '34 e fin dai primi tempi dovetti constatare che egli si ubriacava frequentemente».

La povera donna accenna quindi ai maltrattamenti subiti in seguito e fa presente alla Corte di avere richiesto la separazione legale due volte. «La prima domanda — continua la povera donna — non ebbe alcun seguito perchè mio marito mi aveva promesso di ravvedersi. La seconda si concluse con una separazione consensuale avvenuta nel giugno '54. Mio marito non si rassegnava però a vivere da solo e continuamente mi fermava per la strada, invitandomi a ritornare con lui».

Dopo la Sola, parte lesa costituitasi parte civile con l'assistenza dell'avv. Modesto Soleri, sale sulla pedana il maresciallo di P.S. Nello Rovetta del Commissariato di Saluzzo, che dovette intervenire più volte per riconciliare i due coniugi, sempre in lite fra loro.

Seguono i testi Carla Falco e Bartolomeo Ravinale; la prima fu presente al fatto delittuoso, il secondo accorse e disarmò l'Allisardi.

Seguono poi le gravi deposizioni dei figli. Luigi di 17 anni e Teresa di 19. Il padre, nella gabbia, ascolta impassibile. L'udienza è poi rinviata al pomeriggio.

**g. a.**

### Rosicchiato dai topi

## il cadavere d'un vecchio?

**Acqui, lunedì sera.**

Da giovedì scorso i vicini di casa del 65enne Luigi Cane, mezzadro di Cassinasco, non avevano più visto il vecchio. Poichè nella sua casa non vi era segno di vita, qualcuno, impensierito, sfondava la porta dell'alloggio: dinanzi agli occhi degli intervenuti si presentava uno spettacolo spaventoso: il vecchio era disteso a terra, morto, col viso orribilmente sfigurato.

Poichè, malgrado le lesioni, non vi sono tracce di sangue, si avanza l'ipotesi che il vecchio sia morto per collasso cardiaco e che i topi successivamente abbiano fatto scempio del suo volto. Sul posto si recherà in giornata il pretore di Canelli per gli accertamenti del caso.


Dopo una vita cristianamente dedicata al lavoro e alla famiglia, confortato dai SS. Sacramenti e dalla Benedizione papale, è serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Scaltriti**

Industriale

Ne danno l'annuncio rassegnati nel dolore: la moglie Angela Bertelli; i figli: Cesare con la moglie Domenica Femia e figli Carla e Franco; Padre Giuliano Arturo O. F. M. Elena col marito Vittorio Operti e figlia Lucia; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 16, partendo da via Fratelli Carle 4. Per espressa volontà dell'Estinto, non fiori ma opere di bene. La Messa di trigesima verrà celebrata nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta) il giorno 23 aprile alle ore 8,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Scaltriti Cesare partecipa al dolore per la perdita del CARLO SCALTRITI suo fondatore.

Gli associano al dolore la famiglie Femia, Variehi e Bertino.

Gli impiegati e i Custodi di casa Scaltriti partecipano con vivo dolore alla dipartita di CARLO SCALTRITI

Marina e Fericia Lavezza, Tina e Ottavio Nota con le loro famiglie sono vicini alla cara compagna Diana per la scomparsa dell'adorato papà.

...improvvisamente e con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari

**Luigia Formello**

ved. Chiappero

di anni 94

Addolorattissimi ne annunciano la figlia: Giustina col marito Domenico Richiardi e figlie Franca e Anna; Maddalena col marito Salvatore Finassi e figli gemelli Giancarlo con la moglie Maria Teresa Dellarole e Marina; Lucia in Ossella e famiglia; Teresa ved. Giani e famiglia; la nipote Emilia e famiglia, la cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 corrente alle ore 9 partendo da corso Vercelli 120. Indi la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del fratello Giorgio in Settimo Torinese. Non fiori ma preghiere. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La famiglia: Gallino, Gai, Amadeo, Tasselli, Notario, Civrano, Agostino, Fabbioni, Crosetti, Chiara, Benedetto, Falzari, Aghemo, Lupo, Terzano e Bernardo, Mecarelli partecipano al dolore delle famiglie Richiardi e Finassi.

La Ditta fu Pietro Guido partecipa al lutto del suo affezionato collaboratore ed amico carissimo dei titolari, Sig. Salvatore Finassi, per la morte della suocera signora LUIGIA FORNELLO ved. CHIAPPERO.

Il 20 marzo, dopo lunga malattia e cristianamente spirato il

**GENERALE DI BRIGATA**

**Comm. Carlo Lavesi**

Medaglia d'argento al V. M.

Costernati ne annunciano i figli: Sandro, colonnello di Cavalleria con la moglie Noli Fiore e figlio Luciano; Rosetta ved. Benetti e figlio Mario; dott. Claudio con la moglie Mimì Maggiora Vergano e figli Carlo e Jole; la cognata, i nipoti, i parenti tutti e la fedele Giovannina Cardetti. I funerali avranno luogo alle ore 15,30 di lunedì 21 a Cavallerleone, ove la cara Salma verrà trasportata partendo da Torino, via Ormea 63, alle ore 14,30.

Prendono viva parte al lutto gli amici: Leopoldo e Marcello Berisio, Rosita Castellino, Carlo e Teresa Corte di Montanaro, Rinaldo Fubini, Cesare e Vittorio Richiardi, Walter e Clara Malvezzi, Giacomo e Piera Molfetta, Emma Sardino, Filippo Tasca, Arturo Cedda, Marco e Lalla Tasca.

Partecipano al dolore di Mitì e Claudio Lavezzi, gli amici Cassetti, Chiarle, Gandiglio e Vasca.

Le nipoti Mennea e Maggiora-Vergano, addolorate per la perdita del caro zio, partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cleope Zavattaro**

nata Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli: Italo con la consorte Paola Avila e figli Flora e Bruno, Franco, Aldo, Anna col marito Angelo Tagliano e figli Carla e Giorgio; Ercolina; Emilia col marito Giovanni Bertola; Nilda con la figlia Maria; fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 c. m. alle ore 15, partendo da via Valdellatorre 97. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Badia Giovanni Bertola e il Personale si uniscono al lutto, per la dolorosa perdita della signora MARIA CLEOPE ZAVATTARO, adorata Mamma della signora Emilia, consorte del titolare.

Lidia Zavattaro e Genitori si uniscono al dolore dei famigliari, per la perdita della adorata zia.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

**Battista Zutta**

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Marcella col marito ing. Cornelio Carbonero e figlia Maria Giovanna; la cognata Rosa Tabacchi ved. Zucchi e famiglia; nipoti, pugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 marzo 1955 alle ore 14,30, partendo da via Rosa Govone 4 (angolo via Asti). Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti Vincenzo Mazza e Delina Varetto Mazza prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro zio BATTISTA.

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, è spirato l'anima cara di

**Giovanni Nava**

Agricoltore

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Tasso; i figli Carla, Luigi, Amalia, la nuora, la nipotina Giovanna; i fratelli Ambrogio e Cesare, la sorella Giuseppina, le cognate, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mortara martedì 22 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Baldana 22. La cara salma proseguirà per Tromello per essere tumulata nella tomba di famiglia. L'Ufficio Funebre sarà celebrato giovedì 24 corrente alle ore 9 nella basilica di San Lorenzo. La presente serve di partecipazione.

Mortara, 20 marzo 1955.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il 20 marzo alle ore 2

**Checa Carli in Bernardi**

Straziati dall'immenso dolore, lo annunciano il marito Arrigo, i figli: Aldo, Augusto e Italia col marito rag. Ghiglietti. I funerali avranno luogo martedì 22 c. m. ore 9, partendo da via Magdeleine 19. La presente serve di ringraziamento.

E' improvvisamente e serenamente spirato il

**Emilio Alberti**

Affranti lo annunciano: la moglie Rina Mazzetti; il genero Gianni Brizzolis con la figlia Manuela e la figlia Patrizia; fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì mercoledì 23 corr. alle ore 9, partendo da via San Bernardo n. 3. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Lamarmora 31.

I Dipendenti della Ditta Alba Canova si associano al dolore del Titolare per la perdita della sua amata Madre.

Sabato alle ore 20, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti Religiosi, all'Ospedale di San Vito, rendeva l'anima a Dio

**Giuseppe Cavaglio**

Partecipano al doloroso annuncio: il nipote Don Mario Bala Rettore [illegible] Vecchie Fornace, Elmira, Dina e parenti tutti. I funerali avranno luogo allo stesso Ospedale alle ore 15 del 21 corr. La cara salma sarà trasportata nel cimitero di famiglia in Savigliano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia, cristianamente è mancato ai suoi cari

**Emilio Alberti**

Affranti lo annunciano: la moglie Rina Mazzetti; il genero Gianni Brizzolis con la figlia Manuela e la figlia Patrizia; fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mondovì mercoledì 23 corr. alle ore 9, partendo da via San Bernardo n. 3. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Lamarmora 31.

I Dipendenti della Ditta Alba Canova si associano al dolore del Titolare per la perdita della sua amata Madre.

E' mancata stamane all'affetto dei suoi cari

**Jeanne Allocco v. Amprino**

Ne danno l'annuncio i figli: Rosetta, Rodolfo, Teresa con il marito avv. Arturo Cattrau e figli Giorgio e Jeannette, i parenti tutti e le affezionate Teresa Rosato e Elsa Gerardo. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. alle ore 15, partendo da corso Giacomo Matteotti 29. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalla visita.

Torino, 20 marzo 1955.

La famiglia Mina e Quattrocchi partecipano al grande dolore.

Virginia Cattrau-Calabrese e figli partecipano al grave lutto della famiglia Amprino.

Condomini e inquilini di corso Matteotti 29, via A. Avogadro 9, prendono viva parte al lutto della famiglia Amprino.

I nipoti Amprino Catiglio annunciano con dolore la scomparsa della loro amatissima zia JEANNE AMPRINO.

L'Istituto Farmacologico Internazionale prende viva parte al lutto della famiglia Cattrau-Amprino.

I Collaboratori dello studio dell'Avv. Arturo Cattrau prendono viva parte al lutto della famiglia Cattrau-Amprino.

Come visse, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Casanova**

ved. Canova

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Maria ved. Sammarco, Aldo con la consorte Carla Bonfa; il figliocio Silvio (attualmente a Londra) con la consorte Lola e la piccola Paola; i nipoti Rita con il marito dott. Ivaldi, Luciano e consorte Maricchia, Natalina che tanto adorava; il fratello, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Particolari ringraziamenti al prof. Stefano Battistini che la curò amorevolmente, ed a tutte le persone che gentilmente si sono prestate alle sue cure. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione, via Galliani 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Alba Canova si associano al dolore del Titolare per la perdita della sua amata Madre.

Prendono viva parte al lutto gli amici: Leopoldo e Marcello Berisio, Rosita Castellino, Carlo e Teresa Corte di Montanaro, Rinaldo Fubini, Cesare e Vittorio Richiardi, Walter e Clara Malvezzi, Giacomo e Piera Molfetta, Emma Sardino, Filippo Tasca, Arturo Cedda, Marco e Lalla Tasca.

Partecipano al dolore di Mitì e Claudio Lavezzi, gli amici Cassetti, Chiarle, Gandiglio e Vasca.

Le nipoti Mennea e Maggiora-Vergano, addolorate per la perdita del caro zio, partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cleope Zavattaro**

nata Ferrari

Ne danno il doloroso annuncio il marito, i figli: Italo con la consorte Paola Avila e figli Flora e Bruno, Franco, Aldo, Anna col marito Angelo Tagliano e figli Carla e Giorgio; Ercolina; Emilia col marito Giovanni Bertola; Nilda con la figlia Maria; fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 c. m. alle ore 15, partendo da via Valdellatorre 97. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Badia Giovanni Bertola e il Personale si uniscono al lutto, per la dolorosa perdita della signora MARIA CLEOPE ZAVATTARO, adorata Mamma della signora Emilia, consorte del titolare.

Lidia Zavattaro e Genitori si uniscono al dolore dei famigliari, per la perdita della adorata zia.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

**Battista Zutta**

Ne danno il dolorosso annuncio la figlia Marcella col marito ing. Cornelio Carbonero e figlia Maria Giovanna; la cognata Rosa Tabacchi ved. Zucchi e famiglia; nipoti, pugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 21 marzo 1955 alle ore 14,30, partendo da via Rosa Govone 4 (angolo via Asti). Non fiori, ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I nipoti Vincenzo Mazza e Delina Varetto Mazza prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro zio BATTISTA.

Munito dei conforti religiosi, dopo una vita dedita alla famiglia ed al lavoro, è spirato l'anima cara di

**Giovanni Nava**

Agricoltore

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Tasso; i figli Carla, Luigi, Amalia, la nuora, la nipotina Giovanna; i fratelli Ambrogio e Cesare, la sorella Giuseppina, le cognate, i nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Mortara martedì 22 corrente alle ore 15, partendo dall'abitazione di via Baldana 22. La cara salma proseguirà per Tromello per essere tumulata nella tomba di famiglia. L'Ufficio Funebre sarà celebrato giovedì 24 corrente alle ore 9 nella basilica di San Lorenzo. La presente serve di partecipazione.

Mortara, 20 marzo 1955.

Munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il 20 marzo alle ore 2

**Checa Carli in Bernardi**

Straziati dall'immenso dolore, lo

TORINO - A. IX - N. 68
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-042 al 42-042

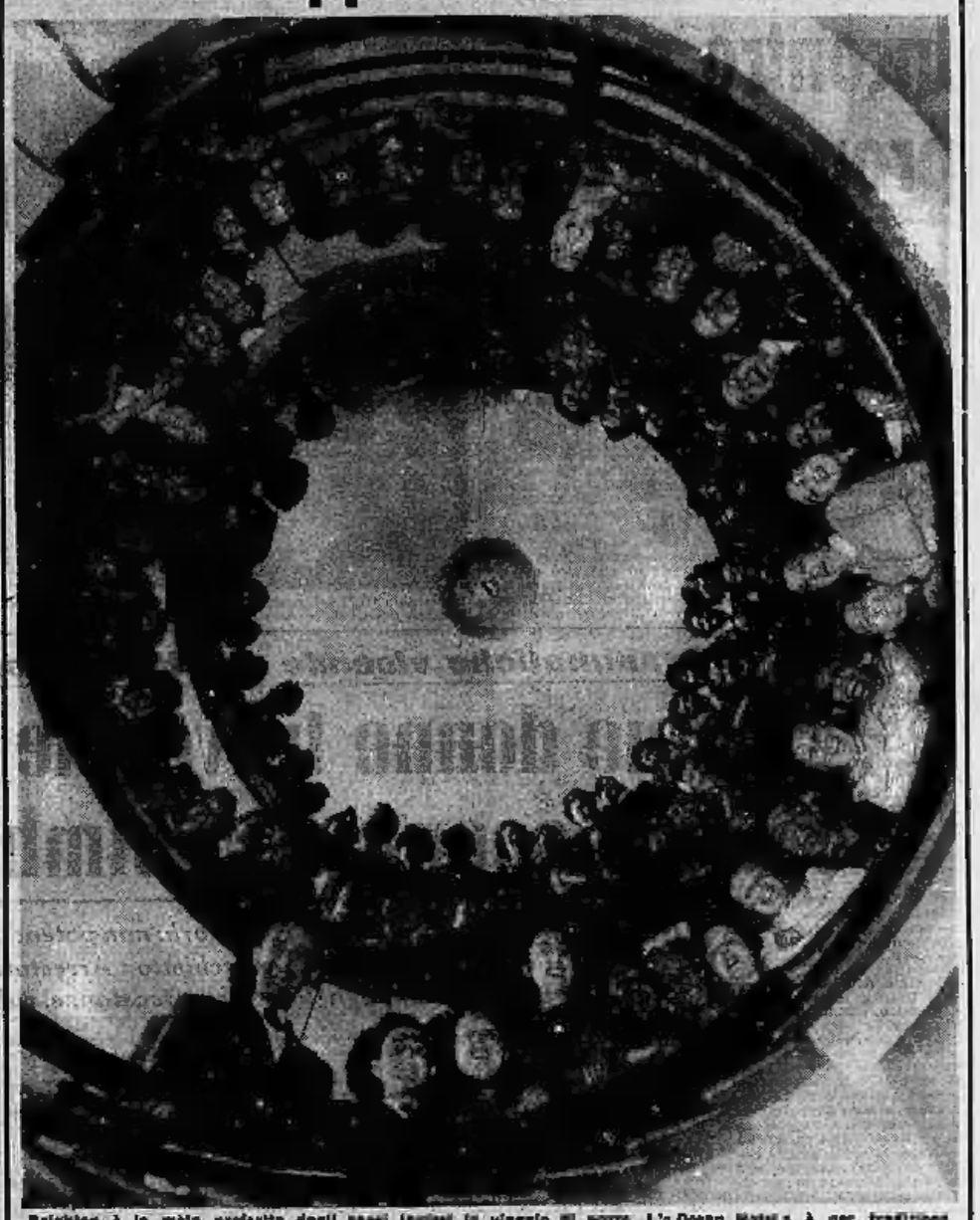
# STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
21-22 Marzo 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

## Duecento milioni di danni nell'incendio

A Red Wing, nel Minnesota, un furioso incendio ha distrutto ieri una manifattura per la lavorazione della gomma. Le gigantesche fiamme hanno ridotto in cenere pneumatici, copertoni e altri prodotti per un valore di circa duecento milioni di lire. (Telefoto)

## Tutte coppie in luna di miele



Brighton è la mèta preferita dagli sposi inglesi in viaggio di nozze. L'« Ocean Hotel » è per tradizione l'albergo di sogni e mariti in luna di miele. Ecco ben quattordici coppie fotografate sullo scalone a spirale.

**PUBBLICITA' ECONOMICA**
**Via S. Teresa N. 17**

**4 CASE e TERRENI** L. 40 p.p.

(Continua da pag. 8)

**PALAZZINA** 112 con due alloggetti tre camere cucina bagno, garage, alloggio custode, inverno 2500 mq. vendesi libera subito. Rivolgersi Rosselli, via Mazzini 88. P4397

**PROPRIETARII** Affidate amministrazione Vostri stabili all'Ufficio Geom. Della Bella, Cibrario 12. 2300

**SANREMO**, Filippi, Matteotti 85: vende appartamentino 2 locali, bagno, 1 milione 800.000; appartamento centralissimo 5 locali, doppi servizi, giardino 7.000.000

**SANREMO** vendiamo appartamenti villa da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Bona, Sanremo. 358

**SU** corso, Crocetta-San Paolo, vendo muri negozio tre aperture, cantinato, 4 camere soprastanti, terreno-bagno, pollaia comprensa, caffè bar; possibile tabaccheria, 16.000.000. Telefonare 781-868. M7043

**TERRENO** fabbricabile 700 mq. Volpiano (fronteggia 16 km. Torino) lire 850.000 fuori, spese, custodisce, volendo costruzione ridotta, piccola industria, eventuale rateazione. Rivolgersi cadiere sul posto. 150

**TERRENO** mq. 2800 zona Stornoni Balbano, vendesi. Geom. Allasio, Sant'Agostino 1. 1140

**TERRENO** mq. 3600 corso Brunelleschi vendesi 12.000 mq. Brezza, p. San Giulio 182. 1400

**TERRENO** fabbricabile 80 camere mq. 2000 circa vendo. Telef. P4699

**TERRENO** panoramico adiacenze capolinea 12 vendo metri dalla fermata. Telefonare 778-707. 2382

**TERRENO** semipianeggiante 12.500 fognatura, bianca, luce, vendesi L. 2.000.000. Telefonare 380-621. M7043

**TERRENO** (fabbricabile 700 mq. Volpiano (fronteggia 16 km. Torino) lire 850.000 fuori, spese, custodisce, volendo costruzione ridotta, piccola industria, eventuale rateazione. Rivolgersi cadiere sul posto. 150

**TERRENO** mq. 2800 zona Stornoni Balbano, vendesi. Geom. Allasio, Sant'Agostino 1. 1140

**TERRENO** mq. 3600 corso Brunelleschi vendesi 12.000 mq. Brezza, p. San Giulio 182. 1400

**ALLOGGIO** signorile 1 camera cucina servizi affittasi. Telefonare 88 423.

**CAMERA** vuota sempl. via Palazzo Città, affittasi 10.000. Telefonare 51-844.

**DIRIGO** affittasi camera cucina ossigenata zona Capitolare, referenze. Telef. 628-933.

**DIRIGO** affittasi alloggio 250-300 mq. veramente signorile. Scrivere casella 9109, SPI, Torino. G1943

**GERDO** alloggetto ammobiliato, pagamento affitto anticipato, semicentrale, camera, cucina, lavoro, bagno, lavanderia. Scrivere casella 4275, SPI, Torino.

**GERDO** zona centrale servizi ammobiliati zona Francia, Italia. Scrivere casella 2094, SPI, Torino. 2094

**GERDO** in affitto 1-2 camere (referenze) telefonare 823-144. LA720

**GERDO** in affitto alloggetto sub-due camere cogitrali. Tel. 583-834. M2180

**GRATUITAMENTE** affittiamo vostri alloggi. Telef. 83-770. 3308

**IMPERATO** 2.41 corso camera cucina, alloggetto, comodità mam. Tel. 81-591.

**PRIVATO** affitta subito, sola, signorile, 2 camere cucina, bagno terzo, ascensore piano, cortile recentissimo, affitto moderato. Telefonare ore ufficio 46-928.

**PROFESSIONISTA** cerca in affitto alloggio signorile centrale 5-10 camere più servizi. Telefonare 82-635. M2048

**PROPRIETARIO** affitta direttamente alloggio 5-6 camere servizi via Bessenice 72, comodità moderne. Telef. 83-066.

**SIGNORILE** alloggio, tre camere cinello cortile servizi corso Casale affittasi. Telefono 86-628. 218

**SIGNORILE** alloggetto, terzo piano, 5 vani doppi servizi, altro piano rialzato con giardinetto, libero 15 ott. ore 14-17. G1928

**S. PAOLO** centro affitto 4 camere cucinino terzo bagno ascensore piano 100.000 cauzione, 28.000 mensili. Tel. 35-074.

**STATALE** cerca camera cucina, oppure mansarda camera indipendente. Telefonare 21-592. P4368

**USO** pensione, alloggio 3 camere accessori affittasi. Cravenzola, Carmia 40.

**VIA** Montenero 77 affittasi alloggi due camere servizi. Cacciatori, Misericordia 1.

**ZONA** diretta affittiamo alloggi 5 vani servizi 25.000. Quattro vani 20.000. Tre vani 15.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 3300

**7 LOCALI e VILLINO.** L. 40 p.p.

A 45 km. Torino vendesi bella casa civile villa ammobiliata, box coperto, campo potabile, 2 vani, garage, cantina, portico, giornata frutteto circostante. Telef. 74-637.

**8 AZ. e STAZ. CLIM.** L. 40 p.p.

**BORDIGHERA**, zona panoramica vendo bar ristorante dancing con annessi due case e garages, giardino fruttato mq. 8400. Scrivere Ormeo, via Vallone, Tel. 26-62.

**9 COLLEGI IST.SCUOLE** L. 40 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Ragioneria e Clima, e 1ª sprile Imbianchi corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 304. Telef. 50-354.

**10 LEZ.TRAD.PRESTAZ.** L. 40 p.p.

**BERLITZ**, Santa Teresa 3, telef. 558-970 riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Assume ufficio traduzioni. 3589

**ESEGUO** lavori dattilografia, contabilità, paghe contributi, relazioni/offerte, preventivi. Telefonare 85-778. P4325

**FRANÇAIS** par Dame française, l'art d'écrire et de bien parler. Méthode rapide, diction, récitations, etc. Ecrire Mme Ormeo, via Vallone, Tel. 26-62.

**GERMANIA** Università di Cambridge impartisce lezioni inglese a corrispondenti studenti per studenti Università. Telefonare 83-515. M2018

**11 CAM. MOB. e PENS.** L. 40 p.p.

A distinti affitto matrimoniale, Regaz, telefono, uso cucina. Telefonare 653-342. L9462

**AFFITTASI** camerette completamente tranquillissime, ottimale posizione; telefono. Telefonare 521-904. 3288

**AFFITTASI** camera, semi-ammobiliata, centralissima, presso conservatorio. Corso Andrea Doria, 19. P4080

**AFFITTASI** camera ammobiliata signorile riscaldamento ore pomeridiane. Telefonare 34-587. 3443

**AFFITTASI** camera ammobiliata, matrimoniale, uomo solitario; telefono disponibile. Telefonare 782-808. G1833

**AFFITTASI** centralissima ammobiliata, comodità, prezzo conveniente. Fontanella, Andrea Doria 19. P4368

**AFFITTASI** centralissima pied-à-terre, semi-ammobiliata, indipendente. Telefonare 535-953. P4164

**ALBERGO** vicinato Venaria, nuova, ogni comforto, tariffe; ideale per riunioni per maneggi. Tel. 80-972, 988-814.

**CAMERA** persona sicura, riscaldamento ottimo, cucina semplice abbondante. Telefonare 81-486. P4182

**AFFITTASI** camera due letti riscaldata, Spa. Telefonare dopo pranzo tel. 270-861.

**BERGO** ammobiliata uso pied-à-terre, qualunque ora, portabile indipendente. Scrivere casella 7130, SPI, Torino.

**DISTINTI** coniugi cercano ammobiliata piccola. Scrivere camera ammobiliata piccola, comoda, tranquilla, uso cucina privata dalla signora. Referenze scambio. Scrivere casella 9109, SPI, Torino. G1943

**GERDO** alloggetto ammobiliato, pagamento affitto anticipato, semicentrale, camera, cucina, lavoro, bagno, lavanderia. Scrivere casella 4275, SPI, Torino.

**GERDO** zona centrale servizi ammobiliati zona Francia, Italia. Scrivere casella 2094, SPI, Torino. 2094

**GERDO** in affitto 1-2 camere (referenze) telefonare 823-144. LA720

**GERDO** in affitto alloggetto sub-due camere cogitrali. Tel. 583-834. M2180

**GRATUITAMENTE** affittiamo vostri alloggi. Telef. 83-770. 3308

**IMPERATO** 2.41 corso camera cucina, alloggetto, comodità mam. Tel. 81-591.

**PRIVATO** affitta subito, sola, signorile, 2 camere cucina, bagno terzo, ascensore piano, cortile recentissimo, affitto moderato. Telefonare ore ufficio 46-928.

**PROFESSIONISTA** cerca in affitto alloggio signorile centrale 5-10 camere più servizi. Telefonare 82-635. M2048

**PROPRIETARIO** affitta direttamente alloggio 5-6 camere servizi via Bessenice 72, comodità moderne. Telef. 83-066.

**SIGNORILE** alloggio, tre camere cinello cortile servizi corso Casale affittasi. Telefono 86-628. 218

**SIGNORILE** alloggetto, terzo piano, 5 vani doppi servizi, altro piano rialzato con giardinetto, libero 15 ott. ore 14-17. G1928

**S. PAOLO** centro affitto 4 camere cucinino terzo bagno ascensore piano 100.000 cauzione, 28.000 mensili. Tel. 35-074.

**STATALE** cerca camera cucina, oppure mansarda camera indipendente. Telefonare 21-592. P4368

**USO** pensione, alloggio 3 camere accessori affittasi. Cravenzola, Carmia 40.

**VIA** Montenero 77 affittasi alloggi due camere servizi. Cacciatori, Misericordia 1.

**ZONA** diretta affittiamo alloggi 5 vani servizi 25.000. Quattro vani 20.000. Tre vani 15.000. Geom. Della Bella, Cibrario 12. 3300

**7 LOCALI e VILLINO.** L. 40 p.p.

A 45 km. Torino vendesi bella casa civile villa ammobiliata, box coperto, campo potabile, 2 vani, garage, cantina, portico, giornata frutteto circostante. Telef. 74-637.

**8 AZ. e STAZ. CLIM.** L. 40 p.p.

**BORDIGHERA**, zona panoramica vendo bar ristorante dancing con annessi due case e garages, giardino fruttato mq. 8400. Scrivere Ormeo, via Vallone, Tel. 26-62.

**9 COLLEGI IST.SCUOLE** L. 40 p.p.

**ALL'ISTITUTO** Ragioneria e Clima, e 1ª sprile Imbianchi corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 304. Telef. 50-354.

**10 LEZ.TRAD.PRESTAZ.** L. 40 p.p.

**BERLITZ**, Santa Teresa 3, telef. 558-970 riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Assume ufficio traduzioni. 3589

**ESEGUO** lavori dattilografia, contabilità, paghe contributi, relazioni/offerte, preventivi. Telefonare 85-778. P4325

**FRANÇAIS** par Dame française, l'art d'écrire et de bien parler. Méthode rapide, diction, récitations, etc. Ecrire Mme Ormeo, via Vallone, Tel. 26-62.

**GERMANIA** Università di Cambridge impartisce lezioni inglese a corrispondenti studenti per studenti Università. Telefonare 83-515. M2018

**11 CAM. MOB. e PENS.** L. 40 p.p.

A distinti affitto matrimoniale, Regaz, telefono, uso cucina. Telefonare 653-342. L9462

**AFFITTASI** camerette completamente tranquillissime, ottimale posizione; telefono. Telefonare 521-904. 3288

**AFFITTASI** camera, semi-ammobiliata, centralissima, presso conservatorio. Corso Andrea Doria, 19. P4080

**AFFITTASI** camera ammobiliata signorile riscaldamento ore pomeridiane. Telefonare 34-587. 3443

**AFFITTASI** camera ammobiliata, matrimoniale, uomo solitario; telefono disponibile. Telefonare 782-808. G1833

**AFFITTASI** centralissima ammobiliata, comodità, prezzo conveniente. Fontanella, Andrea Doria 19. P4080

**AFFITTASI** centralissima pied-à-terre, semi-ammobiliata, indipendente. Telefonare 535-953. P4164

**ALBERGO** vicinato Venaria, nuova, ogni comforto, tariffe; ideale per riunioni per maneggi. Tel. 80-972, 988-814.

**CAMERA** persona sicura, riscaldamento ottimo, cucina semplice abbondante. Telefonare 81-486. P4182

**PICCOLA** famiglia cerca abitazione zona servizio signorile specialmente cameriera con referenze controllabili. Telefonare mattino 54-911 ore 9-13. M2174

**PRODUTTRICI** e produttori piemontesi di abbonamenti nuova elegante rivista cercano incaricati impiegatizio zona Torino, Asti, Irina, Alessandria ultimo provvigioni inoltre presentiamo un non comune nuovo. Telefonare 382-981. 83445

**STENODATTILOGRAFA** valore, bella presenza, elementi di prim'ordine, cercasi. Telef. 585-877, 882-997. M2710

**STUDIO** legale amministrativo richiede praticante. Scrivere casella 4268, SPI, Torino. L4868

**TORNITORE** abile cercasi anche disoccupato massa giornata. Telef. 781-955.

**UNIONI** signorina commessa tuttofare per pasticcio, serietà, referenze. Telefonare 52-802. G1916

**15 DOMANDE IMPIEGO** L. 30 p.p.

**AUTISTA** cantoniere 28enne III grado scappio Diesel offresi. Tel. 33-469.

**CAMERIERE** 32enne distinto offresi casa signorile bar ristorgo, presenza rispetto, serietà, mitì prove. Scrivere Orlando, corso Vercelli 113, Torino

**CARTELLISTA** ottima esperienza offresi. Scrivere casella 2083, SPI, Torino.

**CASSIERA**, pratica lunga libri paga offresi anche mezza giornata. Scrivere casella 7129, SPI, Torino. 83891

**CHIMICO** in vernici laboratorio at vecchiatura libero subito. Telefono 225-536.

**CINQUANTENNE** ottima presenza seria lunga pratica commerciale accorpebbe mansioni fiduciarie fiduciarie ufficio o magazziniere solide referenze. Telefono Telefonare 852-956. L5815

**CORRISPONDENTE** contabile stenodattilografa pratichissima impiegherebbesi mansioni fiducia responsabilità. Tel. 697-982.

**CUOCO** esperienza offresi subito abbondanti referenze controllabili. Scrivere casella 7113, SPI, Torino.

**DOMESTICHE** bambinaia camerieri, cuoche, lingua-nero, prospetti via Principe Amedeo, 7. Scrivere casella 4272, SPI, Torino. L5535

**EX-contrattore**, pratico cementi armati e costruzioni civili, disposto trasferirsi ovunque, lunga pratica corrispondenza come assistente edile. Tel. 697-982.

**GIARDINIERE** orticoltricoltore - arboricoltore cerca custodia villa dintorni Torino. Scrivere Campiglotto, via dei Mille (Nichelino) 55, Falchera. 3532

**GIOVANE** universitario impiegherebbesi anche saltuariamente. Mill prove. Scrivere casella 4264, SPI, Torino. L4274

**GIOVANE** 31enne si impiegherebbe in fattorino. Telefono 73-084. L8587

**IMPIEGATO** tecnico, tranisanza, pratico preventivi, computi, esperienza, referenze, libero subito. Scrivere casella 9121, SPI, Torino. G1974

**AZ** elementi distinti, serissima capac, possibilmente conoscenza ramo, Soc. Pubblicitaria offre lavoro, fisso provvigioni. Esigesi serietà e moralità inecepibili. Inviare curriculum vitae e referenze redatti di mano. Qualsiasi specchiati. Scrivere casella 2086, SPI, Torino. F4485

**APPRENDISTI** aggiustatori saldatori tornitori centrali, preferibilmente diplomati Istituto industriale, rivolgersi via Cosso 21, Telefono 81-850. L5804

**ASSUMIAMO** da importante ditta specializzata elettrodomestici ragazzo serio, volenteroso, possibilmente diplomato, buona presenza, ottima parlatura, buona cultura generale, esperienza commerciale, pratico piantamento e disegni, per ricerca e trattative acquisizione lavori e per rapporti con Autorità comunali e Prefettizie. Portato prova più mesi reciproci. Inoltre impiegato esperto accordo. Si richiedono documenti militari, patente B, libretto macchina, massima serietà. Scrivere casella 6029 SPI, Torino.

**ASSUMIAMO** privati agglustatori meccanici, lunga esperienza. Scrivere casella 4310, SPI, Torino. L5155

**CAMERIERA** fissa cercasi subito parcheggiatore serietà. Tel. 793-064. L5417

**CAMERIERA** 21-30enne presentum, abile altro servizio, stipendio 30.000, cercasi uscite serali. Alba 21-40enne giornata, corso subito famiglia signorile. Referenze recenti controllabili. Eligesi massima serietà. Scrivere casella 7111, SPI, Torino. 83834

**CERCASI** abile donna cameriera ghersa, Scrivere casella 3134, SPI, Torino.

**CERCASI** giovane prima impiegata dattilocoro carriera commerciale. Dattagliare prima, referenze. Scrivere casella 2109, SPI, Torino. P4284

**CERCASI** abile commessa retrizzata lessini. Indicare posti occupati. Telefonare 301-981. P4427

**CERCASI** lavoranta apprendista sarta. Telef. 71-287. L6401

**CERCASI** falegname stanlista, corso Peschiera 194, Torino. 81869

**CERCASI** impiegata abile dattilografa 16-20 anni. Presentarsi o offrire foglio Faron 24. P4258

**CERCASI** istruttore stenotipo prima categoria. Scrivere casella 2124, SPI, Torino

**CERCASI** premista verniciatore abile preferibile Lanz. Telefonare 780-831. G1926

**CERCASI** rubinettaio interno esterno e un corniciaio. Telefonare 40-482.

**CERCASI** tipografo addetto macchina 2-3 mila mensili. Presentarsi o offrire foglio Faron 24. P4258

**CERCASI** istruttore stenotipo prima categoria. Scrivere casella 2124, SPI, Torino

**CERCASI** premista verniciatore abile preferibile Lanz. Telefonare 780-831. G1926

**CERCASI** rubinettaio interno esterno e un corniciaio. Telefonare 40-482.

**CERCASI** tipografo addetto macchina 2-3 mila mensili. Presentarsi o offrire foglio Faron 24. P4258

**CERCASI** tubista saldatore gas 23-35 anni dalle 7.30 alle 12. Referenze obbligo. Scrivere casella 9049, SPI, Torino.

**PORTA** gardegno: inviando proprio dettagliato. Scrivere: Delli, Viale 28, Firenze.

**SELLAIO**, Pomaricoltore, assumesi cameriera, tuttofare, cuoche, domestici. Dasi. Presentarsi. P4084

**IMPERATA** stenodattilo perizia, pratica tutti lavori ufficio, ottima conoscenza correttamente inglese corrisp. Inviare offerte manoscritte dettagliando referenze, pratica Nord, casella 2147 SPI, Torino.

**IMPORTANTE** azienda industriale zona suburbana cerca signore bruna-brunastra, quarantina per capo ufficio massima fiducia, energia, studio acquisto non possedendo requisiti richiesti. Dettagliare età, occupazioni precedenti e aspirazioni referenze a casella 9000 SPI Torino.

**IMPORTANTISSIMO** azienda Lanzo cerca collaboratore zona disponibile, ufficio contabilità, eventuale socio. Cauzione lire 5 milioni. Scriv. casella 7146 SPI Torino.

**INDUSTRIA** cioccolato cerca abile capo reparto modellaggio cavalleggeria meccanica. Scrivere casella 2078. SPI Torino. P4174

**INDUSTRIA** cioccolato assume impiegata rappresenta esperta ufficio cassa e paga, conoscenza, dattilografia. Telefonare 81-211, 83-270 P4568

**LAUREATO** 30-40enne con patente auto cercasi. Telefonare 653-277, 863-997.

**PRIVATO** vende autovettura 500 C ottimo stato l. 350.000 rateizzando. Tel. 50-129, 47-664.

**PRIVATO** vende 1100 (103) mod. 6 cc. fibre, grigio media. Telefonare 386-318.

**TORINO** [illegible] Malador perfetto ordine. Scrivere casella 2130, SPI, Torino. P4437

**VENDO** 100 mila km. 5000. Tel. 23-478.

**VENDO** 125 km. 5.900 vendesi l. 550.000. Telefonare 382-963. M2096

**VESPA** 125 privato vende 280.000, unico proprietario. Valle, via Tirle 28. 83481

**1748/125**, km. 5400, colore blu scuro, vendesi. Telefonare 682-312. P4541

**11 CICLI MOTO SPORT** L. 40 p.p.

**A.B.A.** 500 motoleggera Panoramic vendo. Telef. 81 661. 01983

**ABBONAMENTO** moto ultime cessioni vendo compro cambio. Piazza T. Tolefono 30-629. L5817

**BSA** con carrozzino vendo a privati. Telefono 775-505.

**MOTO B.S.A.** 500 1949 perfetta eventuali ultime decreti. Telefonare 81-069.

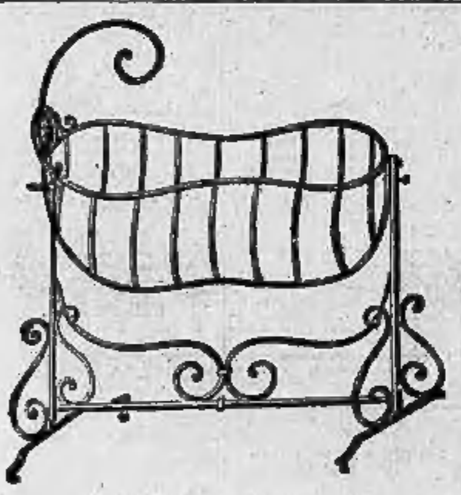
**OCCASIONE!** fra 200, Oltre 150, Lambretta, Rivarolese 4. Telef. 35-835.

**PRIVATO** vende moto Ariel 350 monoalbero, Tel. 768-083. 83589

**VELOCISSIMA** 48 con 3 quinta serie, lire 55.000. Vendita rateale, chiama servizio, corso Trapani 6, Torino. Telefono 70-786. L4563

**VENDESI** moto Harley Davidson. Telefono 890-989. L5806

**VESPA** Sport, nuovi modelli, acquistate cambiate da Gambicelli, Pacchion 172.



**sin dalla nascita**
(anno 1923)

la Simmenthal
ha sempre mirato, per i suoi prodotti:
alla qualità della carne,
scelta dai migliori allevamenti;
alla preparazione e cottura,
fatta da cuochi espertissimi;
al controllo scrupoloso,
eseguito da sanitari specialisti.
ecco perchè
la carne in scatola Simmenthal
è buona, sana e nutriente.

**30 AUTOMOBILI** L. 40 p.p.

**ABBIGLIAMENTI** qualsiasi pratica assicurativa. Consulenza rivolgiveri Ufficio Geom. Della Bella, Cibrario 12. 2300

**A** bruno condizioni noleggio anno 1400, 1201, 500 C. Telefonare 26-156 e 80-126.

**A** vale, 1100 familiare mantenuto, 2200 A.N.E., Auto quattro cinque posti, 500 A.B.C. assortiti. Autogarage Emilia, Galileri 11. Telefono 40-494. 2300

**AMMORTIZZATORI** frizioni costruzione riparo rapidissimamente, effettuo sostituzioni periodicamente, Affranio, Torino 74. Telef. 781-648. P4701

**AUTOGARAGE** Lancia B. Zo e stazionario Viberti con cisterna vendo, permuto, rateizzo. Dario Pio, Filadelfia 51. Telefono 690-219. 2185

**AUTOLINEA** D.K.W. Prima assicurazione europea rottura di serie, fisionomia, prova fulminea, solidità. Provatela. Autocentro, Finalli 14. 180

**BELLA** 1100 Weber 170.000, vendesi pure 150.000, topolino 100.000. Corso Vittorio 157. M2800

**BELVEDERE** belga, quasi nuova km. 4000, splendida vendo. Telef. 270-854. P4440

**BELVEDERE** 500 C, 8000 km., 10 mesi, urge vendere origine differenza. Tel. 33-228

**CONTAGHILOMETRI** indicatori taratura, contagiri manometri specialissimo. Nicoli, Pio Quinto 18. L5385

**FURGONE** 1100, 10 q.li, carrozzeria meccanica revisionata vendo. Piazza Bodoni 22.

**GARDINETTA** e vettura 500 C 1953, occasione ultima, moto B.S.A. revisionati vendonsi convenientemente. Tel. 36-310.

**PRATAMENTE** vendo peugeot 1100 B rateizzabile; ottimo affare. Piazza Statuto 2.

**PRIVATO** a privato vende 1100/103 berlina perfetta, Scrivere casella 4301, SPI, Torino. L5291

**PRIVATO** vende bellissima Ardea 6 mesi ne nuova. Tel. 36-902. L4429

**PRIVATO** vende 108 8 mesi km 11-, Telefonare 631-875 ore pasti. P4776

**PRIVATO** vende 500 C a privato. Telefonare ore pasti 871-208. L4418